

Sport business forum, aria di Giochi

L'evento del gruppo Nem: dal 5 all'8 giugno con campioni come Zico e Zanetti

BERLINGHIERI / PAGINE 16 E 17



L'ANALISI

LE VITE PARALLELE
DEGLI ATLETI E DELL'IMPRESA

GIANCARLO PADOVAN / PAGINA 17

LE CRISI INTERNAZIONALI

GUERRA IN UCRAINA E SANZIONI

Putin attacca i leader europei «Deficienti» Kiev in pressing



Vladimir Putin

Mentre Trump è a Riad per conquistare mille miliardi di investimenti sauditi, sul fronte della guerra in Ucraina Putin attacca i Volenterosi: «Pianificano sanzioni a loro discapito, sono dei deficienti. Dobbiamo tenerlo a mente, che potrebbero fare ciò di cui parlano pubblicamente, e dobbiamo ridurre al minimo gli effetti negativi su di noi». Zelensky in pressing per incontrare lo zar al vertice di giovedì a Istanbul. «La pace dipende da lui». Ma per i media ci sarà Lavrov. **SALVALAGGIO** / PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

SUL TAVOLO GLI EQUILIBRI DEL MONDO

C'è attesa per il vertice di Istanbul, dove, in linea del tutto teorica, potrebbero incontrarsi, alla presenza di Trump, Zelensky e Putin. Ma difficilmente andrà così. Putin non vuole farsi imporre il negoziato, nemmeno dalla Casa Bianca, e la proposta americana di una tregua di trenta giorni, senza aver definito l'entità della vittoria, non è gradita allo «zar» del Cremlino.

/ PAGINA 5

IN ARRIVO LA LEGGE CHE PUNTA A SOSTENERE L'EDILIZIA

Casa, bonus per 50 milioni

È la somma che la Regione stanzierà a favore dei privati per ristrutturazioni e migliorie energetiche

In arrivo fondi regionali per 50 milioni per sostenere i lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico. Il nuovo ecobonus del Friuli Venezia Giulia in particolare si aggirerà tra il 30 e il 40% della somma spesa, secondo quanto ha anticipato in aula l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante. Sarà anche sommabile ad altri contributi regionali (come ad esempio il bonus per l'acquisto della prima casa ma non i ristori per i danni da maltempo), e nazionali. **PACE** / PAGINE 14 E 15

A UDINE

Le corse dei bus saranno ampliate L'82 passerà in stazione

Novità in vista per i cittadini abituati a usare gli autobus, e in particolare per coloro che frequentano la 81 e la 82. **DALMASSO** / PAGINE 22 E 23

L'INDAGINE

Un calciatore denunciato per violenza sessuale

La notte brava, poi l'accusa di stupro. Un calciatore è stato denunciato dai carabinieri di Udine per violenza sessuale. / PAGINA 24

IN CRONACA

LE MOTIVAZIONI DEL GIUDICE

Pochi controlli «La morte di Lorenzo era evitabile»

Una «supervisione costante alle operazioni svolte» sommata alla «pianificazione dell'attività che lo studente avrebbe dovuto svolgere» poteva scongiurare il grave infortunio sul lavoro che ha portato alla morte del diciottenne Lorenzo Parelli (nella foto). **CESARE** / PAGINA 8



L'INCIDENTE SUL LAVORO

La Carnia si ferma per l'addio a Straulino

Un paese intero, in segno di lutto, si è fermato ieri per dare l'ultimo saluto a uno dei suoi figli, il cinquantenne Paolo Straulino, travolto tragicamente il 3 maggio scorso alla cartiera Reno De Medici di Ovaro da un imballaggio di carta da macero di 12 quintali caduto da una pala meccanica condotta da un collega. **ARIIS** / PAGINA 29

IL FRIULI VENEZIA GIULIA È LA REGIONE DEL NORD DOVE I COSTI SONO CRESCIUTI DI PIÙ



Caro-mensa nelle scuole, dall'asilo alle medie

In media ogni famiglia spende 84 euro al mese **RIGO** / PAGINE 2 E 3

IL LIBRO

Montagna, le donne dei rifugi



Il bivacco Luigina Resegotti, in Piemonte

MELANIA LUNAZZI

Il connubio tra donne e montagne, questo sconosciuto. Negli ultimi anni la letteratura di montagna dà sempre più riscontri in merito al lungamente negletto ruolo delle donne nella partecipazione alla costruzione dell'attività, dei significati e dell'immaginario legato ai monti stessi in tutte le loro sfaccettature. / PAGINE 42 E 43

“BORGO MION” ADEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE VILLE UNIFAMILIARI



PER INFO ☎ 0432 1140021

www.teknacostruzioni.it

L'indagine

IL FONDO

Povert 



La Legge di Bilancio 2025 introduce una novit  nel settore della scuola. Viene istituito un fondo, denominato "Fondo per il contrasto della povert  alimentare a scuola" con lo scopo di aiutare le famiglie che versano in una condizione economica disagiata e non possono provvedere al pagamento delle rette relative alla mensa scolastica. La dotazione del fondo   di 500 mila euro per il 2025 e di altri 500 mila per il 2026, mentre per il 2027 arriva a un milione.

IL DECRETO

Biologico



Le mense biologiche nelle scuole sono regolate da un decreto del ministero dell'Agricoltura, e del ministero dell'Istruzione che ha stanziato un fondo destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari e a sostenere la diffusione del consumo di prodotti biologici. Il fondo   in fase di riduzione, perch  passa da 10 milioni di euro nel 2018 a 5 milioni nel 2020 e ulteriormente a 4,6 milioni nel 2025 e a 3,8 milioni nel 2026.

LE STATISTICHE

Lo spreco



Secondo gli ultimi dati disponibili relativi al progetto Reduce di Last Minute Market, durante il servizio di ristorazione nelle mense scolastiche si producono elevate quantit  di cibo gettato via, pari a circa 120 grammi al giorno per ciascun bambino, corrispondente a circa il 22% della quantit  preparata. Nell'anno scolastico 2023/2024 si ravvisa perch  il proseguire di un trend di miglioramento iniziato nel 2022, con i un Comune su tre.

I NUMERI

Friuli Venezia Giulia
SCUOLE DELL'INFANZIA – 2024/2025

CITT�	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Gorizia	� 3,07	� 61	� 553
Pordenone	� 3,20	� 64	� 576
Trieste	� 4,15	� 83	� 747
Udine	� 5,50	� 110	� 990
MEDIA	� 3,98	� 80	� 716

SCUOLE PRIMARIE – 2024/2025

CITT�	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Gorizia	� 3,85	� 77	� 693
Pordenone	� 3,65	� 73	� 657
Trieste	� 4,15	� 83	� 747
Udine	� 5,95	� 119	� 1.071
MEDIA	� 4,40	� 88	� 792

Fonte: Cittadinanzattiva, VIII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2024-2025



366
Mense esistenti



9 di cui 4 di nuova
costruzione
Mense previste dal PNRR

Nuova costruzione 4	Ampliamento 4	Demolizione, ricostruzione 1	Manutenzione straordinaria 0
Nuova fornitura 0	Recupero 0	Riqualificazione, riconversione messa in sicurezza 0	

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, dicembre 2024

Variazioni per costo pasto e annuale 2024/2025 – 2023/2024

Regioni	Costo pasto 24/25		Costo pasto 23/24		Variazione %		Costo annuale 24/25	
Abruzzo	� 3,68	� 3,68	� 3,68	� 3,68	0,00	0,00	� 662	� 662
Basilicata	� 5,11	� 5,11	� 5,44	� 5,44	-6,07	-6,07	� 920	� 920
Calabria	� 4,65	� 4,65	� 4,66	� 4,66	-0,21	-0,21	� 837	� 837
Campania	� 4,23	� 4,23	� 4,23	� 4,23	0,00	0,00	� 761	� 761
Emilia R.	� 5,42	� 5,38	� 5,37	� 5,29	0,93	1,70	� 976	� 968
Friuli V.G.	� 3,98	� 4,40	� 3,90	� 4,31	2,05	2,09	� 716	� 792
Lazio	� 3,61	� 3,61	� 3,55	� 3,55	1,69	1,69	� 674	� 674
Liguria	� 5,16	� 5,16	� 5,16	� 5,16	0,00	0,00	� 929	� 929
Lombardia	� 4,84	� 4,83	� 4,79	� 4,79	1,04	0,84	� 871	� 868
Marche	� 3,55	� 3,88	� 3,55	� 3,88	0,00	0,00	� 639	� 699
Molise	� 4,15	� 4,15	� 4,12	� 4,12	0,73	0,73	� 747	� 747
Piemonte	� 4,93	� 4,80	� 4,89	� 4,76	0,82	0,84	� 887	� 864
Puglia	� 3,68	� 3,68	� 3,68	� 3,68	0,00	0,00	� 662	� 662
Sardegna	� 3,03	� 3,22	� 3,04	� 3,15	-0,33	2,22	� 545	� 580
Sicilia	� 4,17	� 4,17	� 3,70	� 3,85	12,70	8,31	� 751	� 751
Toscana	� 4,37	� 4,40	� 4,37	� 4,40	0,00	0,00	� 787	� 792
Umbria ⁵	� 3,87	� 3,87	� 3,67	� 3,67	5,45	5,45	� 697	� 697
Valle d'A.	� 4,00	� 4,00	� 4,00	� 4,00	0,00	0,00	� 720	� 720
Veneto	� 4,39	� 4,45	� 4,39	� 4,48	0,00	-0,67	� 790	� 801
ITALIA	� 4,25	� 4,30	� 4,22	� 4,27	0,79	0,70	� 767	� 775

⁵ Per l'Umbria sono stati modificati i valori delle medie mensile e annuale relative al 2023-2024 per le scuole d'infanzia a causa di un errore di rilevazione del costo pasto di Perugia

Fonte: Cittadinanzattiva, VIII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2024 - 2025

Mense scolastiche in regione i rincari maggiori

Il report di Cittadinanzattiva: la spesa media di una famiglia tipo   di 84 euro Friuli Venezia Giulia terzo in Italia per gli aumenti (+2%), Udine la pi  costosa

Cristian Rigo

Ogni mese, per pagare la mensa delle scuole dell'infanzia e delle primarie nei quattro capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia, una famiglia spende mediamente 84 euro al mese con un incremento del 2%. Un dato in linea con quello nazionale (per la scuola primaria il costo medio del pasto   di 4,3 euro per un esborso mensile di 86 e annuale di 775 mentre per la scuola dell'infanzia un pasto costa 4,25, che al mese diventano 85 e all'anno 767) ma che in realt  presenta evidenti differenze tra le citt  con Udine pi  cara e Gorizia e Pordenone pi  economiche.

L'INDAGINE

Questi i dati che emergono dalla VIII Indagine sulle mense scolastiche, con la quale Cittadinanzattiva ha analizzato, per tutti i capoluoghi di

provincia (a eccezione di Trento e Bolzano poich  le due province autonome calcolano le tariffe su indicatori diversi dall'Isee e non comparabili con le altre regioni), quanto paga una famiglia media.

LA FAMIGLIA TIPO

Il report ha preso come riferimento una famiglia composta da tre persone (due genitori e un figlio minore), con un reddito lordo annuo di 44 mila e 200 euro, con corrispondente Isee di 19.900 euro. Nel calcolo della quota annuale del servizio di ristorazione scolastica si   ipotizzata una frequenza di 20 giorni mensili per un totale di 9 mesi, escludendo eventuali quote extra, annuali e/o mensili.

QUALIT  ESCLUSA

La ricerca ha messo a confronto solo i costi del servizio a carico delle famiglie senza perch 

tenere conto della qualit . «Come sappiamo - si legge infatti nel documento - il costo del pasto e del servizio complessivo della mensa scolastica   ben pi  elevato della tariffa a carico delle famiglie. La mensa per i Comuni e per la cittadinanza rappresenta un investimento importante: sulla qualit  dei prodotti, sulla salute dei singoli e della collettivit , sull'economia dei territori, sulla riduzione dell'impatto ambientale che le stesse mense producono. L'analisi presente in questo report prescinde dal livello di qualit  del servizio offerto (prodotti e men  compresi) che, purtroppo, non   stato possibile monitorare attraverso una apposita indagine civica rivolta ai diversi attori e utenti del servizio di ristorazione scolastica».

SCUOLA INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia il

Gorizia e Pordenone sono i capoluoghi dove l'esborso   minore Emilia Romagna la pi  onerosa

Crescite record in Sicilia (12,7%) e Umbria (5,45%) Tariffe in calo al sud: Sardegna e Calabria tra le migliori

costo medio del pasto a livello nazionale   di 4,25 euro, quello mensile di 85 e quello annuale di 767. «Il costo annuale sostenuto dalle famiglie per la mensa della scuola d'infanzia - rileva Cittadinanzattiva -   aumentato mediamente dell'1% rispetto all'anno precedente, anche a fronte dell'aumento di costi organizzativi e di gestione legati all'aumento dell'energia e delle materie prime. Gi  alcuni Comuni hanno preannunciato per il prossimo anno scolastico ulteriori aumenti, soprattutto per le fasce Isee pi  alte, per far fronte ai rincari nel frattempo intervenuti». La regione mediamente pi  costosa   l'Emilia Romagna mentre quella pi  economica   la Sardegna. In quattro regioni si registrano aumenti delle tariffe molto significativi in relazione al costo pasto: Sicilia (+12,70%), Umbria (+5,45%), Friuli Venezia

L'indagine

Costo annuale 23/24		Variazione %	
€ 662	€ 662	0,00	0,00
€ 978	€ 978	-5,93	-5,93
€ 838	€ 838	-0,12	-0,12
€ 761	€ 761	0,00	0,00
€ 967	€ 952	0,93	1,68
€ 702	€ 776	1,99	2,06
€ 664	€ 664	1,51	1,51
€ 929	€ 929	0,00	0,00
€ 864	€ 864	0,81	0,46
€ 639	€ 699	0,00	0,00
€ 742	€ 742	0,67	0,67
€ 880	€ 857	0,80	0,82
€ 662	€ 662	0,00	0,00
€ 547	€ 567	-0,37	2,29
€ 666	€ 693	12,76	8,37
€ 787	€ 792	0,00	0,00
€ 661	€ 661	5,45	5,45
€ 720	€ 720	0,00	0,00
€ 790	€ 807	0,00	-0,74
€ 761	€ 770	1	0,68

WITHUB

In controtendenza la Basilicata dove i costi si sono ridotti del 6 per cento rispetto al precedente anno

Alcuni comuni hanno già annunciato la necessità di ulteriori ritocchi all'insù a carico degli utenti per il servizio

Giulia (+2,05%), Lazio (1,51%). In tre regioni, il costo del pasto diminuisce: in Basilicata, in modo significativo (-6,07%), in Sardegna (-0,33%), in Calabria (-0,21%). Il costo del pasto rimane invariato, rispetto allo scorso anno, per otto regioni (Abruzzo, Liguria, Marche, Toscana, Campania, Puglia, Valle d'Aosta, Veneto) o aumenta di poco nelle restanti (Emilia Romagna, Lombardia, Molise, Piemonte).

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria il costo medio del singolo pasto, su base nazionale, è di 4,3 euro che al mese diventano 86 e all'anno 775. Aumenti dei costi del pasto si registrano per la scuola primaria, in misura maggiore, in Sicilia (8,31%), Umbria (5,45%), in Sardegna (2,22%). In Basilicata si è verificata una diminuzione significativa rispetto all'anno

precedente (-6,07%). Nelle restanti regioni il costo è rimasto immutato o con piccole variazioni. Il costo del pasto nella primaria, come media nazionale, registra un aumento dello 0,7%. Il costo della retta annuale registra come media nazionale un aumento analogo, pari allo 0,68%.

UDINE PIÙ CARA

Se, come detto, la media dei costi per le mense nei quattro capoluoghi regionali è in linea con quella nazionale, va però rimarcato che ci sono differenze notevoli con Udine (dove in passato si è arrivati alla revoca degli appalti dopo un'indagine dei Nas) che risulta di gran lunga la città più cara. Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia il costo del pasto a Gorizia è di 3,07 euro seguita da Pordenone (3,2), Trieste (4,15) e Udine (5,5). Il che significa che al mese il costo passa dai 61 di Gorizia ai 110 di Udine, quasi il doppio con Pordenone e Trieste che si fermano rispettivamente a 64 e 83 euro. Ancora più marcata la differenza su base annua. La famiglia media udinese spende 990 euro quella goriziana appena 553, quella pordenonese 576 e quella triestina 747. Copione pressoché identico per le scuole primarie. Il costo medio del pasto va dai 3,55 di Pordenone ai 3,85 di Gorizia e arriva ai 4,15 di Trieste fino ai 5,95 di Udine. In un mese quindi a Pordenone si sborsano 73 euro (657 all'anno), a Gorizia 77 (693), a Trieste 83 (747) e a Udine 119 che diventano 1.071 in un anno. Non a caso Gorizia è decima tra le città più economiche d'Italia per l'infanzia e Udine è sesta tra le più costose per le primarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BANDO

Frutta e verdura



Il ministero dell'Agricoltura, ha pubblicato il bando "Frutta e verdura nelle scuole" per l'anno scolastico 2024/2025. L'obiettivo finale è di promuovere lo sviluppo di abitudini alimentari salutari tra gli alunni delle scuole primarie, con un sostegno di 14 milioni di euro.

Il programma, promosso dall'Unione europea, mira a consolidare il consumo di frutta e verdura nella dieta dei bambini.

DISTRIBUTORI

Cibo spazzatura



«È paradossale - scrive Cittadinanzattiva - il fatto che in molte scuole si ponga la massima attenzione al rispetto di menù e grande cura al momento del pasto e ai progetti di educazione alimentare e poi si consenta che nei distributori automatici, presenti in un gran numero di scuole di ogni ordine e grado, siano presenti soprattutto cibi e bevande spazzatura».

LE PROPOSTE

Il tavolo



Tra le proposte di Cittadinanzattiva c'è quella di portare avanti un'indagine conoscitiva e istituire un tavolo permanente sulla ristorazione scolastica: «È assolutamente urgente avere una rappresentazione chiara e documentata di quale sia la situazione attuale, i problemi emergenti, gli scenari possibili, le soluzioni da introdurre sulla ristorazione scolastica». Da qui la richiesta di un tavolo permanente.

Cantieri già avviati con i fondi nazionali, da Moggio a Fiume Veneto Il Piano coinvolge 905 progetti: il 65 per cento delle opere è concluso

Solo un istituto su tre è dotato al suo interno di refettorio e cucina Dal Pnrr 7,5 milioni

In Italia sono 40.133 gli edifici statali adibiti a scuole primarie e dell'infanzia e di questi soltanto 13.865 sono dotati di refettorio e di cucina: uno su tre. In Friuli Venezia Giulia quelli attrezzati sono 366 su un totale di 1.016 quindi il 36% poco meglio della media nazionale. I dati, forniti dal Mim e dall'Istat, sono relativi all'anno scolastico 2022-2023, il 34,54% (33,6% nell'anno precedente), cioè più di un edificio su tre, è dotato di mensa scolastica, ma la distribuzione non è omogenea: nelle Regioni del Sud poco più di un edificio su cinque dispone di una mensa scolastica (22% al Sud, 21% nelle Isole) e la quota scende al 15,6% in Campania e al 13,7% in Sicilia. La differenza con le regioni del Centro (Umbria, Marche, Toscana, Lazio) e del Nord (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto) è evidente: 41,2% e 43,1% rispettivamente sono gli edifici dotati di mensa scolastica in quelle aree. Il Friuli Venezia Giulia quindi ha il dato più basso tra le regioni del Nord e il distacco da quelle più virtuose è notevole se pensiamo che la regione con un numero maggiore di mense è la Valle d'Aosta (72%), seguita da Piemonte (62,4%), Toscana (59,6%) e Liguria (59,1%).

Insomma, tranne qualche rara eccezione, il lavoro da fare è ancora molto per garantire un servizio di mensa in tutte le scuole. Non a caso tra gli obiettivi indicati nel Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza c'è proprio la realizzazione di mense scolastiche. Dalla piattaforma Regis, a dicembre 2024 risulta che, complessivamente, con il Pnrr sono stati finanziati 961 interventi. Per colmare il divario territoriale circa il 58% dei fondi sarebbe dovuto andare alle regioni del sud, ma, osservando le graduatorie finali, si evidenzia come le regioni del Sud e delle Isole prevedono complessivamente 489 interventi, pari al 50,88% del totale. In termini di risorse economiche, al Sud e alle Isole vanno complessivamente il 37% delle risorse impiegate, al Nord il 48%, al Centro il 15%.

Poco più della metà degli interventi, 516, pari al 54%, prevede la costruzione di nuove mense, di cui 228 (44%) al Sud e nelle isole. Negli altri casi si tratta, dunque, di interventi di ampliamento, messa in sicurezza, efficientamento



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE FINANZE

«Interventi in corso in 12 edifici per migliorare la funzione, fondamentale per le famiglie e i bambini»

Entro la fine del prossimo anno si punta a terminare tutti i lavori finanziati dallo Stato

energetico, manutenzione, di mense preesistenti. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, Cittadinanzattiva ha indicato 9 interventi complessivi di cui 4 nuove costruzioni, 4 ampliamenti e 1 demolizione e ricostruzione. Agli uffici della Regione, contando anche quelli per le scuole di

secondo grado gli interventi risultano essere 12. Già concluso quello a Spilimbergo (443 mila euro di contributo Pnrr) sono in corso quelli a Moggio udinese (315 mila), a Mortegliano (1,2 milioni), Fiume Veneto (1 milione), Gemona del Friuli (496 mila), Pordenone (400 mila), Malborghetto (135 mila), Rivignano Teor (536 mila), Villa Santina (1 milione e 365 mila), Pasian di Prato (frazione di Passons, 245 mila), Fontanafredda (949 mila), per un totale di 7,5 milioni di euro.

«Sono interventi importanti - ha rimarcato l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli - che puntano a potenziare un servizio fondamentale come la mensa scolastica che interessa una comunità più ampia di quella dei comuni dove sono situati gli istituti scolastici e che ha ricadute non solo per i bambini ma anche per le famiglie». In Friuli Venezia Giulia la partita del Pnrr coinvolge 206 Comuni che sono impegnati nella realizzazione di 905 progetti. L'ultimo aggiornamento dello scorso mese ha evidenziato come il 65 per cento delle opere siano concluse o in fase di collaudo, il 33 per cento risulta in esecuzione, mentre il 2 per cento degli appalti non ha ancora superato la fase progettuale. Su un valore complessivo di oltre 365 milioni di euro, l'importo lavori già pagato sulla base degli stati di avanzamento, ammonta a 104 milioni, il 28 per cento della somma disponibile. A questi vanno aggiunti i progetti gestiti direttamente dalla Regione per quasi 490 milioni di euro, di cui 149,5 già pagati, gli interventi previsti dagli Enti di decentramento (ex Province) e dall'Ardis per il diritto allo studio il cui importo supera i 56 milioni di euro, 22,4 sono già stati pagati, e i 3,8 milioni di opere progettate dalle Comunità di montagna. In quest'ultimo caso l'importo pagato si attesta intorno a 513 mila euro. A fronte di una spesa preventivata pari a 915 milioni di euro, l'importo già liquidato supera i 276 milioni. «Tutto lascia supporre che entro la metà del prossimo anno l'attività progettuale sia conclusa e - ha osservato Zilli - che entro dicembre 2026 vengano chiuse pure le contabilità». Nei prossimi giorni è in programma un ulteriore aggiornamento sullo stato dei lavori. —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Trump a Riad alla corte di bin Salman

Tra promesse, svolte e maxi accordi

Il tycoon incassa 600 miliardi di investimenti sauditi. Pressing su Iran e Israele. E promette dialogo con la nuova Siria

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

«Accordi storici» per 600 miliardi (tra cui uno record di 142 miliardi in armi), revoca delle sanzioni alla Siria, pressing sull'Iran per un accordo sul nucleare e su Israele per una tregua a Gaza, dove «la gente merita un futuro migliore». Il «Donald d'Arabia», come qualcuno ha ribattezzato il presidente americano per il suo primo viaggio all'estero nel secondo mandato, mescola affari stellari e la sua imprevedibile diplomazia nella tappa d'esordio a Riad. Un viaggio macchiato dalla decisione di accettare come regalo un Boeing super lusso dal Qatar e di escludere le agenzie di stampa dall'Air Force One. Ma il tycoon è stato accolto con tutti gli onori dal principe saudita ereditario Mohamed bin Salman tra i marmi e gli ori del sontuoso palazzo reale. «Ci piacciono molto», ha detto Trump in uno scambio di lodi reciproche, accompagnato da una corte di ceo guidata da Elon Musk e comprendente tra gli altri Mark Zuckerberg, Sam Altman, Larry Fink, John Elkan.

TRA AFFARI E PROMESSE

Se gli investimenti erano in qualche modo previsti, c'era invece molta attesa per la parte più politica del suo intervento al Saudi-US Investment Forum, davanti a una platea di ricchi sceicchi al King Abdul Aziz International Conference Center. Il suo discorso ha gettato le basi per una (difficile) svolta in Medio Oriente dove, ha detto, «dopo tanti decenni di conflitto, finalmente è alla nostra portata raggiungere quel futuro che le generazioni prima di noi potevano solo sognare: una terra di pace, sicurezza, armonia, opportunità, innovazione e successi». «Davanti ai nostri occhi una nuova

generazione di leader sta trascendendo gli antichi conflitti e le stanche divisioni del passato e sta forgiando un futuro in cui il Medio Oriente è definito dal commercio, non dal caos; dove esporta tecnologia, non terrorismo; e dove persone di nazioni, religioni e credi diversi costruiscono città insieme, non si bombardano a vicenda», ha proseguito. Rendendo così omaggio alla nuova classe dirigente dei Paesi del Golfo, che ha «perseguito le proprie visioni e tracciato il suo destino a modo proprio», senza gli «interventismi occidentali». Il colpo ad effetto è stato l'annuncio della svolta sulla Siria, con la revoca delle sanzioni, il ripristino delle relazioni tra i due Paesi e l'apertura di credito verso il nuovo governo del presidente Ahmed Hussein al-Sharaa (al Jolani), che incontrerà oggi a Riad. «In Siria, che ha conosciuto tanta miseria e morte, c'è un nuovo governo in cui dobbiamo tutti sperare affinché riesca a stabilizzare il Paese e mantenere la pace», ha spiegato tra gli applausi Trump, che ha maturato la decisione dopo aver parlato con MbS e il presidente turco Erdogan.

GLI ALTRI TEMI

Bastone e carota invece per l'Iran. «Sono qui non solo per condannare le scelte passate dei leader iraniani, ma per offrire loro una nuova e migliore strada verso un futuro molto più promettente» ha detto, ribadendo che vuole un accordo sul nucleare (invisibile a Israele). Ma poi ha minacciato che, diversamente, «non avremo altra scelta che infliggere la massima pressione, portando a zero l'export del petrolio iraniano: ora spetta a Teheran decidere ma la nostra offerta non durerà per sempre», ha ammonito, riscuotendo un altro fragoroso applauso quando ha



Donald Trump e il principe Mohammed Bin Salman a colloquio a Riad, in Arabia Saudita ANSA/AFP

promesso che l'Iran «non avrà mai l'arma nucleare». Il commander in chief ha lanciato anche un messaggio al premier israeliano Benjamin Netanyahu, nel giorno dell'annuncio di Bibi di un nuovo affondo. «La gente di Gaza merita un futuro migliore», ha dichiarato tra le ovazioni, aggiungendo che è suo «fervido desiderio» che l'Arabia Saudita «si unisca presto agli Accordi di Abramo». Un obiettivo impossibile finché Bibi continua la sua guerra. Per questo Trump oggi, nella seconda tappa del suo viaggio in Qatar, potrebbe presentare il suo piano per mettere fine al conflitto nella Striscia, «ordinando» poi a Netanyahu di rispedirlo, scrive Haaretz, secondo cui il rilascio da parte di Hamas dell'ostaggio israelo-americano Edan Alexander «indica un coordinamento tra Qatar e Stati Uniti». —

L'agenda di Trump in Medio Oriente

1 RIAD - ARABIA SAUDITA

- Incontro con Mohammad bin Salman
- Focus su Gaza e nucleare iraniano
- Con Elon Musk al Saudi-US Investment Forum (presenti anche Zuckerberg, Altman, Fink)
- Cena di Stato con il Consiglio di Cooperazione del Golfo
- Possibili incontri con Abu Mazen, Aoun, al-Sharaa

2 DOHA - QATAR

- Saltato l'incontro con Edan Alexander
- L'ostaggio è in ospedale per controlli post-liberazione



3 ABU DHABI - EMIRATI ARABI UNITI

4 ISTANBUL - TURCHIA (non confermata)

- Possibile tappa per l'eventuale faccia a faccia Putin-Zelensky con la mediazione di Erdogan

ANSA

MEDIO ORIENTE

Netanyahu tira dritto su Gaza

«Entreremo con tutte le forze»

Il premier israeliano annuncia un nuovo affondo nella Striscia «Andremo avanti fino in fondo per sconfiggere Hamas» Nel mirino il fratello di Sinwar

ROMA

Benjamin Netanyahu tira dritto e annuncia l'affondo su Gaza: «Nei prossimi giorni entreranno con tutte le nostre forze per completare l'opera-

zione e sconfiggere Hamas», ha detto il premier israeliano in un discorso tenuto lunedì davanti a riservisti, ma reso noto il giorno dopo dal suo ufficio. E mentre Donald Trump ha avviato in Arabia Saudita la sua prima missione in Medio Oriente - senza passare per Israele -, il primo ministro si è mostrato determinato a continuare la guerra: «Non ci sarà alcuna situazione in cui la fermeremo - ha



L'ospedale Nasser di Khan Yunis

assicurato -. Un cessate il fuoco temporaneo potrebbe verificarsi, ma andremo fino in fondo». L'obiettivo è sempre quello di eliminare la fazione islamica al potere nella Striscia a cominciare dalla nuova leadership, dopo aver decapitato la precedente: un raid dell'Idf ha lanciato in serata un attacco sull'Ospedale Europeo di Khan Yunis, nel sud di Gaza, e secondo fonti militari ai media israeliani nel mirino c'era proprio Mohammed Sinwar, nuovo capo di Hamas dopo la morte del fratello Yahya, ucciso dall'esercito israeliano lo scorso ottobre. Non è chiaro se Mohammed Sinwar, considerato ancora più spietato del fratello, sia stato effettivamente ucciso, né se si trovas-

se sul posto. La protezione civile di Gaza ha riferito che 28 persone sono rimaste uccise e decine ferite e disperse nel raid sull'Ospedale Europeo, ma senza citare la sorte del leader. Il movimento radicale palestinese tuttavia è solito negare la morte dei suoi capi, fa notare Times of Israel. I

Un raid ha colpito l'ospedale di Khan Yunis e ha provocato decine di morti

media palestinesi hanno poi riferito di un secondo attacco sullo stesso ospedale, appena due ore dopo il primo. L'intenzione di Netanyahu appare

ancora quella di svuotare la Striscia, come prevedeva il piano iniziale di Trump e come annunciato il 5 maggio con la nuova campagna militare destinata alla «conquista» di Gaza: Israele sta lavorando per trovare Paesi disposti ad accettare i residenti di Gaza, ha detto ancora il premier convinto che «oltre il 50%» dei palestinesi «se ne andrà», se ne avrà la possibilità. Fonti israeliane hanno poi chiarito che notizie di intelligence avevano assicurato che nel complesso di Khan Yunis colpito dai raid non si trovavano ostaggi. Sono 58 quelli ancora nelle mani di Hamas dopo la liberazione dell'israelo-americano Idan Alexander, grazie alla mediazione degli Stati Uniti. —

Le crisi internazionali



Il presidente russo Vladimir Putin in procinto di fare una conferenza stampa al Cremlino ANSA

Zelensky convoca Putin Ma lo zar non ha deciso

Domani i negoziati diretti a Istanbul. Kiev: «Se non viene, allora vuole la guerra»
Il presidente russo non scioglie la riserva e tuona sulle sanzioni: «Da deficienti»

Alberto Zanconato / MOSCA

Una escalation di attacchi verbali incrociati che non sembra il più adatto a favorire il dialogo accompagna l'avvicinamento ai primi negoziati diretti tra Russia e Ucraina di domani a Istanbul. E mentre Volodymyr Zelensky si dice pronto a fare «di tutto» per incontrare faccia a faccia Vladimir Putin, da Mosca fanno sapere che una decisione non è stata ancora presa, anche se in ambienti russi si ritiene improbabile che il leader del Cremlino vada in Turchia. Donald Trump, comunque, dice di attendersi «buoni risultati», e da parte ucraina ed europea non si parla più di un cessate il fuoco prolungato come condizione per dare il via ai negoziati. «L'Occidente non si faccia trascinare in una

guerra infinita in Europa», è stata l'esortazione del presidente americano. Ai colloqui in Turchia sarà presente il segretario di Stato Marco Rubio, ha fatto sapere Trump, senza più ipotizzare una sua partecipazione personale, come aveva fatto il giorno prima. Dopo che lunedì il Cremlino aveva detto che «il linguaggio degli ultimatum non è accettabile per la Russia», il cancelliere tedesco Friedrich Merz è tornato ad affermare che l'Europa è pronta a inasprire le sanzioni se Mosca non facesse un passo verso la pace entro questa settimana. Con Zelensky che ha invocato «le più forti sanzioni» mai adottate dall'Occidente, affermando che un'assenza di Putin in Turchia sarebbe «un segnale chiaro» che la Russia «non vuole fermare e non fermerà

la guerra».

Putin ha risposto che coloro che pianificano nuove sanzioni lo fanno «a loro discapito» perché sono dei «deficienti». «Quindi - ha aggiunto il capo del Cremlino - ovviamente dobbiamo tenerlo a mente, che potrebbero fare ciò di cui parlano pubblicamente, e, naturalmente, dobbiamo ridurre al minimo gli effetti negativi su di noi».

BOTTA E RISPOSTA CON L'EUROPA

Osservatori e analisti russi sembrano quasi concordi nella previsione che il capo del Cremlino sarà assente a Istanbul. La Russia, ha detto il portavoce Dmitry Peskov, continua a «prepararsi» all'appuntamento, ma annuncerà chi farà parte della sua delegazione quando lo deciderà il presidente, che domenica aveva proposto i negoziati di-



KAJA KALLAS
ALTO RAPPRESENTANTE PER LA
POLITICA ESTERA DELLA UE

«Penso che Volodymyr Zelensky abbia fatto bene a dirsi disposto a fare questo incontro, ma credo che Putin non oserà farlo»

retti indicando data e luogo. Secondo alcuni media, i più papabili a guidare i negoziatori russi sarebbero il ministro degli Esteri Serghei Lavrov e il consigliere presidenziale Yuri Ushakov. Kaja Kallas, Alto rappresentante per la politica estera della Ue, ha detto di ritenere che il presidente russo «non oserà» incontrare quello ucraino. Ma il Cremlino ostenta indifferenza verso quello che pensa l'Europa, che accusa di essere «interamente dalla parte dell'Ucraina» e di mirare solo a «continuare la guerra», in netto contrasto con quello che viene dimostrato, ad esempio, a Mosca o Washington. Non in posizione, pertanto, di esercitare una qualsiasi opera di mediazione. Per quanto riguarda il contenuto dei negoziati, il vice ministro degli Esteri russo Serghei Ryabkov ha ribadito uno dei temi più cari a Mosca. Cioè l'ingresso nella Federazione russa dei «nuovi territori». Vale a dire delle regioni ucraine che attualmente sono parzialmente occupate dalle forze russe. L'inviato speciale americano Steve Witkoff, che negli ultimi mesi ha avuto quattro lunghi incontri con Putin al Cremlino, ha detto da parte sua che il punto più spinoso è proprio quello dei territori. —

L'INDAGINE

L'Onu accusa «Il volo Mh17 fu abbattuto dalla Russia»

MOSCA

L'agenzia dell'Onu per l'aviazione civile non ha dubbi: ricade sulla Russia la responsabilità della strage del volo Mh17. Era il 17 luglio del 2014 quando un Boeing 777 della Malaysia Airlines fu abbattuto sui cieli dell'Ucraina in guerra. A bordo dell'aereo decollato da Amsterdam e diretto a Kuala Lumpur c'erano 298 persone, tra cui moltissimi turisti in partenza per le vacanze: 196 cittadini olandesi, 43 malesi, 38 australiani. E 80 tra bambini e ragazzini. Nessuno di loro si salvò. E secondo gli investigatori del Joint Investigation Team (Jit) a guida olandese a provocare questa terribile tragedia fu un missile terra-aria russo: un Buk appartenente alla 53/a brigata missilistica russa di base a Kursk lanciato dal territorio sotto il controllo dei separatisti filo-Cremlino. Gli investigatori sostengono inoltre che il sistema missilistico da cui fu lanciato il razzo fu riportato in Russia subito dopo la strage. «La Federazione Russa non ha rispettato i propri obblighi di diritto aereo internazionale», dichiara l'International civil aviation organization (Icao). Mosca, come ha sempre fatto in questi anni, respinge le accuse, e definisce «di parte» le affermazioni dell'agenzia dell'Onu. «La Russia non è un Paese che ha partecipato alle indagini, quindi non accettiamo conclusioni di parte», taglia corto il portavoce di Putin. Parole di tutt'altro tono arrivano dall'Australia. «Invitiamo la Russia ad assumersi finalmente la responsabilità di questo orribile atto di violenza e a risarcire per la sua condotta atroce», afferma la ministra degli Esteri, Penny Wong. —

C'è attesa per il vertice di Istanbul, dove, in linea del tutto teorica, potrebbero incontrarsi, alla presenza di Trump, Zelenski e Putin. Ma difficilmente andrà così. Putin non vuole farsi imporre il negoziato, nemmeno dalla Casa Bianca, e la proposta americana di una tregua di trenta giorni, senza aver definito l'entità della vittoria, non è gradita allo «zar» del Cremlino. Certo, il leader russo è in difficoltà dopo che Zelenski, attutendo l'impatto del disastroso e umiliante incontro con Trump di fine febbraio, si è ripreso la scena. L'ucraino ha prima concesso lo sfruttamento delle materie prime nazionali reclamate dagli Stati Uniti, ma non alle condizioni capestro paventate ini-

IL COMMENTO SU QUEL TAVOLO GLI EQUILIBRI DEL MONDO

RENZO GUOLO

zialmente; poi, aderendo alla proposta di tregua Usa e dicendosi disponibile a incontrarlo a Istanbul, ha spostato su Putin il peso del rifiuto, esponendo, oltretutto, la Russia a nuove, potenziali, sanzioni Usa. A questo punto è Putin che dovrà tenere aperto un canale con Washington ed evitare che nell'amministrazione Trump tornino a pesare i fautori di un atteggiamento più duro nei confronti di Mosca. Anche se, dalla sua, il leader

russo ha, nella circostanza, una ragione innegabile: un vertice a questo livello, tanto più tra Paesi in guerra, non va improvvisato. Così Putin probabilmente non andrà a Istanbul, inviando una delegazione diplomatica, guidata da Lavrov, con l'incarico di preparare il terreno a un prossimo vertice, magari più in là nel tempo. Assenza, quella del presidente russo, che, a loro volta gli ucraini, presenteranno al mondo come decisione di con-

tinuare la guerra. Un problema anche per Trump che, demagogicamente, aveva sostenuto di poter chiudere il conflitto in ventiquattro ore e adesso dovrà valutare diverse opzioni. Riavvicinandosi, almeno tatticamente, alla «coalizione dei volenterosi» tra nata dal «gruppo di Weimar», formato da Francia, Germania, Gran Bretagna e Polonia. Irrigidimento, quello tra Washington e Mosca che, non troppo paradossalmente, consentirebbe a Meloni di uscire

dall'angolo nel quale è finita per aver adottato un profilo amleticamente oscillante tra la proclamata consonanza politica con Trump e l'imprescindibile, ma disdegnato, rapporto con l'Europa, più che mai condizionato dall'invisibile attivismo della Francia. Inutile, però, per l'Italia, sperare di aggirare l'ostacolo Macron, magari puntando sul neocancelliere Merz. Gli storici legami economici e sul fronte della difesa - ancor più rinsaldati dal nucleare militare di Parigi.

mentre l'imprevedibile America trumpiana allenta i rapporti con il Vecchio Continente -, mantengono saldo l'asse franco-tedesco.

Una situazione internazionale che, tra l'altro, consegna l'ennesima rendita di posizione, costruita in un ventennio di politica neottomana, a Erdogan, oggi al centro di ogni possibile soluzione nei diversi teatri di conflitto: tra Russia e Ucraina, in Siria e sul fronte curdo, tra India e Pakistan. E in Medio Oriente dove, dopo lo scacco dell'Iran sciita, la sunnita Turchia, potente Paese Nato, ma filo-palestinese, ha assunto un peso sempre più rilevante. Con grande rammarico di Netanyahu che pensava di avere cancellato dalla regione ogni influenza della Mezzaluna. —

IL NUOVO MECCANISMO EUROPEO DI STABILITÀ

Roma contro il Mes Salvini all'attacco: «Riprendiamoci i nostri 15 miliardi»

Tajani si giustifica: «Ora costruire la pace è la priorità»
M5S: «Vogliono barattare il sì con una proroga al Pnrr»

Paolo Cappelleri / ROMA

Il governo continua a fare muro sul Mes. Il nuovo pressing dell'Eurogruppo viene respinto. Matteo Salvini chiarisce che la Lega «non ratificherà mai» la modifica al Meccanismo europeo di stabilità, e anzi propone di «riprenderci i nostri 15 miliardi».

LE CRITICHE

Nessun ripensamento neppure da FdI, perché è «uno strumento inadeguato». E FI, chesi astenne quando a fine 2023 il centrodestra in Parlamento bocciò la ratifica, ora preferisce la linea del prendere tempo. «Non è una priorità - dice Antonio Tajani -, ora la priori-



Donohoe (Eurogruppo) con i ministri Klingbeil e Giorgetti a Bruxelles

tà è costruire la pace». In quest'ottica si attende di capire se decollerà un negoziato fra Ucraina e Russia sulla proposta di cessate il fuoco, che ha preso corpo anche dopo la missione dei Volenterosi a Kiev, a

cui Meloni ha partecipato solo in videocollegamento. Ha fatto bene a non andare di persona? «Questo chiedetelo alla Meloni», si è limitato a rispondere Tajani. Ai piani alti del governo e nell'inner circle della

I pilastri del nuovo Mes

Nato nel 2019 dalla riforma del vecchio fondo salva-Stati

LO STRUMENTO

- Eliminato il Memorandum, sostituito da una lettera d'intenti che assicura il rispetto delle regole del Patto di stabilità
- Nuovo paracadute finanziario (backstop) per il fondo salva-banche (Linea di credito da 70 miliardi per gestire crisi bancarie estreme)

IL NO DELL'ITALIA

- Il primo Meccanismo europeo di Stabilità fu ratificato dal governo Monti, ma sulla riforma l'opposizione è sempre stata contraria alla ratifica
- Timori per la riforma delle clausole di azione collettiva, che permettono di rinegoziare alcuni termini degli stessi titoli
- Nessun governo recente ha ottenuto la maggioranza in Parlamento per procedere alla ratifica

IL PRESSING DELL'UE

- Dal 2022, con la ratifica della Germania, Roma è l'unica capitale a fermare l'entrata in vigore del Trattato
- Bruxelles insiste: serve accelerare l'Unione bancaria in un contesto globale instabile



ANSA

premier a posteriori si sarebbero fatti ragionamenti sulla scelta. Potrebbe non essere quella migliore, sarebbe la sintesi dell'analisi secondo le ricostruzioni di fonti di maggioranza, perché in quell'occasione è emersa una proposta concreta per provare a fermare il conflitto.

I VOLENTEROSI

E la coalizione dei Volenterosi, messe in secondo piano le ipotesi di truppe di interposizione, ha trainato il fronte europeo del negoziato. Una strada che poi, e anche questo non può aver fatto piacere a Roma, il Segretario di Stato Usa Marco Rubio ha discusso solo con i ministri degli Esteri di Ucraina,

Gran Bretagna, Francia, Germania e Polonia. Tornando al Mes, l'Italia è l'unico dei 20 Paesi a non aver ratificato le modifiche, che non possono essere operative, incluso il cosiddetto backstop pensato per contenere i rischi di contagio in caso di crisi bancarie. Le opposizioni contestano la linea dell'esecutivo. Piero De Luca (Pd) chiede che sia calendarizzata la sua seconda proposta di legge di ratifica. «Salvini vuole distruggere l'Ue con AfD, Le Pen, Orban...», il commento del leader di Azione Carlo Cella. Dal M5s un sospetto: «Il governo sta provando a barattare il sì al Mes con una proroga del Pnrr, oppure con la possibilità di usarne le risorse per

spese militari». La premier da mesi non si esprime sulla questione. Di certo il governo sta trattando in Ue sugli strumenti per aumentare le spese per la difesa. «La richiesta di prestiti tramite lo strumento Safe dovrebbe essere valutata attentamente, considerando l'impatto sulle finanze pubbliche - ha sottolineato Giorgetti all'Ecofin -. Per questo sosteniamo l'esplorazione di ulteriori opzioni, tra cui l'utilizzo di fondi del settore privato e la possibilità di estendere il dispositivo per la ripresa e la resilienza oltre il 2026, per aumentare il margine di bilancio a disposizione degli Stati membri per rispondere all'esigenza di aumentare la spesa per la difesa». —

LA SORPRESA AI CONFRATELLI

Il Papa torna a casa Messa e pranzo dagli agostiniani

Dopo la visita al suo ordine Leone XIV invia un messaggio al rabbino capo di Roma con l'invito al dialogo tra la Chiesa e il popolo ebraico

CITTÀ DEL VATICANO

«Un ritorno a casa». Così i confratelli agostiniani di Leone XIV definiscono la visita di ieri del Papa alla curia generalizia dell'ordine di Sant'Agostino, in Via Paolo VI quindi appena fuori dalle mura vaticane, dove ha celebrato messa ed è rimasto a pranzo. Dopo il blitz di sabato scorso a Genazzano per pregare nel Santuario della Madre del Buon Consiglio, retto anch'esso dai padri agostiniani, Prevost continua dunque il suo tour affettivo nei luoghi dell'ordine di appartenenza, cui si sente sempre legatissimo. Ieri, anche se a sorpresa, di strada non ne ha dovuta fare molta: la sede degli Agostiniani è infatti letteralmente a due passi dallo stesso palazzo del Sant'Uffizio dove per ora il nuovo Papa continua ad alloggiare come faceva già da cardinale. Ci è andato comunque in auto, alle 11.50, rimanendo poi oltre tre ore, fino alle 15.55 quando lungo il breve percorso a fianco del colonnato di San Pietro per rientrare in Vaticano è stato salutato da una fol-

la festante di fedeli. Padre Ian Wilson, uno degli assistenti generali presso la Curia degli agostiniani racconta: «È stata una bella sorpresa». «Nel suo magistero penso che il Papa porterà di Sant'Agostino un senso della comunità, perché al centro della nostra vita di agostiniani c'è la comunità». «E io penso - osserva padre Ian - che lui voglia creare questa idea per tutta la Chiesa, una comunità di fede. E al centro di questa comunità di fede c'è Gesù Cristo». Il pranzo era per venti persone, seduto a fianco del Papa il priore generale Alejandro Moral Anton. Monsignor Lizardo Estrada Herrera, ausiliare di Cuzco e segretario generale del Consiglio Episcopale latinoamericano (Celam), definisce il Papa «latino-americano di cuore». Poi il Papa ha mandato un segnale importante della volontà di rafforzare i rapporti col mondo ebraico, negli ultimi tempi in crisi per quanto accaduto dal 7 ottobre in poi con la guerra a Gaza, è arrivato dal messaggio al rabbino capo di Roma per informare della sua elezione. Leone XIV si impegna infatti «a continuare e a rafforzare il dialogo e la cooperazione della Chiesa con il popolo ebraico nello spirito della dichiarazione Nostra Aetate del Concilio Vaticano II». —

La cerimonia domenica in piazza San Pietro
Attese 200 delegazioni
Per salutare Leone XIV



Fedeli con una copia dell'Osservatore Romano e la foto del Papa

L'INSEDIAMENTO

ROMA

Il vicepresidente americano JD Vance, i reali di Spagna, i vertici dell'Ue, il leader ucraino Volodymyr Zelensky e tanti altri capi di Stato e di governo, a partire dai leader dei Paesi latinoamericani, confluirono domenica a San Pietro per la cerimonia di insediamento di papa Leone XIV: sono duecento le delegazioni attese nella Capitale per l'inizio del pontificato. Il Pontefice saluterà le migliaia di fedeli con un primo giro in Papamobile nella piazza e lungo via della Conciliazione. L'ennesimo test sulla sicurezza nella Capitale, la macchina è già in moto

per garantire che tutto si svolga senza criticità. Il capo della protezione civile Fabio Ciciliano ha riunito il Comitato operativo e il prefetto Lamberto Giannini ha presieduto una nuova riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Le misure per il 18 maggio saranno imponenti: in campo ci saranno oltre seimila uomini e donne delle forze dell'ordine, personale specializzato per le scorte delle delegazioni straniere, dispositivi anti-drone, tiratori scelti, cinofili, artificieri, migliaia tra volontari e steward sulla scia di quanto già avvenuto per i funerali di Francesco. Si prevedono «cifre in linea» con i 250mila fedeli che riempirono piazza San Pietro in occasione dell'ultimo saluto a Papa Bergoglio. —

L'APPELLO DEL CARDINALE

Pizzaballa su Gaza «Inaccettabile Spero in Trump»

GERUSALEMME

La sofferenza e la fame a Gaza, l'impossibilità delle armi di risolvere i conflitti, la difficoltà millenaria dei cristiani di celebrare la loro fede in Medio Oriente. Il cardinale Pierbattista Pizzaballa ha risposto nella sede del Patriarcato latino di Gerusalemme alle tante domande dei giornalisti italiani e stranieri che si sono andate accumulando nei giorni del Conclave, quando il suo nome è entrato nella rosa dei pontefici da eleggere. «Se il papa verrà in Medio Oriente? Di sicuro, una visita qui in Terra Santa deve essere fatta, è nella lista prioritaria dei suoi viaggi. Certo - afferma - bisogna preparare il contesto, i tempi, perché qui tutto è complicato e complesso. Ma Gerusalemme è il centro della vita della Chiesa e c'è un conflitto che rappresenta e tocca la vita del mondo in un certo modo». Ma adesso è ancora troppo presto, «è appena stato eletto, lasciatelo respirare, ci sono tante cose da fare». Il conflitto di cui ha parlato il cardinale era uno dei temi che di più stavano a cuore a papa Bergoglio, così come allo stesso Pizzaballa: «Nella Striscia la situazione è eticamente inaccettabile, creerà



Il cardinale Pizzaballa ANSA

solo più odio, situazioni se possibile ancora più gravi. La fame è un'arma che non capiamo, con la fame non si risolve niente. È tempo di voltare pagina. Abbiamo visto che con l'opzione militare non si risolve nessuno dei problemi in campo, la soluzione è solo politica», ha affermato, lanciando un silenzioso monito al governo israeliano che impedisce l'ingresso di aiuti umanitari nell'enclave dal 2 marzo scorso. Una possibilità potrebbe essere rappresentata dalla visita di Trump in Medio Oriente. «Mi auguro - dice il cardinale - che possa portare sviluppi positivi e diversi in questo ginepraio, in questa situazione dolorosissima e soprattutto che si possa affrontare con chiarezza e determinazione la situazione a Gaza». —



FRIULI VENEZIA GIULIA CONNESSIONI D'ECCELLENZA A SAPORI PRO LOCO

17-18-23-24-25 MAGGIO 2025

Scopri Sapori Pro Loco, un raffinato incontro tra le specialità enogastronomiche del territorio e la storicità accogliente di Villa Manin. Esplora ingredienti, piatti tipici e vini della regione, attraverso degustazioni guidate, laboratori sensoriali, momenti musicali e culturali per tutti i gusti. Lasciati ispirare dalle nostre “Connessioni d'Eccellenza” che tra sapori, arte, convivialità, rendono così unica questa regione.

SABATO 17 MAGGIO

12:00
Apertura stand enogastronomici

15:00
Visita guidata - La villa dell'ultimo
Doge di Venezia
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T.
Informazioni ed Accoglienza Turistica

17:00
Presentazione nuova edizione
audio guide Villa Manin
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

17:00-20:00
Folclor sore sere
Area Festeggiamenti

17:00-20:00
Scus dal Rojal – Vediamo come
si lavora con i Scus
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

18:00
Inaugurazione della 22ª edizione
di Sapori Pro Loco 2025
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

21:00
Concerto FENE-KE FUNK
Area Spettacoli Cortile d'Onore

DOMENICA 18 MAGGIO

9:00-14:30
Arteinvilla
Extempore di pittura
Piazza dei Dogi

9:00-19:00
Mercatino dell'artigianato e della creatività
Area Festeggiamenti

9:30-11:00
FVG in movimento - 10mila passi di salute
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T.
Informazioni ed Accoglienza Turistica

9:30-11:00
Il mito del giardino di Eden
Conferenza a cura del prof. Aldo Magris
nell'ambito della rassegna letteraria
PAROLE A COLAZIONE
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri
Per informazioni e prenotazioni:
www.eventbrite.it Parole a colazione

INOLTRE

17-18 / 23-24-25 MAGGIO 2025 10:00-19:00
Apertura compendio Dogale di Villa Manin
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T. - Informazioni ed Accoglienza Turistica

23 MAGGIO 2025 9:00-15:00 - 18/25 MAGGIO 2025 14:00-19:00
Apertura Museo Civico delle Carrozze d'epoca di Codroipo
San Martino di Codroipo - Via San Pietro, 6

23-24-25 MAGGIO 2025
Tagliamento, sport e natura – 3ª edizione
Biauzzo di Codroipo e San Vito al Tagliamento

Continua Domenica 18 Maggio

10:00
Apertura stand enogastronomici

10:30-11:30
Visita guidata al Compendio
Dogale di Villa Manin
Breve introduzione alla storia della Villa
e passeggiata nel Parco Storico
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T.
Informazioni ed Accoglienza Turistica

11:30
Concerto aperitivo in Villa
Davide Liani e i Poeti di Risultive
Cappella di Sant'Andrea – Barchessa di Levante

11:30
Degustazione guidata
I vini dell'11° Concorso Filari di Bolle
di Casarsa della Delizia
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

12:30
Una Joelette per volare
Associazione Idee di corsa APS
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

16:00
Premiazioni Arteinvilla
Extempore di pittura
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

16:00-20:00
Progetto Giovani Pozzuolo...
a Sapori Pro Loco 2025
Area Festeggiamenti

16:00-20:00
Scus dal Rojal – Vediamo come
si lavora con i Scus
Area Festeggiamenti

17:00
Degustazione guidata
Selezione dei vincitori della
mostra concorso Bertiùl Tal Friùl di Bertiole
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

18:00
Il Radicchio Rosa dell'Isonzo®
L'idea, la scuola, lo studio,
i produttori...
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

20:30
Soul in Villa - Concerto
con la Soul Orchestra
Area Spettacoli Cortile d'Onore

VENERDÌ 23 MAGGIO

18:00
Apertura stand enogastronomici

18:00
Le birre artigianali del FVG
della Birroteca di Sapori Pro Loco
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

19:30
Inaugurazione mostra
Una regione in bicicletta
Il ciclismo in Friuli Venezia Giulia
nella collezione Bulfon
Barchessa di Levante, Sala Esposizioni, 1° piano

21:00
Concerto CEM Live Orchestra
Area Spettacoli Cortile d'Onore

SABATO 24 MAGGIO

9:00-19:00
Mercatino dell'artigianato
e della creatività
Area Festeggiamenti

10:00
Apertura stand enogastronomici

11:00 e 12:00
Ciccio Pasticcio e Gaby Fiorellino
Prepariamo gli gnocchi...
con bambini e nonni
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

15:00
Visita guidata - la villa dell'ultimo
Doge di Venezia
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T.
Informazioni ed Accoglienza Turistica

16:00-20:00
Scus dal Rojal – Vediamo come
si lavora con i Scus
Area Festeggiamenti

16:00
I biscotti etici e solidali Scur di Luna
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

17:00
Pro Loco Città del Vino
e i vini fermi autoctoni del FVG
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

18:00
Maniago e la Val Tramontina:
la Pitina, i fiori edibili e...
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

21:00
Concerto Penelope
e i Diabolici Toupé
Area Spettacoli Cortile d'Onore

Per informazioni e prenotazioni:
turismo@prolocoregionefvg.it

DOMENICA 25 MAGGIO

9:00-19:00
Mercatino dell'artigianato e della creatività
Area Festeggiamenti

9:30
Da parco a parco - Passeggiata dal parco
di Villa Manin al Parco delle risorgive
di Codroipo
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T.
Informazioni ed Accoglienza Turistica

10:00
Apertura stand enogastronomici

10:30-11:30
Visita guidata al Compendio
Dogale di Villa Manin
Breve introduzione alla storia della Villa
e passeggiata nel Parco Storico
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T.
Informazioni ed Accoglienza Turistica

11:00
Glesiutis - Chiesette campestri
del Medio e Basso Friuli
Presentazione della seconda edizione
- riveduta ed ampliata - del volume
edito dal Progetto Integrato Cultura
del Medio Friuli
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

12:00
Presentazione catalogo
Villa Manin. Il Re, il Kaiser e le oche
- una storia per immagini
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

16:00
Sacile in immagini, suoni,
colori e sapori
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

17:00
I Cjarsons...libri, ricette e progetti
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

16:00-20:00
Progetto Giovani Pozzuolo...
a Sapori Pro Loco 2025
Area Festeggiamenti

16:00-20:00
Scus dal Rojal – Vediamo come
si lavora con i Scus
Area Festeggiamenti

18:00
Presentazione e Degustazioni
Ricettario della terza terra
per un convivio post antropocentrico
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

20:30
Concerto José Bragato
L'impronta friulana nella storia del tango
Area Spettacoli Cortile d'Onore

22:00
Spettacolo pirotecnico
Area Festeggiamenti

La tragedia a Lauzacco

L'INCIDENTE SUL LAVORO

Schiacciato da una putrella



Il 21 gennaio 2022 un drammatico incidente sul lavoro ha tolto la vita a Lorenzo Parelli, studente diciottenne di Castions di Strada, iscritto all'istituto Bearzi, mentre era impegnato in un'azienda di Lauzacco, la Burimec, nell'ambito di un'esperienza di scuola-lavoro. Il ragazzo è morto dopo essere stato colpito da una pesante putrella durante alcune operazioni su una struttura metallica, nel suo ultimo giorno di stage.

LA SPERANZA

La Carta di Lorenzo



Lorenzo Parelli stava svolgendo uno stage scuola-lavoro alla Burimec quando, durante alcune operazioni di carpenteria metallica, una putrella gli è caduta addosso, uccidendolo. Lo stage faceva parte del suo percorso di studi al Bearzi di Udine. Una morte diventata simbolo per la prevenzione degli incidenti sul lavoro, con la sottoscrizione della "Carta di Lorenzo", il manifesto predisposto per promuovere la sicurezza sul lavoro nei contesti scolastici e formativi.

IL PROCESSO

Condanne di primo grado



I primi verdetti per la morte di Lorenzo Parelli sono arrivati davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine il 29 ottobre 2024. A essere condannati sono stati due operai dell'azienda di Lauzacco che avrebbero dovuto supervisionare sull'attività svolta in azienda dal diciottenne. Ha patteggiato una pena di tre anni Pietro Schneider, legale rappresentante della Burimec, difeso dall'avvocato Stefano Buonocore (nella foto).

Niente formazione e pochi controlli «La morte di Lorenzo si poteva evitare»

Pubblicate le motivazioni della sentenza di condanna
Il tutor e il collega avrebbero dovuto essere più attenti

Alessandro Cesare

Una «supervisione costante alle operazioni svolte dal tirocinante» sommata alla «pianificazione dell'attività che lo studente avrebbe dovuto svolgere» poteva scongiurare il grave infortunio sul lavoro che ha portato alla morte del diciottenne Lorenzo Parelli, avvenuta l'ultimo giorno di stage scuola-lavoro della Burimec di Lauzacco nel gennaio 2022. È quanto sostengono le motivazioni della sentenza di condanna di primo grado emessa dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Carlotta Silva, lo scorso 29 ottobre e pubblicate qualche set-

LORENZO PARELLI
IL DICIOTTENNE MORTO DURANTE IL SUO ULTIMO GIORNO DI STAGE

Gli avvocati dei due imputati hanno presentato ricorso alla Corte d'Appello di Trieste

timana fa. Parelli, come riportato nel documento, avrebbe dovuto essere «prevalentemente spettatore» e non protagonista dello smontaggio dei bulloni della piastra in ac-

ciaio che poi l'ha travolto.

LA CONDANNA DI PRIMO GRADO

Responsabili della morte di Lorenzo sono stati ritenuti il sessantaduenne Claudio Morandini, l'operaio che lavorava con Lorenzo ma che al momento della tragedia si era allontanato dalla sua postazione, e il cinquantenne Emanuele De Cillia, il tutor aziendale affiancato allo studente dell'istituto Bearzi (assente il giorno dell'incidente, come in quelli precedenti, a causa del Covid). Il primo, difeso dagli avvocati Daniele Pezzetta e Alessandro Ventura, è stato condannato a 3 anni di reclusione, il secondo, assistito dall'avvocato Rossana De



Agostini a 2 anni e 4 mesi. Entrambi, accusati di omicidio colposo, hanno optato per il rito abbreviato, che prevede lo sconto di un terzo della pena. I legali di De Cillia e Morandini, ieri, hanno presentato l'istanza di appello.

LE MOTIVAZIONI

Nella sentenza viene chiarito come Parelli, a causa delle mancanze di chi lo seguiva in azienda, non solo fosse «pri-

vo di qualsivoglia formazione circa i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro nello specifico ambito in cui stava operando», ma che l'operazione in cui era impegnato (svitare i bulloni della piastra d'acciaio di un macchinario) «non rientrava affatto tra quelle che era deputato e autorizzato a svolgere». Per quanto riguarda le singole responsabilità dei due imputati, a De Cillia, nelle vesti di

preposto (sovrintende l'attività lavorativa), viene contestato il fatto di non aver adempiuto «pur avendone la possibilità e il potere necessario, agli obblighi derivanti dalla propria posizione di garanzia, quale preposto e tutor aziendale, disinteressandosene. Non ha preventivamente pianificato l'attività che lo studente avrebbe dovuto svolgere, né ha dato disposizioni per garantire l'efficacia delle misure di prevenzione sui rischi di infortunio nel periodo della propria assenza, omettendo altresì di provvedere affinché il ragazzo sospendesse il proprio tirocinio sino al ripristino di adeguate condizioni di sicurezza e di gestione del rischio». Su Morandini, invece, «a cui era stata affidata l'incolumità del ragazzo», pesa il fatto di essere stato considerato «in grado di intervenire sui fatti per impedirne la morte». Quando Lorenzo ha iniziato a svitare i bulloni del telaio del macchinario, Morandini avrebbe avuto tutto il tempo per fermarlo, «impedendo che salisse sopra al macchinario innescando l'instabilità della struttura e provocandone la caduta». «Diversamente – si legge ancora nella sentenza del gup – Morandini non ha prestato attenzione a quanto il tirocinante stava facendo». Se avesse esercitato una «supervisione costante, l'evento mortale sarebbe stato scongiurato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un libro che parte dalle origini apostoliche di San Pietro e arriva alla voce contemporanea di Papa Francesco.
Un viaggio affascinante tra le figure che hanno guidato e rappresentato al vertice la Chiesa cattolica: un'opera preziosa che svela le vite, i gesti e il pensiero dei successori di Cristo.

DUEMILA
ANNI DI
PAPI

dal 13 maggio in edicola con
Messaggero Veneto IL PICCOLO

è una collaborazione:



16,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO





VI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA 145CV SPECIALE

Da 250€/48 rate

Anticipo: 5.296 € Rata finale residua: 19.597 €

TAN (FISSE) 5,49% TAEG 6,78% Validità: 31/05/2025



JOIN THE TRIBE

Iniziativa valida fino al 31 maggio 2025 con il contributo Alfa Romeo. Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 145CV Hybrid eDCT6, allestimento Speciale: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 32.400€. Prezzo Promo 30.772€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 5.296 € - Importo Totale del Credito 25.747 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 31.412,82 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 5.037,46 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 65,36 €. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate come segue: n° 47 rate da 250 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 19.597,1 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 5,49%, TAEG 6,78%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 € / km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 40.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 31 maggio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior Ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO₂ (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 15/04/2025 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO₂ possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

IL PROCESSO

Gerard Depardieu condannato 18 mesi per aggressioni sessuali

L'attore punito per gli abusi su due donne sul set di un film girato nel 2021
Non era in aula al momento della sentenza. L'avvocato: «Presenterà appello»

Paolo Levi / PARIGI

«Un mostro non più tanto sacro»: nel giorno dell'apertura della 78/a edizione del Festival di Cannes, è stata pronunciata la sentenza nei confronti di una delle più emblematiche personalità del cinema francese, Gérard Depardieu, condannato ieri a 18 mesi di carcere con la condizionale per aver aggredito due donne nel 2021, durante la realizzazione del film «Les Volets Verts». L'attore di 76 anni, che non era presente in tribunale al momento del verdetto, ha fatto sapere che ricorrerà in appello contro la decisione dei giudici del tri-

L'aggressività del legale contro le parti civili costituisce un'aggravante

bunale di Parigi.

LA DIFESA

A rappresentare Depardieu, chesi è sempre dichiarato innocente, c'era un suo legale, Jérémie Assous. Oltre ai 18 mesi di carcere con la condizionale, l'attore dal doppio passaporto franco-russo è stato condannato a due anni di inelleggibilità oltre che all'iscrizione nel registro degli autori di reati sessuali. Secondo l'avvocato della difesa, in Francia, «a partire dal momento in cui vieni accusato in una vicenda legata ad abusi sessuali, vieni automaticamente condannato». Quindi l'annuncio di appello. Nella sentenza di primo grado, Depardieu viene ritenuto colpevole di aver aggredito sessualmente Amélie, 54 anni, e Sarah (no-



L'attore francese Gerard Depardieu cammina nel tribunale di Parigi ANSA

me di fantasia), 34 anni, rispettivamente decoratrice e assistente alla regia nella realizzazione del film nel 2021. Depardieu dovrà pagare, tra l'altro, 4.000 euro di danni morali ad Amélie e 2.000 euro a Sarah. Critiche sono state mosse dal presidente della corte anche nei confronti della linea difensiva sostenuta dal legale. Nel corso del processo Assous si è mostrato aggressivo nei confronti delle parti civili, spingendosi fino a trattarle da «bugiarde isteriche». «Dai, adesso piangete!», ha detto loro avvicinandosi con il dito puntato. Un'aggravante processuale, chiamata «vittimizzazione secondaria», che è stata riconosciuta dal giudice. Amélie, la sola parte civile presente al momento del verdetto, si è detta

LA TESTIMONIANZA A PARIGI

Kim Kardashian «In quella rapina pensai di morire»

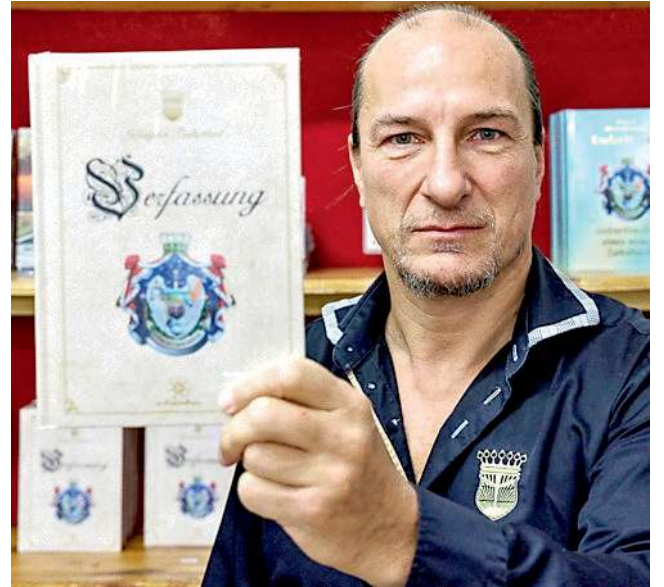
«Ero sicura di morire»: l'influencer Kim Kardashian è intervenuta al Palazzo di Giustizia di Parigi per testimoniare nel processo sulla maxi-rapina di cui è stata vittima, in piena fashion week lungo le rive della Senna, nel 2016. Raccontando ai giudici d'Oltralpe quei concitati momenti, Kardashian si è detta «sicura» che i rapinatori le avrebbero «sparato», che l'avrebbero «stuprato», che per lei era «finita».

sollevata, dopo aver attraversato un «ascensore emotivo».

IL RACCONTO

Durante il processo raccontò nel dettaglio quella giornata del settembre 2021, in un appartamento di Parigi trasformato in set. Stava parlando a Depardieu delle scenografie del film, disse che stava cercando degli ombrelloni anni '70 per le scene successive nel sud della Francia. Quindi, l'aggressione, quando la donna disse di essere stata «acchiappata per i fianchi». «Vieni a toccare il mio grosso ombrellone, te lo ficco nella vagina», avrebbe dichiarato l'attore. Sempre sullo stesso set, Sarah, l'assistente alla regia, sarebbe stata oggetto di simili violenze sessiste e sessuali per ben tre volte. —

IL BLITZ



Arrestati in Germania 4 leader di ultradestra L'idea del contro-Stato

BERLINO

La Germania mette al bando un'organizzazione sovversiva di estrema destra e quattro leader del cosiddetto «Regno di Germania» vengono messi agli arresti. È questo uno dei primi atti del neoministro dell'Interno del governo Merz, Alexander Dobrindt, che davanti alla stampa a Berlino ha spiegato: «Volevano fondare un contro-Stato e dividere la Repubblica federale. Non si tratta di qualche nostalgico, ma di vere e proprie strutture criminali. Di qui la necessità di vietarla». Stando alla Procura federale, che ha emanato i mandati di arresto, nel blitz delle forze dell'ordine sono stati fermati quattro uomini, dai 37 ai 59 anni. Fra loro c'è anche Peter Fitzeck, il «sovrano principale» (nella vita un cuoco) che fondò Koenigsreich Deutschland nel 2012 a Wittenberg. Se l'organizzazione asserisce di avere circa 6000 membri, per gli addetti alla sicurezza in realtà questi non supererebbero il migliaio. Nelle operazioni di ieri, che hanno compreso perquisizio-

ni in circa 15 edifici in più Laender, sono stati mobilitati circa 800 agenti. Gli inquirenti hanno sequestrato denaro, documenti falsi, macchine agricole, auto e la documentazione dell'organizzazione. Per quanto possa sembrare surreale e perfino divertente - lo scrivono i servizi segreti tedeschi nel rapporto sul «Regno di Germania» - il gruppo aveva inscenato la fondazione del proprio Stato. Si tratta di idee che circolano da tempo in alcuni settori delle destre tedesche e che riprendono fiato a maggio, quando si celebra la fine della Seconda guerra mondiale. Per i più radicali, infatti, la fine della guerra segna anche la fine della Germania come paese libero e indipendente. Ecco perché alcuni di questi gruppi rifiutano di considerarsi cittadini della Repubblica federale, ma sostengono di essere sudditi del Regno, «cittadini dell'Impero», il Reich tedesco fondato nel 1871, o al massimo di «autogovernarsi». In questa galassia il «Regno di Germania» è il gruppo più consistente, ma non è certo l'unico. —

STATI UNITI

Sedia a rotelle per Biden se fosse stato rieletto La rivelazione in un libro

WASHINGTON

Il declino fisico di Joe Biden è stato così grave nella seconda metà della sua presidenza che, a un certo punto, i suoi più stretti collaboratori hanno iniziato a discutere della possibilità di metterlo su una sedia a rotelle in caso di un secondo mandato. La rivelazione impietosa è contenuta in un nuovo libro scritto dall'anchor della Cnn Jake Tapper e dal giornalista di Axios Alex Thompson e dal titolo abbastanza esplicito: «Il peccato originale di Biden, il suo declino, la copertura e la scelta disastrosa di correre di nuovo». Il volume, in uscita il prossimo 20 maggio, si basa su oltre 200 interviste, per lo



Joe Biden

più con esponenti del partito democratico, quasi tutte realizzate dopo le elezioni del 2024. Una delle testimonianze più forti è quella di David Plouff, responsabile della campagna di Barack Obama nel 2008 e consigliere senior alla Casa Bianca, arruolato

per l'impresa impossibile di lanciare la candidatura di Kamala Harris alla presidenza dopo il ritiro di Biden. «Ci ha fottuti completamente e la corsa di 107 giorni contro Donald Trump è stata un fottuto incubo», ha attaccato Plouff, accusando l'ex presidente di essersi fatto da parte troppo tardi e di aver così compromesso le chance di vittoria della sua vice. Un altro ex consigliere ha rivelato, invece, come lo staff di Biden non si rendesse conto della gravità del suo declino. «Abbiamo cercato di proteggerlo, troppe persone non si sono rese conto dell'entità del suo crollo a partire dal 2023». E ancora: «È stato un danno al Paese e al partito che la sua famiglia e i suoi consiglieri gli abbiano permesso di ricandidarsi». Un importante strategia democratica ha definito «un abominio» la determinazione con la quale l'anziano commander-in-chief è rimasto in carica fino all'ultimo. «Ha rubato un'elezione al partito democratico e al popolo americano», ha attaccato. —

TENSIONE ALLE STELLE

Scontri a fuoco in Libia tra gruppi di miliziani Sei vittime a Tripoli

ROMA

Alta tensione a Tripoli in una notte che potrebbe segnare una svolta nella travagliata storia della Libia post-Gheddafi: sono almeno 6 i morti nei combattimenti tra milizie rivali scoppiati dopo l'uccisione, in circostanze ancora non completamente chiarite, di Abdel Ghani al Kikli, uno dei più potenti signori della guerra del Paese. I media libici riferiscono che Kikli, noto come Gheniwa, leader della milizia Apparato di Supporto alla Stabilità (Ssa), è stato colpito a morte nel corso di un incontro di mediazione che in realtà sarebbe stato una vera e propria imboscata. Nell'agguato «sono stati

uccisi anche alcuni suoi fedelissimi, mentre altri sono riusciti a fuggire», scrivono i media locali. Nel frattempo una potente coalizione di gruppi armati, agli ordini del governo di unità nazionale lancia l'operazione per la conquista della principale base di Gheniwa, nel quartiere di Abu Salim. Dopo una notte di violenti combattimenti la formazione di Kikli è stata di fatto smantellata. Con l'arrivo del giorno a Tripoli è tornata la calma, il traffico è regolare e quasi tutti i negozi sono aperti. Il premier del governo di unità, Abdelhamid Dbeibah, ha sottolineato che il blitz è «un passo decisivo verso l'eliminazione dei gruppi irregolari». Nei pressi di

Abu Salim «sono stati recuperati sei cadaveri», recita una nota dei servizi di soccorso, che non precisa a quale gruppo appartengano. Il quartiere, un tempo roccaforte inviolabile dei fedelissimi di Gheddafi, era il fulcro dell'impero politico ed economico di Gheniwa, divenuto padre padrone della porta d'ingresso meridionale della capitale libica a colpi di violenze di ogni genere. Una rete di potere che si è estesa fino al controllo della compagnia elettrica nazionale e di una fetta del sistema sanitario nazionale, grazie a una vera e propria campagna di rapimenti di personale medico da ospedali, cliniche e laboratori, sostituito con elementi collegati al gruppo. Negli ultimi due anni sono poi spuntate le motovedette con le insegne della milizia, considerata la più violenta in chiave anti-migranti, che gestiva anche il centro di detenzione al-Nasr a Zawiya, dove sono state accertate dall'Onu torture sistematiche e «terrificanti abusi». —

LA TERRA TREMA ANCORA

Forte scossa ai Campi Flegrei Terremoto di magnitudo 4.4

Gente in strada, scuole evacuate e trasporti in tilt. È stata raggiunta anche Napoli
I danni sono contenuti. Musumeci: «È necessario attivare lo stato di emergenza»



Persone in strada sul lungomare di Pozzuoli dopo la scossa di terremoto ANSA

Patrizia Sessa / NAPOLI

Prima un forte boato, poi il pavimento che sembrava stesse per esplodere. È tornata così la paura ai Campi Flegrei, con una scossa di magnitudo 4.4 che alle ore 12.07 ha di nuovo fermato la vita di tutti. Perché se è vero che la terra in quelle zone non smette quasi mai di tremare è altrettanto vero che la gente, anche oggi che i danni sono stati contenuti, non smette quasi mai di avere paura di morire. Matteo e Rita, 86 anni lui e 84 lei, a Pozzuoli ci vivono da oltre 50 anni. Il bradi-

simo lo conoscono bene, anzi benissimo. «Ci dobbiamo convivere, che altro fare? Ormai non scappiamo neanche più», raccontano.

LE TESTIMONIANZA

Quando ieri mattina il lampadario oscillava, i bicchieri cadevano e su tutto si è sentito quel rumore sordo che anticipa il peggio, Matteo e Rita sono ripiombati nel terrore e con loro migliaia di cittadini. C'è chi è sceso in strada, chi è scappato sul Lungomare, chi si è precipitato alla scuola dei bimbi dove le lezioni erano in cor-

so e che, insieme alle università, sono state evacuate. È stato il caos, soprattutto per il traffico. Un caos, ha sottolineato lo stesso sindaco di Pozzuoli, Luigi Manzoni, che «si è verificato perché c'è sempre poca consapevolezza su come comportarsi, capisco l'ansia di un genitore che vuole andare a prendere i figli a scuola anche se poi si agisce non in linea con il piano di emergenza».

LA GESTIONE

La macchina organizzativa ha funzionato. «Le prime verifiche fatte sia da parte dei vigili

del fuoco sia da parte di Città metropolitana sulle scuole e sulle strutture pubbliche stanno dando un esito abbastanza rassicurante», dice il prefetto di Napoli, Michele di Bari, a margine dei lavori del Centro di coordinamento soccorsi che è stato immediatamente convocato dopo la scossa. «Non abbiamo avuto molti danni - ha proseguito - c'è un costone sul quale sono in corso verifiche e un rudere che è stato distrutto ma per il resto tanta paura e nessuna evenienza particolare».

LO SCIAME SISMICO

La forte scossa 4.4 è stata nettamente avvertita anche a Napoli ma anche in questo caso nessun danno e anche le scuole saranno regolarmente aperte. Ma lo sciame sismico non si è fermato. Le scosse di magnitudo superiore a 1 sono iniziate alle 12.07 e da allora, sottolineata la direttrice del dipartimento Vulcani dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Francesca Bianco, ne sono state registrate circa una ventina. Il primo cittadino di Pozzuoli Manzoni su una cosa non usa mezzi termini: «Non allestiremo mai le tende sotto le case come negli anni '80. Chi vorrebbe una tenda sotto casa propria deve capire che questo non fa parte dei nostri piani per il bradisismo». Musumeci ha presieduto un vertice con il capo dipartimento della Protezione civile Fabio Ciciliano ed il capo dipartimento per la prevenzione e ricostruzione di Casa Italia Luigi Ferrara. Con lo stato di emergenza, ha informato il ministro, si assicurerebbe «la velocizzazione delle procedure già in atto, definite dalle varie norme varate dal governo Meloni in relazione al rischio sismico in atto, connesso al bradisismo. Chiederò al presidente della Regione Campania la necessaria intesa, prima di portare la proposta di delibera all'esame del Consiglio dei ministri». —

PER ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE MEDICA

Panzironi condannato Due anni e otto mesi al guru delle diete

ROMA

In molti lo conoscono come il «guru delle diete». Un titolo che Adriano Panzironi si è conquistato con apparizioni televisive, pubblicazioni di libri ma anche con una presenza costante sui social da cui dispensava consigli su regimi alimentari da rispettare ma anche proponendo l'assunzione di integratori alimentari «potenzialmente nocivi». Condotte che lo hanno portato oggi ad incassare una condanna a 2 anni e 8 mesi per la pesante accusa di esercizio abusivo della professione medica. Il tribunale monocratico di Roma, recependo le richieste avanzate dalla Procura, ha inoltre inflitto una pena ad 1 anno e 4 mesi per il fratello di Panzironi, Roberto, accusato di concorso nel reato. La sentenza di primo grado è arrivata a cinque anni dall'avvio del processo. Nel capo di imputazione viene cristallizzata l'accusa che i pm di piazzale Clodio hanno mosso a Panzironi e approdata in un procedimento in cui sono comparsi come parti civili gli ordini provinciali dei medici di Roma, Venezia, Napoli e Mila-



Adriano Panzironi ANSA

no oltre l'ordine dei giornalisti del Lazio. Gli inquirenti contestano all'imputato di avere esercitato abusivamente la professione «nei confronti di una numerosa platea di ascoltatori della trasmissione televisiva Life 120 Channel» che ogni giorno era visibile sul digitale terrestre. Secondo quanto emerso dalle indagini, il 52enne aveva messo su un sistema grazie al quale offriva agli utenti «particolareggiate indicazioni sul regime alimentare», si legge nelle carte. Gli utenti potevano contattarlo anche sul suo profilo Facebook. —

UCCISE LA MOGLIE LO SCORSO ANNO A SOLERO

Il femminicida in aula «Posseduto da Satana»

ALESSANDRIA

Un forte stato depressivo, la preoccupazione per le cartelle esattoriali e per un processo a suo carico con l'accusa di ricettazione, da cui peraltro - come spiegato dall'avvocato difensore Elisabetta Angeleri - è stato poi assolto. Notti insonni, almeno due prima di quella in cui ha tolto la vita alla moglie. E Satana. Sarebbe stato, infatti, «armato» dal dio del male per ucciderla. E ai carabinieri, arrivati nella casa di Solero la mattina del 16 ottobre 2024, ha detto «Mi

volevano fregare i soldi. Non so spiegare chi e come, perché ero posseduto». Sono gli elementi emersi durante l'esame, davanti alla Corte d'Assise di Alessandria, di Giovanni Salamone, 61enne all'epoca dei fatti, reo confesso dell'omicidio di Patrizia Russo, 53 anni. Ascoltata la migliore amica di Patrizia, cui la donna avrebbe aggiornato sulla difficile condizione mentale del marito. Due giorni dopo la convalida del fermo aveva anche tentato di togliersi la vita. Si torna in aula il 9 giugno. —

IL FEMMINICIDIO-SUICIDIO

I giudici su De Maria «Non c'era alcun segnale Un esito imprevedibile»

MILANO

In carcere ha avuto un percorso «positivo», senza alcun deragliamento. E durante i due anni di lavoro esterno non ha mai destato alcun sospetto o segnale da lasciar presagire che potesse uccidere, tentare di uccidere e togliersi la vita gettandosi sulla folla dal Duomo di Milano. È quanto emerge dalle relazioni della casa di reclusione



Il tribunale di Milano ANSA

di Bollate acquisite dalla Procura milanese che indaga sul caso di Emanuele De Maria, accendendo anche un faro su eventuali falle nel sistema carcerario, e da una nota firmata dal presidente della Corte d'Appello, Giuseppe Ondei e dal presidente facente funzione del Tribunale di Sorveglianza Anna Maria Oddone. I quali sottolineano che è stata applicata con rigore la legge e con rigore sono stati valutati i rapporti redatti dagli operatori sul 35enne che, mentre stava spiando 14 anni e tre mesi di reclusione per l'omicidio di una giovane donna tunisina, nel 2023 ha ottenuto il via libera al lavoro esterno. Non ha mai dato alcun problema, dicono ancora i rapporti, fino a venerdì scorso quando non è più

rientrato in cella: prima ha accoltellato a morte Chamila Wijesuriya, la barista con cui aveva una relazione, poi, sabato mattina all'alba ha cercato di assassinare Hani Fouad Nasra, suo collega all'hotel Berna, e infine il giorno dopo si è suicidato. Nella nota Ondei e Oddone, restando «impregiudicate le iniziative che potranno essere assunte in ogni sede», ossia l'ispezione ministeriale già avviata, hanno sottolineato che «il provvedimento» con cui è stato dato il via libera al lavoro nell'albergo in zona Stazione Centrale, è stato conforme alla «normativa ordinaria» che «si applica a tutti i detenuti». Il giudice ha approvato il «programma» del carcere in base alla «legge sull'ordinamento penitenziario», spiegano. —

ERA A CAPO DEL "FORTETO"

Abusi nella comunità È morto Rodolfo Fiesoli

PADOVA

Si faceva chiamare il Profeta, si atteggiava a guru di un nuovo modo di intendere la famiglia - una comune dove le donne stavano separate dagli uomini - ma per le aule di giustizia è stato l'orco del Forteto, la comunità da lui fondata nel Mugello, a Vicchio (Firenze), a cui il tribunale dei minori dava in affidamento giovanissimi con realtà familiari complesse. Ieri è morto

Rodolfo Fiesoli, 84 anni, nella Rsa in provincia di Padova dove si trovava in detenzione domiciliare per scontare la condanna definitiva a 14 anni e 10 mesi per maltrattamenti e abusi sessuali su minori, reati avvenuti al Forteto per cui sono stati imputati anche i suoi principali e più fedeli collaboratori. Il Parlamento ha dedicato alla vicenda una Commissione parlamentare d'inchiesta anche in questa legislatura. —

Friuli Venezia Giulia

GLI SCENARI

L'IA nell'agricoltura tra orti automatizzati e robotica nelle vigne

Un summit sull'intelligenza artificiale nel mondo rurale
La tecnologia è già ampiamente utilizzata nei campi

Annachiara Baratto / UDINE

L'intelligenza artificiale non è più un'ipotesi futura: è già realtà per le imprese agricole e nel rapporto delle aziende con la pubblica amministrazione. Dalla robotica applicata al vivaismo viticolo, alla raccolta dati all'automazione nei campi, fino alla gestione zootecnica. Con questo messaggio si è aperto l'incontro di presentazione dell'evento "L'IA in campo: prospettive di un'innovazione presente", in programma il 21 e 22 maggio al centro congressi della Fiera di Udine. L'iniziativa è promossa dalla Direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, nell'ambito del Piano Strategico Pac 2023-2027.

Un evento di respiro europeo che vedrà il coinvolgimento della Commissione europea, del Ministero dell'Agricoltura e delle Regioni italiane, con un obiettivo chiaro: favorire il dialogo tra innovazione tecnologica e agricoltura, attraverso il sostegno dei fondi Fear (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e la condivisione di buone pratiche tra istituzioni, ricercatori e operatori del settore. «Non si tratta solo di adottare nuove tecnologie – ha sottolineato l'assessore regionale Stefano Zannier – ma di sviluppare politiche agricole più efficaci, sostenibili e umane. L'intelligenza artificiale deve essere uno strumento al servizio delle persone, non un sostituto delle scelte umane. Solo con formazione, consapevolezza ed etica possiamo fare in modo che diventi un valore aggiunto, un aiuto efficace nella risoluzione di problemi complessi».

L'assessore ha poi evidenziato come la Regione stia avviando un percorso strutturato per integrare le nuove tecnologie nei processi interni della pubblica amministrazione e per accompagnare le imprese agricole nella transizione digitale, promuovendo l'agricoltura di precisione e i sistemi di supporto alle decisioni, con l'obiettivo di migliorare efficienza, sostenibilità e competitività.

Nel corso delle due giornate, convegni tematici, corsi di formazione gratuiti e sessioni di confronto metteranno in dialogo esperti internazionali, accademici e operatori del settore. Ampio spazio sarà dato anche ai casi pratici, raccontati direttamente dalle aziende e dagli imprenditori che le hanno già sperimentate. «Il numero delle aziende agricole è in calo – ha evidenziato Maurizio Urizio, direttore centrale delle risorse agroalimentari, forestali e ittiche – e il ricambio gene-

razionale è difficile. L'automazione e le tecnologie intelligenti possono rappresentare un'opportunità concreta per affrontare questa crisi strutturale, migliorare le performance e garantire sostenibilità».

Anche Gabriele Iacoletti, autorità di gestione regionale

del Ps Pac, ha rimarcato l'importanza di connettere i tre mondi coinvolti – agricoltura, pubblica amministrazione e comunicazione – per costruire un ecosistema integrato e resiliente, capace di sfruttare l'IA come leva per lo sviluppo.

Gli incontri del 21 maggio,



Da sinistra, l'assessore regionale Stefano Zannier, Maurizio Urizio e Gabriele Iacoletti. FOTO PETRUSSI

suddivisi tra mattina (dedicata alla Pa) e pomeriggio (dedicato al settore agricolo), saranno moderati dalla giornalista Luana de Francisco e dal conduttore televisivo Federico Quaranta, e saranno accessibili gratuitamente previa iscrizione sul sito internet della Re-

gione. La giornata del 22 sarà invece rivolta al confronto istituzionale europeo e alla formazione per giornalisti. «Il futuro dell'agricoltura – ha concluso l'assessore Zannier – passa attraverso l'adozione intelligente e consapevole della tecnologia. Non basta acquistare mac-

chinari o software: servono formazione, visione strategica e attenzione all'etica. Questa iniziativa segna l'inizio di un percorso che la Regione intende portare avanti con convinzione, mettendo l'uomo e la sostenibilità al centro della trasformazione».

IL 21 E 22 MAGGIO

Due corsi di formazione e riflessioni sull'etica

Il 21 maggio la serie di incontri di "L'IA in campo: prospettive di un'innovazione presente", si aprirà alle 10.30 con una sessione dedicata all'utilizzo dell'IA nella pubblica amministrazione. Interverranno Monica Palmirani, docente di Informatica giuridica dell'Università di Bologna e presidente dell'Associazione Internazionale di Intelligenza Artificiale e Diritto, Salvatore Sapienza, ricercatore nello stesso ateneo, che analizzerà la governance tecnica e giuridica dei Big Data e dell'intelligenza artificiale nell'ambito dell'Agri-food. Interverrà poi Pierluigi Londero, Head of Data Governance della Direzione generale Agricoltura Eu. Chiuderà la sessione Gabriele Iacoletti. Nel pomeriggio, spazio al mondo dell'agricoltura e alle possibilità espresse dall'intelligenza artificiale per un corso di formazione che partirà con la relazione di Londero sulle strategie europee in tema di IA.

Sono previste anche le relazioni di Gianluca Brunori, professore ordinario di Economia Agraria all'Università di Pisa, Raffaele Giaffreda, chief innovation Scientist della Fondazione Bruno Kessler, Francesco Savian, ricercatore del centro di ricerca Vivai Cooperativi di Rauscedo, e don Andrea Ciucci, coordinatore della sede centrale della Pontificia Accademia per la Vita, affronterà i dilemmi etici legati al rapporto tra natura e tecnologia.

La giornata del 22 maggio sarà dedicata da un lato ad un importante incontro tra la Commissione europea, il ministero e le Autorità di Gestione regionali del PsPac per analizzare come i fondi Fear cofinanziati dall'Unione europea possano contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie. Modera Stefano Polli, vicedirettore dell'Ansa. —

Sottocosto

Dal 15 al 24 maggio 2025

Activia Danone gusti assortiti 4x125 g - 3,58 €/kg Sconto 34% 1,79 €/kg pezzi disponibili 60000	GRANAROLO LATTE 100% ITALIANO QUALITÀ GARANTITA DA FIDUS Sconto 37% 0,99 €/kg pezzi disponibili 130000	Findus Sconto 42% 4,89 €/kg pezzi disponibili 28000
Gocciolotti BALCOCCO Sconto 29% 1,89 €/kg pezzi disponibili 80000	Latte UHT Parzialmente scremato 100% Italiano Granarolo 1L Sconto 46% 0,79 €/kg pezzi disponibili 230000	Bevanda Bravo Rauch assortita 1L Sconto 44% 0,99 €/kg pezzi disponibili 60000
Tonno Mareblu all'olio di oliva 4x60 g - 11,21 €/kg Sconto 40% 2,69 €/kg pezzi disponibili 45000	Pasta di semola De Cecco formati assortiti 500 g - 1,58 €/kg Sconto 46% 0,79 €/kg pezzi disponibili 230000	Polpa di datterini o di pomodoro Mutti 3x300 g - 2,10 €/kg 3x400 g - 1,58 €/kg Sconto 45% 1,89 €/kg pezzi disponibili 95000



Inquadra il QR Code
per iscriverti



IL SISTEMA TAVOLARE

percorsi transfrontalieri tra continuità e prospettive

Convegno

giovedì 22
e venerdì 23 maggio
Auditorium
della Cultura Friulana
Via Roma 5, Gorizia

–
sabato 24 maggio
Conference Center
Via Alviano 18, Gorizia

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in occasione di GOI25 - Nova Gorica - Gorizia - European Capital of Culture, presenta il convegno sul Sistema tavolare, il quale ha come oggetto l'approfondimento dei profili giuridici ed economici riguardanti il servizio di pubblicità immobiliare noto come "catasto tavolare" o "sistema del Libro fondiario". L'evento intende accostare ai profili dottrinali anche aspetti più propriamente pratici, gestiti direttamente dalle diverse professionalità che operano con questo Sistema (magistrati, notai, commercialisti, avvocati, geometri). Saranno affrontati anche profili pubblicistici relativi al riparto di competenze legislative e amministrative e gli aspetti tecnico-amministrativi di gestione dei registri immobiliari. Ulteriore obiettivo del convegno sarà quello di verificare la possibilità di promuovere un'iniziativa comune di armonizzazione legislativa nell'ambito dell'Unione Europea, eventualmente in collaborazione con l'ELRN (Associazione europea del catasto).

Destinatari

Aperto a tutti.

Iscrizioni

Iscrizione obbligatoria al seguente link, cui rimanda il QR Code sottostante:
bit.ly/RAFVG-Sistema-Tavolare (fino a esaurimento posti), entro il 19 maggio, ore 24.00. La partecipazione al convegno è gratuita.

Modalità di partecipazione

Solo in presenza presso le sedi indicate.

Contatti

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Servizio patrimonio

Posizione organizzativa gestione e coordinamento giuridico per la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale

dott.ssa Alida Gratton
tel. 0481 386348
alida.gratton@regione.fvg.it

dott.ssa Marta Tassotto
tel. 0432 555718
marta.tassotto@regione.fvg.it

Comitato scientifico per le sessioni 1,2 e 4

Luca Ballerini, Giacomo Buset,
Elena D'Orlando, Federica Giovanella,
Roberto Louvin, Tereza Pertot, Luca Ballerini,
Giacomo Buset, Elena D'Orlando,
Federica Giovanella, Roberto Louvin,
Tereza Pertot.

giovedì 22 maggio

13.30 – 14.30
Registrazione partecipanti e accoglienza

14.30 – 15.00
Saluti istituzionali

Prima sessione. La pubblicità tavolare nella prospettiva transfrontaliera. Profili storico-giuridici e principi delle odierne legislazioni

15.00 – 16.30
Introduce e modera: prof. S. WINKLER, Università di Rijeka
prof. D. MATTIANGELI, Università di Salzburg

venerdì 23 maggio

8.30 – 9.00
Registrazione dei partecipanti e accoglienza

9.00 – 11.00
Seconda sessione. Questioni attuali di diritto tavolare italiano: profili privatistici. Il punto di vista della dottrina

Introduce e modera: prof. F. GIOVANELLA, Università degli Studi di Udine

prof. L. BALLERINI, Università degli Studi di Trieste
Sistema tavolare e azione in cancellazione

dott. G. BUSET, Università degli Studi di Udine
Pubblicità tavolare e contratti a termine

prof. I. RIVA, Università degli Studi di Torino
Il contenuto del certificato successorio europeo quale "titolo idoneo" per l'iscrizione nei registri immobiliari

prof. T. PERTOT, Università degli Studi di Udine
Libri fondiari e privacy

11.00 – 11.30
Coffee break

Terza sessione mattina. Il diritto tavolare e la certezza della proprietà immobiliare

11.30 – 12.30
Introduce e modera: dott. A. CULOT, Dottore commercialista in Gorizia
Il ruolo del professionista incaricato dall'Autorità giudiziaria nelle tematiche immobiliari del Sistema tavolare

avv. C. DEL TORRE, Presidente della Camera Civile di Gorizia
Il Sistema tavolare e il contenzioso giudiziale: problematiche attuali e prospettive future

avv. S. SANZIN, Avvocato in Gorizia
Differenze tra sistemi tavolari sloveno e italiano

geom. L. TUNINI, Presidente del Collegio provinciale dei Geometri
Differenze tra Sistema tavolare e catasto – Ruolo dei tecnici nel sistema del Libro fondiario

dott. F. ROCCO, già Consigliere di Stato
L'art. 5 della l.r. 15/2010 e l'iscrizione dei beni pubblici nel Libro fondiario.
La pubblicità tavolare delle concessioni demaniali e dei correlativi diritti dei concessionari e dei terzi

sabato 24 maggio

9.00 – 9.30
Registrazione dei partecipanti e accoglienza

9.30 – 11.00
Quarta sessione. Il Sistema tavolare nella prospettiva dell'autonomia regionale, della cooperazione transfrontaliera e del processo di integrazione europea

Introduce e modera: prof. R. LOUVIN, Università di Trieste

prof.ssa E. HAPPACHER, Università di Innsbruck
Sistema tavolare e autonomia speciale: l'esperienza del Trentino-Alto Adige/Südtirol

prof. R. TONIATTI, Università di Trento
La "coesione giuridica" quale funzione della "cooperazione transregionale" nell'Unione Europea

prof.ssa N. KOGOVŠEK-SALAMON, Vice Presidente in carica della Corte costituzionale slovena
Lo sviluppo futuro dei settori giuridici esterni al diritto dell'UE, nella prospettiva delle motivazioni storiche che influenzano i processi di convergenza tra ordinamenti

Auditorium della Cultura Friulana

Il sistema austriaco del Libro fondiario
dott. C. RUSCONI, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Il sistema italiano del Libro fondiario
prof. M. JUHART, Università di Ljubljana
Il sistema sloveno del Libro fondiario

16.30 – 17.00
Coffee break

dott. S. GORJAN, già Presidente della Corte d'appello di Trieste
Struttura e finalità del sistema del Libro fondiario alla luce della disciplina prevista dalla legge istitutiva del 1874 e sua attualità

Auditorium della Cultura Friulana

avv. A. PUHALI, Avvocato in Gorizia
Il "Libro ferroviario" nel Friuli Venezia Giulia
avv. G. G. PETTARIN, Avvocato in Gorizia
Interconnessione dei Registri Europei della proprietà immobiliare

12.30 – 14.30
Light Lunch

Terza sessione pomeriggio. Le frontiere del diritto tavolare

14.30 – 16.00
Introduce e modera: dott. D. HLEDE, Presidente del Consiglio notarile distrettuale di Gorizia

dott.ssa M. F. ARCIDIACONO, Notaio in Gorizia
Effetti della pubblicità tavolare nei trasferimenti inter vivos e mortis causa – differenze con il sistema comune

dott. D. HLEDE, Presidente del Consiglio notarile di Gorizia
L'acquisto dall'erede apparente

dott.ssa Giulia BRUMAT, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'ingresso del tavolare nell'era digitale

dott. E. GOTTARDIS, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Il giudice e il conservatore nell'organizzazione dell'ufficio tavolare

16.00 – 16.30
Coffee break

Introduce e modera: dott. A. PICCIOTTO, Presidente della prima sezione civile della Corte d'appello di Trieste

dott. A. PICCIOTTO
Le prospettive da scongiurare: la nuova competenza tavolare del giudice di pace

dott. A. D'ALESSIO, Giudice tavolare presso il Tribunale di Trieste e dott.ssa M. F. ARCIDIACONO
Il regime tavolare della scissione societaria e delle altre operazioni straordinarie

dott. A. D'ALESSIO e dott. D. HLEDE
La vendita di quota indivisa di bene ereditario: possibili chiavi di lettura tavolare

dott. S. BERGONZI, Giudice tavolare presso il Tribunale di Gorizia
Il regime patrimoniale dei coniugi stranieri – La disciplina introdotta dal Reg. UE 1103/2016 e problematiche applicative

Conference Center

11.00 – 11.30
Coffee break

11.30 – 13.00
Quinta sessione. Tavola rotonda: Il futuro del Sistema tavolare ("Documento di Gorizia")

Introduce e modera: dott. Marco PADRINI, Direttore Centrale della Direzione patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Giancarlo GIORGETTI, Ministro dell'Economia e delle Finanze

Massimiliano FEDRIGA, Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Sergio GORJAN, già Presidente della Corte d'appello di Trieste

Elena D'ORLANDO, Presidente della Commissione paritetica Stato-Regione Friuli Venezia Giulia

Budai (Lega): «Preserviamo il patrimonio immobiliare»

«Favoriamola sostenibilità e il patrimonio edilizio esistente con attenzione alle fasce di povertà energetica. Promuoviamo interventi alla sicurezza sismica, al risparmio energetico e alla rigenerazione urbana. Aiutiamo un settore in difficoltà per preservare il patrimonio immobiliare della nostra regione». Così, il consigliere leghista Alberto Budai, presidente della IV Commissione.

**Capozzi (M5s): «Attenzione alla spirale dei prezzi»**

«Si tratta di un disegno di legge troppo generico sul quale, concettualmente, non si può essere contrari». Questa è la valutazione di Rosaria Capozzi (M5s) che però attacca l'assessore Cristina

Amirante sottolineando che mancano correttivi che permettano di evitare l'effetto distorsivo del mercato che Amirante ha in precedenza addebitato al Superbonus, misura bandiera grillina.

**Friuli Venezia Giulia**

Bonus casa

50 milioni per le ristrutturazioni

In ballo anche l'efficientamento energetico: spesa coperta al 30-40%

Valeria Pace

In arrivo 50 milioni di fondi regionali per sostenere i lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico. Il nuovo ecobonus del Friuli Venezia Giulia, in particolare, si aggirerà fra il 30% e il 40% della somma spesa, secondo quanto ha anticipato in Consiglio regionale l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante.

Il contributo sarà sommabile ad altri bonus regionali (come quello per l'acquisto della prima casa, ma non i ristori per i danni da maltempo) e alle detrazioni nazionali. «Per esempio – ha dettagliato l'assessore – se il contributo regionale fosse del 30% e quello nazionale del 50% in detrazione su dieci anni, alla fine paghi il 20%».

I nuovi contributi potranno essere richiesti da residenti in

Friuli Venezia Giulia, ma anche da condomini, imprese e professionisti per interventi sul territorio regionale realizzati dal primo gennaio 2025.

Tra gli obiettivi della misura c'è la volontà della Regione di aiutare i cittadini a recuperare il patrimonio edilizio esistente – spesso un'operazione più costosa di costruire ex novo – per disincentivare ulteriore consumo di suolo e limitare le emis-

sioni climateranti e nocive per la salute. «A marzo 2020, durante il lockdown, sono stati sforati i limiti di Pm10 e Pm2,5 nel territorio del Pordenonese per emissioni legate al riscaldamento: c'è la necessità di efficientare il patrimonio edilizio», ha affermato Amirante.

Si vuole inoltre dare uno stimolo al settore dell'edilizia, che va incontro a una battuta d'arresto al crepuscolo dei bo-



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE
E TERRITORIO DELLA GIUNTA FEDRIGA

I fondi regionali siaggeranno alle misure previste a livello nazionale

nus nazionali e della fine dei cantieri Pnrr.

LA NORMA

Muove i primi passi nella IV Commissione (Edilizia) del Consiglio regionale il ddl 36, un disegno di legge quadro che traccia i confini delle casistiche e dei beneficiari contemplati. L'assessore spera diventi legge prima dell'estate, in modo da uscire con il primo ban-

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03 tua a 99€/mese VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento LeapValue su T03. Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, 81t sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €. Prezzo Promo 15.500 €. Anticipo 4.844 €. Importo Totale del Credito 10.926,51 €. L'offerta include il servizio Identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Devale 13.037,6 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 1.561,79 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,3 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 9.544,3 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 8,17%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo per contratti stipulati fino al 31/05/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROIALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

Cabibbo (Fi): «Rigenerazione urbana e logica sociale»

«Il testo garantisce ai cittadini maggiore qualità della vita». Lo dice il capogruppo di Forza Italia Andrea Cabibbo, evidenziando che «gli incentivi vanno a chi investe sulla casa, senza consumare suolo.

Vogliamo collegare la rigenerazione urbana a una logica sociale. Il ddl prevede bandi per chi vive in condizioni di povertà energetica, giovani, chi vuole formare una famiglia e chi abita in montagna».



La surroga: per Fdl entra in Consiglio Orsola Costanza

La Giunta delle elezioni, presieduta dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, si è riunita oggi per procedere alla surroga di Alessandro Basso, eletto sindaco di Pordenone. Nel gruppo di Fdl

entrerà Orsola Costanza, prima dei non eletti nella circoscrizione di Pordenone alle elezioni del 2023. L'avvocata, già consigliera comunale a Pordenone, aveva ottenuto 1.172 preferenze.



Friuli Venezia Giulia



do entro luglio. Quel che è certo è che saranno ammessi gli interventi realizzati dal primo gennaio 2025. E che saranno due le tipologie previste: gli interventi di efficientamento energetico e quelli di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia.

L'ECOBONUS

Per rendere più efficienti ener-

gicamente gli edifici (dal capotto ai nuovi serramenti fino al riscaldamento) si procederà con bandi a sportello: per questa categoria sono stanziati 20 milioni. Il bonus sarà concesso in base all'ordine di presentazione delle domande. Il modello, è stato detto chiaramente da Amirante, è quello già usato nei bandi regionali per il fotovoltaico, cosa che vorrebbe dire ottenere il rimborso tra i 30

e i 75 giorni da quando si deposita la fattura pagata. Il contributo viene erogato ad avvenuta realizzazione degli interventi, dopo aver presentato la documentazione attestante il pagamento e quella tecnica relativa all'intervento.

Fa eccezione il caso di chi ha un Isee da meno di 20 mila euro: in questi casi i fondi potranno arrivare anticipatamente sulla base della presentazione

di fidejussione bancaria.

LE RISTRUTTURAZIONI

Per quanto riguarda le altre ristrutturazioni, la dotazione economica è di 30 milioni. Amirante non ha definito l'intensità del contributo perché l'obiettivo è scrivere bandi ad hoc con caratteristiche peculiari per garantire diverse categorie e diverse aree del territorio. Tutto è insomma rinviato ai regolamenti.

La modalità di erogazione sarà quella del bando a graduatoria: saranno cioè dati dei punteggi di premialità. Tra gli obiettivi c'è quello di favorire l'immissione nel mercato di nuovi alloggi per affitti a canone concordato o a uso transitorio ma non turistici. Altro obiettivo è quello di favorire i giovani o le coppie che vogliono mettere su famiglia, i nuclei numerosi o con almeno una persona in condizioni di disabilità. Prioritario anche dare risposte alle persone in povertà energetica. Tra i criteri di premialità anche il recupero di edifici dismessi, in zone degradate o ancora in zone montane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DETRAZIONI

Gli incentivi statali ancora disponibili

Il tempo del Superbonus al 110% è senza dubbio finito e il governo nell'ultima manovra ha varato una stretta generalizzata sugli incentivi edilizi, programmando ulteriori riduzioni per il futuro. Tuttavia esistono ancora varie forme di aiuto per chi ha intenzione di ristrutturare casa.

La prima è il classico bonus per le ristrutturazioni: che da quest'anno, per la prima casa, passa dal 50% al 36% su una spesa massima di 96 mila euro: la somma viene restituita in dieci anni attraverso le detrazioni. Stesso meccanismo per l'altro bonus di importo significativo: l'ecobonus, che copre parte dei costi di alcune lavorazioni (dalla sostituzione dei serramenti all'installazione di pompe di calore). Questo nel 2025 è sceso al 50% per la prima casa e al 36% per gli altri immobili. Nel 2026 e 2027 è in arrivo un'ulteriore stretta, che

vedrà il bonus scendere al 36% per la prima casa e al 30% per gli altri immobili.

Stop dal 2025 invece al bonus caldaie: no a bonus per chi sostituisca la propria caldaia con una a gas. E in soffitta è andato pure il bonus per il verde. È confermato invece il bonus mobili, che dà accesso a uno sconto del 50% su arredi ed elettrodomestici per un tetto di 5 mila euro.

Ed è stato introdotto un ulteriore contributo per l'acquisto di elettrodomestici – uno per famiglia – ad alta efficienza energetica prodotti in Europa, a condizione che il vecchio apparecchio venga smaltito correttamente, incombenza di cui devono farsi carico i rivenditori. Il contributo copre il 30% del costo, fino a un massimo di 100 euro per ciascun acquisto. Il bonus sale a 200 euro per famiglie con un Isee inferiore a 25 mila euro. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore: «Troveremo soluzioni diverse in base ai territori»
Uffici al lavoro sul nodo dei limiti Ue per gli aiuti di Stato alle imprese

Amirante: «Non è il 110%, aiutiamo il settore edilizio senza rischio speculazioni. I chiarimenti nei bandi»

LE AUDIZIONI

I portatori d'interesse auditi nella IV Commissione del Consiglio regionale chiedono più chiarezza e soprattutto di essere coinvolti nella definizione dei bandi. Confartigianato fa un rilievo sul rischio speculazione che potrebbe innescarsi e invita a richiamare il prezzario regionale dei materiali edili, per evitare l'effetto Superbonus che ha drogato i costi delle ristrutturazioni. I costruttori dell'Ance, poi, domandano che si possa trovare una formula per aggirare il regime de minimis che impone limiti agli aiuti di Stato che possono essere erogati alle imprese.

Nel corso dell'audizione, da molte parti sono arrivati appunti sulla genericità di alcune definizioni che introducono categorie non circostanziate come "giovani" e "disabili", senza un richiamo normativo specifico. A questo addebito, l'assessore regionale

alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante ha replicato spiegando che tutto sarà dettagliato nei bandi con cui verrà data esecuzione alla norma, e la flessibilità di definizioni così ampie permetterà di adeguare in maniera sartoriale i bandi alle necessità dei diversi territori.

Per quanto riguarda gli incentivi da concedere alle imprese, l'assessore ha fatto sapere che gli uffici sono già al lavoro per trovare una soluzione per consentire maggiori aiuti: l'obiettivo è aiutare le aziende a fare grossi investimenti di riqualificazione urbana che permettano di immettere un numero significativo di unità immobiliari sul mercato delle locazioni a canone concordato.

Invece ai richiami al rischio speculazione Amirante ha replicato secca: «La nostra misura non è il 110% con cui a spese della collettività si sono anche ristrutturati castelli. Non diamo l'intera somma, ma solo il 40%. Sarà un booster per un settore trai-

nante per l'economia regionale che potrebbe andare incontro a un rallentamento». Una presa di distanza rispetto al Superbonus che l'assessore ha ripetuto dopo l'intervento della pentastellata Rosaria Capozzi, che le ha chiesto come si differenziasse dal Superbonus.

Legacoop ha chiesto che fosse inserita una forma di monitoraggio dei risultati del provvedimento, richiesta accolta da Amirante.

La Comunità della Carnia ha chiesto, tra l'altro, di alzare il periodo di residenzialità obbligatoria nell'immobile ristrutturato (la norma parla di un vincolo di 3 anni). E la Federazione regionale degli ingegneri ha espresso l'auspicio che si tratti di un intervento non a spot ma di lungo respiro. L'assessore ha assicurato che l'intenzione della giunta è proprio quello di garantire gli incentivi per almeno il tempo della legislatura.

Dalle opposizioni arrivano suggerimenti di modifica dell'impianto della norma.



Un momento dei lavori nella IV Commissione del Consiglio regionale

Le categorie puntano a essere coinvolte nella stesura dei regolamenti

L'opposizione chiede che sia alzato il tetto Isee per ottenere gli anticipi sulle spese

L'unico ad andare all'attacco è Furio Honsell (Open) che la definisce una legge che «favorisce gli ereditieri». «Condivisibile» è invece l'aggettivo principalmente utilizzato dalle altre forze politiche d'opposizione, che, a iniziare da Marco Putto (Patto) chiedono che i bandi siano sottoposti a un parere da parte del Consiglio – l'assessore apre al passaggio in Commissione per quelli sulle ristrutturazioni ma non per l'ecobonus –, e chiedono inoltre che venga

aumentato il tetto di Isee da 20 mila a 30 mila euro per quanto riguarda chi ha diritto ad avere un'anticipazione dei fondi da parte della Regione. Dai dem sono arrivate richieste per ampliare ulteriormente la misura. A difesa dell'assessore Amirante è intervenuto Igor Treleani (Fdl), che ha sottolineato l'importanza dell'impatto della misura sull'economia regionale. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi Nem

SPORT BUSINESS FORUM 5-8 GIUGNO

I GRANDI EVENTI

- Palazzo Giacomelli**
Piazza Giuseppe Garibaldi, 13, Treviso
- Giovedì 5 giugno / ore 10-12.30**
- **EVENTO DI APERTURA SPORT BUSINESS FORUM 2025**
LO SPORT SYSTEM: UN DISTRETTO CHIAVE DEL MADE IN ITALY
Saluti
Mario Conte, sindaco di Treviso
Presentazione ricerca
Emiliano Briante, responsabile Osservatorio Valore Sport
Intervento di
Luca Zaia, presidente regione Veneto
- **IMPRESA E TERRITORIO: PERCHÉ INVESTIRE NELLO SPORT È COSÌ IMPORTANTE**
Intervengono
Paola Carron, presidente Confindustria Veneto Est
Alessio Cremonese, amministratore delegato MCV Group e presidente Assosport
Andrea Dorigo, amministratore delegato Tecnica
Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco Volley Conegliano
Dino Ponchio, presidente Coni Veneto
Banca Generali
- **LA CARRIERA ITALIANA DI ZICO: TRA SUCCESSI E STORIE INDIMENTICABILI**
Intervista a
Zico, campione di calcio, allenatore e dirigente sportivo
- Giovedì 5 giugno / ore 14.30-16.30**
- **VALORI DEL RUGBY PER L'IMPRESA**
BASKET NEL NORDEST: UN MODELLO DI SUCCESSO

I BIG DELLO SPORT

- Teatro Dino Buzzati**
Piazza Vittorio Emanuele 2, Belluno
- Venerdì 6 giugno / 15-16.15**
- **IL SOGNO MILANO-CORTINA 2026**
Intervista a
Dominik Paris, campione di sci
- Venerdì 6 giugno / ore 16.30-17.45**
- **CALCIO, MEDIA E GIOVANI: UN CONFRONTO TRA GENERAZIONI**
Intervista a
Ilaria D'Amico, conduttrice televisiva e giornalista sportiva

Venerdì 6 giugno / ore 21-22.15

- **OLTRE OGNI LIMITE: ALLA SCOPERTA DI UNA CAMPIONESSA DELL'ATLETICA**
Intervista a
Fiona May, campionessa olimpica di salto in lungo

Venerdì 6 giugno / ore 18-19.15

- **CAPITANO E LEGGENDA: STORIA DI UNA VITA IN NERAZZURRO**
Intervista a
Javier Zanetti, campione di calcio e vicepresidente FC Internazionale Milano
Conduce
Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo Nord Est Multimedia

Sabato 7 giugno / 16.30-17.45

- **IL MILAN DI COSTACURTA: TRA SUCCESSI, SFIDE E MEMORABILI TRIONFI**
Intervista a
Alessandro Costacurta, commentatore sportivo e campione di calcio

Sabato 7 giugno / 18-19.15

- **MARCIA VERSO IL RISCATTO: LA RINASCITA DI UN CAMPIONE**
Intervista a
Alex Schwazer, campione olimpico di marcia
Conduce
Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo Nord Est Multimedia

Altavia Village
piazza Duomo, Belluno

Domenica 8 giugno / 11.30-13.45

- **L'ARTE DI DECIDERE: SFIDE E SUCCESSI DI UN ARBITRO INTERNAZIONALE**
Intervista a
Daniele Orsato, arbitro internazionale e vincitore Premio Miglior Arbitro al Mondo IFFHS 2020

Location da definire

Domenica 8 giugno / 16.30-17.45

- **LA GENERAZIONE DI FENOMENI SI RACCONTA**
Intervista a
Lorenzo Bernardi, campione di pallavolo e vincitore medaglia d'oro Olimpiadi Parigi 2024

EVENTO DI CHIUSURA CORTINA

- Hotel De La Post**
Domenica 8 giugno / 11.30-14.30
- **ASPETTANDO MILANO CORTINA 2026: L'IMPATTO E LA LEGACY DEI GRANDI EVENTI**
Welcome coffee

L'ECONOMIA DELLO SPORT

- Palazzo Fulcis, Salone**
Via Roma 28, Belluno
- Venerdì 6 giugno / 16.30-17.45**
- **SPORT, TECNOLOGIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE**
Intervengono
Aldo Comi, amministratore delegato Soccerment
Michele Crestani, amministratore delegato SICS
Tom Vincent, responsabile commerciale Rezzil Middle East & North Africa

Sabato 7 giugno / ore 11.30-13

- **IL MERCATO CALCISTICO TRA FINANZA E DIRITTI TV**

VALORE SOCIALE DELLO SPORT

- Venerdì 6 giugno / ore 15-16.15**
- **PER UN PIANETA MIGLIORE: IL RUOLO DELLO SPORT NELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**
Palazzo Fulcis, Salone
Via Roma 28, Belluno
- Venerdì 6 giugno / ore 16.30-17.45**
- **SPORT E PARITÀ DI GENERE**
Sala Zanardelli
Prefettura, Belluno
- Sabato 7 giugno / ore 10-11.15**
- **SPORT SENZA BARRIERE: SOLUZIONI PER UN'INCLUSIONE REALE E ACCESSIBILE**
Biblioteca Civica
Via Ripa 3, Belluno
- Sabato 7 giugno / ore 11.30-12.45**
- **LIFE BALANCE E SPORT**
Interviene
Marco Matteazzi, maratoneta contro il bullismo
Palazzo Civica
Via Ripa 3, Belluno

WITHUB



Sport Business Forum

«Festival verso i Giochi ed eredità per il futuro»

Torna l'iniziativa promossa da Nem tra agonismo, economia e impresa

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Sport ed economia, agonismo e numeri, la poesia della gara e il business. Per fare sintesi e, per dirla con le parole dei protagonisti di questa iniziativa, convincersi che, sì, il Veneto è terra di sport. Di più: il Veneto è la terra dello sport.

Quella "Sport Valley", che fa eco alla "Motor Valley" collocata appena un po' più a sud. E di cui lo Sport Business Forum - iniziativa, giunta alla seconda edizione, promossa da Nord Est Multimedia, Confindustria Veneto Est e Confindustria Belluno Dolomiti, con il contributo della Regione Veneto e la Camera di Commercio Treviso-Belluno Dolomiti - vuole essere punto fermo. Sorta di anticipazione di quello che arriverà dopo: le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali di Milano Cortina nel 2026, i Giochi Olimpici Giovanili Invernali 2028, per menzionare gli appuntamenti ufficiali.

«È un evento che è sublimazione dello sport e dell'informazione dello sport», la definizione lusinghiera del presidente Luca Zaia, ieri mattina a palazzo Balbi, sede della Giunta, per presentare il festival, in programma dal 5 all'8 giugno tra Treviso, Belluno, Cortina e Longarone. Accanto a lui, Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est Multimedia; Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est; Stefano Giacomelli, delegato all'innovazione di Confindustria Belluno Dolomiti; e Alessandra Pizzi, amministratrice delegata di Post eventi.

Nomi che suggeriscono il significato dell'evento, esplicazione di qualcosa che esiste già: il rapporto complementare tra i mondi dello sport e del business. «Per costruire autoconsapevolezza rispetto al fatto che siamo depositari di un associazionismo sportivo particolarmente vitale, che disponiamo di infrastrutture sportive particolarmente significati-



Un momento della presentazione di Sport Business Forum

ve e che esiste una componente economica che rende il Veneto una terra unica sulla scena nazionale» spiega Possamai. Assiomi che sono spesso i veneti stessi a trascurare.

«E poi c'è il marketing - prosegue il direttore editoriale di Nem - e quindi la capacità di racconto a chi veneto non è. E

noi, come gruppo editoriale, ci inseriamo in questa logica di servizio rispetto alla comunità».

Una comunità che gode anche dell'articolazione di infrastrutture, università, imprese: autentici laboratori a cielo aperto, disseminati sul nostro territorio. «Noi siamo coloro

Zaia: «Un evento che è sublimazione dello sport. Il Veneto è primo in Italia per produzione industriale nel settore»

Possamai: «Depositari di un associazionismo vitale, di infrastrutture significative e di capacità economica»

che devono organizzare i fattori della produzione, mettere ordine a questo disordine strutturale. Ricordare che il Veneto è la prima regione in Italia per lo sport e per la produzione industriale» dice Zaia, «Per questo, ambire a diventare la "Sport Valley" e creare dei distretti industriali è asso-

lutamente legittimo». Lo sostiene, forte dei numeri del settore, in regione: 8.012 addetti per 750 imprese, con un valore della produzione, riferito al 2022, pari a 3.600 milioni di euro. Per non parlare della provincia di Treviso, la prima in Italia per l'export di articoli sportivi, e che da sola vanta una produzione dal valore di 377 milioni di euro (dati 2023). A fare la differenza è il numero di appassionati, è il numero di atleti, ma sono anche i distretti della bicicletta, o quello della calzatura sportiva. «E nulla nasce per caso. Niente è avulso dall'ambiente in cui si trova» dice Zaia.

Anche per questo Confindustria è "della partita", per rimanere in questo ambito semantico. «Perché proprio lo sport è una leva di sviluppo economico e sociale» sostiene Giacomelli, confidando di essersi candidato come tefodoro, proponendo anche il padre, che già aveva preso parte alla staffetta della fiaccola olimpica ai Giochi del '56. Parla da imprenditore e parla da bellunese del Cadore, «Terra di sport, ma anche periferia che ogni giorno deve fare i conti con lo spopolamento e con la carenza di infrastrutture - dice - La nostra ambizione di "Sport Valley" è per dare vita a un turismo dell'innovazione, un ecosistema che crei valore per il Paese».

Perché proprio i "valori" sono l'anello di congiunzione tra sport e lavoro, dice Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est. «Su tutti, i valori del rispetto e della lealtà. Valori di sport, che possono essere traslati al mondo del lavoro». Ecco il dialogo tra questi due mondi. —

Gli eventi Nem



Paolo Possamai, direttore editoriale di Nem, Paola Carron (presidente Confindustria Veneto Est), il governatore Luca Zaia e Stefano Giacomelli (Confindustria Belluno). FOTO INTERPRESS

ANTEPRIMA IL 29 E 30 MAGGIO

Quest'anno si comincia a Trieste con i campioni maestri dell'acqua

Quest'anno si comincia da Trieste. L'anteprima di Sport Business Forum - il 29 e il 30 maggio - sarà ospitata nella città giuliana ed avrà per filo conduttore l'acqua e le sue molteplici declinazioni. Il primo giorno si parlerà di «Sport e Mare: l'impatto degli sport acquatici nella comunità di Trieste». Il giorno successivo, invece, ci si confronterà sul tema «H2O invecchiare con stile», mentre nel pomeriggio si svolgeranno attività sportive di Trieste Campus aperte al pubblico, in collaborazione

con le società locali.

Tre le campionesse che saranno pubblicamente intervistate: Tania Cagnotto, campionica di tuffi (giovedì 29 maggio), Benedetta Pilato, talento del nuoto, quarta all'Olimpiade di Parigi e Caterina Banti, medaglia d'oro della Vela ai Giochi 2024 (entrambe venerdì 30 maggio).

Rilevanti il contributo di Regione Friuli Venezia Giulia Promoturismo FVG, il supporto di Trieste Campus ed il partenariato di Banca Generali.

Dal 5 all'8 giugno tra Belluno, Treviso, Cortina e Longarone. Ingresso gratuito su prenotazione. Ci saranno fuoriclasse di calcio, pallavolo, atletica. E panel dedicati all'economia del settore

Fiona May, Zico e Zanetti Ecco i primi nomi dei big che animeranno l'evento

VENEZIA

Javier Zanetti, il capitano del triplete, che ancora fa palpitar i cuori nerazzurri. Lorenzo Bernardi, fenomeno sul taralex, che l'anno scorso ha regalato all'Italia la gioia del primo oro olimpico nella pallavolo femminile. Alex Schwazer: andata e ritorno dall'inferno; storia di un talento immenso, di una caduta rovinosa, ma anche della tenacia per tornare su. E poi Zico, il leader dello squadrone verdeoro, che diede spettacolo anche in Italia.

È un assaggio di quello che sarà Sport Business Forum, il festival di Nord Est Multimedia, Confindustria Veneto Est e Confindustria Belluno Dolomiti, in programma dal 5 all'8 giugno, tra Belluno, Cortina, Longarone; con apertura - novità di questa seconda edizione - a Treviso. Saranno il sindaco Mario Conte e il presidente Luca Zaia a introdurre il festival, iniziativa d'accompagnamento verso l'evento sportivo per eccellenza in programma a queste coordinate: le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali di Milano Cortina. Il programma del festival lo trovate nella pagina accanto, ma è passibile di variazioni.

Si inizierà il 5 giugno alle 10, a palazzo Giacomelli a Treviso, dove, dopo i saluti iniziali, sarà presentato il "manifesto" del festival: *Impresa e territorio: perché investire nello sport è così importante*. Poi, l'emozione della voce della stella della nazionale di calcio brasiliana: Zico, che racconterà la sua carriera in Italia, con la maglia dell'Udinese.

Erano gli anni di Falcao e Socrates. Di un sogno di calcio che forse non tornerà più. Ma



Zico



Fiona May



Javier Zanetti



Alessandro Costacurta



Alex Schwazer



Lorenzo Bernardi

L'incontro di apertura è in programma a Treviso: sarà dedicato allo sport e al suo ruolo tra aziende e territorio

la poesia, l'emozione dello sport è intatta. Lo è, guardando ai Giochi. Sarà oggetto del panel in programma dalle 15 del 6 giugno, al teatro Buzzati di Belluno, con il campione di sci Dominik Paris. Lo si potrebbe definire il pomeriggio dei fuoriclasse, che vedrà alternarsi sul palco la campionessa olimpica di salto in lungo Fiona May e la storica bandiera dell'Inter Javier Zanetti.

E il giorno dopo sarà la volta dell'altra curva di San Siro, con il difensore dalle 458 presenze in rossonero, con 7 scudetti e 5 tra Coppe dei Campioni e Champions League, Alessandro Costacurta. A seguire, il marciatore, medaglia d'oro

a Pechino, Alex Schwazer.

Tra gli appuntamenti più attesi, domenica, le interviste all'arbitro di calcio Daniele Orsato, al campione della pallavolo, anche in panchina, Lorenzo Bernardi. E l'evento di chiusura, *Aspettando Milano Cortina 2026: l'impatto e la legacy dei grandi eventi*. I panel successivi saranno dedicati all'economia dello sport, al suo valore sociale e alla salute. Con un'appendice dedicata ai libri e, a chiudere, il premio "Protagonisti dello sport". Gli eventi sono a ingresso libero, previa registrazione sul sito www.sportbusinessforum.com. —

L.B.

L'ANALISI

LE VITE PARALLELE DI SPORT E IMPRESA

GIANCARLO PADOVAN

Sport Business Forum segna l'incontro di tre diversità: l'homo sapiens, l'homo faber e l'homo ludens. Ciascuno agisce per l'altro in una convergenza di straordinarie identità.

L'evento dei nostri giornali, alla sua seconda edizione, si propone di raccontare la vita come complementarietà tra lavoro e sport. Non si tratta di stabilire cosa sia nato prima, ma quanto l'uno impatti sull'altro, soprattutto in una stagione che ci viene incontro carica di frutti succosi. A settant'anni di distanza, Cortina e tutto il Bellunese, ospiteranno i Giochi olimpici invernali. Più *glocal* che mai, Sport Business Forum si incarica di essere la manifestazione che farà

da battistarda all'evento sportivo più visto e più raccontato del mondo.

Essere *glocal* è un grande vantaggio, perché fonde la visione dell'*heimat* (le radici, la patria) con il cosmopolitismo. In questi territori - e ci riferiamo al Trevigiano come a Trieste, al Friuli come al Trentino-sport e lavoro parlano la stessa lingua perché è il precipitato di una cultura calvinista. Il sistema di valori non è mai attento dai costumi e dai comportamenti. Casomai essi sanno

trasformarsi in vasi comunicanti.

Sport Business Forum non è un festival e non è solo un'occasione. È un modo nuovo di produrre cultura e imprenditoria. Non a caso, oltre che da Nord Est Multimedia, il nostro editore, la manifestazione ha nel suo motore l'energia di Confindustria Belluno-Dolomiti, di Confindustria Veneto Est e il contributo, tutt'altro che platonico, della Regione Veneto e della



Camera di Commercio di Treviso e Belluno Dolomiti. Non sono enti e istituzioni, ma cuori che battono per pompare sangue in un corpo stimolato ad ogni attività. Prima che un territorio ricco, il Veneto è un luogo di visioni e iniziative. Per la candidatura ai Giochi, Milano probabilmente avrebbe corso da sola (o, forse, con Torino) se a Luca Zaia, presidente di Regione, non fosse venuta l'idea di affiancarle Cortina.

Non un posto qualsiasi. Ma quello che, nel 1956, per primo, issò in Italia la bandiera olimpica. Nessuna nostra città, neppure Roma, che ospitò i Giochi estivi del 1960, può vantare due edizioni dell'Olimpiade.

Fuor dall'oleografia e anche da un po' di campanilismo, questa sorta di primato del Veneto segnala una specificità che rivela intuito e ambizione. Gli stessi che abbiano noi di Sport Business Forum. Le sezioni della manifestazione so-

no costituite dai Grandi Eventi, dai Big dello Sport, dall'Economia dello Sport, dal Valore Sociale dello Sport, da Sport e Salute e dal Premio Protagonisti dello Sport, cinque autori di questo mondo che hanno affidato alla scrittura i propri pensieri e i propri ricordi.

Da qui all'inizio dell'evento contiamo di arricchire e completare il cartellone di altri personaggi e interpreti, in grado di rappresentare non solo il passato, ma anche i cambiamenti prossimi venturi. Muoversi significa vivere. Ma a farlo non è solo il *faber* o il *ludens*. Pur non essendo un muscolo - il cuore sì, lo è - anche il cervello deve essere allenato. E Sport Business Forum è la palestra ideale. —

ECONOMIA

ASSEMBLEA DEI SOCI

Pordenone Fiere, 17 Maggio 2025

banca360fvg.it



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

Via libera ai conti della società partecipata da Nexi e Civibank con un margine lordo di 7,5 milioni. Il presidente Stedile: «Continueremo a investire per dare un contributo alla crescita del settore»

Help Line a 30 milioni con l'assistenza friulana per le carte di credito

IL BILANCIO

MAURA DELLE CASE

Dieci milioni di telefonate gestite in un anno. A farsene carico sono i dipendenti di Help Line, società friulana – ha sede a Cividale – partecipata al 71% da Nexi e al 29% da Civibank - Gruppo Sparkasse.

L'azienda è il contact center del gruppo Nexi, guidato dall'ad Paolo Bertoluzzo, un moderno centro di relazione con il cliente che grazie al suo staff – 300 dipendenti attivi su 5 poli operativi e 13 sedi interconnesse – garantisce un servizio h24 per 365 giorni all'anno.

Una mole di lavoro in aumento grazie alla progressiva crescita dell'utilizzo delle carte di credito e dei pagamenti digitali da parte degli italiani, che si riflette sui conti. Il 2024, per la società, si è chiuso a 30,5 milioni di fatturato, in crescita del 10,21% rispetto ai 27,7 milioni dell'anno precedente. Sensibilmente migliorato è anche l'Ebitda, che dai 2,2 milioni del 2023 passa a 7,5 milioni. Presieduta dal commercialista cividalese Andrea Stedile, l'assemblea degli azionisti ha dato il via libera ai conti destinando interamente a riserva l'utile di quasi 677 mila euro. Nell'occasione l'assemblea ha pure provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione per il prossimo triennio, confermando Stedile alla



LA SEDE
SI TROVA A CIVIDALE ALL'INTERNO DEL PALAZZO CIVIBANK

La società dà lavoro a 300 persone su cinque poli operativi e 13 sedi interconnesse

L'assemblea degli azionisti ha rinnovato il cda: confermato Stedile, Cristoforetti nuovo ingresso

presidenza. New entry Luca Cristoforetti, direttore generale di Civibank, scelta che testimonia l'attenzione data da Nexi al socio bancario.

Help Line è una società del terziario avanzato, con 300 dipendenti e sedi operative a Cividale del Friuli (tra cui quella legale), Milano, Anzola nell'Emilia, Roma e Firenze. È come detto il contact center del Gruppo Nexi, la paytech delle banche leader nei pagamenti digitali nel nostro Paese, e opera nel settore delle carte di credito offrendo servizi di customer care, prevenzioni frodi ed electronic banking al mondo bancario, ad imprese e consumatori.

«Il fatto che un'azienda di valore nazionale come Help Li-



Andrea Stedile

ne abbia sede legale ed operativa in Friuli è indubbiamente un valore aggiunto in termini occupazionali – evidenzia il presidente della società Stedile –, ma anche di valorizzazione del nostro territorio con la relativa ricaduta in termini di benefici economici e fiscali. L'attività di assistenza al sistema bancario e alla sua clientela svolta da Help Line sui metodi di pagamento e sulle carte di credito è in continua e rapida evoluzione, soprattutto in virtù della spinta sui pagamenti digitali che sono in costante crescita, e Nexi, grazie ai notevoli investimenti fatti, si pone quale protagonista di tale sviluppo. Obiettivo della società – continua Stedile – è quello continuare ad offrire servizi di eccellenza sfruttando la tecnologia come elemento chiave di efficacia per la gestione delle relazioni con il cliente».

In questo senso Help Line si prepara a una nuova stagione di investimenti. «Sono previsti interventi in futuro – conferma Stedile –, stiamo lavorando a un nuovo e più avanzato sistema di Ivr conversazionale evoluto, che faciliterà ulteriormente il dialogo coi clienti e, inoltre, ottimizzeremo sempre più gli strumenti di interfaccia, in linea con le evoluzioni tecnologiche digitali che stanno rivoluzionando i pagamenti elettronici: penso alle abitudini di spesa, ai device utilizzati per pagare, alle modalità di relazione tra i clienti e fornitori di servizi».

«Sono convinto che gli sforzi di investimento che si stanno facendo saranno importanti anche per contribuire alla crescita del settore, allo sviluppo di una cultura generalizzata in questo senso e, di conseguenza, alla crescita del Paese. L'innovazione sta infatti rivoluzionando i pagamenti elettronici: Penso alle abitudini di spesa, ai device utilizzati per pagare, alle modalità di relazione tra i clienti e fornitori di servizi».

Una piccola parte di merito di questa crescita – conclude – sarà frutto anche della professionalità e del lavoro delle persone che operano in Help Line, sia a Cividale che nelle altre sedi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPORT FINDOMESTIC

Beni durevoli Nel 2024 in Fvg spesi 1,8 miliardi

UDINE

Nel 2024, le famiglie del Friuli Venezia Giulia hanno speso 1,8 miliardi in beni durevoli, il 5,1% in più rispetto al 2023. Secondo l'Osservatorio annuale dei consumi di Findomestic (Gruppo BNP), realizzato in collaborazione con Prometeia, questa crescita posiziona la regione al decimo posto in Italia, in linea con la macroarea del Nord-Est, che cresce più della media nazionale (+4,5%). Segno più al quale ha contribuito in larga parte «l'ottima performance del comparto mobilità, positivo in tutti i suoi segmenti – evidenzia Claudio Bardazzi, responsabile Osservatorio Findomestic –. A due cifre l'aumento della spesa in auto usate (+11,7%, 591 milioni), ma significativo anche quello per auto nuove (+6%, 382 milioni) e motoveicoli (+7,2% a 50 milioni)». Per quanto riguarda le altre voci di spesa, variazioni positive si osservano solo nei consumi di elettrodomestici e di telefonia (rispettivamente +6,9% a 149 milioni e +0,9% a 136 milioni). I restanti segmenti sono in negativo: l'elettronica di consumo (in particolare tv) cala dell'1,1% a 34 milioni, l'information technology del -4,6% a 50 milioni e i mobili del -1,6% a 408 milioni.

Le province con aumenti della spesa per famiglia più consistenti sono Gorizia e Pordenone (rispettivamente +7% e +5,2%). Nel 2024 la spesa media familiare per i beni durevoli in Fvg è salita a 3.155 euro (+4,8%), collocando la regione al 9° posto. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

TRIMESTRALE

Geox, ricavi in calo ma cresce l'online

TREVISO

Geox chiude il primo trimestre del 2025 con ricavi in flessione del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2024, attestandosi a 189 milioni di euro. Una performance segnata dalla contrazione dei canali Wholesale e Retail, parzialmente compensata dalla crescita delle vendite online, che registrano un incremento del 4,6%. L'amministratore delegato

to Enrico Mistrone commenta positivamente il risultato operativo del gruppo, evidenziando un significativo recupero della profittabilità: con un Ebit in miglioramento, in termini assoluti, per circa 6,3 milioni di euro.

Mistrone segnala «le ottime performance di alcuni prodotti recentemente lanciati, in particolare della nuova calzatura Spherica Plus». —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Finisce dopo 8 anni l'era di Albino Armani: nuovo presidente è Luca Rigotti, i due vice sono Scrinzi (Collis) e Bellomo (Cvc)

Il Consorzio Pinot grigio delle Venezie vuole rafforzare la leadership all'estero

IL RINNOVO CARICHE

MAURIZIO CESCON

Finisce dopo 8 anni l'era di Albino Armani, primo presidente del Consorzio Pinot grigio delle Venezie, la seconda Doc più importante d'Italia - per produzione ed export - dopo quella del Prosecco. Alla presidenza è stato eletto, nel segno della continuità manageriale e territoriale, un altro imprenditore trentino. Si tratta di Luca Rigotti, attuale numero uno del gruppo Mezzacorona e già consigliere del Consorzio. Sarà affiancato dai due vice presidenti Christian Scrinzi (Collis Veneto wine group) e Flavio Bellomo (Cvc, Cantina di Conegliano, Vittorio Veneto e Casarsa) e presiederà un Consiglio di amministrazione composto da 21 componenti in rappresentanza della filiera vitivinicola del Nord Est, il più esteso modello di integrazione interregionale italiano che riunisce i produttori di Pinot grigio di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia autonoma di Trento.

Rigotti è un manager di consolidata esperienza nel settore vitivinicolo. Nato a Mezzacorona nel 1964, è laureato in giurisprudenza ed è in possesso del diploma di Perito agrario. È imprenditore e presidente della holding capogruppo Mezzacorona Sca dal 2012, società di cui è stato prima consigliere fin dal 1989 e vice presidente dal 1998. Ricopre numerosi altri incarichi nell'ambito della sua azienda e nel mondo cooperativo. È infatti presidente nazionale del settore vitivinicolo di Confcooperative FedagriPesca, membro del Consiglio nazionale di Confcooperative, del Consiglio di presidenza e del Consiglio nazionale di FedagriPesca.

Tanto il lavoro da fare per il nuovo Consiglio del Consorzio. Gli obiettivi del mandato sono chiari, a partire dal rafforzamento della gestione unitaria della più estesa denominazione d'origine del Paese, che si conferma un pilastro per la stabilità della filiera produttiva interregionale, nonché riferimento assoluto per la varietà Pinot grigio a livello globale, come dimostrano le performance positive della



LUCA RIGOTTI
È IL NUOVO PRESIDENTE
DEL CONSORZIO DOC DELLE VENEZIE

Doc registrate negli ultimi anni, con un 2024 che segna un +3% nel volume imbottigliato rispetto al 2023, per oltre 1,7 milioni di ettolitri confezionati. Un risultato che premia l'impegno sulla qualità e sul sistema di certificazione che è stato suggellato con il contrassegno di Stato applicato su ogni bottiglia di Pinot grigio



Doc Delle Venezie, concreta dimostrazione di eccellenza e valorizzazione di uno dei prodotti iconici della viticoltura italiana, simbolo del Made in Italy nel mondo.

Consapevole della sfida il neo presidente Rigotti. «Ringrazio per la fiducia accordatami nell'affidarmi la guida del Consorzio di tutela - ha di-

chiarato - . Lavoreremo con determinazione in continuità con l'attività portata avanti con lungimiranza ed equilibrio dal precedente Cda e dal presidente Armani, che ringrazio sentitamente per il suo prezioso servizio al Consorzio in questi anni "fondativi" di grande impegno. Il nostro obiettivo primario sarà di con-

solidare e rafforzare il posizionamento e il valore territoriale ed economico del vino che produciamo, che si è confermato il bianco fermo italiano più venduto al mondo. Continueremo a promuovere e mettere in atto misure di gestione del potenziale produttivo, che negli ultimi anni hanno garantito una crescita significativa della denominazione sui mercati. Oggi, più che mai, è fondamentale saper rispondere con capacità di innovazione, di programmazione e di dinamismo ai cambiamenti in atto: i nuovi modelli di consumo, la sostenibilità ambientale, economica e sociale, il consolidamento dei mercati, i cambiamenti climatici». Non è mancato il discorso di comiato di Albino Armani, al vertice del Consorzio dalla sua fondazione. «Ringrazio i Cda che ho avuto l'onore di presiedere in questi anni - ha detto non senza un po' di emozione - in un percorso impegnativo ma proficuo per il sistema Pinot grigio, che si è dimostrato e si dimostra un caso virtuoso di coordinamento e di lungimirante amministrazione della denominazione».

Con una superficie produttiva di 27 mila ettari e una quantità pari a 230 milioni di bottiglie - nel contesto di una filiera produttiva composta da 6.141 viticoltori, 575 aziende di vinificazione e 371 aziende di imbottigliamento - la Doc Delle Venezie rappresenta oggi l'85% del Pinot grigio italiano e il 43% di quello mondiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORTSYSTEM

Tecnica: nei tre mesi il fatturato balza del 13%

TREVISO

Tecnica Group chiude il primo trimestre 2025 con un fatturato di 103,3 milioni di euro, in crescita del 13,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Decisivo, in particolare, il contributo del marchio Lowa. In miglioramento anche il margine operativo lordo, positivo per 0,2 milioni, beneficiando dell'incremento dei volumi. Lo si legge nella nota relativa alla trimestrale di Italmobiliare, azionista di minoranza del gruppo controllato dalla famiglia Zanatta. Risultati molto positivi anche per Sidi, altra partecipata di Italmobiliare, che registra un trimestre brillante: fatturato pari a 8,3 milioni di euro, in crescita del 32,8%, spinto soprattutto dai segmenti moto (+36,6%) e bici (+28,4%). Il margine operativo lordo resta negativo per 0,1 milioni di euro, ma migliora sensibilmente rispetto alla perdita di 0,6 milioni dello stesso periodo 2024. Più in generale, le partecipazioni industriali di Italmobiliare hanno visto i ricavi trimestrali crescere del 14,3% a 375,4 milioni di euro, con un margine operativo lordo complessivo di 24,2 milioni. —

R.P.



Da sinistra l'ad di Leonardo Roberto Cingolani e, a destra, un blindato di Iveco Defense Vehicles



Anche la spagnola Indra in corsa per il gruppo con fabbrica nel Veneto
«Il possibile uso del Golden Power fissa il valore a 1,3 miliardi di euro»

Gara per Iveco Defence Passa per il Nord Est la sfida nel settore difesa

LO SCENARIO

GIORGIO BARBIERI

Passa per il Nord Est la fondamentale sfida per la supremazia in Europa nel settore della difesa. E più precisamente per Bolzano e Vittorio Veneto

dove Iveco Defence Vehicles ha, rispettivamente, il suo quartier generale e un'importante fabbrica che occupa quasi un centinaio di persone specializzata nella produzione di veicoli militari per la difesa, tra cui camion e mezzi blindati. Con un fatturato nel 2024 superiore al miliardo di euro (in crescita del 15% rispetto al

2023) e con un portafoglio ordini superiore ai quattro miliardi, Iveco Defence Vehicles, società controllata dalla finanziaria Exor, è sicuramente tra i pezzi più pregiati sul tavolo europeo e, dall'Italia alla Spagna fino alla Germania, diversi grandi gruppi stanno studiando il dossier in seguito all'annuncio da parte di Iveco di vo-

ler scorporare l'attività in vista di una possibile valorizzazione. E il prezzo dovrebbe oscillare tra il miliardo e il miliardo e mezzo di euro.

In una fase geopolitica sempre più instabile tanto da spingere Ursula von der Leyen ad annunciare un piano di riarmo europeo da 800 miliardi, il settore della difesa è tornato prepotentemente al centro del dibattito economico e politico. Non stupisce quindi che per l'acquisizione di Iveco Defence Vehicles si sia aperta una vera e propria asta europea, seguita con grande attenzione anche da parte del governo Meloni che, non è un mistero, gradirebbe che la spuntasse Leonardo, il colosso della difesa e dell'aerospazio guidato da Roberto Cingolani, in consorzio con i tedeschi di Rheinmetall. «Abbiamo presentato un'offerta non vincolante», ha detto l'ex ministro del governo Draghi, «intendiamo fare esclusivamente un investimento industriale, non finanziario, e non siamo disposti a spendere di più rispetto al giusto prezzo».

Ma Leonardo non sarà l'unico soggetto in campo. Anche il gruppo tecnologico e della difesa spagnolo Indra ha lanciato lunedì un'offerta non vincolante entrando così nel ristretto gruppo dei finalisti selezionati per l'acquisizione che, oltre a Leonardo e Rheinmetall, vede presente anche il fondo di investimenti Bain Capital. Per gli analisti di Equita Iveco Defence Vehicles vale circa 1,3 miliardi: «Siamo consapevoli», spiegano, «che alla luce dei multipli di mercato attuali di società del settore la valutazione dovrebbe essere superiore, ma riteniamo che il possibile intervento del Golden Po-

wern non permetta di massimizzare la valutazione».

Il governo infatti, e più nello specifico il ministro della Difesa Guido Crosetto, caldeggia la fusione militare tra il piccolo fornitore e il campione nazionale Leonardo, anche alla luce del fatto che da poco è stata sbloccata la maxi-commessa di 23,2 miliardi per i nuovi carri armati e blindati a ruote dell'esercito che verrà assegnata, senza gara, alla joint venture paritetica costituita da pochi mesi tra Leonardo e Rheinmetall. Se le cose non dovessero andare secondo i desiderata Palazzo Chigi potrebbe quindi

L'Ad di Leonardo Roberto Cingolani «Disposti a pagare il giusto prezzo»

usare il Golden Power per imporre condizioni al compratore e orientare la vendita, proprio come sta facendo per l'Ops di UniCredit su Banco Bpm. Difficile immaginare quindi che Iveco Defence Vehicles alla fine non venga comprata da Leonardo e Rheinmetall. Sul territorio sono presenti centinaia di piccole aziende che fanno parte della filiera e sono fornitori sia di Iveco Defence Vehicles che di Leonardo. E quest'ultima a Nord Est è presente con 860 addetti, di cui 520 in Veneto e 340 in Friuli Venezia Giulia. Per quanto riguarda la filiera Leonardo conta 250 fornitori nel Triveneto, per un totale di 6.800 addetti. Solo nel Veneto Leonardo conta 160 fornitori locali, guidando un tessuto produttivo di oltre 5 mila addetti fra fornitori e indotto indiretto. —

ALLARME OCCUPAZIONE

Stangata sull'ex Ilva L'altoforno si ferma: 4 mila lavoratori in cassa integrazione

Il rogo nell'impianto 1 ha pregiudicato la capacità produttiva
Sindacati all'attacco, in alto mare la vendita a Baku Steel

Giacomo Rizzo / TARANTO

L'ex Ilva è come un colosso ferito che stenta a rialzarsi. A meno di una settimana dall'incendio all'altoforno 1, che ha portato alla chiusura forzata dell'impianto da parte della magistratura, Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria ha comunicato la richiesta di cassa integrazione per 4.046 lavoratori, di cui 3.538 a Taranto, 178 a Genova, 163 a Novi Ligure, 26 a Marghera, 10 a Legnaro, 36 a Milano (uffici), 15 a Paderno, 20 a Salerno e 15 nella società collegata Taranto Energia. Ma i numeri sarebbero destinati ad aumentare, secondo quanto paventato dalle orga-

nizzazioni sindacali. Per l'Usb si potrebbe arrivare a 5.500 dipendenti. La decisione è stata ufficializzata dall'azienda durante un incontro in videoconferenza.

BOTTA E RISPOSTA

La misura è stata motivata dalla riduzione della produzione, pressoché dimezzata, a seguito del sequestro probatorio dell'altoforno 1. L'indagine, coordinata dal pm Francesco Giardo, ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di tre dirigenti dell'azienda: Maurizio Saitta (direttore generale), Benedetto Valli (direttore dello stabilimento di Taranto) e Arcangelo De Biasi (direttore dell'area altiforni).



Lo stabilimento Ilva di Taranto

I reati ipotizzati sono omissione dolosa di cautele sui luoghi di lavoro e getto pericoloso di cose. La vicenda ha innescato anche un confronto tra l'azienda e la magistratura in merito alle autorizzazioni relative alla manutenzione dell'Afo1. E la procuratrice di Taranto Eugenia Pontassuglia ha chiarito che le attività di manuten-

Le tappe principali dell'Ilva

1965 10 aprile Inaugurazione dello stabilimento	2017 5 giugno Il ministro Calenda firma il decreto di assegnazione al privato ArcelorMittal	2025 11 gennaio Arrivate 10 offerte per l'acquisizione degli stabilimenti
1989 Nasce l'Ilva spa	2021 Invitalia entra nel capitale con una partecipazione del 38%. Il gruppo viene rinominato Acciaierie d'Italia	15 febbraio Ricevuti i rilanci di Baku Steel e Jindal
1995 Anno della privatizzazione. Il polo siderurgico passa al Gruppo Riva	2024 Inizia lo scontro tra socio pubblico e multinazionale indiana	27 marzo Mimit autorizza i commissari a negoziare con Baku
2012 26 luglio Il gip di Taranto dispone il sequestro di alcuni impianti	31 luglio Il ministro Urso firma il bando per la procedura di vendita del gruppo	8 maggio La Procura di Taranto firma il decreto per il sequestro dell'altoforno 1 dopo un incendio
2013 4 giugno Il Governo approva con decreto la gestione commissariale		12 maggio Urso: "Impianto del tutto compromesso"
2015 gennaio L'acciaieria passa in regime di amministrazione straordinaria		13 maggio L'azienda chiede la cig per 4.046 lavoratori



ANSA

zione erano state autorizzate entro i termini di legge, ad eccezione di quelle ritenute non urgenti o confliggenti con le esigenze dell'inchiesta. Il sequestro dell'altoforno 1 ha inoltre effetti sulla trattativa in corso con la società azera Baku Steel, candidata all'acquisto dell'impianto. Il ministro delle Imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso, ha parlato di impianto compromesso e aggiunto che «non ci sarà più la possibilità di riprendere un livello produttivo significativo come previsto nel piano industriale». Notizie che provocano inevitabilmente la reazione dei sindacati. La Fiom Cgil, ha osservato il coordinatore Siderurgia Loris Scarpa,

«non accetterà percorsi di cig senza alcuna chiarezza sulle prospettive future».

«GOVERNO CHIARISCA»

Per il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, la situazione economica dell'azienda è critica: le risorse per la manutenzione sono insufficienti e i finanziamenti ricevuti sono in via di esaurimento. Palombella ha sostenuto inoltre che si profila la fermata strutturale di due altiforni, con la sola prosecuzione dell'attività per l'Afo4. L'azienda, a quanto si è appreso, ha comunicato ai sindacati che già da oggi inizieranno le attività di spegnimento della batteria 9 del reparto Cokerie. —

IN BREVE

Ocse

A fine 2024 più magro il reddito delle famiglie

Nel quarto trimestre 2024 il reddito reale pro capite delle famiglie in Italia ha registrato un calo dello 0,6%, mentre il Pil è cresciuto leggermente (0,1%). E' quanto rileva l'Ocse precisando che nella media dei Paesi che fanno parte dell'organizzazione il reddito pro capite delle famiglie è aumentato dello 0,5% nel quarto trimestre del 2024, rispetto allo 0,2% del trimestre precedente. Nell'intero anno 2024 il reddito reale italiano è invece cresciuto dell'1,1% contro l'1,8% della media Ocse.

Automotive

Nissan in rosso
Tagliati 20 mila posti

Nissan conferma il taglio di 20.000 posti di lavoro a livello globale e una riduzione dei propri stabilimenti nei prossimi due anni, mentre aumenta in maniera preoccupante il rosso del gruppo. Nell'anno fiscale 2024 terminato a fine marzo il terzo costruttore nipponico ha registrato una perdita di 4,08 miliardi di euro. Il numero degli stabilimenti passerà da 17 a 10 entro il 2027.

Le Omelie del mattino di Papa Francesco

Le parole dell'indimenticabile "parroco del mondo". Per anni Papa Francesco ha celebrato ogni giorno la messa nella cappella di Casa Santa Marta, dove abitava. Ogni mattina ha tenuto una breve predica spiegando, con la semplicità del suo stile di parroco, il Vangelo e la Sacra Scrittura.

In questo libro Francesco torna a parlare al cuore di ogni credente e di ogni persona, perché la luce della Bibbia, che ispira la pace vera e la fraternità autentica, raggiunga i nostri cuori inquieti.

11,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

dal 1° maggio in edicola con

la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre IL PICCOLO di Padova il mattino di Padova Corriere di Padova Alpi di Padova Messaggero di Padova Veneto

è una collaborazione:



**nord est
multimedia**



**LIBRERIA
EDITRICE
VATICANA**

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1.7055	-24,20	1.601	1.8435	-31,50	-
AZA						6.946,94
Abb Ltd	2.172	-2,38	2.172	2.251	3,50	-
Abbott Lab	48,89	-	51,2	51,2	-7,76	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	116,28	-3,04	117,96	118,12	4,27	-
Abitare in	72,27	-	71,85	71,85	0,00	-
Accenture Plc	3,275	-2,24	3,25	3,355	-19,58	90,05
Acera	289,35	0,82	289,1	292,35	9,80	-
Acinca	20,36	1,85	19,95	20,42	8,20	4.266,04
Acinque	2,08	-0,95	2,06	2,1	3,16	413,03
Acm Research Inc-Class A	22,32	-	20,91	20,91	-0,33	-
Adidas	223,4	2,90	215,3	223,5	-12,59	-
Adler Group	0,277	-	0,267	0,287	-18,53	-
Adobe	356,8	0,78	356,05	357,7	-16,37	-
Advanced Micro Devic	100,22	3,01	96,72	100,34	-17,67	-
Aedes	0,1745	-	0,1745	0,176	7,24	5,64
Aeffe	0,592	-	0,585	0,594	-31,19	63,80
Aeroporto di Bologna	8,4	-11,8	8,4	8,6	14,46	308,35
Ageas	55,45	-0,72	55,4	55,4	21,78	-
Amazon	180,9	2,33	186,12	182,9	-12,51	-
Aroundtown Sa	2,848	-	2,608	2,608	14,83	-
Ascopave	2,95	-1,67	2,94	3,035	9,31	704,60
Asml	682,9	4,24	662,9	683,5	-2,63	-
At&T	23,77	-1,41	24,36	24,36	14,43	-
Aurubis	80,95	-	81,2	89,75	-25,12	-
Autostrade M.	2,85	2,15	2,85	2,85	7,45	12,21
Avio	18,94	-2,07	18,94	18,7	37,21	504,61
Avolta N	41	-	37,6	39,2	2,50	-
Axa	40,44	-0,44	40,46	40,78	20,51	-
Axeellis Technologies Inc	57,16	-	56,62	56,62	0,00	-
Azimut H.	26,83	0,11	26,62	26,95	11,87	3.833,41
B						
B&C Speakers	15,25	3,74	14,8	15,3	-10,27	166,06
B. Cucinelli	108,95	2,49	106,4	109,25	0,33	724,82
B. Desio	74,3	0,81	73,3	74,8	10,49	993,54
B. Generali	55,95	-1,24	55,95	56,75	27,15	6.666,30
B. Ifis	23,32	0,78	23,06	23,46	9,32	1.244,28
B. Profilo	0,1765	-2,22	0,174	0,184	-3,08	122,31
B.Co Santander	6,786	0,58	6,731	6,783	60,21	112.805,91
B.F.	4,35	-	4,35	4,39	0,34	1.143,47
B.P. Sondrio	12,09	1,90	11,77	12,09	47,23	5.494,44
Banca Mediolanum	74,5	1,47	74,33	74,6	25,35	10.710,10
Banca Sistema	1,62	2,92	1,544	1,62	27,79	128,89
Banco BPM	10,31	-0,63	10,25	10,525	32,44	15.644,09
Banco De Sabadell	2,696	0,75	2,69	2,723	40,69	-
Bank Of America	39,51	1,79	38,195	39,5	-8,14	-
Basf	45,3	1,43	44,95	45,04	5,66	-
Blackrock	86,4	0,41	86,0	86,0	-14,30	-
Block	49,88	1,84	49,275	49,585	-43,68	-
Bmw	83,66	2,75	82,44	83,7	6,63	-
Bmw Pref	78,05	-	78,05	78,4	3,58	-
Bnp Paribas	78,95	-0,14	78,92	79,32	33,84	-
Boeing	183,04	3,05	179,34	183,32	10,39	-
Booking Holdings	478	-	463,2	469,3	-4,00	-
Borghesina	0,558	0,36	0,544	0,558	-4,61	26,37
Bper Banca	7,948	1,27	7,858	7,966	29,57	11.181,20
Brembo	8,62	0,12	8,53	8,65	-5,64	2.868,68
Bridgebio Pharma Inc	30,18	-	33,34	33,34	7,39	-
Brioschi	0,0584	-2,67	0,0584	0,06	4,75	47,09
Broadcom	71,5	5,87	187,36	207,95	-14,11	-
Buzzi	48,94	1,28	47,24	49,18	36,59	9.367,92
C3Ai Inc						
Cadence Design	283,3	1,09	275	281,85	16,36	-
Cairo Comm.	3,335	-1,04	3,19	3,39	34,51	440,51
Caleffi	0,8	-0,74	0,772	0,816	10,28	12,42
Calligraione	74,2	1,64	73,24	74,4	13,02	878,21
Calligraione Ed.	1,805	-1,10	1,805	1,825	31,79	227,96
Campari	5,83	-2,96	5,83	6,022	-0,42	7409,95
Carel Industries	20,45	4,76	18,84	20,7	4,43	2.173,42
Carl Zeiss Meditec	65,5	5,32	62,45	65,05	37,90	-
Carvana Co	264,45	-	250,75	250,75	26,55	-
Caterpillar	314	2,61	311	311	-14,04	-
Celanese Corp	48,47	-	48,8	48,8	0,00	-
Cnh Industrial	11,94	0,51	11,74	11,98	10,98	16.138,65
Coinbase Global	222	16,89	202,55	222	-22,13	-
Colgate-Palmolive	78,43	-1,74	79,24	79,24	-7,43	-
Comer Industries	28	-2,10	28	0	-7,98	826,18
Commerzbank	26	0,42	25,78	26,16	63,66	-
Confluent Inc-Class A	20,32	-	20,255	20,255	-14,61	-
ConocoPhillips	84,24	1,53	83,89	83,89	-11,93	-
Constellation Brands	168,7	-0,03	170,15	170,15	-18,27	-
Constellation En	261,7	-	253,55	255,25	28,22	-
Continental	75,28	1,62	74,62	75,3	16,00	-
Copart Inc	55,86	-	56,91	56,91	0,00	-
Corning	42,82	-	42,535	42,58	-18,83	-
Costco Wholesale	904,9	-	902,8	904,9	3,28	-
Credem	12,42	-0,96	12,4	12,56	15,40	4.259,74
Credit Agricole	17,015	0,12	17,01	17,06	27,98	-
Crocs Inc	10,774	-	10,768	10,768	6,94	-
Crowdstrike Hold	395,7	4,35	393,85	393,85	14,24	-
Csp Int.	0,276	0,36	0,27	0,277	-13,45	10,91
Curevac	3,244	-	3,236	3,236	2,83	-
Cy4Gate	4,23	0,95	4,15	4,235	-15,09	98,76
D						
Daimlerchrysler	53,95	2,24	52,98	53,96	-0,58	-
D'Amico	3,342	-3,13	3,32	3,478	-17,28	472,88
Danieli	34	1,19	33,3	34	38,48	1.363,58
Danieli r nc	26,78	0,60	26,32	26,84	39,98	1.080,35
Datadog Inc	103,96	3,44	102	102	16,24	-
Datalogic	4,695	0,32	4,625	4,695	-8,73	272,35
De Longhi	30,88	6,85	28,68	31,56	-4,61	4.358,16


Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Delivery Hero	26,81	-1,79	26,72	26,8	-2,85	-
Dell Technologies	95,85	4,33	92,68	95,51	-17,97	-
Deutsche Bank	24,895	0,02	24,55	24,86	49,90	-
Deutsche Boerse	279	-0,14	280,6	280,6	34,59	-
Deutsche Lufthansa	6,58	0,21	6,534	6,618	4,54	-
Deutsche Post	39,3	1,08	38,91	39,29	14,64	-
Deutsche Telekom	31,7	0,51	31,6	31,88	10,77	-
Deutz	72,35	-	7,25	7,25	70,00	-
Dexelance	7,94	-4,80	7,88	8,18	-6,10	225,51
Diasorin	96,62	-0,08	95,3	97,56	-3,70	5.362,83
Digital Bros	12,78	0,47	12,68	13,1	14,04	185,36
Digital Value	26,5	6,00	24,95	27,5	-1,37	252,73
Domino's Pizza	4,35	0,29	4,324	4,3375	3,29	-
Doordash	173,7	1,75	178,86	179,22	-3,59	-
doValue	2,004	3,35	1,92	2,014	36,14	373,33
Driftings Inc-Cl A	33,95	-	33,65	33,95	-0,80	-
Durr	23,5	-	23	23	-8,40	-
E						
E.ON	14,68	-1,34	14,7	14,955	33,73	-
E.P.H.	0,103	-0,48	0,1	0,1035	-18,97	0,42
Eckert & Ziegler	58,6	-	57	57,2	34,42	-
Edison r nc	1,846	0,44	1,82	1,848	-0,05	201,76
Eems	0,133	2,47	0,1291	0,133	-30,44	146
ELen	9,79	2,19	9,565	9,79	-17,65	765,79
Elekta	4,748	-	4,866	4,866	0,00	-
Elevance Health	355,4	-4,74	344	355,4	-4,82	-
Eli Lilly & Company	672,3	-0,47	670	685,3	-12,94	-
Elica	1,305	-0,38	1,285	1,32	-22,69	82,50
Emak	0,858	2,63	0,837	0,86	-5,55	137,59
Enagas	13,065	-	13,14	13,14	14,77	-
Enav	3,984	-0,15	3,962	4,006	-2,21	2.163,14
Enel	7,73	0,56	7,653	7,758	11,23	77.811,40
Enervit	3,3	-	3,26	3,3	1,98	58,62
Envi	13,474	1,55	13,192	13,474	1,88	41.828,91
Epam Systems Inc	168,35	-	169,45	169,45	0,00	-
Equita Group	4,45	-0,22	4,405	4,47	10,76	236,54
Erq	18,42	2,28	17,97	18,45	-8,75	2.700,15
Erste Group Bank	71,75	-	70,55	70,55	0,00	-
Espritnet	5,36	2,49	5,19	5,36	20,56	262,34
Essilorluxottica	254,7	1,84	248,5	254,2	6,91	-
Estee Lauder Companies	58,2	-1,36	59,4	58,4	-18,83	-
Eukedos	0,78	-	0,745	0,78	-3,16	17,84
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,724	-3,61	2,708	2,836	1,73	265,35
Eurotech	0,789	0,38	0,778	0,794	1,16	276,4
Evonik Industries	19,61	-	19,58	19,58	22,02	-
Evotec	7,386	-1,12	7,376	7,462	-9,43	-
Exelon	38,765	-	38,9	38,9	13,57	-
Exxon Mobil	98,32	0,55	98,2	98,44	-3,96	-
F						
Facebook	589,6	3,66	589,9	591,3	-1,28	-
Faurecia	8,512	5,14	8,086	8,512	-4,91	-
Fedex	208,25	-0,90	207,85	216,5	-22,72	-
Ferrari	440,6	0,50	435,5	442,5	6,88	85.422,95
Ferretti	2,81	2,18	2,732	2,81	-3,35	919,08
Fidia	0,0023	-4,17	0,002	0,0023	-94,45	1,14
Fiera Milano	5,48	-0,54	5,37	5,5	22,49	395,44
Fila	11,5	-1,54	11,44	11,74	12,91	499,62
Fincantieri	11,3	-15,7	11,26	11,68	67,69	3.722,19
Fine Foods & Ph.Mtm	7,6	2,15	7,34	7,84	2,34	168,20
FinecoBank	18,53	14,8	18,05	18,53	9,10	11.193,01
First Solar	171,36	27,92	142,32	171,62	-23,42	-
Fire9 Inc	25,35	-	25,34	25,34	4,12	-
FMN	0,403	-	0,397	0,407	-7,31	175,50
Fortinet Inc	93,35	3,90	92,87	92,97	2,06	-
Fraport	57,1	-	58,4	58,4	19,08	-
Fresenius	42,26	-1,24	42,63	42,63	33,93	-
Fuelcell Energy	4,085	7,78	4,1005	4,1005	-58,38	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,672	-5,88	0,65	0,698	25,13	42,04
Gamstopp Corp	25,45	2,79	25,01	25,8	-19,22	-
Garofalo Health Care	5,21	-0,38	5,19	5,23	-4,08	471,43
Gasplus	3,38	0,90	3,34	3,39	11,96	150,63
Gas De France	17,98	2,04	17,61	17,98	16,53	-
Ge Vernova Inc	393	5,93	389	390	20,83	-
Getran	10,05	5,35	9,54	10,05	3,09	136,43
General Dynamics	246,8	-	247,2	249,4	-5,59	-
General Electric	189,4	1,54	184,6	188,2	19,29	-
Generalfinance	15,2	-1,30	15,15	15,55	23,59	196,26
Generali	34,31	-1,15	34,22	34,86	27,38	53.842,16
Geox	0,405	4,65	0,3835	0,411	-28,32	100,31
Gioglio Group	0,313	-0,63	0,31	0,327	-12,41	8,46
Gilead Sciences	93,01	-1,60	93,128	93,28	-3,38	-
Goldman Sachs Group	538,9	1,07	533,1	533,1	-4,08	-
Gopro - Classe A	0,5225	-	0,5565	0,5565	-28,19	-
GPI	9,83	-0,61	9,7	9,89	-6,46	284,43
Grandi Viaggi	1,49	-0,33	1,47	1,5	33,28	70,59
GVS	4,57	1,44	4,46	4,58	-9,50	835,35
H						
Heidelberg Cement	185,6	0,65	182,7	184,5	56,65	-
Henkel	63,65	-0,55	63,95	63,95	-12,84	-
Henkel Vz	70,38	-	70,98	70,98	-18,31	-
Hensoldt	67,35	-0,88	64,65	67,5	94,00	-
Hera	4,094	-0,29	4,03	4,104	19,25	6.081,25
Hewlett Packard Enterprise	16,062	0,78	16,082	16,082	-24,53	-
Hochtiel	161	1,71	160,7	160,7	32,99	-
Honeywell International	196,52	-	192,02	196,56	-13,22	-
I						
Iberdrola	15,19	-	15,2	15,45	15,00	-
ibm	230	1,97	228,25	230	7,87	-
Igd - Siliq	2,945	0,86	2,885	2,97	17,52	321,64
Ilmity bank	3,652	1,22	3,62	3,674	9,08	305,46
Illumina	72,57	-	75,42	75,42	-46,26	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.33
e tramonta alle 20.34
La Luna Sorge alle 22.56
e tramonta alle 6.43
Il Santo San Mattia
Il Proverbio
L'amor al ven dal util.

**MUTUO
PRIMA CASA
GREEN
GIOVANI** **2,5%**
Con questo tasso,
puoi fare il passo!

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Trasporto pubblico



Cambiano le linee del bus Corse in aumento per l'81 e l'82 passerà in stazione

Palazzo D'Aronco attende l'ok della Regione per rimodulare le tratte cittadine
Il Comitato Tpl lamenta ritardi nell'attivazione della nuova programmazione

Chiara Dalmasso

Novità in vista per i cittadini abituati a usare gli autobus, e in particolare per coloro che frequentano la 81 e la 82, le due linee sperimentali introdotte lo scorso dicembre e ancora da rimodulare. Nate per sostituire la 14, che si era dimostrata inefficiente, sono state introdotte per collegare

zone periferiche al centro: da via Colugna a piazza San Cristoforo la 81, e dai parcheggi del Centro studi a largo Ospedale vecchio la 82.

CHE COSA CAMBIA

Dopo diverse rilevazioni effettuate in collaborazione con la Regione, che ha competenza per il trasporto pubblico locale, da giugno, con ogni

probabilità, diventerà attiva la nuova programmazione. «Tenendo gli stessi tre mezzi elettrici e il medesimo numero di addetti – spiega l'assessore comunale alla viabilità Ivano Marchiol – stiamo considerando di aggiungere un mezzo alla 81, aumentando la frequenza delle corse (una ogni 20 minuti)». Alla linea 82, quindi, resterebbe un solo

mezzo a disposizione, che passerebbe ogni mezz'ora invece che ogni 15 minuti. «Cambierà leggermente anche il percorso, con un transito strategico dalla stazione ferroviaria e da via Aquileia» chiarisce Marchiol, mentre dall'assessorato regionale di Cristina Amirante arriva la conferma che le modifiche, concordate con il Comitato

per il trasporto pubblico locale (Tpl) saranno presto effettive. Interpellata sul tema, anche l'azienda Arriva, che gestisce il trasporto pubblico locale in città, dichiara che «si sono effettuate le verifiche e i test concordati insieme con Comune e Regione. Gli approfondimenti sono in finalizzazione e a breve ci saranno novità».

IL COMITATO TPL

Quarto soggetto coinvolto nelle analisi e delle rilevazioni compiute da marzo a oggi, oltre al Comune, alla Regione e ad Arriva, il Comitato Tpl, rappresentato da Marco Valentini e Federico Lando, che esprime rammarico «per il ritardo nell'attivazione del servizio aggiornato, che avrebbe dovuto partire il 12 maggio e invece slitterà almeno a inizio giugno». In un comunicato condiviso con questa testata, il Comitato anzitutto sostiene che «senza l'intervento nostro e della Regione, il Comune di Udine non avrebbe attuato nessuna modifica alle ex circolari 14 prima di aver intrapreso lo studio del piano



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
DEL COMUNE DI UDINE

del traffico». Esprimendo soddisfazione per l'introduzione delle due linee, «che dimostrano la volontà di offrire un servizio più ecologico (i tre mezzi sono elettrici) per collegare periferia e centro, ripercorrendo l'ex direttrice della linea 1», Valentini e Lando ribadiscono che «è mancata la giusta promozione delle novità». E anche questa volta, dal

CHIAVI ? USONI!
AUT

Duplicazione chiavi,
anche con telecomando

Sostituzione
cover, pulsanti e batterie

Riparazione telecomandi

Scopri la soluzione per te. Vieni a trovarci!

Cell 3486025817 - Tel 0432 235290 Via Volturmo 80 Udine

LA RICHIESTA DELLE FAMIGLIE DI SANT'OSVALDO

«Un collegamento diretto con la zona del Centro studi»

Da tempo un gruppo di genitori e studenti di Sant'Ossvaldo chiede al Comune di Udine e alla Regione Friuli Venezia Giulia «un piccolo, ma importante miglioramento del servizio autobus», ossia «due corse giornaliere, durante il periodo scolastico, per collegare direttamente il quartiere a Sud della città al centro studi», cioè alla zona in cui si trovano gli istituti

Malignani, Marinelli, Zanoni, Percoto, Marinoni e Stringher, per intendersi. Il percorso proposto – Sant'Ossvaldo, piazzale Cella, via Marangoni, via Volpe, viale Leonardo Da Vinci – è già attrezzato. La richiesta, come spiega Luigi Pascali, facendosi portavoce di quest'esigenza, «nasce dall'esigenza di ridurre i tempi di viaggio». Infatti attualmente gli stu-

denti «per raggiungere il centro studi, distante appena 3,3 chilometri, gli impiegano dai trenta ai sessanta minuti (perché devono fare un cambio di autobus). Ciò a fronte dei circa quindici minuti stimati che sarebbero necessari se ci fosse invece una corsa diretta» chiarisce ancora Pascali. «I tempi – prosegue – sono oggi paragonabili, se non peggiori, rispetto a

Una rassegna di memorie giornalistiche

Una rassegna di pagine di memorie giornalistiche denominata "Passato Prossimo", che racconta il vissuto di una parte delle persone rilevanti del Friuli nel corso

degli ultimi trent'anni, è stata ideata e realizzata in seno alla Pro loco di città "Borgo Sole Udineovest". La rassegna si inaugurerà venerdì nei sottoportici di piazzale

Carnia e resterà aperta per due fine settimana. Questi gli orari: venerdì 16 dalle 18 alle 20, mentre sabato 17, domenica 18, venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 dalle 10 alle 20. Per informazioni: 0432-541504.

Perdere la vista da adulti, domani un incontro

Domani alle 17, all'Accademia Città di Udine, in via Anton Lazzaro Moro 58, è in programma l'incontro "Perdere la vista in tutto o in parte nell'età adulta". Edda Calli-

garis e Gianpaolo Bulligan, tigolologi dell' Anfamiv (Associazione nazionale delle famiglie delle persone con minorazioni visive) condivideranno parte del loro volontaria-

to quotidiano, raccontando le vicissitudini del piccolo ma significativo gruppo di persone che, in età non più giovane, sta perdendo la vista ma non intende smettere di vivere la propria vita di affetti, impegni e attività. Aperto a tutti.

Trasporto pubblico



Il servizio è stato avviato in forma sperimentale a dicembre e adesso sarà oggetto di alcuni aggiustamenti

Uno dei due attuali percorsi verrà modificato prevedendo anche il passaggio dei mezzi lungo via Aquileia

loro punto di vista, «si sta andando incontro a un imperdibile ritardo».

LA PROPOSTA

«Viste le errate valutazioni del Comune sull'intermodalità, presentiamo una nuova provocazione» scrivono. «Che la linea 82 attraversi il centro città, percorrendo la direttrice di via Aquileia e via

Vittorio Veneto, in andata e ritorno, completando la 1 ed entrando nel cuore di Udine». Questo servirebbe «a integrare la disponibilità dell'amministrazione per valutare un trasporto ponte su via Mercatovecchio, sul modello di diversi paesi europei, elettrico e di piccole dimensioni, da introdurre in futuro per ripristinare una direttrice importantissima».

IL PIANO DEL TRAFFICO

Il cosiddetto Pums (Piano urbano per la mobilità sostenibile), ha l'obiettivo di «ottimizzare i percorsi – precisa Marchiol – e capire, tenendo ferme le risorse, come sfruttare al meglio mezzi e personale a disposizione». Nel ribadire che il Pums ha bisogno di tempo, l'assessore specifica che «in questa operazione Comune e Regione sono dalla stessa parte del tavolo, collaborano in modo proficuo per fornire ai cittadini le risposte di cui hanno bisogno, facendo i conti con le criticità già osservate, anzitutto la carenza di personale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scomparsa nel 2010, ha guidato le ostetriche di Udine e Pordenone. La strada è vicina a un nuovo complesso attiguo al terminal studenti

Una vita a promuovere la salute femminile Il Comune intitola una via a Rita Paroni

LA CERIMONIA

Un'instancabile dedizione al prossimo, al territorio e alla comunità: Rita Paroni, storica presidente dell'Ordine delle ostetriche di Udine e Pordenone, a 15 anni dalla scomparsa, ha ricevuto l'intitolazione di una via, nella zona del Terminal studenti, tra via Bezzecca e via Quarto, all'interno di un complesso residenziale di recente costruzione.

Nata a Bertolone nel 1924, rimasta orfana in età precoce, fu cresciuta da uno zio sacerdote con cui si trasferì a Udine. Lì, mentre si occupava della canonica, iniziò gli studi alla Scuola di ostetricia annessa alla Maternità di via Planis, prediligendo i turni notturni per poter aiutare in parrocchia di giorno. Dopo il diploma, la sua carriera si sviluppò tra la Maternità e, successivamente, l'ospedale di Udine, dove lavorò fino al 1989.

Pioniera dell'assistenza ostetrica integrata e promotrice del benessere psico-fisico della donna, dedicò la vita all'impegno professionale e sociale: dopo il terremoto del 1976 fu tra le prime a organizzare, partendo



La cerimonia di dedica della via a Rita Paroni / FOTO PETRUSSI

dall'ospedale di Udine, squadre sanitarie multidisciplinari che raggiunsero le baraccopoli del gemonese e della Carnia, portando assistenza gratuita a centinaia di sfollati.

«Promuovere la toponomastica femminile ci permette di dare riconoscimento e visibilità alle donne che, non meno degli uomini, hanno segnato la storia del nostro territorio e contribuito a migliorare la nostra società» ha detto Arianna Facchini, assessora comunale alle pari opportunità, ieri, prima del taglio del nastro. «L'intitolazione è coerente con quella della vicina area verde recentemente inaugurata e dedicata a Caterina Battistella. Uno spazio pensato per le famiglie che abbiamo ritenuto di intestare a due donne friulane che di famiglie ne hanno servite moltissime e la cui memoria riteniamo giusto omaggiare».

Presente alla cerimonia anche il sindaco Alberto Felice De Toni, gli assessori alla pianificazione territoriale e alla viabilità, Andrea Zini e Ivano Marchiol, la consigliera regionale Rosaria Capozzi, uniti nel riconoscere nella figura di Paroni un punto di riferimento per Udine e per il Friuli.

A tagliare il nastro è stata l'attuale presidente dell'Ordine delle ostetriche di Udine e Pordenone Patrizia Milia: «Siamo molto felici che questa richiesta sia stata accolta dall'amministrazione comunale – celebrando una personalità straordinaria, che ha dato una nuova impronta alla professione, mettendo al centro la salute di mamme e bambini, così come l'attività clinica e di prevenzione, con l'obiettivo di prendersi cura della persona a 360 gradi». A farle eco, con grande emozione, la nipote di Paroni, che ha ricordato la personalità «estroversa e vivace» della zia. —

C.D.



Gli studenti al terminal dei bus di piazzale Montalcini, al Centro studi

quelli impiegati da coloro che raggiungono la scuola a piedi o in bicicletta».

Secondo il gruppo di famiglie, «nonostante il supporto iniziale del Consiglio di quartiere e di alcuni consiglieri comunali, la proposta sarebbe stata rinviata all'approvazione del futuro Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), con tempi di attuazione di almeno due anni. E anche i tentativi di coinvolgimento delle istituzioni regionali non hanno, ad oggi, prodotto soluzioni concrete».

A sostegno della richiesta sono state finora raccolte circa una settantina di firme tra genitori e studenti del quartiere di Sant'Osvardo. «Come cittadini, genitori e

studenti – sottolineano ancora i richiedenti –, esprimiamo amarezza: una richiesta semplice e fattibile sembra destinata a restare inascoltata».

L'assessore comunale a Lavori pubblici, viabilità e verde pubblico Ivano Marchiol non fa attendere la sua risposta, ma ricorda che, per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, la competenza è della Regione: «Vorremmo poter chiedere più linee, più mezzi, più passaggi – sottolinea infatti l'esponente della Giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni –, per dare risposte ai cittadini che abitualmente scelgono di muoversi in autobus, a partire dal quartiere di

Sant'Osvardo, ma anche, per esempio, per quanto riguarda la linea 11, che avrebbe bisogno di un incremento di corse. Sono richieste che condivido, ma più di così, con i mezzi e il persona-

L'assessore Marchiol: «Con il personale e i mezzi disponibili non si può fare di più»

le che abbiamo a disposizione, non possiamo fare» dice l'assessore, ricordando appunto che il trasporto pubblico locale è tema di competenza regionale, su cui il Comune di Udine può solamente fare delle proposte.

«Al fine di migliorare il servizio e farlo funzionare al meglio – spiega ancora l'assessore –, stiamo lavorando sul Piano urbano della mobilità sostenibile, che però richiede tempo e un lavoro di dialogo con la Regione e con l'azienda di trasporto pubblico locale Arriva, che al momento sta procedendo a gonfie vele». In sostanza, a quanto pare, la richiesta che giunge dal quartiere di Sant'Osvardo non potrà trovare, almeno per il momento, un immediato accoglimento, a meno che non intervengano modifiche da parte della Regione o della stessa azienda che gestisce il trasporto pubblico locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI DEI CARABINIERI

Calciatore denunciato per violenza sessuale

Una donna si è presentata domenica notte in ospedale raccontando di essere stata abusata contro la propria volontà

Prima la notte brava, poi l'accusa di aver abusato di una donna. Un giocatore professionista di calcio è stato denunciato dai carabinieri della Compagnia di Udine per violenza sessuale. Stando alle prime indagini avrebbe abusato di una donna dopo aver passato alcune ore in sua compagnia.

È stata proprio la vittima

a segnalare l'accaduto e a dare il via alle indagini dell'Arma, dopo essersi recata, da sola, nella notte tra domenica e lunedì, all'ospedale cittadino Santa Maria della Misericordia.

Agli operatori sanitari e poi ai carabinieri che l'hanno raggiunta e ascoltata in ospedale, ha raccontato che, dopo aver trascorso la

serata assieme ad alcuni amici in un locale, è stata accompagnata dal calciatore nell'appartamento in cui, poco dopo, avrebbe subito atti sessuali contro la propria volontà. Ha riferito di essere stata ubriaca, ma di aver provato – senza riuscire – ad opporsi alle ripetute avance, quelle del calciatore e quelle dei due amici che erano in sua com-

pagnia.

I carabinieri, dopo aver avviato una attività investigativa, lunedì hanno denunciato il giocatore professionista. L'ipotesi di reato è quella di violenza sessuale.

Restano ancora da chiarire le posizioni delle altre due persone che erano assieme al giocatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La donna si è presentata da sola all'ospedale di Udine

Accoglienza e sicurezza

L'Ufficio immigrazione non sarà trasferito, ma avrà a disposizione locali più grandi e nuovi servizi. Quest'estate i lavori

Niente più code fuori dalla questura Per gli stranieri un'ampia sala d'attesa

IL PROGETTO

ANNA ROSSO

La soluzione definitiva alle lunghe code che si formano quasi quotidianamente all'esterno della questura, per poter accedere all'Ufficio immigrazione, è stata trovata. Parola del questore, Domenico Farinacci, il quale spiega che non verranno utilizzate altre sedi, ma che sarà ampliata la sala d'attesa esistente, abbattendo alcune pareti e realizzando servizi igienici per il pubblico. Così, secondo il progetto che ha già un suo piano di finanziamento, questo problema, che si trascina da anni, dovrebbe finalmente essere risolto. I lavori partiranno quest'estate.

Le file più lunghe, di solito, si formano a inizio settimana, ma gli altri giorni, a volte, non sono da meno. Con pioggia e freddo o con il sole, gli



stranieri in attesa lungo il marciapiede di viale Venezia sono decine e decine. Attendono il loro turno allo sportello dell'Immigrazione, per permessi di soggiorno e altre pra-

tiche. Ma la sala d'aspetto attuale è piuttosto piccola e così l'accesso viene regolamentato: entrano poche persone alla volta. Gli altri restano fuori, esposti alle intemperie. In

attesa, non di rado, ci sono mamme con bambini molto piccoli. «Abbiamo in programma dei lavori che comporteranno un ampliamento degli spazi, all'interno della



Sopra il questore di Udine Domenico Farinacci. A sinistra: le persone che lunedì scorso erano in attesa fuori dalla questura

sede della questura, da dedicare a sala d'attesa. In sostanza, l'area esistente – progettata in rapporto alle esigenze che c'erano più di vent'anni fa, quando i fenomeni migra-

tori avevano tutt'altra portata – sarà adeguata ai bisogni di questo periodo in cui gli utenti dell'Ufficio immigrazione sono sensibilmente aumentati. Si agirà sugli assetti interni alla questura: sposteremo alcuni uffici e, grazie a questi interventi, tutte le persone che finora hanno atteso fuori potranno entrare».

C'è un progetto preciso e le somme necessarie sono state accantonate: sono fondi regionali per 60-70 mila euro. «Vanno perfezionati alcuni passaggi amministrativi e contabili – sottolinea il questore – indispensabili per poter impiegare il denaro e avviare i lavori. Questa scelta – conclude Farinacci – va incontro a un'esigenza funzionale fondamentale, quella di avere l'Ufficio immigrazione vicino a tutti gli altri, con cui gli scambi operativi sono continui. Avere l'Ufficio immigrazione nella sede centrale, e non in una distaccata, significa farlo funzionare meglio. Anche perché una seconda sede comporterebbe il raddoppio degli oneri di vigilanza e ciò, nell'ottica di un'ottimizzazione delle risorse umane, non è auspicabile. Infine – conclude –, l'attuale posizione della questura è strategica anche per l'utenza. Non è in pieno centro, ma nemmeno isolata ed è facilmente raggiungibile con tutti i mezzi pubblici».

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE IN VIA TOMADINI

Giustizia di comunità C'è l'hub sperimentale

All'Università oggi si terrà l'inaugurazione dell'hub sperimentale multiservizio di "Giustizia di comunità". La cerimonia si terrà alle 12 nell'auditorium del Dipartimento di Scienze giuridiche (via Tomadini 3).

L'hub è un luogo di raccordo tra il mondo dell'esecuzione penale e la cittadinanza e rappresenta un intervento a favore dell'inclusione sociale e della giustizia riparativa. Mira a realizzare percorsi di inclusio-

ne socio-lavorativa a favore di persone sottoposte a misura penale, a costruire una rete di sostegno alle vittime dei reati e a promuovere interventi di giustizia riparativa e mediazione penale. L'iniziativa si inserisce nell'ambito dei progetti "Ripar(t)amo" e "Inclusione, confronto, trattamento", finanziati dalla Cassa delle ammende del Ministero della giustizia e dalla Regione Fvg. L'hub avrà sede in alcuni spazi dei locali universitari (in via Treppo 18

a Udine) che l'Ateneo friulano ha messo gratuitamente a disposizione del Centro Caritas dell'Arcidiocesi. La Caritas è uno dei soggetti capofila degli enti del terzo settore che hanno co-progettato l'hub.

Dopo i saluti delle autorità, ci saranno gli interventi di Paola Ziccone (Centro per la giustizia minorile per Veneto, Fvg e Trento e Bolzano); Tiziana Paolini (Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria per Veneto, Trentino Alto Adige e Fvg) e Sara Arata dell'Ufficio esecuzione penale esterna Veneto, Fvg e Trentino. A illustrare lo stato dell'arte dell'hub di Giustizia di comunità a Udine saranno, per il Centro Caritas, il direttore don Luigi Gloazzo e Annarita De Nardo. —

L'IDEA DEL CIRCOLO CULTURALE

Cas'Aupa derubata lancia la raccolta fondi

Già 2.640 euro raccolti, ma l'obiettivo è più ambizioso e sfiora i 4.500. Il circolo Cas'Aupa, colpito da un furto nella notte tra il 26 e il 27 aprile, ha lanciato una raccolta fondi per ricostruire ciò che è stato distrutto e tornare ad animare la città con cultura ed eventi. Il crowdfunding, disponibile sulla piattaforma Produzioni dal basso per altri 20 giorni, ha già coinvolto 92 sostenitori e si intitola "Mamma, ho per-

so i Lovi" – un titolo ironico per un gesto ignobile ma con la chiara volontà di guardare avanti.

Il sogno di Cas'Aupa, condiviso da centinaia di giovani, costruito con pazienza, passione e spirito di comunità, è stato infatti brutalmente colpito: mentre erano in corso i festeggiamenti per il successo del festival "Far East Contemporary Sound", ignoti si sono introdotti nella sede principale in Via Val

D'Aupa, sfondando la porta blindata e abbattendo parte del muro, per trafugare la cassa con gli incassi. Un colpo violento non solo alle finanze, ma al cuore pulsante di una realtà culturale che da oltre 15 anni è presidio di creatività e inclusione a Udine.

Fondata nel 2009 da un gruppo di giovani desiderosi di rigenerare un immobile abbandonato in un quartiere periferico, Cas'Aupa è oggi molto più di un'associazione: è un laboratorio di idee, un punto di riferimento per la musica dal vivo, il riciclo creativo, la serigrafia, l'etnografia urbana, l'editoria indipendente, la fotografia e la produzione audiovisiva. —

L'appuntamento il 16 e 17 maggio

IL CONVEGNO DELL'ISTITUTO COVEG

Dalla crisi alla ripartenza
Confronto sui valori d'impresa

Giuristi, accademici e professionisti per due giorni al Bluenergy stadium
Tra gli ospiti attesi anche Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale

Alessandro Cesare

La crisi d'impresa come occasione di ripartenza, ancorata a quei valori su cui è opportuno poggi l'attività imprenditoriale. Il tema sarà sviscerato durante la due giorni organizzata a Udine da Coveg, l'Istituto di vendite giudiziarie di Udine, Gorizia e Trieste. L'appuntamento è per venerdì 16 e sabato 17 maggio allo stadio Friuli – Bluenergy stadium con il convegno nazionale dal titolo “Valori smarriti e valori ritrovati nella crisi d'impresa”. In città arriveranno giuristi, accademici e professionisti della materia, con la chiusura della due giorni che sarà affidata a Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale, già ministro di Gra-



ANDREA ZULIANI
GIUDICE E CONSIGLIERE
DELLA CORTE DI CASSAZIONE

zia e Giustizia con il governo di Romano Prodi. A occuparsi del coordinamento dell'evento è Andrea Zuliani, giudice e consigliere della Corte di Cassazione, men-



GIOVANNI MARIA FLICK
PRESIDENTE EMERITO DELLA CORTE
COSTITUZIONALE ED EX MINISTRO

tre la segreteria organizzativa è affidata ad Alessandro Cunta di Coveg. «Anche per questa edizione – ha assicurato Zuliani – porteremo in città esperti di



ALIDA PALUCHOWSKI
GIÀ PRESIDENTE DI SEZIONE DEL
TRIBUNALE DI MILANO

livello nazionale su cui spicca il professor Flick. A lui è stata affidata la conclusione del convegno con un intervento dal titolo “Il valore della legalità nella cultura

d'impresa”».

Dopo i saluti istituzionali, venerdì 16 dalle 8.45 alle 9.15, che vedrà protagonisti, tra gli altri, l'assessore comunale Gea Arcella, il presidente della Cciaa di Pordenone e Udine Giovanni Da Pozzo, il presidente della Corte d'Appello di Trieste Marina Caparelli, i rappresentanti degli Ordini degli avvocati, dei notai e dei dottori commercialisti, sarà dato spazio alle relazioni degli ospiti. A introdurre e coordinare la parte prima, dedicata ai valori giuridici delle crisi d'impresa, sarà Alida Paluchowski, già presidente di sezione del tribunale di Udine. Per quanto riguarda la parte seconda, focalizzata sui valori economici, si segnala l'intervento di Ilaria Pagni, ordinario di diritto processuale civile dell'Università di Firenze. L'ultima parte, prevista per sabato 17, dalle 9 alle 13, riguarderà i valori sociali della crisi d'impresa, introdotta e coordinata da Massimo Bianca, ordinario di diritto commerciale dell'Università di Trieste.

«Durante la due giorni al Bluenergy stadium cercheremo di far passare il concetto che la crisi di impresa è insolvenza, cioè l'incapacità di un'impresa di far fronte ai suoi debiti – ha aggiunto Zuliani – può rappresentare

un'occasione per riscoprire e ristabilire determinati valori, sia sotto il profilo giuridico che economico. Non va tralasciato nemmeno il profilo morale – ha chiuso il consigliere della Corte di Cassazione –, approfondito attraverso il tema dell'esdebitazione e della seconda possibilità concessa ai soggetti meritevoli».

Tra le novità di questa edizione del convegno organizzato da Coveg c'è l'intervento di una professionista austriaca che approfondirà il

Il coordinatore
Zuliani: «Fallire può essere l'occasione per una ripresa positiva»

tema della crisi aziendale oltre confine. In programma pure un'intervista, sabato dalle 12.15 alle 13, a Paolo Fazioli, fondatore e presidente di Fazioli pianoforti Spa, che racconterà la sua esperienza, di come un mobilificio in crisi è riuscito a trasformarsi in un'azienda modello capace di competere sul mercato mondiale.

Per ulteriori informazioni e per iscriversi all'evento è possibile visitare il sito www.convegnoivgudine.it o chiamare il numero 3290974618.—

TRICAMERE, UDINE - VIA MARCO VOLPE



In signorile condominio, ampio appartamento di oltre mq. 170, piano alto con ascensore. Spazioso ingresso, soggiorno/pranzo, cucina con veranda, tre camere e studio, cantina e comoda autorimessa. Finiture interne dell'epoca, necessaria una bella rinfrescata per ottenere un immobile di pregio in centro!! € 295.000



VENEZIA 400 - ATTICO A UDINE



In condominio in costruzione splendido **attico** con vista mozzafiato! Spazi comodi, importante zona esterna con loggiato, posto auto doppio, possibilità di personalizzazione delle finiture interne ... rara opportunità!!

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

BICAMERE, UDINE
ZONA PIAZZALE OSOPPO



Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70 ... terrazzato, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore ... € 145.000

VILLA LUXURY - GOLF FAGAGNA



A pochi passi dalla Club House del Golf di Fagagna, posizionata su un colle che domina il paesaggio circostante con vedute incantevoli, elegantissima **villa con piscina**. Dimensioni molto generose per questo capolavoro abitativo dallo stile classico, con ampio parco piantumato. Prezzo impegnativo.



CASA, UDINE - VIA GRAZZANO



Casa in linea ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista... € 220.000

UDINE - VIA GIRARDINI



Strepitosa e maestosa **casa storica indipendente** con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisognosi di un risanamento. Infos ulteriori previa telefonata.



NEGOZI A REDDITO, UDINE
VIALE VOLONTARI



Interessante proposta di doppio **negozio** a reddito a prezzo di realizzo... ottime condizioni, basse spese condominiali, alta redditività!

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

L'istituto tecnico di piazzale Cavedalis



Occhiali smart per il computer Vince il progetto dello Zanon

Primo classificato alla finale Fvg di Junior Achievement e Camera di commercio
In gara anche studenti del Linussio di Codroipo, del Mattei di Latisana e di Isola

Gli occhiali intelligenti OptiQ, che combinano design, leggerezza e tecnologia segnalando tra l'altro quando è il momento di fare pausa dallo schermo, sono il prodotto con cui l'It Zanon di Udine ha vinto, per il Fvg, la competizione 2025 di Impresa in Azione, promossa da Junior Achievement Italia e, in regione, dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine.

L'iniziativa ogni anno consente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di sperimentare sul campo, con molta concretezza e operatività, la nascita di

un'impresa, dall'idea allo sviluppo del vero e proprio progetto di business. Assistiti dai loro docenti come tutor e da imprenditori di esperienza come "dream coach" mentori, hanno l'opportunità di capire con pratica diretta come si fa a mettersi in proprio e realizzare prodotti o servizi innovativi per il pubblico.

Otto quest'anno le mini-imprese in gara per la finale Fvg, peraltro la prima edizione transfrontaliera della storia di Junior Achievement: oltre a quella vincitrice dell'Iti Zanon di Udine, due dell'Is Linussio di Codroipo, una



dell'Isis Mattei di Latisana e, novità di quest'anno, appunto, anche quattro progetti di impresa della scuola Pietro Coppo di Isola (Slovenia), che hanno voluto prendere parte alla competizione Fvg, aggiudicandosi il premio "impresa transfrontaliera" con il progetto FurbanTech, mini-impresa specializzata nella moda sostenibile modulare, in particolare tramite una linea di felpe pensate per essere trasformabili, durevoli e arricchite da tecnologie integrate come power bank, cuffie e tasche per ospitare dispositivi elettronici. Terzo pre-

mio, quello per il miglior stand e dunque la miglior presentazione, aggiudicato da BusNow dell'Isis Mattei di Latisana: i ragazzi del Mattei hanno progettato un dispositivo Gps da installare su autobus di linea che, tramite app, trasmette in tempo reale la propria posizione ed eventuali ritardi per favorire gli spostamenti degli utenti.

I complimenti al team vincitore sono arrivati dal segretario generale della Cciaa, Maria Lucia Pilutti, e dalla giuria, che ha valutato tutti i progetti d'impresa per poi decretare i premi, formata da Veronica Cervini, responsabile progetti di sviluppo della Camera di Commercio, il dirigente Mauro Pantanali, per l'Ufficio scolastico provinciale, Luisella Bairo, per l'Ufficio scolastico regionale e l'imprenditore, già in passato "dream coach" di Ja, Alberto Miotti.

Attestati di partecipazione sono stati consegnati a tutti i partecipanti, che potranno ora candidarsi comunque alla competizione europea presentando tramite un video il

loro progetto, il quale sarà poi votato dalla "giuria popolare" del web. I ragazzi dello Zanon competeranno ora per la finale nazionale a Bergamo il 4 e 5 giugno.

Tutti i progetti presentati sono stati valutati come molto originali e si possono approfondire selezionando la regione Fvg al link <https://popup.impresainazione.it/impresa-in-azione>.

Oltre ai vincitori, c'era il Linussio con due mini-imprese: un dispositivo per smettere di fumare e una piattaforma per la vendita di vestiti e gadget sportivi usati. Gli altri progetti di Isola si sono invece concentrati su una piattaforma digitale per imparare a sciare, su servizi completi per i proprietari di animali e su un dispositivo per trasformare l'energia cinetica in elettrica per ricaricare il telefonino.

«Tutte idee – ha evidenziato il segretario generale Pilutti – che hanno messo in campo esigenze molto sentite dai giovani, ma anche attente alla sostenibilità, alla salute e alla tecnologia».

GLI ALTRI RICONOSCIMENTI

Italiano e parità di genere Studenti sul podio nazionale

Raffaella Sialino

Lo Zanon conquista due medaglie d'oro, vincendo due concorsi nazionali. L'istituto tecnico di piazzale Cavedalis si è classificato primo alle Olimpiadi di italiano: dopo aver superato la selezione interna e la fase regionale, la studentessa Laura Vallepulcini, della 5A Rim, si è aggiudicata il titolo nazionale ricevendo, a Roma, il premio da Carmela Palumbo, promotrice dell'iniziativa e capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

«Essere vincitrice della categoria Senior per l'area tecnica – ha commentato la studentessa – è una grande sod-



La studentessa Laura Vallepulcini

disfazione. La prova finale, diversa dalle prime due che vertevano sul lessico e sulla grammatica, è stata una sfida: quattro ore a disposizione per scrivere un riassun-

to, un testo argomentativo e un testo creativo, sono appena sufficienti, soprattutto se riguardano un autore illustre del nostro patrimonio come Boccaccio, di cui quest'anno ricorrono i 650 anni dalla morte. Un ringraziamento alla professoressa Bassa de Montonsori, per avermi guidata nel mio percorso allo Zanon, e alla prof Parolin, per aver organizzato la gara d'istituto e coordinato la mia partecipazione alle varie fasi della competizione».

Inoltre, studenti delle classi 2B, 3A SIA e 3B Rim, hanno vinto la XII edizione del concorso nazionale "Sulle vie della parità", indetto dall'associazione Toponomastica Femminile: Sonia



Gli studenti che hanno vinto il concorso "Sulle vie della parità"

Georgiana Tonon, Christian Baggio, Annalisa Celeste, Beatrice Comina, Antonino Costantino, Tommaso Miani, Ilvana Hajdar e Francesca Sisera sono stati premiati nell'aula Volpi del Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università Roma Tre, per il video che hanno realizzato per sostenere il Comune di Udine nell'intitolazione di un luogo pubblico alle filandine

friulane; un video che racconta non solo il coraggio, la fatica, l'orgoglio, le lotte sociali e le conquiste delle donne lavoratrici della filanda, ma anche la centralità del loro ruolo, spesso dimenticato, nel tessuto economico e sociale. Il progetto, ideato e curato dalle docenti Cinzia Bruno e Laura Parolin in collaborazione con gli ex insegnanti Alessandra K. Jelen e Paolo Mat-

totti, ha dato centralità anche al collegamento tra il lavoro delle filandine e la figura di Antonio Zanon, pioniere dell'industria della filanda a Udine, avendo aperto la prima filanda in città, dando inizio a un processo di industrializzazione che ha coinvolto principalmente le donne.

«Siamo orgogliosi dei riconoscimenti ottenuti dai nostri studenti – commenta la dirigente scolastica Elena Venturini –. Questi premi testimoniano l'attenzione che dedichiamo sia alla valorizzazione delle competenze linguistiche sia a una formazione culturale completa, capace di valorizzare anche le competenze umanistiche e la creatività. È un risultato che premia il talento degli studenti, ma anche l'impegno dei docenti a coltivarlo. Un ringraziamento ai soci di Prima Cassa della Bcc Fvg per la generosa donazione che ha permesso la partecipazione degli studenti alla cerimonia di premiazione a Roma».

I festeggiamenti

MAGDA POZZO

«Innovazione»



«Si è chiusa un'altra stagione con diverse soddisfazioni – ha sottolineato Magda Pozzo –, I nostri partner rappresentano una costante fonte d'ispirazione e di condivisione di idee e progetti innovativi. I nostri capisaldi sono sostenibilità e innovazione, in ambito sportivo lo dimostriamo con il nostro lavoro di scouting che ci ha garantito anche quest'anno grandi talenti e la conquista del 31° anno consecutivo in Serie A e, extra campo, lo certificano i tanti progetti che hanno reso il nostro stadio un modello soprattutto di sostenibilità».

LE AUTORITÀ

De Toni e Bini



L'evento si è aperto con i saluti di Gianpaolo Pozzo e delle istituzioni, con il sindaco Alberto Felice De Toni (nella foto) per il Comune e l'assessore Sergio Bini, in rappresentanza della Regione. Si è passati poi a rivivere i momenti chiave di questa stagione con gli interventi del direttore generale Franco Collavino e del direttore area marketing, hospitality ed eventi Gianluca Pizzamiglio per la società bianconera, oltre che del direttore marketing di Infront Stefano Deantoni e del direttore commerciale di Nielsen Gianluca Mazzardi.

Lo sponsor day della società friulana quest'anno si è svolto tra Comune e loggia del Lionello. Presentato il trofeo della Supercoppa europea che si giocherà in agosto al Bluenergy Stadium.

Aziende e 200 invitati L'Udinese ringrazia i partner della stagione

L'EVENTO

Oltre cinquanta aziende e più di duecento ospiti per l'edizione 2025 dell'Udinese sponsor day, il tradizionale evento di fine stagione per celebrare una nuova annata vissuta insieme ai partner commerciali del club bianconero che quest'anno ha festeggiato in deciso anticipo la salvezza in serie A.

Nelle intenzioni dell'Udinese, l'evento, quest'anno, ha avuto come obiettivo quello di ribadire il senso d'appartenenza e il suo carattere identitario e per questo, come scenari, sono stati scelti la sala Ajace del Comune di Udine e l'antistante loggia del Lionello: cioè il centro e il cuore del capoluogo friulano.

Nel corso della serata è stata ripercorsa la stagione che volge al termine e i diversi progetti organizzati e concretizzati dall'Udinese sia all'interno sia all'esterno del rettangolo verde: dal 31° anno di serie A consecutivo conquistato, come accennato, con largo anticipo – praticamente in inverno –, il parco solare realizzato sul tetto dello stadio Friuli e la prima Comunità energetica che prende vita dal Bluenergy stadium e, naturalmente, la Supercoppa europea che si disputerà il 13 agosto e metterà di fronte la squadra trionfatrice in Champions League con quella che vincerà l'Europa League.

E proprio a fare da contorno allo sponsor day bianco-



LO SPONSOR DAY BIANCONERO
OLTRE 200 OSPITI HANNO CELEBRATO
L'UDINESE CALCIO / FOTO PETRUSSI

nero, ieri, c'è stata la presenza fisica del trofeo della Supercoppa che ha permesso a tutti i presenti di osservare da vicino la coppa che verrà alzata, in estate, nel cielo di Udine. Presente al gran completo anche la prima squadra bianconera con mister Kosta Runjaic e il responsabile dell'area tecnica Gokhan Inler.

L'evento si è aperto con i saluti di Gianpaolo Pozzo e delle istituzioni, con il sindaco Alberto Felice De Toni

per il Comune e l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, in rappresentanza della Regione. Si è passati poi a rivivere i momenti chiave di questa stagione con gli interventi del direttore generale Franco Collavino e del direttore area marketing, hospitality ed eventi Gianluca Pizzamiglio per la società bianconera, oltre che del direttore marketing di Infront Stefano Deantoni e del numero uno del settore commerciale di Nielsen Gianluca Mazzardi.

Spazio, proseguendo, a partner con cui Udinese Calcio ha condiviso progetti e iniziative, come Banca360

del Friuli Venezia Giulia – presente il presidente Luca Occhialini – Bluenergy – con il direttore generale Davide Villa – e Bat Italia, rappresentata dal presidente Andrea Di Paolo. A seguire, c'è stato anche un momento di confronto dedicato all'intelligenza artificiale con il giornalista de La Repubblica Pier Luigi Pisa. Un momento pensato per approfondire un tema cruciale nel calcio di oggi e soprattutto di domani. In chiusura, un saluto da parte di Runjaic.

«Si è chiusa un'altra stagione con diverse soddisfazioni – ha sottolineato Magda Pozzo –, I nostri partner rappresentano una costante fonte d'ispirazione e di condivisione di idee e progetti innovativi. I nostri capisaldi sono sostenibilità e innovazione, in ambito sportivo lo dimostriamo con il nostro lavoro di scouting che ci ha garantito anche quest'anno grandi talenti e la conquista del 31° anno consecutivo in Serie A e, extra campo, lo certificano i tanti progetti che hanno reso il nostro stadio un modello soprattutto di sostenibilità tanto da essere stati tra i soli sette club al mondo a essere invitati alla Cop 29. Inoltre, con grande orgoglio per la città di Udine e tutta la Regione, grazie al lavoro straordinario che portiamo avanti con il Bluenergy Stadium, ospiteremo un evento di portata mondiale senza precedenti come la Supercoppa europea che garantirà grande visibilità a tutto il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMAGGIO A HOPPER

Mosaicamente La mostra in castello fino a giugno



Una delle opere in mostra

Si inaugura domani, alla Casa della confraternita in castello, una mostra dal titolo "Mosaicamente: Omaggio a Edward Hopper". È un progetto realizzato da Fondazione bambini e autismo onlus, con il patrocinio del Comune e reso possibile grazie a Fondazione Piero Pittini che ha accolto l'idea progettuale: "Lavorare si può" che prevedeva la realizzazione di mosaici e la conseguente realizzazione di esposizioni delle opere da parte di persone con autismo.

Le opere sono state preparate all'Officina dell'arte, il Centro regionale per persone con autismo adulte di Pordenone e si sono ispirate ai dipinti del pittore americano conosciuto per il suo "realismo". La prima cosa che si noterà visitando la mostra è che i mosaici non rappresentano copie delle opere dell'autore, ma piuttosto un rifacimento che parte dalla suggestione delle stesse.

Nell'esposizione comunque ben si rappresentano alcune costanti dell'arte di Hopper come: il rapporto con il cinema e il "contagio" che i suoi quadri hanno esercitato nelle inquadrature di alcuni film, il tema della solitudine e del silenzio reso attraverso l'assenza o la minima presenza degli umani nei quadri e poi la luce.

In ultimo, ma non ultimo, di notevole interesse è l'utilizzo dei materiali nella costruzione dei mosaici che escono dal "canonico" impiego delle tessere policrome in vetro per accompagnarsi e aggiungersi all'uso del materiale di riciclo.

L'esposizione, che è visibile nelle giornate di fine settimana, potrà essere visitata da domani, giorno di apertura, sino al 15 giugno. Hanno collaborato all'organizzazione dell'iniziativa sul castello di Udine: Udine Musei, l'associazione Noi Uniti per l'Autismo Pordenone, l'associazione Noi Uniti per l'Autismo Veneto Orientale. L'hanno sostenuta, invece, Banca di credito cooperativo Credifriuli, Confartigianato Udine e, infine, Assicura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA FELTRINELLI

I cosacchi in Friuli Domani si presenta il libro fotografico

Domani alle 17.30, nella sala eventi della libreria Feltrinelli, 15, sarà presentato il libro "Cosacchi in Friuli 1944-1945" un percorso per immagini di Enrico Folisi alla presenza dell'autore che dialogherà con Fabio Verardo dell'università di Trieste e con il fotografo udinese Paolo Brisighelli.

Per l'occasione verranno proiettate centinaia di foto-

grafie presenti nella pubblicazione e anche altre inedite della collezione di Sergio Gennaro, conservate nell'archivio Brisighelli, che mettono in luce non soltanto l'aspetto marziale che i cosacchi pubblicamente tenevano, e che rendevano esplicito nei loro interventi violenti contro la popolazione civile delle Carnia, soprattutto nelle brutali azioni anti partigia-

ne, ma anche in molti momenti della loro vita familiare quando insegnavano ai loro figli adolescenti ad andare a cavallo, l'uso delle armi e si intrattenevano con le loro famiglie.

Nel 1945 i si assistette al nuovo esodo del popolo cosacco e caucasico che si muoveva lentamente, dai 44 presidi carnici. Dopo una marcia estenuante, militari e civili, controllati per tutto il tragitto dai partigiani, giunsero in Austria dove si arresero agli inglesi che poi, successivamente e in base agli accordi stipulati dagli alleati a Yalta, li consegnarono ai sovietici. Complessivamente furono consegnati dagli inglesi alla polizia sovietica 20 mila 137 cosacchi e caucasici ai



Cosacchi in Carnia alla fine della seconda guerra mondiale

quali bisogna aggiungere 2 mila 377 persone di presunta cittadinanza sovietica.

La maggioranza degli ufficiali fu eliminata o morì nei campi in Siberia dove fu trasportata l'intera popolazione di collaborazionisti dei nazi-

sti, condannata per alto tradimento. Soltanto una esigua minoranza riuscì di fatto a ritornare dai lavori forzati alla propria terra d'origine. Quasi tutti gli alti ufficiali e gli atamani furono giustiziati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute e benessere

LAMENTATO ANCHE IL RIDIMENSIONAMENTO DEL RUOLO DEI SINDACI NELLA PROGRAMMAZIONE

Dai tempi d'attesa ai privati «Gravi carenze nella sanità»

Duro attacco del segretario Cgil Fvg, Piga, ai sette anni della gestione Riccardi

«Dopo sette anni ininterrotti alla guida della sanità del Friuli Venezia Giulia, l'assessore Riccardi è costretto ad ammettere pubblicamente che il sistema ha delle gravi carenze. È arrivato il momento di fare i conti con la realtà e assumersi le proprie responsabilità». Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg, inizia così il lungo elenco di critiche con cui bocchia la gestione della sanità del centrodestra al governo.

«La legge regionale 22 del 2019 è rimasta in gran parte lettera morta. L'equità d'accesso, uno dei principi cardine della riforma, è stata tradita: i tempi di attesa continuano ad allungarsi e le disuguaglianze crescono, colpendo soprattutto chi ha meno mezzi. Chi è in difficoltà economiche, in Friuli Venezia Giulia, oggi si cura meno e più tardi. Anche la centralità della persona, altro slogan della riforma – continua –, è diventata una chimera. La presa in cari-

co dei pazienti si è disintegrata in prestazioni isolate non coordinate tra loro, spesso appaltate al privato, senza alcuna visione integrata del percorso di cura».

Niente di buono neppure per il terzo settore, le associazioni e le realtà no profit, «che in passato rappresentavano un presidio importante per il territorio e che ora – sostiene Piga – sono sempre più marginali. Al loro posto ha preso piede un'espansione del privato, anche in mancanza dei rigorosi standard di accreditamento e controllo che sarebbero dovuti. La sussidiarietà orizzontale sviluppata tramite le iniziative della comunità e delle associazioni, che avrebbe dovuto essere una ricchezza, è stata annullata e cancellata».

Nel mirino, poi, «la cosiddetta "presa in carico integrata sociosanitaria", che – dice – si è trasformata in un'illusione. I servizi sociali e gli Enti locali sono stati letteralmente espulsi dal sistema o addirittura



Michele Piga (Cgil Fvg)

ra soppressi. I Piani di Zona, vale a dire gli accordi di coordinamento tra i Distretti socio-sanitari e i Servizi sociali dei Comuni, non sono più applicati».

Definisce infine «gravissima la gestione del personale, citata nella legge come «promozione delle competenze e della formazione delle risorse umane». Invece di valorizzare i professionisti, si è lasciato che medici, infermieri e operatori sanitari si dimettessero a centinaia, stremati da ritmi

spesso insostenibili e da una totale assenza di riconoscimento e di confronto professionale. Il ricorso a cooperative, appalti e prestazioni esterne – afferma Piga – è proposto con sempre maggior forza, peggiorando la qualità del servizio e alimentando precarietà. Non è previsto un piano straordinario di assunzioni».

Nel mirino, anche il ruolo degli enti locali, «che è stato sostanzialmente azzerato», mentre «si procede alla demolizione sistematica di pezzi dei servizi ospedalieri, senza un atto programmatico serio e trasparente». Lamentati, poi, «il totale azzeramento del confronto democratico» e la «mortificazione del ruolo dei sindaci, negando loro il diritto-dovere di partecipare alla programmazione sanitaria dei territori e alla verifica del funzionamento del sistema». Tutti atteggiamenti che la Cgil giudica «inaccettabili e sintomo di una visione autoritaria e fallimentare». —

Esperti a confronto in via Treppo Malattie reumatologiche e specialista di comunità Convegno aperto a tutti

Sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sulle malattie reumatologiche e presentare i nuovi modelli assistenziali da poco attivati in Friuli Venezia Giulia. Sono questi gli obiettivi dell'incontro «Insieme per la salute: la reumatologia incontra la comunità» che si terrà a Udine sabato alle 10 al Centro convegni Paolino d'Aquileia in via Treppo.

I relatori, moderati dal dot-

tor Giorgio Siro Carniello, saranno il professor Luca Quartuccio, direttore della Clinica reumatologica di AsuFc, e i reumatologi formati alla Scuola di specializzazione friulana, che i pazienti potranno incontrare anche nei nuovi ambulatori territoriali di Gemona, Tarcento e Codroipo. Il dottore Nicola Cabas parlerà delle artriti croniche infiammatorie, la dottoressa Maria Teresa Rizzo in-

terverrà su lupus eritematoso sistemico e vasculiti mentre il dottore Simone Longhino relaziona sulla sindrome di Sjögren.

«Questo incontro si propone come momento di ascolto, aggiornamento e dialogo tra cittadini e specialisti, in linea con gli obiettivi della nostra associazione – commenta la presidente regionale dell'Associazione malati reumatici, Marinella Monte –. Sarà un'occasione di informazione e confronto sui temi della prevenzione, diagnosi precoce e gestione delle malattie reumatologiche che interessano una fascia sempre più ampia della popolazione. Durante l'incontro si parlerà delle nuove prospettive terapeutiche, con particolare attenzione alle cure già disponi-



Marinella Monte

bili e a quelle in fase di introduzione, sempre più mirate e personalizzate».

Si stima che in Italia (e in Friuli Venezia Giulia) il 10% della popolazione conviva con

una malattia reumatica cronica. L'invecchiamento della popolazione e la crescente incidenza di patologie infiammatorie e autoimmuni rendono questo ambito clinico una priorità sanitaria

Tema centrale sarà la presentazione del progetto del «reumatologo di comunità». Il modello prevede l'attivazione di ambulatori nei distretti, a partire da Tarcento, Codroipo e Gemona, con l'obiettivo di portare la cura direttamente sul territorio. Il reumatologo di comunità opera a stretto contatto con i medici di base, le Rsa e i servizi domiciliari, garantendo continuità assistenziale e tempestività nella diagnosi e nel trattamento, e riducendo le liste d'attesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TEATRO MAURENSIG DI FELETTU UMBERTO

I primi cento anni della Lilt friulana Sabato festa e attestati

Si chiama «Cent'anni di prevenzione» ed è il titolo dell'evento con il quale l'associazione provinciale di Udine della Lilt celebrerà sabato, al teatro Maurensig di Feletto Umberto, il suo primo secolo di storia.

Era esattamente il 19 giugno 1925, infatti, quando un gruppo di illuminati cittadini udinesi si riuniva nella sede dell'accademia di

Udine, in via Bartolini 3, per «addivenire alla costituzione della Sezione friulana della lega per la lotta contro il cancro».

Una riunione che il comitato promotore del quale facevano parte il barone Elio Morpurgo – all'epoca senatore del Regno d'Italia e in precedenza già sindaco di Udine – e il professor Azzo Varisco, primario dell'o-

spedale civile, stava preparando da qualche mese.

Oggi la Lilt friulana conta quasi un migliaio di soci ed è una delle più dinamiche tra le 106 associazioni attive in Italia. All'evento di sabato saranno presenti, assieme al presidente nazionale della Lilt, il professor Francesco Schittulli e il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, i sindaci dei Comuni friulani – finora una ventina – che hanno firmato con la Lilt protocolli d'intesa per portare la prevenzione sul territorio.

Il programma dell'iniziativa prevede una prolusione effettuata dallo storico Valerio Marchi sulla famiglia Morpurgo e, in partico-

lare, il suo ruolo ottenuto nella Lilt friulana, un intermezzo musicale con il fisarmonicista Sebastiano Zorza e il soprano Anna Smiech, la consegna di attestati di benemerenza a volontari esoci.

Verrà poi anche presentato il volume, intitolato come l'evento, che con la storia della Lilt friulana tratta i temi della ricerca scientifica, della prevenzione e dell'umanizzazione delle cure.

La partecipazione – fino a esaurimento dei posti disponibili – è libera, ma è obbligatoria la prenotazione telefonica entro le ore 15 di venerdì chiamando il numero 0432/481802. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPAZIO UDINE

Passeggiata e incontro al Parco Sant'Osvaldo

Prosegue l'impegno di Spazio Udine nel promuovere momenti di incontro e partecipazione con i cittadini. Il nuovo appuntamento è per domenica 18 maggio, con «Dire, Fare, Verde!», negli spazi della Comunità Nove, in via Pozzuolo 330. «Abbiamo scelto il Parco di Sant'Osvaldo, insieme alla Comunità Nove – Cooperativa sociale Itaca – spiega Antonella Fiore, presidente di Spazio Udine –, perché rappresenta un esempio concreto di rigenerazione urbana e sociale, dove la cura del verde si intreccia quotidianamente con l'inclusione e la partecipazione attiva della cittadinanza».

Si comincia alle 15, con una passeggiata botanica alla scoperta delle essenze arboree del parco, realizzata con il contributo del Consorzio operativo salute mentale. Alle 17 seguirà un incontro pubblico con Riccardo Rizzetto, dottore forestale noto anche sui social come From.roots.to.leaves, e Ivano Marchiol, assessore comunale al Verde pubblico. Sempre alle 17 ci sarà un laboratorio per bambini a cura di Carolina Zanier, educatrice e atelierista specializzata in percorsi artistici tra natura e umanità. «L'obiettivo – spiega Andrea Marin, naturalista – è aumentare la consapevolezza di quanto sia fondamentale il verde nel tessuto urbano».

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
P.zza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

AMARO
All'Angelo

Via Roma, 66/B Tel. 0433466316

ARTEGNA
Zappetti Snc

Via Menis, 2 Tel. 0432987233

ATTIMIS
Moneghini

Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039

CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo

Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610

CHIUSAFORTE
Chiusaforte

P.zza Pieroni, 2 Tel. 043352028

CODROIPO
Forgiarni Sabbatelli

V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

LATISANA
All'Igea

Via dell'Annunziata, 67 Tel. 0431521600

LIGNANO SABBADIORO
Comunale

Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

MERETO DI TOMBA
All'Immacolata

Via Trento e Trieste, 23

Tel. 0432865041

MORUZZO
Lussin

Via Centa, 13 Tel. 0432672217

OVARO
Soravito

Via Caduti Il Maggio, 121

Tel. 043367035

PORPETTO
Migotti

Via Udine, 6 Tel. 043160166

PREPOTTO
Gnjezda

Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377

REMANZACCO
Roussel

P.zza Missio, 5 Tel. 0432667273

SOCCHIEVE
Danelon

Via Roma, 22/A Tel. 043380137

TAVAGNACCO
Comuzzi

P.zza Indipendenza, 2 Tel. 0432573023

TREPPA GRANDE
Favero - Treppo

Via Dante, 18 Tel. 04321140350

TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi

P.zza Municipio, 16 Tel. 0432999485

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		13/5/2025	
BARI	57 8 71 83 65		
CAGLIARI	6 43 60 53 65		
FIRENZE	4 76 30 20 73		
GENOVA	11 50 61 23 49		
MILANO	54 50 3 34 37		
NAPOLI	63 17 76 85 7		
PALERMO	6 68 35 31 13		
ROMA	63 15 57 82 3		
TORINO	60 30 87 63 3		
VENEZIA	52 43 17 14 25		
NAZIONALE	59 51 84 75 6		
10 LOTTO		3 4 6 8 11	
COMBINAZIONE VINCENTE		15 17 30 35 43	
		50 52 54 57 60	
		61 63 68 71 76	
		Numero Oro 57	Doppio Oro 57-8

SuperEnalotto	
2-15-25-62-76-81	
Jolly	89
Superstar	5
JACKPOT	32.300.000,00 €
QUOTE SUPERenalOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 3	5
Ai 498	4
Ai 18.574	3
Ai 306.292	2
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
All'unico	4
Ai 114	3
Ai 2.103	2
Ai 13.261	1
Ai 28.582	0

L'ultimo saluto dopo la tragedia alla cartiera

LE ESEQUIE

Tre comunità in un silenzio addolorato

Profondo lo scoramento che ha unito ieri tre comunità nell'ultimo saluto al cinquantenne Paolo Straulino: quelle di Sutrio (paese di Paolo), di Ovaro (dove è avvenuto l'infortunio fatale) e di Forni Avoltri (paese di Giulio Migotti, il collega che il 3 maggio conduceva la pala meccanica). Gremita, per l'occasione, la chiesa di Sant'Ulderico, tant'è che molte delle persone presenti hanno assistito alla cerimonia all'esterno dell'edificio, mantenendo un composto e addolorato silenzio.



Presenti i sindaci dei paesi in lutto: Sutrio, Ovaro e Forni Avoltri. Nel ritratto dei colleghi, l'immagine di un uomo affabile e appassionato

La Carnia si ferma per l'addio a Paolo «Grazie per l'amore che ci hai donato»

LA CERIMONIA

TANJA ARIJS

Un paese intero, in segno di lutto, si è fermato ieri per dare l'ultimo saluto a uno dei suoi figli, il cinquantenne Paolo Straulino, travolto tragicamente il 3 maggio scorso alla cartiera Reno De Medici di Ovaro da un imballaggio di

carta da macero di 12 quintali caduto da una pala meccanica condotta da un collega. Il pomeriggio delle esequie di Paolo, Sutrio ha le vie svuotate e immobili, accecanti nel sole già estivo. Bar e botteghe sono chiusi. Inerpandosi fino al sagrato della chiesa di Sant'Ulderico, il paese è tutto lì, gli amici di una vita, i colleghi di lavoro. Sono tantissimi e in un compostissimo e addolorato silenzio accolgono Paolo

tra due ali di folla. Sopra il feretro è adagiato un delicatissimo cuscino di rose bianche e ortensie celesti, con qualche sprazzo di blu zaffiro con un messaggio, che dice tutto, della sua grande e adorata famiglia: «Grazie per l'amore che ci hai donato».

Tre sindaci, Manlio Mattia, Lino Not e Fulvio Sluga con la fascia tricolore sono in prima fila, a lato dei fratelli Mario, Gianna e Roberto. A simboleg-

giare il profondo scoramento di tre comunità, quelle di Sutrio (paese di Paolo), Ovaro (dove è avvenuto l'infortunio fatale) e Forni Avoltri (paese di Giulio Migotti, il collega che il 3 maggio conduceva la pala meccanica). Presenti anche dirigenti della cartiera di Ovaro e il consigliere regionale Manuele Ferrari. Il parroco, don Harry Della Pietra, racconta Paolo: il primo lavoro proprio di fronte a casa, alla Sams, poi con la ditta di Guido Piazza e poi in cartiera a Ovaro. Da giovane uomo di sport, l'amore per la corsa, soprattutto mezzofondo, al punto che diviene campione regionale dei 3.000 e partecipa pure ai campionati italiani. Adorava raccogliere funghi, Paolo, e all'interno della sua famiglia spiccava per disponibilità e servizio.

I colleghi ne tratteggiano professionalità, puntualità, passione per il suo lavoro. Difficile, assicurano, trovare qualcuno che andasse d'accordo con tutti come Paolo. «Quando viviamo questi drammi – ha detto Don Harry – il desiderio e la tentazione è quella di stare zitti. Quando l'uomo vive delle esperienze molto intense e difficili, è il silenzio che esprime meglio

IL FUNERALE

UNA FOLLA HA ACCOLTO LA SALMA DI STRAULINO (FOTO PETRUSSI)

Ricordata la carriera, anche da atleta, dell'operaio, che da giovane fu campione nel mezzofondo

Don Della Pietra nella sua omelia: «Ho parlato con il suo collega: siategli vicini con solidarietà»

quello che viviamo, ogni parola appare insufficiente. Però stare zitti in questo momento sarebbe tradire Paolo, i parenti, tutti voi, la mia vocazione verso il Signore, perché un cristiano anche in questi frangenti ha una parola, che è Gesù Cristo, il risorto: è lui che può dare senso e consolazione in questo momento». Don Harry ha ricordato in questo senso le parole di Papa Paolo VI e di Papa Leone XIV e poi

ha aggiunto: «In questo momento di dolore anch'io non posso che ripetere e dare l'unica grande ricchezza che ho. Noi siamo ambasciatori di Cristo. Trovare Gesù è facile perché è lui che ci cerca e solo lui può dare un senso compiuto alla nostra esistenza, anche in questa ora drammatica, perché ci dà quei doni che nessun altro può darci: la speranza della vita eterna, unica consolazione di fronte al lutto, la speranza di rivedere Paolo; ci rivela il senso profondo dell'esistenza nell'amore; solo Gesù ci libera, poi, dall'ansia; infine, l'ultimo regalo che ci fa è il perdono, sempre».

Don Harry ha rivolto poi un ultimo pensiero al collega di Paolo che guidava il mezzo da cui è caduta la balla di carta da macero che lo ha travolto. «Questa mattina – ha affermato il parroco – mi ha chiamato e mi ha detto “ricordati di lui”. Bella persona, dobbiamo abbracciarlo in un abbraccio corale profumato di affetto, di solidarietà, di vicinanza e di comprensione. Nessuno di noi vorrebbe essere al suo posto. La vicinanza sicuramente aiuta a superare i momenti difficili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

C'è Chiara Anzolini fra i giovani divulgatori più talentuosi in Italia

TOLMEZZO

È carnica una dei dieci finalisti del premio nazionale GiovedìScienza, la competizione scientifica realizzata da CentroScienza onlus che ogni anno dà visibilità al lavoro di giovani ricercatrici e ricercatori italiani che, con la loro attività, contribuiscono allo sviluppo e all'innovazione nel nostro Paese. Tra i finalisti dell'edizione



Chiara Anzolini

ne 2025, selezionati tra 86 candidature, c'è anche Chiara Anzolini, geologa e comunicatrice della scienza.

Chiara è cresciuta a Tolmezzo e ha studiato a Padova, dove si è laureata e ha conseguito un dottorato in Scienze della terra. Successivamente, ha svolto un periodo di ricerca post-dottorato in Canada, durante il quale ha studiato i diamanti super-profondi per ricostruire i processi geologici del mantello terrestre. Al rientro in Italia, ha deciso di affiancare alla ricerca l'attività di divulgazione scientifica, frequentando un master in Comunicazione della scienza alla Sissa di Trieste. Oggi è ricercatrice all'Università di Padova, dove lavora al dipartimento di Biologia nell'ambito del National biodi-

versity future center (Nbfc) e si occupa di comunicazione della scienza, esplorando nuovi media e linguaggi per raccontare la scienza e la biodiversità.

Il 26 maggio, all'Accademia delle Scienze di Torino, in occasione della competizione finale del Premio GiovedìScienza, Chiara Anzolini presenterà il suo progetto in poco più di 6 minuti, con l'obiettivo di renderlo chiaro, diretto e comprensibile per tutti. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming su giovedìscienza.it. Per il vincitore è previsto un premio in denaro del valore di 5 mila euro e l'opportunità di raccontare la propria ricerca al pubblico di GiovedìScienza con una conferenza dedicata nell'edizione 2025/2026. —



TOLMEZZO

Escursione a San Floriano

Inaugurata la stagione escursionistica dei Carnia greeters, l'associazione che da anni promuove il turismo lento come strumento privilegiato per riscoprire l'anima profonda della Carnia. Nella foto, inviata dal lettore Bruno Temil, il gruppo alla scoperta della pieve di San Floriano di Illegio.

I PROSSIMI CANTIERI A SAN DANIELE

Strade, edifici pubblici e parco Previsti lavori per un milione

Saranno stanziati 40 mila euro per la realizzazione dei bagni al giardino Altkirch. Tra le opere in programma, la riqualificazione di tratti stradali ed edifici pubblici

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Il milione e 300 mila euro di avanzo del bilancio consuntivo 2024 del Comune di San Daniele, che è stato appena approvato dalla Giunta e che a fine mese sarà sottoposto al voto del Consiglio, permetterà «l'attuazione di una folta serie di progetti di piccole e medie proporzioni», anticipa il sindaco Pietro Valent, che in attesa della discussione in aula ha già chiaro il quadro del riparto dei fondi. E fra i tanti stanziamenti

previsti (in ampia parte a incremento di somme già disponibili, conseguite dall'ente tramite contributi regionali) ce n'è anche uno che consentirà di concretizzare un'operazione caldeggiata a suo tempo da un consigliere di minoranza, Massimiliano Verdini (Fratelli d'Italia - San Daniele Libera) e condivisa dalla maggioranza, che adesso, appunto, si accinge a darle attuazione.

«Realizzeremo - anticipa il primo cittadino - dei servizi igienici al parco comunale Cit-

tà di Altkirch, luogo molto frequentato dalle famiglie. Allo scopo, prevediamo di stanziare la somma di 40 mila euro. Tale importo rientra nel totale dei 420 mila euro che verranno affidati all'ufficio patrimonio e manutenzioni: in quel settore è previsto l'impiego di 30 mila euro per il rifacimento dell'impianto microfonico in sala consiliare, di 50 mila per la realizzazione del sistema term-idrico al Campo base, 40 mila per la sistemazione della copertura del palazzo Burelli,

RESIA

Viaggio visivo ed emotivo con la pittrice Di Lenardo

È in corso a Resia, nella Sala consiliare, la mostra personale "Duji" dell'artista Lucia Di Lenardo. Fino al 31 agosto sarà possibile ammirare le opere della pittrice, ispirate al viaggio visivo ed emotivo tra il mondo animale e quello umano. La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Per ulteriori informazioni: 0433 53554.

GEMONA

Racconti dal passato fra parole e musica A teatro per ricordare

GEMONA

Un viaggio nella memoria collettiva, tra racconti di paese, storie di montagna, migrazioni e guerre. Tutto questo è "Storiis di Glemone - Tante gocce di esistenza formano un fiume. Parole e musica per ridare vita a storie gemonesi raccontate dai testimoni di un tempo che non c'è", lo spettacolo teatrale che andrà in scena venerdì alle 20.30 al cinema Teatro sociale. L'iniziativa nasce dall'esperienza dell'associazione culturale Pense e maravee, attiva da 30 anni nella raccolta e nella diffusione delle storie del territorio gemonese attraverso l'omonimo periodico, distribuito gratuitamente a tutte le famiglie gemonesi e a chi ne fa richiesta. Da questa attività è nata la monografia "Storiis di Glemone, storiis di mont, di pais, di migrans e di vuere", che narra testimonianze scritte e orali corredate da immagini d'epoca.

A dare nuova vita a queste memorie sarà il palco, grazie a un adattamento teatrale curato da Roberto Foglietta, che ne sarà anche voce narrante e chitarrista. Insieme a lui, un gruppo di musicisti locali: Alessio De Franzoni alle tastiere e alla fisarmonica, Federico Canciani alla batteria e percussioni, Luca Degrassi al contrabbasso. Musica, parole e immagini si intrecceranno per evocare storie di una Gemona che non c'è più, ma che vive ancora nella memoria condivisa. Lo spettacolo, a ingresso libero, è pensato come un dono per la comunità, un'occasione per riconoscersi in un patrimonio di racconti che attraversano generazioni. Un invito a non dimenticare che ogni goccia di esistenza contribuisce a formare il grande fiume della storia locale. Per informazioni: pensemara-vee00@gmail.com. —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENZONE

Il centro estivo apre le iscrizioni per 60 bambini

Sara Palluello / VENZONE

Al via le iscrizioni per il centro estivo per bambini dai 3 agli 11 anni a Venzone. Sarà attivo dal 7 luglio al 1° agosto nel complesso scolastico e sportivo del paese e aperto a residenti e non. «Così il Comune conferma il suo impegno a supporto delle famiglie durante le vacanze scolastiche», commenta il vicesindaco con delega all'Istruzione Corinna Madrassi.

Il centro estivo potrà accogliere fino a 60 bambini a settimana, suddivisi equamente tra chi ha frequentato la scuola dell'infanzia e chi la scuola primaria. «Quest'anno accoglieremo 20 bambini in più nella fascia 3-5 anni rispetto al passato - avvisa Madrassi - e abbiamo anticipato la comunicazione per permettere alle famiglie di organizzarsi per tempo. Già dal 14 aprile, attraverso il canale WhatsApp del Comune, ab-

biamo diffuso un sondaggio online per raccogliere le esigenze e orientare la programmazione». Sulla base delle risposte raccolte, l'amministrazione ha deciso di suddividere i partecipanti in due gruppi: il gruppo Piccoli (3-5 anni) si dedicherà a letture animate, laboratori creativi, giochi di ruolo, attività motorie e ludiche in lingua inglese, anche all'aperto con passeggiate per le vie del borgo; il gruppo Grandi (6-11 anni) vivrà giornate più dinamiche tra sport, escursioni e scoperta del territorio naturale che circonda Venzone.

Il centro durerà 4 settimane e sarà possibile iscriversi per almeno due settimane o per l'intero periodo. La quota di partecipazione è di 100 euro a settimana con orario 8.00-16.30 e servizio mensa, oppure 80 euro a settimana per la fascia oraria ridotta (8.00-12.30) senza mensa. Sono previste agevolazioni per le famiglie con più figli iscritti. Le spese potranno rientrare nei benefici previsti dalla misura "Dote famiglia" della Regione: fino a 500 euro per figlio minore, con bonus aggiuntivi in caso di disabilità. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì. Fino a quel giorno potranno essere effettuate consegnando il modulo all'Ufficio segreteria o inviandolo via mail all'indirizzo istituzionale. Il sindaco Mauro Valent sottolinea



Girotondo a forma di cuore in uno dei precedenti centri estivi

zioni per le famiglie con più figli iscritti. Le spese potranno rientrare nei benefici previsti dalla misura "Dote famiglia" della Regione: fino a 500 euro per figlio minore, con bonus aggiuntivi in caso di disabilità. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì. Fino a quel giorno potranno essere effettuate consegnando il modulo all'Ufficio segreteria o inviandolo via mail all'indirizzo istituzionale. Il sindaco Mauro Valent sottolinea

nea: «Per la prima volta i bambini saranno divisi in base all'età, per garantire attività adeguate e mirate. Il nostro obiettivo è offrire un servizio di qualità, che risponda alle esigenze educative e relazionali». A completare l'offerta, dal 30 giugno al 4 luglio, l'English camp gratuito dedicato ai bambini della scuola primaria e organizzato dal Comune nella fascia oraria 8.30-12.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGNANO IN RIVIERA

Springsteen e l'Italia Presentazione del libro

MAGNANO IN RIVIERA

"Growin' up. Siamo cresciuti insieme! Bruce Springsteen in the Italian land": è questo il titolo del libro di Daniele Benvenuti che sarà presentato domani alle 20.45 nella sala consiliare di Magnano in Riviera.

L'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Magnano in Riviera, rientra nella serie di iniziative dedicate alla notte dei let-

tori e vedrà l'autore dialogare con Luca Roncadin, docente e giornalista, e con la polistrumentista Paola Selva. Una serata dedicata a scoprire e ricostruire il rapporto che lega Bruce Springsteen all'Italia, non solo grazie al legame di sangue: dalle esperienze personali, alla condivisione di palchi mondiali con grandi artisti, ricordando i concerti dell'artista. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MAGNANO IN RIVIERA

Sagra di Billerio rinnovata

Successo di pubblico per la Fieste dai roncs a Billerio di Magnano in Riviera. La tradizionale sagra quest'anno si è presentata in veste rinnovata per le migliori strutturali a cui è andata incontro l'area festeggiamenti. Il presidente Sergio Galantini ha quindi ringraziato «collaboratori, volontari e sponsor».

GEMONA

I vantaggi del riciclo nella serata sul tema

GEMONA

Gemona dice no al consumo in una serata dedicata al riciclo, al riuso e alla solidarietà. Oggi pomeriggio, infatti, dalle 17.30 al Lab terremoto (piazza Municipio, 5) si svolgerà l'incontro "Risparmiamoci il consumo", una serata divulgativa che metterà in luce alcune esperienze partecipate che, ogni giorno, trasformano oggetti e materiali desti-

nati al dimenticatoio in nuove risorse per la comunità. Un'occasione per riflettere sulle possibilità concrete di un'economia circolare, radicata nel territorio e basata sulla collaborazione. Tra le realtà protagoniste dell'incontro: il centro di riuso Maistrassà, l'Emporio amico "Di man in man", l'Ecomuseo delle acque e la Cooperativa Itaca. —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ruolo delle serie televisive e dei contenuti video è sempre più centrale nell'educazione dei giovani



IL COMMENTO

I FILM SONO LO SPECCHIO DEL MONDO?

GIULIA TOMAT

Sangue. Omicidi rappresentati nei minimi particolari. Adulti, giovani e giovanissimi, tutti colti in attimi di estrema violenza. Sesso. Per quanto questa sia solo una faccia di un mondo più complesso, non si può negare che negli ultimi anni la cinematografia sia cambiata, soprattutto se parliamo di film e serie tv usciti su piattaforme di streaming. Sembra non sia più possibile fare a meno di scene macabre o estremamente intime, lasciare qualcosa all'immaginazione pare quasi un delitto. Se tutto ciò sia giusto o sbagliato, morale o immorale, è già stato molto, forse troppo, dibattuto. Quello che però nessuno mai si domanda è il perché. Perché proporre contenuti così espliciti? È una questione di audience? Oppure è tutto frutto del desiderio di denunciare gli aspetti più spaventosi del genere umano? E quindi: è il film a generare la violenza che poi si riflette nella società o è quest'ultima, con i suoi vizi, a ispirarne la nascita? Difficile a dirsi. Se da un lato è vero che spesso si esagera, proponendo immagini che fino a qualche anno fa avrebbero scatenato indignazione, dall'altro bisogna riconoscere che gli autori avranno pur dovuto trarre ispirazione da qualcosa, o qualcuno, per le loro opere. In altre parole, prima ancora di diventare una fonte di emulazione, un film è un modello, uno specchio che riflette, seppur in maniera romanizzata e amplificata, ciò che la società già gli offre. A questo punto la domanda che dovremmo porci è un'altra: da dove nasce questo disagio, questo desiderio di ferire, che sembra così caparbiamente radicato nell'uomo? Ed è a partire dalle risposte che ci daremo che dovremo iniziare a lavorare. —

Liceo Stellini Udine

Adolescence

La serie rivoluzionaria

Sfida i generi e lascia lo spettatore senza certezze: un viaggio emotivo tra colpa e verità sospese

L'ANALISI

Giovanni Flaibani

LICEO COPERNICO UDINE

Se si cerca *Adolescence* su Netflix, si troverà scritto "dramma", "serie TV crime", "profondo" ed "emozionante". Tutto vero, ma riduttivo. Infatti, l'ultima distribuzione originale del colosso dello streaming californiano è un'opera complessa, articolata al punto da non essere riducibile a un genere specifico senza che essa veda ridimensionata la propria profondità. *Adolescence*, miniserie britannica uscita a marzo come produzione Netflix firmata Jo Johnson, è un affascinante esperimento che unisce magistralmente una tematica impegnata ad una narrazione vincente, passando per un reparto tecnico perfettamente integrato con gli altri elementi cinematografici.

LA TRAMA

La trama si sviluppa attorno al giovanissimo Jamie Miller (Owen Cooper), ragazzino di appena 13 anni che viene accusato di aver commesso l'omicidio di una compagna di scuola, e di coloro che lo circondano, a partire dagli investigatori, il suo avvocato e i periti, per finire con la sua famiglia. I 4 episodi da 1 ora in cui è divisa la serie attraversano altrettante location cruciali per la vicenda, sfruttando quello che è il vero protagonista dell'opera del regista Philip Barantini: il piano sequenza. Ogni puntata è realizzata, infatti, come modulazione di



un'unica sequenza in un'unica ripresa e senza soluzione di continuità. In altre parole, la cinepresa segue senza interruzioni lo svolgimento della scena, senza tagli o pause di alcun tipo. Ciò crea la situazione per cui lo spettatore è ancora più immerso nella storia, che in questo modo gli è posta non come una narrazione manovrata di eventi, ma come un'illusoria situazione verosimile e a lui vicina. Così fa *Adolescence*, che con questa precisa scelta registica si

pone l'obiettivo di assottigliare al minimo la famosa quarta parete che separa l'opera dal suo fruitore, portando quest'ultimo ad assaporare ogni lato della storia, dandogli la possibilità di sentirsi parte integrante di essa.

LA REGIA

Il progetto, tuttavia, è tecnicamente stupefacente anche e soprattutto dal lato della recitazione: per mantenere vivo l'artificio di un efficace piano sequenza, tutti gli attori

coinvolti devono essere in grado di restituire emozioni con una cifra stilistica naturale e realistica. Obiettivo centrato perfettamente dal cast costruito attorno alla star Owen Cooper e agli altri giovani coinvolti vede elevarsi la figura di Stephen Graham (Eddie Miller), che nel ruolo di padre di Jamie compie un capolavoro; interpretazione vibrante e profonda, la sua, che porta con sé un carico emotivo unico, potente e trascinate e che accende i riflet-

tori sulla tematica del dramma delle famiglie costrette a vivere situazioni simili - solo una delle molteplici affrontate dalla serie: dal bullismo alla misoginia, dalla violenza tra i giovani alla sconcertante incapacità del mondo adulto di carpire i veri pericoli della realtà odierna per i giovani (emblematica la frase pronunciata dal padre di Jamie "Che male avrebbe mai potuto fare chiuso lì dentro?").

IL SENSO

Il lato che maggiormente colpisce della sceneggiatura, tuttavia, non è la pesantezza dei temi trattati, posti con una certa crudezza, ma il silenzio che resta al termine della serie. E' difficile, infatti, individuare nelle 4 ore di visione una vera presa di posizione della narrazione, che a livello morale pare non accusare un omicida, per quanto giovane, per gli atti che ha commesso, ma quasi porta a compatirlo. La risposta del team di sviluppo è chiara: silenzio e un giudizio che viene completamente rimesso allo spettatore, che in poche ore di visione si trova sconcertato dall'impatto con questo punto di vista così generalizzato e svuotato di retorica e che lo pone dinanzi a emozioni e sensazioni spesso lasciate in secondo piano rispetto alla cronaca del fatto. Questa vena neorealista è sicuramente uno dei migliori spunti di riflessione lanciati dalla serie, candidata a numerosi premi come serie rivelazione dell'anno e definitivamente proiettata tra i non perdere della libreria Netflix. —

Cinema e televisione

Perché serve abbandonare gli stereotipi

Così cambia la società e si sconfigge (davvero) la violenza

Federico Meroi
LICEO STELLINI UDINE

Omicidi, femminicidi, stragi familiari: a volte ci sembra che la violenza sia lontana da noi, che appartenga ad un altro mondo, di cui al massimo possiamo essere spettatori o vittime, mai autori. Ciò che facciamo davanti ai quotidiani fatti di cronaca nera è deresponsabilizzarci, additando il killer di turno come “mostro”, un pazzo psicopatico: chiaramente noi non potremmo mai fare una cosa del genere.

A rinforzare le teorie di chi la pensa in questo modo sono i classici stereotipi per cui a commettere questi crimini sono per lo più immigrati o cittadini provenienti da contesti sociali, economici e culturali “arretrati”. Poi però, a riportarci alla realtà, arriva Filippo Turetta: italiano, istruito, il classico ragazzo per bene che non farebbe del male a una mosca.

Il tragico caso Cecchetti ha fatto capire una cosa: siamo tutti (potenzialmente) colpevoli, e a liberarci dalla violenza non saranno né la nostra

situazione sociale né il nostro livello di istruzione, ma la consapevolezza che la tragedia può toccare anche noi.

È qui che entrano in gioco la letteratura e il cinema, non solo forti mezzi di intrattenimento, ma anche fonte di educazione. Due esempi tra molti possibili, i romanzi Pastorale Americana e L'Avversario (da cui sono stati tratti gli omonimi film) grazie ai quali possiamo imparare a relazionarci con alcune realtà.

Il primo, che valse a Philip Roth il Pulitzer nel 1998, parla della parabola di Seymour Levov. Soprannominato lo Svedese per la sua stazza, Levov è un ebreo americano di terza generazione, ricco imprenditore, sposato con un'ex miss di bellezza: la sua vita è perfetta, autentica fonte di ammirazione e ispirazione per gli altri. La tranquillità e la perfezione della sua famiglia vengono però interrotte quando la figlia Merry, infuocata dal clima della guerra in Vietnam, compie un attentato. In Pastorale Americana Roth riesce a mostrare come la tragedia può entrare nella vita delle famiglie più normali e perfino

in quelle “perfette” come quella di Levov. Le disgrazie non guardano in faccia a nessuno, e pensare il contrario – forse l'unico errore dello Svedese – è il primo passo verso la catastrofe.

Anche L'Avversario (Emmanuel Carrère, 2000) parla di una storia simile (e realmente accaduta): il francese Jean-Claude Romand è considerato da tutti un uomo esemplare, umile, affidabile, un padre e marito modello. Il 9 gennaio 1993 ha ucciso moglie, figli, genitori. Poi ha provato a togliersi la vita, non riuscendo. È stato condannato all'ergastolo.

La ragione della strage compiuta da Romand si scopre durante il processo. Jean-Claude aveva “perfettamente” mentito per tutta la vita: la laurea in medicina mai portata a termine, il finto lavoro da alto funzionario dell'OMS a Ginevra, il cancro che non l'ha mai colpito. Quando tutte le sue bugie stavano per essere scoperte, ha deciso che, per non deludere i familiari – la stessa paura che l'aveva trascinato in quella vita di menzogne – doveva compiere quel gesto.

Ciò che però ci succede quando leggiamo L'Avversario è spiazzante: proviamo empatia e a volte compassione per Romand, per un truffatore e assassino, e quindi ci disprezziamo e ci vergogniamo per la reazione.

In realtà questa risposta emotiva è positiva, perché indica la capacità di calarsi nella realtà e non astrarsi, come fa chi definisce “mostro” chiunque compia crimini. Questo atteggiamento non porta a nulla se non a un'errata convinzione di superiorità e di innocenza, per cui sarebbe impossibile essere messi allo stesso piano degli inumani.

I vari Romand e Turetta restano senza dubbio colpevoli e per questo scontreranno le loro pene in carcere, ma togliere loro l'etichetta di mostro vuol dire mettersi in discussione, sapere che la violenza e la tragedia possono entrare nelle nostre vite.

In questo senso, la letteratura e il cinema sono uno strumento potente grazie al quale possiamo conoscere la realtà per come è e quindi scegliere di diventare cittadini attenti e liberi dalla violenza. —



L'EDUCAZIONE AL SENSO CRITICO

Le aggressioni creano assuefazione e noi abbiamo smesso di indignarci

Isabel Baldassi
LICEO PERCOTO UDINE

Sparatorie, aggressioni, incidenti, femminicidi. Non si tratta della trama di un thriller né dell'ultima serie di successo su una piattaforma streaming, ma della realtà che ci circonda. Ogni giorno, titoli drammatici occupano le prime pagine dei giornali, vanno in onda nei telegiornali e appaiono sui nostri social. La violenza è ovunque. È diventata una presenza quotidiana, quasi scontata, al punto che sembra non colpirci più. Ma perché questo avviene? Secondo molti esperti, stiamo vivendo un fenomeno pericoloso: l'assuefazione alla

violenza. È un processo lento ma profondo, di carattere psicologico e culturale, che si innesca quando siamo esposti in modo costante e ripetuto alla brutalità. All'inizio restiamo turbati, indignati, addolorati ma poi, gradualmente, quelle emozioni non le sentiamo più e spariscono. La sofferenza altrui non ci tocca più, diventa un “rumore” di sottofondo, una notifica che leggiamo distrattamente, un'altra immagine tra tante. Questo meccanismo non riguarda solo la cronaca che leggiamo quotidianamente, ma anche nell'intrattenimento gioca un ruolo decisivo. Film, serie TV e videogiochi mostrano una violenza sempre più esplicita, spettacola-



re e persino in alcuni casi esasperata ed esaltata. I pestaggi, le torture, gli omicidi diventano il cuore del racconto e non sono più elementi marginali. La violenza smette di essere un evento eccezionale e diventa normale, ordinaria, quasi necessaria per catturare l'attenzione.

Anche il linguaggio contribuisce ad evidenziarla con titoli urlati, parole forti e immagini crude che amplificano l'effetto, creando una realtà alterata che anestetizza invece di sensibilizzare. E, in questa normalizzazione silenziosa, perdiamo la capacità di indignarci, e ciò che dovrebbe suscitare empatia o ribellione diventa parte del paesaggio visivo e mentale quotidiano rendendo così i confini tra realtà e finzione sempre più sottili. Quando infatti a brutalità ci viene proposta ovunque, dalle notizie ai contenuti digitali, il rischio è quello di non saperla più riconoscere per ciò che è davvero, ovvero un atto che ferisce, distrugge, segna vite reali. Questo rischio è diven-

tato ancora più alto per i giovani spesso esposti fin da piccoli a contenuti violenti senza accompagnamento educativo. Il problema non è solo la quantità di violenza mostrata, ma l'assenza di strumenti per comprenderla. In un mondo dove la violenza è spettacolo e la sofferenza diventa intrattenimento, ciò che manca è l'educazione allo sguardo. Serve imparare a distinguere, a riflettere, a reagire. Serve costruire uno spirito critico che ci permetta di capire se stiamo assistendo a un fatto reale o a una sua rappresentazione distorta, se una scena ci informa o ci manipola. L'assuefazione alla violenza non ci rende più forti. Non ci prepara ad affrontare il dolore con consapevolezza. Ci rende solo più indifferenti. Più anestetizzati. Più ciechi. E in una società che smette di vedere e di sentire, anche la giustizia perde forza, e il rischio è che la violenza diventi non solo accettata, ma invisibile. Questo è il vero pericolo. —

Al cinema la fantascienza parla del nostro presente

I film Mickey 17 e Thunderbolts affrontano temi di disagio e solidarietà

Elisabetta Bardus
LICEO MALIGNANI UDINE

Quanti hanno visto un film di fantascienza negli ultimi anni o negli ultimi mesi? Possiamo immaginare che molti ne abbiano visto almeno qualcuno: da classici come la saga di Star Wars ai miti di Gilgamesh ai tempi dei sumeri, vere origini del genere che - è riprovalo - può attirare l'attenzione di chiunque. Spesso in queste storie lo spettatore trova un mondo che pur essendo molto diverso da quello terrestre

I mondi immaginari possono raccontare i dilemmi noti alla società moderna

mantiene caratteristiche che lo accomunano a quello umano, in particolare personaggi magnifici proprio perché spesso mantengono proprio la loro umanità. E proprio questi personaggi così ricchi di tante sfaccettature permettono allo spettatore di immedesimarsi in queste storie. C'è da aggiungere che sempre più frequentemente sceneggiatori e registi (ma anche attori) cercano di prendere posizioni su temi di grande attualità che riguardano problemi di carattere sociale, crisi politiche, guerre, ma anche la sfera individuale dei sentimenti o delle relazioni difficili da



La locandina del film diretto da Boong Joon Ho con Robert Pattinson

soportare o da gestire che toccano un numero sempre crescente di persone. Due esempi recenti di quello che potremmo definire impegno sociale li possiamo trovare in due film usciti da poco: Mickey 17 diretto da Boong Joon Ho e Thunderbolts* diretto da Jake Schreier. Entrambe le pellicole parlano

di mondi diversi dal nostro per molti versi magici ma riescono a farlo sembrare reale e credibile perché permette agli spettatori di condividere i sentimenti dei personaggi e fare confronti tra il proprio vissuto e la realtà presentata dal film. Ciò che accomuna i protagonisti di entrambi i film è la consapevo-

lezza di aver perso la propria autonomia e la sensazione di vivere in una sorta di loop, controllati da altri e dalla routine, che ormai sono tutto ciò che conoscono. Gli spettatori dopo la visione del film portano con sé la medesima sensazione e fanno proprio il messaggio che i protagonisti del film trasmettono: per superare le difficoltà è indispensabile il supporto degli altri, poche persone sulle quali poter contare e riporre fiducia certi che ci saranno nel momento del bisogno. Che la giustizia non sempre riesca a vincere è l'altro messaggio che le pellicole intendono trasmettere. La corruzione dei sistemi politici infatti incide sul finale di storie come Thunderbolts, con protagonista la direttrice della CIA accusata di impeachment o di quella che in Mickey 17 vede dei ribelli che dopo aver visto tutti i danni causati da persone che abusano il proprio potere sentono il bisogno di farsi giustizia da soli, sicuri che non vi sia altro modo per cambiare le cose. Lo fanno per dare la possibilità di un futuro migliore non solo a loro stessi ma anche a chi verrà dopo. Parte di quello che entrambi i film vogliono trasmettere ed evidenziare è la potenza dell'unione delle persone, sia per il bene del singolo individuo che per il bene comune. Usano queste metafore che pur basandosi su qualcosa di inverosimile fanno ragionare e trovare conforto a chi ne ha bisogno. —

IL RUOLO DELLE NARRAZIONI

È tutto troppo reale: l'effetto delle serie tv sull'identità giovanile

Viola Perissutti
LICEO STELLINI UDINE

Il labile confine tra realtà e finzione appare sempre più sfumato, complice la potenza delle immagini e la facilità con cui vengono quotidianamente diffuse.

È innegabile che le serie tv esercitano un potere significativo nella costruzione dell'identità giovanile, attraverso personaggi, storie e temi che modellano l'immaginario collettivo alterando la percezione del reale.

Se la magia intramontabile del cinema ha sempre avuto la capacità di trasportare lo

spettatore in mondi lontani, oggi i contenuti sempre più fruibili a qualsiasi pubblico hanno portato all'estremo questo fenomeno, creando una visione del mondo idealizzata e disconnessa dalla vita reale. Relazioni perfette, amicizie ideali, scenari lavorativi senza difficoltà: un'immagine distorta che non riflette l'effettiva complessità della vita. Questa frattura tangibile tra ciò che vediamo e ciò che viviamo risulta destabilizzante specialmente per chi fatica a compiere il salto critico tra finzione e realtà.

Uno dei temi ad oggi ampiamente "filtrati" dai media te-

levisivi e cinematografici è quello della sessualità, quasi onnipresente nei nuovi contenuti offerti al pubblico. Se da un lato rappresentazioni un tempo inconsuete ora abbattano tabù e combattono pregiudizi, dall'altro tendono sempre più spesso a risultare forzate, meri strumenti di vendita inseriti esclusivamente per rendere più appetibile il prodotto visivo a un target preciso.

Ogni contesto, persino il più serio o drammatico, viene abbassato e ricondotto alla sfera sessuale, con scene insignificanti che si inseriscono superficialmente nella narra-



zione principale. Talvolta ne siamo così assuefatti da non notarne più l'eccessiva presenza ma, se ci soffermassimo a riflettere, comprenderemo come tali scene non arricchiscano in alcun modo il contenuto.

Questa saturazione della sessualità nelle nuove produzioni conduce inevitabilmen-

te a un effetto di disillusione: c'è chi, specie tra i più giovani, interpreta erroneamente il messaggio, trae modelli fuorvianti e costruisce in sé una visione distorta della sessualità. In molti si confrontano con immagini e situazioni che non rispecchiano la realtà, avvertendo una costante pressione ad aderire a modelli ir-

raggiungibili, dove l'intimità viene sempre più spesso spettacolarizzata e privata del suo significato. Riconoscere la finzione non basta più. La vera sfida è capire quanto spazio le stiamo concedendo nella nostra vita, fino a prendere a modello non il reale, ma unicamente ciò che ci viene mostrato. —

Il ruolo del cinema nella società

PERCHÈ È SBAGLIATA LA CENSURA

Non sono le pellicole a creare la **violenza**

La realtà va raccontata nelle sue molteplici complessità
Al pubblico vanno dati gli strumenti per un'analisi giusta

In una società in cui i contenuti audiovisivi hanno un impatto crescente, ci siamo interrogati sul ruolo del cinema: è giusto censurare film e serie? O è meglio mostrarle ma con gli strumenti per capirle?

NON CENSURARE MA EDUCARE

Il mondo non è un luogo idilliaco, è risaputo, e sicuramente offre degli spunti allettanti tanto per registi e sceneggiatori quanto per un pubblico sempre più smanioso di scene macabre o a sfondo sessuale. Tuttavia, film e serie tv non sono altro che una riproduzione, romanzata ed esagerata, della società, di tutti quegli orrori che già si verificano quotidianamente. Per quale motivo dovremmo adattare le opere cinematografiche alla sensibilità, più o meno presente, degli spettatori? A che scopo censurarne i contenuti? Forse avrebbe più senso educare, mostrare la verità, per quanto cruda possa essere, insegnare ad affrontarla e analizzarla con spirito critico, come si farebbe con un film.

Giulia Tomat

CINEMA ALLEATO

Il Presidente della Repubblica Mattarella, alla cerimonia di presentazione dei candidati ai premi David di Donatello, ha sottolineato come «il cinema ha rafforzato le basi della nostra libertà e della nostra democrazia», pertanto limitare la volontà di rappresentare il reale o l'immaginario arrecherebbe un danno alla nostra società. I contenuti cinematografici possono aiu-



tarci a comprendere la realtà in cui siamo immersi, rendendoci cittadini consapevoli. Il Presidente ha affermato che «il cinema è un alleato nel comprendere il cambiamento d'epoca, e dunque viverlo senza subirlo passivamente»

Serena Turco

NON LIMITARE LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Il cinema deve essere libero di rappresentare la realtà per come è (o per come non è), senza limitare la propria espressività artistica. Tentare di censurare la volontà dei registi solo per la paura che la violenza rappresentata possa diventare oggetto di emulazione, oltre che essere scorretto, non porta una vera soluzione al problema. Non è l'arte a doversi abbassare, ma la società a dover essere educata alla comprensione di opere di finzione, a riconoscere la violenza presente in

queste sia come prodotto artistico sia come specchio del mondo in cui viviamo

Federico Meroi

LA LIBERTÀ DELLO SPETTATORE

La libertà del cinema non dovrebbe essere vincolata dall'eventuale interpretazione sia negativa che positiva del pubblico, siccome ognuno di noi ha l'arbitrio di scegliere in che modo cogliere i messaggi trasmesse dalle opere cinematografiche. Tutte le scene presentate in un film possono essere viste da tantissimi punti di vista, senza ricorrere ad una connotazione negativa.

Anastasia Gîrleanu

ALFABETIZZAZIONE VISIVA E CRITICA

La società deve essere educata a comprendere i contenuti cinematografici perché il cinema non è solo intrattenimento, ma uno strumento culturale potente capace di influenzare opinioni, comportamenti e valori. Senza un'adeguata alfabetizzazione visiva e critica, si rischia di assorbire passivamente stereotipi, messaggi manipolatori o superficialità. Comprendere il linguaggio cinematografico permette di cogliere livelli più profondi di significato, stimola il pensiero critico e favorisce una visione più consapevole del mondo. Educare alla lettura del cinema significa formare cittadini più attenti, capaci di distinguere tra realtà e finzione, tra informazione e propaganda, contribuendo a una società più matura e responsabile

Christian Nardini

PERCHÈ È GIUSTO CAMBIARE

La scelta dei **contenuti** influenza i più giovani

Serve linguaggio responsabile e scelta di temi appropriati
L'emulazione è un bene quando c'è un messaggio positivo

Film e serie tv possono avere un ruolo educativo. Serve dunque fare attenzione alla scelta dei temi. Vi spieghiamo perché.

IL PENSIERO INFLUENZATO

I contenuti cinematografici, assieme ai social media, assumono un ruolo sempre più spiccante ed importante. Influenzano significativamente il pensiero di molti per cui è importante utilizzarli in modo consoni dal momento che possono essere uno strumento pericoloso e subdolo di controllo sociale oppure possono portare alla sensibilizzazione su tematiche socialmente rilevanti, a seconda di come vengono adoperati. Dovrebbero aiutare le persone a sviluppare un proprio pensiero critico senza influenzare i loro pensieri radicalmente.

Aleksandra Perić

ADEGUARE ALLA SENSIBILITÀ SOCIALE

In una società in rapido cambiamento, dobbiamo necessariamente considerare che compiere un'operazione di rieducazione generale, con l'intento di fornire gli strumenti per comprendere opere cinematografiche, richiederebbe troppo tempo. Un'operazione del genere porterebbe indubbi risultati positivi, ma con effetto solo sulle nuove generazioni. Ma non si risolverebbe il problema ora. È dunque necessario adeguare cinema e serie Tv alla sensibilità di una società che potrebbe non essere ancora pronta ad affrontare certe tematiche in maniera eccessivamente esplicita.



Giovanni Flaibani

EMULAZIONE POSITIVA

Viviamo in una società complessa, dove il salto critico tra finzione e realtà risulta sempre più problematico. Di certo, adattare i contenuti cinematografici alla sensibilità del pubblico non è sufficiente, ma può rappresentare un piccolo, seppur concreto, contributo al miglioramento collettivo. L'emulazione, d'altronde, è una componente fondamentale, soprattutto tra i giovani. Si potrebbe sfruttare questo fenomeno per veicolare contenuti «positivi» ed «istitutivi».

Viola Perissutti

MERCE DI SCAMBIO

Il cinema non può fare a meno di adattarsi alla società a cui parla. Il presupposto che parli effettivamente una società implica il fatto che vi si

sia adattato, che ne contenga gli elementi e i retaggi e comunichi in modo significativo ai suoi membri. Nel mondo odierno è impossibile parlare di un contenuto cinematografico che non si adatti alle esigenze del grande pubblico e del mercato, perché anche l'opera artistica è concepita come una merce di scambio.

Chiara Dimasi

MIGLIORARE LA SOCIETÀ

I contenuti cinematografici fanno parte della rete dinamica di influenze ambientali che competono allo sviluppo della nostra identità, come sostiene la psicologia ecologica. Un contenuto cinematografico può indurre alla riflessione su come intervenire concretamente per migliorare la società, adattando così la produzione ai bisogni di una società alla ricerca di un cambiamento.

Serena Turco

DISTINGUERE IL VERO DAL FALSO

Quella di oggi è una società complessa, dove non tutti hanno i mezzi per distinguere il falso dal vero. È quindi importante che il cinema, oltre ad essere un mezzo di intrattenimento, assuma un ruolo anche educativo. E vero, la violenza fa parte della realtà, ma il rischio che venga alimentata dall'interpretazione errata di film e serie tv da una parte del pubblico è alta: per questo sta ai registi e agli sceneggiatori adattarsi alla sensibilità di una società in continuo cambiamento, la nostra.

Federico Meroi

L'avvicinamento alla corsa rosa

L'associazione sarà coinvolta nelle tappe regionali dell'evento
I volontari faranno anche da scorta per la gara di handbike a luglio

La sicurezza veste Fvg
Verso il Giro d'Italia
ci sono le nuove divise
per la Motostaffetta

LA CONSEGNA

MARISTELLA CESCUTTI

Colori sgargianti ben visibili per esigenze di sicurezza contraddistinguono la nuova "divisa" della Motostaffetta friulana presentata ieri dall'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini e dal consigliere regionale Mauro Di Bert nella sede udinese della Regione. In bella vista sul nuovo abbigliamento specialistico la scritta "Io sono Friuli Venezia Giulia" a dimostrazione di come l'associazione Motostaffetta friulana, composta da 34 vo-

lontari, svolga una funzione di promozione della sicurezza stradale ma anche del territorio. Altresì unendo, come ha detto il consigliere Di Bert, la passione per la moto a un'attività a favore di anziani e disabili.

«Voi siete un esempio – ha evidenziato allora l'assessore Bini – per il vostro agire sociale e per le iniziative di solidarietà che portate avanti. In questi anni abbiamo imparato a conoscere e ad apprezzare la Motostaffetta friulana per l'instancabile impegno civico, la competenza e la professionalità dei suoi membri che, grazie al loro impegno, hanno permesso lo svolgimento in piena sicurezza di tante

tappe del Giro d'Italia, in Regione e non solo. Per questo, l'abbigliamento che oggi consegniamo alla Motostaffetta ha un duplice significato: da un lato tecnico, per garantire la sicurezza in strada dei suoi volontari, dall'altro identitario. Infatti, "Io sono Friuli Venezia Giulia" non è soltanto un richiamo da associare alle immagini più belle della nostra Regione, ma è molto di più. L'idea alla base, per la quale dobbiamo ringraziare il presidente Massimiliano Fedriga, è quella di racchiudere in una frase e in un marchio l'identità della nostra terra, con le sue sfaccettature e soprattutto i suoi valori: laboriosità, spirito di sacrificio, attenzio-



LA MOTOSTAFFETTA FRIULANA
CON LE NUOVE DIVISE
CONSEGNATE IN REGIONE

L'assessore Bini:
«Voi siete un esempio
per il grande impegno
civico dimostrato»

ne per il prossimo. Credo – ha concluso Bini – che la Motostaffetta friulana possa a pieno titolo rappresentare al meglio questi valori.

Daniele Decorte, coordinatore della Motostaffetta, ha evidenziato come l'associazione, che quest'anno compie 25 anni di attività, si integri oltre che nel settore delle scorte anche alle manifestazioni sportive che si disputano su strada. I volontari con le loro motociclette, e ora anche con le nuove dotazioni tecniche, saranno di supporto al sistema di si-

curezza del Giro d'Italia nelle tappe regionali del 24 e 25 maggio prossimo. «È con orgoglio che la Motostaffetta friulana – ha rilevato il coordinatore – tra le sue molteplici attività annoveri anche la scorta e staffetta ai "ciclioni", persone diversamente abili che su carrozzine modificate effettuano lunghe corse su strada con la sola forza delle braccia». I "ciclioni" il 13 luglio saranno i protagonisti del Giro handbike a Monfalcone protetti dagli "angeli" di Rive d'Arcano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Dall'attesa alla nascita:
ciclo di appuntamenti
rivolto a futuri genitori

Lucia Aviani / MAJANO

I Comuni di Forgaria, Dignano, Majano e Colloredo di Monte Albano propongono il ciclo itinerante di incontri "Con le fiabe... in viaggio verso la vita", iniziativa a partecipazione gratuita rivolta alle mamme in attesa e alle neo mamme. L'ostetrica Vanessa Flumiani e la cantastorie Angelica Pellarini condurranno quattro serate in cui il potere trasformativo delle fiabe incontrerà l'evento unico



L'assessore Fabio Martinis

dell'attesa e della nascita: «Gli appuntamenti inizieranno a Majano, il questo venerdì – informa l'assessore alle politiche sociali Fabio Martinis –, e si svolgeranno sempre dalle 18.15 alle 20.15; nel nostro caso, la sede sarà la sala consiliare, dove si affronterà il tema "Il tempo dell'attesa. Vivere nove mesi in salute"». Martedì, poi, tappa a Forgaria (con "Voci dall'interno. Sperimentare cosa il bimbo vive durante l'attesa", nei locali dell'ex biblioteca); il giorno 30 maggio a Colloredo di Monte Albano ("Accogliere i bisogni dei neonati", in centro civico), il 6 giugno a Dignano, nella sala della biblioteca: "Nasce un bambino. Nascono una mamma e un papà. Scoprire nuovi ruoli, tra tante emozioni" il titolo dell'evento conclusivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORGARIA

Il ritorno dei carnivori
L'incontro in Riserva

FORGARIA

Occupano la parte più alta della catena alimentare: ai carnivori, il cui ritorno o incremento – soprattutto per le specie di taglia maggiore – crea allarmismo e fa riemergere paure che si credevano ormai relegate ai secoli passati, la Riserva naturale regionale del lago di Cornino dedica un appuntamento speciale, in calendario per questo sabato, a partire

dalle 20, al centro visite. La conferenza "Carnivori: dalla donnola all'orso bruno, i predatori del Nord Est Italia", a cura di Tiziano Fiorenza, «permetterà di conoscere – anticipa Luca Sicuro, presidente della Coop Pavées, che gestisce il sito protetto – tutte le specie che popolano il Nord Est Italia: ne verranno analizzati gli aspetti biologici e sarà spiegato come le si possa riconoscere, individuando quelle

realmente in pericolo, quelle in incremento e, ancora, quelle oggetto di programmi di protezione internazionale». Il pubblico scoprirà le tracce del loro passaggio, dove vivono e come sono tornate a diffondersi sul territorio. Il Friuli Venezia Giulia registra la presenza di numerosi carnivori, tra cui ermellini, faine, martore, tassi, lontre, orsi, lupi, sciacalli, linci e gatti selvatici. I recenti censimenti parlano di varie decine di lupi, centinaia di sciacalli, di una manciata di linci e orsi; la lontra, per parte sua, è ormai largamente distribuita lungo i corsi d'acqua, dopo un'assenza protrattasi per decenni. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa di Primavera
e Giardini Aperti

Piazza Moruzzo

SABATO 17 MAGGIO DJ Leo Rose
DOMENICA 18 MAGGIO

dalle 10 al tramonto 50 stand di fiori,
prodotti biologici, artigianato e
gastronomia in mostra
Area festeggiamenti in piazza con
cucina della Pro Loco

4 GIARDINI APERTI E 4 PUNTI DI
INTERESSE PAESAGGISTICO, CULTURALE
E STORICO A MORUZZO

A disposizione: navetta per
persone con disabilità,
carrozzine e visite guidate
con interprete LIS

www.percorsiinclusivi.it

Per maggiori dettagli seguici sui social:

[prolocomoruzzo](https://www.facebook.com/prolocomoruzzo)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



I DISAGI A CIVIDALE

Fulmine sulla scuola Uffici senza rete e telefoni fuori uso da oltre sette giorni

I disagi alla media Piccoli, sede dell'Istituto comprensivo La dirigente Marcolini: così si mina il diritto allo studio

Lucia Aviani / CIVIDALE

Completamente isolata, ormai da una decina di giorni. È logisticamente in ginocchio la sede della scuola media Elvira e Amalia Piccoli di Cividale, che ospita anche gli uffici amministrativi e di dirigenza dell'Istituto comprensivo e che da lunedì 5 maggio ha i telefoni fuori uso e, di conseguenza, nessuna connessione internet.

«A causare il guasto – informa la dirigente Francesca Marcolini – è stato un fulmine, che ha colpito l'edificio danneggiando le linee e rendendo impossibile ogni tipo di comunicazione e attività digitale».

DOMENICA LA PARTENZA

Ritorna la corsa per aiutare Haiti con 800 iscritti

La città ducale è pronta ad accogliere la XXXII Corsa per Haiti, in calendario per domenica: il grande evento sportivo e solidale promosso dall'Asd Help Haiti richiamerà circa 800 appassionati delle due ruote, pronti a confrontarsi sui tracciati della Granfondo, della Mediodi e della Cicloturistica. Partenza alle 8.30, dal palazzetto PalaPerusini.

«A distanza di oltre una settimana – lamenta quindi – l'intervento di riparazione da parte di Tim, più volte richiesto, non è ancora avvenuto: ieri pomeriggio è arrivato un tecnico, ma al momento il "blocco" continua. Ci troviamo in una situazione di grave interruzione di servizio, con inevitabili penalizzazioni per l'intera comunità scolastica: i docenti si vedono costretti a sacrificare importanti strumenti digitali della didattica, gli uffici non sono in grado di garantire le ordinarie attività amministrative e relazionali con le famiglie e le istituzioni». Isolleciti, come detto, sono stati numerosi, anche da parte dell'amministrazione comunale di Ci-

vidale:

«L'istituto – ribadisce la dirigente – è privo di qualsiasi forma di connettività, in un'epoca in cui la digitalizzazione è fondamentale sia per l'organizzazione scolastica che per la qualità dell'insegnamento. Abbiamo atteso pazientemente, ma visto che solo nelle ultime ore abbiamo avuto un riscontro ci vediamo costretti a rendere pubblica una situazione di particolare gravità e disagio, che mina il diritto allo studio e compromette il buon funzionamento dei servizi dell'istituto». L'auspicio, naturalmente, è che l'appello pubblico stimoli un pronto intervento da parte della compagnia telefonica: «È fondamentale – conclude la dirigente – che si agisca con la massima urgenza, per ripristinare le condizioni minime di operatività e per porre fine a un isolamento dannoso quanto ingiustificato».

Il caso è monitorato costantemente anche dal Comune tramite l'assessore all'istruzione Rita Cozzi, la quale conferma come finora non si sia riusciti a sbloccare l'impasse. La disavventura, peraltro, ha un precedente: un caso analogo si era verificato lo scorso anno, provocando, proprio come accaduto stavolta, una paralisi protrattasi per parecchi giorni. Identici il periodo (il mese di maggio) e la dinamica, perché a causare l'interruzione dei collegamenti telefonici, e a catena della connessione internet, era stato sempre un fulmine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCIDENTE IN VIA BUTTRIO A REMANZACCO

Scontro frontale, due ferite

Scontro frontale tra 2 auto, ieri a Remanzacco, in via Buttrio. Ferite e portate all'ospedale di Udine le conducenti, una 61enne di Cividale e una 21enne di Remanzacco, quest'ultima trasportata in ospedale in elicottero dopo essere stata estratta dalle lamiere dai vigili del fuoco. Rilievi dell'Arma di Cividale.

ATTIMIS

Un percorso in sicurezza per i bambini sui pedali

ATTIMIS

La municipalità di Attimis è una delle appena quattro in regione (insieme a Moggio Udinese, Precenico e Reana del Rojale) ammesse a finanziamento nell'ambito del progetto "Bici in Comune", promosso dal ministero dello sport per stimolare la diffusione della mobilità ciclistica e lo sviluppo del cicloturismo.

Il contributo conseguito, pari a 50 mila euro, permetterà di creare una zona – senza eguali, sul territorio – per i

piccoli ciclisti, per consentire ai giovanissimi di maturare le competenze necessarie per pedalare su strada e su sterrato, apprendendo le regole fondamentali per muoversi in sicurezza sulle due ruote. I fondi consentiranno dunque di costruire un mini-circuito ciclistico e di qualificare l'anello ciclabile protetto, nonché di promuovere corsi per guida sicura della bici, in collaborazione con l'Istituto comprensivo, e di organizzare quattro eventi tematici: previste, nello specifico, lezioni di guida con il

supporto della polizia municipale, momenti didattici per l'insegnamento dei principi fondamentali di gestione e manutenzione della bicicletta e attività ludiche.

«Né ad Attimis né nei centri limitrofi – sottolinea il sindaco Maurizio Malduca – esiste uno spazio sicuro, appositamente dedicato ai bambini, in cui sia possibile prendere dimestichezza con la bici. Il mini-percorso ciclabile che realizzeremo avrà dolci pendenze e piccoli ostacoli (basse rampe e lievi curve) per aiutare i piccoli ad esercitarsi in modo graduale e divertente. Lo step successivo si svilupperà su un'area esterna interdetta al transito, inserita nel complesso sportivo del capoluogo, dove prenderà forma un circuito ad anello per la mountain-bike». —

L.A.

IN BREVE

Premariacco
Le letture nel parco
Ospite Manuela Fabbro

Domani, le "Letture nel parco... con la Soms di Orsaria" il ciclo di incontri con gli autori organizzato appunto della Società operaia di mutuo soccorso e istruzione e giunto alla terza edizione) avranno per protagonista l'autrice Manuela Fabbro, che alle 20.30 in sala "Monsignor Pizzoni", presenterà il libro "Il duro cammino della pace nel mondo". Il tutto sarà in dialogo con Giovanni Jenco Paoloni. Gli appuntamenti successivi sono in calendario per il 5, il 12 e il 25 giugno, sempre alle 20.30.

Povoletto
La mostra degli allievi
chiude l'anno dell'Ute

L'anno accademico 2024/2025 della sezione di Povoletto dell'Università della Terza Età "Paolo Naliato" di Udine si concluderà con la tradizionale esposizione delle creazioni artistiche e artigianali realizzate dai corsisti nei laboratori di ceramica, ricamo e scultura su legno. «La mostra, allestita nella sede didattica di Magredis (in via delle Scuole 12), si potrà visitare – informa la referente della sezione, Bruna Tracogna – in questo weekend, sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19».

San Pietro al Natisone
La camminata letteraria
sui luoghi della guerra

Camminata letteraria sulle alture di Santa Lucia, sabato, su promozione della Pro loco Nediške Doline e dell'associazione Invito: il ritrovo è fissato alle 15.30 all'agriturismo Pèstrova, in località Cedron in comune di San Pietro al Natisone. I partecipanti verranno guidati lungo un itinerario che permetterà di rivivere i fatti storici consumatisi sulle montagne valligiane fra il 1915 e il 1918, ripercorrendo pagine di Mario Isnenghi, Carlo Emilio Gadda, Alessandro Baricco, Guido Sironi e Simon Gregorich.

L'EVENTO A FAEDIS

Tanti ragazzi in cammino per la Marcia della Pace

Folta partecipazione alla Marcia della Pace da Faedis a Campeggio promossa nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale e resa possibile dall'impegno delle scuole del paese, punto di partenza dell'itinerario. Presenti anche il sindaco Luca Balloch, assessori, genitori, nonni e rappresentanze di associazioni locali.



FAEDIS

Cucina più sostenibile nella mensa scolastica

FAEDIS

Il Comune di Faedis ha aderito anche quest'anno alla Green Food Week, promossa da Foodinser con l'obiettivo di ridurre concretamente l'impatto dell'alimentazione sul clima. «Ai ragazzi delle nostre scuole primaria e secondaria sono stati serviti, per l'occasione – informa l'assessore all'istruzione Angela Galvani –, il panino legumisaurus con patate all'o-



L'assessore Angela Galvani

lio aromatico, insalata di verdura fresca e torta di carote. I bambini dell'infanzia di Campeggio sono stati invece coinvolti in una serie di laboratori sperimentali ("Ognuno al suo posto", "Mani in pasta" e "Dal seme al frutto") e hanno poi scoperto con quali prodotti sono stati preparati i piatti del giorno. Va ricordato, al proposito, che la mensa di Campeggio è stata insignita del premio per la "Miglior gestione di mensa scolastica 2024", grazie all'impegno dell'associazione Comitato Genitori di Faedis, delle insegnanti e della cuoca Isabella. È divenuta un modello nella promozione di un'alimentazione sostenibile». —

L.A.

VIVEVA A CORNO DI ROSAZZO E LAVORAVA A CIVIDALE

Tragedia in moto, Latif muore a 35 anni

L'incidente è avvenuto nei giorni scorsi sul Collio sloveno. I suoi titolari: «Per noi era come un figlio, benvoluto da tutti»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un incidente motociclistico verificatosi nel tardo pomeriggio di domenica scorsa a Neblo, nel Collio sloveno, ha stroncato la vita di Latif Latifovic, 35 anni appena. Era una figura molto conosciuta sia a Cividale – dove lavorava – che a San Pietro al Natisone, Comune in cui aveva a lungo vissuto, e a Corno di Rosazzo, attuale sede di residenza. Della disgrazia familiari e amici sono venuti a conoscenza solo all'indomani: a cercare notizie del giovane, lunedì mattina, erano stati i suoi datori di lavoro, Nicola e Paola Vanone, titolari delle Onoranze Funebri Cividalesi, dove Latif operava dal 2018.

Non vedendolo arrivare, insospettiti dal fatto che sul telefono scattasse la segreteria e che le visualizzazioni dei messaggi WhatsApp si fermassero al giorno precedente, gli imprenditori hanno prima chiamato la madre di Latifovic e poi si sono rivolti ai Carabinieri della stazione cittadina. E le verifiche dell'Arma hanno permesso di ricostruire l'accaduto, portando la terribile notizia della morte del

35enne, che da Neblo era stato intanto trasferito all'ospedale di Lubiana, in attesa dell'autopsia.

Cittadino italiano di origini bosniache, Latif era arrivato in Friuli Venezia Giulia con i genitori da profugo, ai tempi della guerra nell'ex Jugoslavia: inizialmente la famiglia aveva trovato accoglienza nell'ex caserma di Purgessimo; in seguito si era stabilita a San Pietro al Natisone.

Era arrivato in Friuli fuggendo con la sua famiglia dall'ex Jugoslavia in guerra

sone. Rapidamente integratosi nella nuova realtà, Latifovic aveva compiuto il percorso scolastico con grande profitto, distinguendosi sempre per le sue capacità, documentate anche dal voto ottenuto all'esame di maturità: i cinque anni di studio al liceo scientifico annesso al Convitto nazionale Paolo Diacono si erano conclusi con il punteggio massimo, 100.

Imboccata la carriera uni-

versitaria, Latif l'aveva poi interrotta per trovare un impiego: dopo alcuni lavori saltuari (tra cui alla pizzeria Al Cervo d'Oro, nella città ducale) sette anni fa era stato assunto dalle Onoranze Funebri Cividalesi. Per i titolari era presto diventato «come un figlio», raccontano loro stessi, sconvolti dalla tragedia.

«Il suo impegno, la dedizione che ha costantemente dimostrato – testimoniano i coniugi Vanone – erano straordinari. Era una persona di grande intelligenza, che ha approcciato un mestiere non semplice da zero, dimostrando estrema attenzione: la professionalità e la delicatezza che lo contraddistinguevano erano senza pari. Rispettoso e volenteroso, sempre pronto a darsi da fare, senza mai una lamentela, Latif era stimato e benvoluto da tutti. Il vuoto che ha lasciato è immenso: sarà davvero difficile colmarlo». Ora si sta aspettando di capire quando sarà possibile il ritorno della salma del 35enne, il quale oltre ai genitori lascia un fratello minore, che lavora nella Guardia di finanza, a Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il 35enne Latif Latifovic in sella alla sua moto, con la quale è rimasto coinvolto nell'incidente stradale

LA VICENDA A PRADAMANO

Il Comune contro i parchi fotovoltaici: «Battaglia legale»

Gianpiero Bellucci / PRADAMANO

Il Comune affila le armi e si prepara a una battaglia legale per contrastare l'arrivo indiscriminato sul territorio di parchi fotovoltaici che rischiano di occupare quasi il 25 per cento di terreno agricolo. Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, infatti, sono state approvate con voto unanime due delibere, proposte dalla maggioranza, la prima per esprimere contrarietà al progetto degli 84 ettari denominato «Colli Giacomelli», e in generale all'uso indiscriminato del territorio, la seconda, attraverso la quale si stanziavano 30 mila euro per spese legali.

A illustrare il parere contrario al progetto (che già nelle scorse settimane ha trovato la contrarietà pressoché totale di associazioni e cittadini interessati) in Aula è stato il sindaco Enrico Mossenta. Il primo cittadino ha dunque spiegato la necessità di alzare gli scudi e tentare la via legale argomentando insieme alla sua maggioranza lo stanziamento dei fondi necessari per portare avanti la battaglia. È stata poi il vicesindaco Daiana Miani, che insieme a Mossenta sta seguendo direttamente la questione, a entrare nel merito delle delibere che «oltre alle motivazio-

ni tecniche e legali, predisposte dall'amministrazione comunale, comprendono i vari pareri depositati da privati cittadini o da associazioni come «gli amici del Roiello», i «Guardiani del Torre», e dal neo costituito Comitato in difesa del territorio di Pradamano (che ha raccolto oltre 500 tra i cittadini elettori di Pradamano)».

Questo in estrema sintesi il contenuto della prima delibera, un documento di 17 pagine. Nella seconda, come detto, lo stanziamento dei fondi per la battaglia legale: «Con un'altra delibera – ha spiegato ancora Miani – l'amministrazione ha applicato parte dell'avanzo di amministrazione, di circa 300 mila euro, destinandone circa il 10 per cento, ossia 30 mila euro, a spese legali». In virtù della nuova legge regionale e della sua non impugnazione da parte del Governo, ha aggiunto il sindaco Mossenta, «abbiamo intenzioni di intraprendere le vie legali sia per l'impianto in fase di autorizzazione di 84 ettari, sia per il precedente da 37 ettari».

«Insomma, non lasceremo nulla di intentato e ringraziamo quanti stanno partecipando alle riunioni (dell'amministrazione del comitato) e quanti anche con una firma sostengono questa battaglia» ha concluso. —

TAVAGNACCO

Gli studenti si sfidano con Giocatletica 2025

TAVAGNACCO

Il campo sportivo di Feletto Umberto è il teatro di Giocatletica 2025, evento sportivo che, nella mattinata di oggi, coinvolgerà gli studenti delle scuole primarie dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco. Il tutto è inserito nel novero delle Giornate di Sport Cultura e Solidarietà per l'anno in corso.

La manifestazione, abbinata al meeting regionale di atletica leggera «Special Olympics», è organizzata dalla Nuova Atletica Tavagnacco, del presidente Luca Toso, sotto l'impulso del professor Giorgio Dannisi, con la collaborazione e il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, il Comitato Sport Cultura Solidarietà, la Consulta Regionale per la Disabilità, la Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap), gli Special Olympics e l'Aics (Associazione italiana di cultura e sport).

L'inizio delle prove è fissato per le 9. L'obiettivo è permettere ai giovani di condividere l'impegno sportivo, sullo stesso campo di gara, in una mattinata densa di prove atletiche, di corsa, di salto e di lanci, con gli atleti Special Olympics delle associazioni «Insieme si può», Nat Comunità Melegnano e Oltre lo Sport, in uno straordinario momen-



Una foto della passata edizione

to di conoscenza reciproca e di inclusione. Elementi che stanno alla base delle Giornate di Sport, Cultura e Solidarietà, intese come manifestazioni che intendono sviluppare il senso di aggregazione, il concetto di inclusione sociale e dare l'opportunità alla comunità di Tavagnacco, soprattutto agli studenti locali, di vivere un'esperienza diretta, costruttiva e coinvolgente, a contatto con valori sociali e culturali di alto profilo educativo.

Prima dell'inizio delle gare, sarà letto il giuramento dell'atleta, a significare l'impegno e la dedizione nel cimentarsi nelle prove atletiche previste. La successiva manifestazione è a calendario per il 17 maggio, quando ci saranno la dimostrazione di sport integrato e la corsa podistica del trofeo Friuli. —

MANZANO

L'ultimo libro di Fabris si presenta in Foleodor

MANZANO

Oggi alle 19, il giornalista e scrittore Edi Fabris presenterà all'Antico Foleodor Boschetti-Della Torre il suo nuovo libro, l'undicesimo della sua carriera letteraria: «Anni difficili» (pubblicato da Aviani&Aviani editori). Guardando alla memoria storica e alla dimensione umana, Fabris racconta esistenze intrecciate con eventi drammatici del Friuli tra fine Ottocento e gli anni Trenta del secolo scorso. Protagonisti sono Giulio Ce-

sare Brinis, giovane giornalista irredentista di Gradiška; e Luigi, giovane della classe '99 sopravvissuto alla battaglia del Piave nella Grande guerra, affiancati da figure femminili intense come Clotilde e Mercedes. E poi c'è Veronica, che con Luigi formerà una famiglia tranquilla esterna a coinvolgimenti politici, ma non estranea comunque a momenti difficili. Dialogherà con l'autore Martina Burlina di Spritz Letterario Manzano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

Gli alunni tracciano i progetti con Nötsch

BUTTRIO

Nei giorni scorsi una delegazione dell'amministrazione comunale di Buttrio ha raggiunto la classe terza della scuola media in visita a Nötsch im Gailtal nell'ambito del progetto di gemellaggio, guidata dai docenti Feltri e Nazzi. L'assessora Corina Alionte, il capogruppo Alessio Brusini e il consigliere Veli Korreshi hanno condiviso con i ragazzi un momen-

to di incontro, visitando la scuola e conoscendo gli insegnanti ospiti. A seguire, la delegazione ha incontrato il vicesindaco Sebastian Mack e il funzionario comunale Philip Millionig, con cui si è instaurato il dialogo su progetti futuri. La giornata è proseguita con la visita alle ex scuole e alle piscine, concludendosi con una tappa al Lichtenhof, azienda orticola familiare impegnata nell'agricoltura sostenibile. —

L'accoglienza calorosa dopo i momenti di paura vissuti a dicembre per il malore di un ragazzo I tifosi della squadra in trasferta non hanno pagato per vedere la partita di calcio, poi la festa

Giocatore aiutato in campo Torre ospita gratis il Varmo

LA STORIA

MONIA ANDRI

Grande fair play fra l'Asd Varmese e gli avversari del Torre Calcio, nello scorso turno di Terza categoria disputato sul campo pordenonese. Domenica scorsa, infatti, i tifosi ospiti in trasferta e non solo sono entrati gratuitamente. «Una lodevole iniziativa», come racconta il presidente del Varmo, Massimo Sgambellone, arrivata dopo un grande gesto di altruismo da parte dei dirigenti dello stesso club biancorosso.

Tutto, infatti, è iniziato nell'ultima giornata di andata. «Era domenica 22 dicembre – ricorda l'allenatore del Torre, Stefano Di Vittorio –. Un nostro giocatore improvvisamente si è sentito male prima del calcio d'inizio, mentre terminavamo il riscaldamento». Non appena si sono accorti delle difficoltà del ragazzo, «ci siamo avvi-



Un momento del ritrovo in chiosco alla fine della gara con dirigenti, giocatori e tifosi delle due squadre

cinati e abbiamo chiamato subito per l'aiuto necessario anche gli addetti della Varmese, che si sono immediatamente attivati con al seguito il defibrillatore, che poi fortunatamente non è servito. All'arrivo dei soccorsi, è sta-

to trasportato in ospedale».

Il direttore generale della società del Friuli Occidentale, Claudio Schiavo, sottolinea inoltre che quelli vissuti «sono stati momenti concitati, anche inizialmente di paura. Ringraziamo la Varmese

per l'assistenza e l'immediata attivazione dei soccorsi. Durante i primi soccorsi abbiamo seguito le istruzioni che ci venivano date anche dal 118. E momenti di apprensione anche per i familiari del calciatore, in quanto



Un'immagine della sfida sul campo del Torre, in comune di Pordenone

erano presenti la moglie e il figlio. È stato trasportato poi all'ospedale per gli accertamenti del caso. Vista la ripresa del giocatore, abbiamo deciso di continuare la partita, per lui e per far scaricare le tensioni». In seguito, società e dirigenza, prosegue il diret-

**Il presidente del club biancorosso:
«Gesto che testimonia rispetto e solidarietà»**

tore, hanno deciso di «restituire il pronto intervento con un ingresso gratuito a tutti coloro che desiderassero partecipare alla partita Torre-Varmo, con tanto di pizzata finale in compagnia».

«Il Torre Calcio ci aveva co-

municato che domenica l'ingresso alla partita sarebbe stato gratuito per i tifosi della Varmese» prosegue Sgambellone. Detto e fatto, promessa mantenuta.

L'eccezionalità dell'evento la sottolinea proprio Sgambellone, nata a quel gesto andato oltre la contrapposizione calcistica. Grazie all'intervento di dirigenti, giocatori e allenatori – che avevano da poco svolto il corso di Primo soccorso e di BLS – il calciatore si è poi ripreso ed è stato portato al Pronto Soccorso. E la Varmese «accoglie con profonda gratitudine questo gesto – ancora il presidente –, che testimonia valori di rispetto e solidarietà nonché il legame di stima delle due società». Ma poi chi ha vinto? La generosità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA A BERTIOLO

La vetrina del negozio diventa tela artistica firmata da un tatuatore

Pierina Gallina / BERTIOLO

Quando un'idea si fa bellezza, capita che una vetrina diventi una piccola galleria d'arte capace di fermare i passanti e far nascere un sorriso. Succede in via Roma, 1, nel cuore di Bertiole, dove «Stil di Vivi» (il negozio di abbigliamento di Viviana Valoppi) ha deciso di vestirsi anche di creatività.

Titolare da sette anni, Valoppi – sorriso accogliente



Massimo Magni mentre dipinge

e idee a cascata – racconta che «questo mestiere ha scelto me, non io lui». Dopo un diploma in ragioneria e nove anni da Paolo Floratti, storico negozio d'abbigliamento chiuso nel 2018, ha deciso di aprire qualcosa di suo. Così è nato «Stil di Vivi» di Viviana, appunto, in friulano.

La donna ha curato sempre da sé anche le vetrine, fino a quando un rappresentante, quasi per scherzo, le ha suggerito: «Perché non le fai dipingere?». Viviana ha trovato il coraggio di chiederlo a Massimo Magni, tatuatore a Milano ma tornato a Bertiole, suo paese natale. Detto fatto. Con semplici tempere lavabili, l'uomo ha dipinto «Sconti da urlò» a gennaio, grappoli d'uva per la Festa del Vino, fiori di pesco a Pa-

squa. Ora sta immaginando il mare, con qualche sorpresa per la svendita di agosto.

Risultato? I passanti si fermano, curiosano e spesso varcano la soglia del negozio per la prima volta. «Sono soddisfatta – confida la commerciante – perché ho capito che la semplicità e l'entusiasmo sanno ancora fare breccia».

E le idee corrono, come ripetere le sfilate di moda organizzate insieme ad altre realtà del territorio, come quella a Talmassons nel 2024, con Miride Pizza o alla Taberna Celtica di San Lorenzo di Sedegliano, in sinergia con il Salone Adriana. Piccoli miracoli che accadono quando anche una semplice vetrina è capace di incantare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Campoformido
Call center e forniture
Una serata anti-truffe

Oggi alle 20 nelle ex scuole di Bressa in via Principe di Piemonte 91, il Comitato dei Beni degli abitanti di Bressa organizza una serata informativa sul tema «Call center e forniture di energia: come tutelarsi?». Relatrici del convegno, a ingresso libero, saranno Barbara Puschiasis e Barbara Venuti, risettivamente presidente e vice dell'associazione Consumatori Attivi Fvg. Per ogni informazione si può scrivere a info@consumatoriattivi.it oppure chiamare il telefono 04321721212 o al numero 3473092244.

Codroipo
Creare storie in friulano
C'è la serata in biblioteca

Arriva un nuovo appuntamento con il laboratorio di scrittura creativa in biblioteca «Don Gilberto Pressacco» di Codroipo. L'appuntamento è in programma domani sera alle 20.30, nella sala conferenze, e prevede la proposta di esercizi di allenamento creativo, consigli di scrittura e condivisione delle pillole letterarie utili per lo sviluppo di racconti, romanzi e storie. A condurre la lezione saranno gli esperti del Matearium, in friulano. Per informazioni: 043282463, biblioteca@comune.codroipo.ud.it o info@matearium.it.

IL CONCORSO A MORTEGLIANO

L'arte del salame più buono Paulitti conquista la giuria

Maristella Cescutti
/ MORTEGLIANO

L'ottava edizione del concorso regionale del salame classico friulano, con adesioni provenienti da tutta la regione, è stata vinta da Massimo Paulitti: 37enne di Carpaccio, è un amatore che alleva e macella in proprio il maiale, la cui famiglia è originaria di Mortegliano.

Il concorso, come spiega

Andrea Uanetto, titolare della trattoria «Da Nando», nasce circa una cinquantina d'anni fa. Una tradizione che è stata portata avanti nel tempo da varie associazioni tra cui quelle della rivista Fuoco Lento con il nome di «vittorioso», poi la stessa trattoria Da Nando e La Blave di Mortean (che ancora oggi sono gli sponsor) e la Pro loco di Mortegliano, Lavariano e Chiassellis attuale organizzatrice

della manifestazione.

Quest'anno l'evento è stato collegato ai prodotti a marchio «Blave di Mortean» e vi hanno aderito 44 piccoli produttori o privati. Gli insaccati sono stati valutati da 24 giudici suddivisi in tre panel da 8, che hanno classificato i 12 finalisti. Da questi ultimi è stata stilata la graduatoria finale che ha visto appunto vincitore Massimo Paulitti. A lui è andata la confezione regalo



La premiazione del campione Massimo Paulitti con le autorità

della Blave di Mortean, una targa e un'opera d'arte realizzata dall'artista Nika Vicenzino. Al secondo posto si è piazzato Giuseppe Tulis di Basaldella, al terzo Loris Comand di Flambro, a seguire Marino

del Piccolo di Muzzana del Turgnano, Valerio Orlando Paderno, Giovanni Toneatto, Talmassons, Vinicio Desinano Lavariano, Raffaele Montge di Terenzano, Alessandra Furlan di Udine, Mau-

rizio Andreatta Bicinicco, Martina Mian e Martina Mian (Isabel) entrambe di San Giorgio di Nogaro. Andrea Uanetto e il presidente della Pro loco, Gian Paolo Vigolo, si dicono soddisfatti della qualità dei campioni presentati, giudicati «straordinari» tanto che la giuria è stata messa in difficoltà per la qualità dei prodotti.

Successo del convivio serale a conclusione della giornata con la partecipazione del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, il consigliere regionale Mauro di Bert, il vicesindaco di Mortegliano Luca Fasano e il presidente della cooperativa «La Blave di Mortean» Eddi Gomboso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SNODO DI CERVIGNANO

Interporto, Furlani ha lasciato Riaperti i giochi per la nomina

Per la presidenza gira il nome dell'altra leghista Lizzi (già europarlamentare)
Ma da Trieste rimbalza l'ipotesi che la carica non sia assicurata al Carroccio

Francesca Artico / CERVIGNANO

Si aprono questo fine settimana i giochi per la presidenza dell'Interporto di Cervignano. Sono passate sotto silenzio le recenti dimissioni, a neppure un anno dalla nomina (luglio 2024), della presidente dell'Interporto Erika Furlani, che ha lasciato dopo essere stata assunta alla Direzione centrale dell'amministrazione regionale delle risorse agroalimentari, forestali e ittiche. A portare avanti la gestione sono ora gli altri due componenti il consiglio di amministrazione, Franco Pascoli e Alberto Colussi. Il nome più insistente che si fa per ricoprire il posto lasciato libero dalla Furlani, che dovrebbe essere una persona in quota Lega, è quello dell'ex europarlamentare Elena Lizzi, ma i soliti bene informati sostengono che ci sono "sommovimenti" a Trieste sulle partecipate, ovvero che pur rimanendo la questione "quo-



Una veduta aerea dell'Interporto di Cervignano e, a destra, l'ex presidente Erika Furlani



ta rosa", potrebbe non essere sicura la nomina di un leghista nel Cda.

Va detto che una volta nominato il nuovo componente il Cda, spetterà poi all'assemblea dei soci, Interporto di Trieste e Comune di Cervi-

gnano del Friuli, la nomina del presidente che potrebbe essere suggerito da un accordo tra Regione e Interporto di Trieste che recentemente ha scompigliato le carte proponendo un nuovo regolamento che limitava l'autono-

mia della infrastruttura cervignanese. La vicenda pare ora pare rientrata. Dunque ogni ipotesi resta aperta, vedremo questo fine settimana cosa succederà: tutti è tre i consiglieri saranno papabili alla presidenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO



L'assessore Cristian Zanfabro

C'è il bando per finanziare i prossimi centri estivi

CERVIGNANO

Il Comune ha emanato un bando, con scadenza il 16 maggio, per la concessione di contributi per finanziare attività educative per minori, i Centri estivi, nel territorio comunale nel periodo giugno-settembre 2025. Con il nuovo bando cambia la modalità di erogazione dei contributi messi a disposizione, che vedono complessivamente un budget di 15 mila euro, che saranno assegnati in base ai punteggi attribuiti in sede di valutazione. Possono presentare domanda associazioni e comitati, enti del Terzo settore, fondazioni e altre istituzioni o enti di carattere privato senza fini di lucro, associazioni di categoria di operatori economici o singole imprese. Ovviamente per presentare domanda, i soggetti devono essere in possesso di requisiti. Le attività devono avere una durata di almeno due settimane e avere almeno 10 iscritti, ed essere seguite da un coordinatore e un operatore educativo, nonché da personale ausiliario: tutti dovranno essere coperti da assicurazione.

I contributi vengono concessi per l'attività estiva dedicata a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e 17 anni, «con particolare attenzione a quelle attività che supportano il benessere socio-psicofisico, sia per favorire la socializzazione e il benessere, che per aiutare i genitori nella conciliazione dei tempi famiglia-lavoro».

Come spiega l'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro, «novità di quest'anno è l'attribuzione diretta del contributo a chi organizza, e non indiretta come avveniva negli anni scorsi. Abbiamo fatto una riunione per spiegare le modalità del bando - afferma -, alla quale hanno partecipato tutte quelle associazioni che generalmente allestiscono i centri estivi. Come amministrazione comunale, cerchiamo di sostenere al massimo l'attività estiva che rappresenta una grande risorsa per il territorio e va incontro alle famiglie che quando ci sono figli ed entrambi i genitori lavorano, diventa complicato gestire la situazione».

F.A.



I premiati del 13° Concorso musicale Città di Palmanova

Trionfano una lettone e una triestina
Anzil: «Cultura che unisce e costruisce ponti»

Concorso musicale Città di Palmanova: ecco tutti i vincitori

LA RASSEGNA

Baragliando 900 partecipanti provenienti da 16 Paesi al mondo, Anastasija Morozova, violinista under 19 proveniente dalla Emils Darzins Music School di Riga (Lettonia), e Sofia De Martis, violinista del Conservatorio Tartini di Trieste, per la categoria under 22, trionfano al 13° Concorso musicale Città di Palmanova e la borsa di studio Unesco ottenendo 100/100.

La rassegna s'è conclusa sabato con il concerto dei vincitori al teatro Modena. Una manifestazione che il vicepresidente della Regione Mario Anzil, ha definito «un esempio perfetto di cultura che unisce e costruisce ponti».

Ma è stata anche una mappa musicale di un'Europa giovane, allegra e vibrante quella che esce disegnata dalle classiche della competizione organizzata dall'Accademia musicale di Palmanova in sinergia con l'amministrazione comunale e il sostegno della Regione Fvg e Fondazione Friuli.

Lusinghieri i risultati annunciati dal presidente Nicola Fiorino e dal direttore arti-

stico Franco Calabretto, che hanno sottolineato l'alto livello dei partecipanti. Sempre nella categoria under 22 ha vinto il premio Unesco per la musica da camera con votazione di 98/100 il "Duo Impuro" formato da Samuele Molinari al sax con Celeste Sartori al pianoforte, musicisti con studi al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

Sempre tra i premiati Unesco completano il parterre il contrabbassista croato Darwin Breka della Glazbena škola Pavla Markovca di Zagabria per la categoria under 13 (98/100) e Chantal Ramona Veit, sedicenne allieva di flauto al Conservatorio di Innsbruck nella categoria under 16 (98/100), insieme al primo premio assoluto nella categoria under 10 del chitarrista sloveno Jan Ivančič dalla Glasbena šola Ravne na Koroškem (punteggio 98/100). A loro si aggiunge Riccardo Laganà, violoncellista di 9 anni del Conservatorio Vittadini di Pavia (punti 99/100), che si aggiudica oltre alla borsa di studio Unesco under 10 anche il Premio speciale del pubblico in sala, per il suo sorprendente talento. Ottimi i risultati della sezione Scuole, tra le quali spicca il Liceo Gargallo di Siracusa, i cui studenti hanno riportato cinque primi posti assoluti, con due borse di studio speciali in altrettante categorie. Ma il massimo punteggio di 100/100 se lo aggiudica la formidabile Orchestra della Scuola di Musica di Celje in Slovenia, mentre il Coro misto giovanile sloveno Srečko Kosovel di Ajdovščina ha vinto in questa categoria con il punteggio di 98/100.

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Incendio su una barca S'indaga sulle cause

SAN GIORGIO DI NOGARO

Imbarcazione in fiamme a San Giorgio di Nogaro. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri, poco prima delle 14, per spegnere l'incendio che aveva interessato un natante che si trovava all'interno di un capannone di un cantiere navale, al civico 3 di via Fermi.

Le maestranze hanno portato subito fuori l'imbarcazione e i vigili del fuoco, intervenuti appena ricevuta la segnalazione, sono riusciti procedere all'esterno allo

spegnimento delle fiamme. In questo modo l'incendio non si è propagato altrove, rimanendo circoscritto e senza danneggiare le altre barche presenti. In via Fermi sono intervenute più squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato alcune ore prima di avere ragione delle fiamme. Sul posto sono sopraggiunti anche i carabinieri della stazione di Mortegliano. All'origine dell'incendio non si esclude un cortocircuito di una coperta elettrica all'interno del natante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Marano
Docufilm su Sasso partigiano decorato

Sabato alle 20.30, nella Vecchia Pescheria a Marano Lagunare, sarà proiettato il docufilm sulla vita di Mario Fantini "Sasso" che fu il comandante della più grande formazione partigiana italiana: la Divisione Garibaldi Natisone. Fantini fu decorato con medaglia d'argento. Interverranno lo storico Luciano Patat, il regista Roberto Cuello, il vicepresidente Anpi Gorizia Giorgio Nogherotto, il sindaco Mauro Popesso. (f.a.)

Cervignano
Incidente fra due auto Uomo e donna feriti

Scontro tra due auto, ieri a Cervignano, all'incrocio tra le vie Roma e Gervasutta. Un uomo e una donna, residenti a Grado, sono rimasti feriti in maniera lieve e portati all'ospedale di Palmanova. L'incidente si è verificato alle 16.45. A scontrarsi una Fiat 500L, guidata da una 75enne di Aiello, e una Dacia Duster sulla quale viaggiavano il conducente, un 80enne di Grado, e due familiari (i feriti). Sul posto i carabinieri di Palmanova per i rilievi e il 118.

F.A.

LA SITUAZIONE DOPO IL PENSIONAMENTO DI UN DOTTORE DI BASE A TERZO

Da Aquileia a Carlino per il medico La minoranza interroga il Comune

I consiglieri della lista Uniti. «Chiediamo all'amministrazione di attivarsi con il distretto sanitario»

Francesca Artico / AQUILEIA

Sono ancora senza medico molti dei pazienti di Aquileia del dottor Denis Podrecca, che dal 1° maggio è in pensione. A molte di queste persone, il Distretto sanitario di Cervignano ha indicato come opzione un medico di Carlino, a 22 chilometri di distanza, o uno di Palmanova, o proponendogli un dottore operante al Distretto tre volte la settimana, che è già al limite.

Fra Terzo di Aquileia e Aquileia il dottor Podrecca assisteva oltre 1.500 pazienti. A denunciare la pesante situazione di queste persone è la capogruppo di minoranza Uniti per Aquileia, Ornella Donat, che a nome del gruppo afferma che «la carenza di medici di medicina generale ad Aquileia rimane un problema, che si è intensificato con il pensionamento del dottor Podrecca di Terzo, al quale si rivolgevano numerosi cittadini del nostro Comune. All'inizio – spiega – il Distretto sanitario ha dato indicazioni di rivolgersi a un medico

di Palmanova oppure a uno di Carlino. Poi ha indicato un medico con ambulatorio presso lo stesso Distretto sanitario di Cervignano, che risulta aver già accettato 1.300 pazienti. Gli altri non hanno ancora una soluzione se non un medico "provvisorio" tre volte la settimana. Riprenderà quindi da parte dei pazienti la ricerca di un sostituto, che li costringerà a rivolgersi anche a medici di altri comuni, a trovarli».

I consiglieri della lista Uniti per Aquileia sottolineano che la carenza di medici di base, che da anni interessa Aquileia, risulta ancora più evidente dopo il pensionamento di alcuni medici dei comuni limitrofi, a cui si rivolgeva anche la popolazione aquileiese.

«Chiediamo che l'amministrazione comunale si attivi davvero nei confronti del Distretto e dell'Azienda sanitaria per chiedere garanzie e l'individuazione dei medici mancanti, visto che ad oggi ad Aquileia risultano esserci un medico e mezzo a fronte dei tre necessari – dice Donat –. Non vo-



L'edificio a Carlino che ospita l'ambulatorio del medico DA GOOGLE MAPS

gliamo assistere all'esodo dei nostri cittadini, tra cui molti anziani, verso altri territori, con tutti i problemi di spostamento che impattano in particolare sulle persone anziane, che sono quelle che peraltro hanno maggiore necessità di avere un medico di base vicino

e in forma stabile».

I consiglieri di Uniti per Aquileia affermano che questo problema interessa molti comuni della Regione, che nelle zone carenti risultano mancare circa 400 tra medici di medicina generale e continuità assistenziale che corrispondono

più o meno a 200 mila cittadini. «Persone che o si rivolgono ai medici di continuità assistenziale (ex guardia medica) o non si curano, o vanno al pronto soccorso perché non sanno dove altro trovare le risposte di salute di cui hanno bisogno – rimarcano –. Nel mentre la Regione non ha ancora sottoscritto il contratto integrativo e non ha incentivato forme sperimentali per garantire il servizio di base ai cittadini, come per esempio l'utilizzo del debito orario previsto dal contratto nazionale che consentirebbe di creare degli ambulatori provvisori nelle zone carenti, cui si potrebbero rivolgere i pazienti senza mmg».

Concludono ribadendo che «vogliamo capire cosa farà l'azienda sanitaria e cosa farà il distretto per risolvere nel modo più veloce possibile questa grave situazione e chiediamo all'amministrazione comunale di farsi parte attiva per garantire ai cittadini e alle cittadine di Aquileia le risposte a cui hanno diritto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI AD AQUILEIA

Tutelare i siti Unesco Ne parla Italia Nostra

AQUILEIA

Nella Settimana del patrimonio culturale e dei siti Unesco in Italia, Italia Nostra di Udine ha individuato Aquileia per il convegno su "Tutelare i siti Unesco, il caso di Aquileia" che si terrà domani in sala consiliare alle 18. Tema della serata, il progetto di parco fotovoltaiico nei terreni adiacenti al sito Unesco e all'area archeologica che rappresenta un rischio all'instimabile patrimonio archeologico dell'area aquileiese e non solo. L'iniziativa nasce dalla collaborazione con il Comune di Aquileia, la Fondazione Aquileia e la Soprintendenza Archeologia del Fvg. Partecipano all'incontro Emanuele Zorino, sindaco di Aquileia, Renato Bosa presidente Italia Nostra Fvg, Gabriele Cragnolini presidente Italia Nostra Udine, Roberto Corciulo e Cristiano Tiussi, presidente e direttore di Fondazione Aquileia, Gabriele Botti e Serena Di Tonto della Soprintendenza del Fvg. Modera Francesca Artico del Messaggero Veneto.

La Scienza delle Verdure

Un libro che svela i principi chimici e fisici inerenti alle verdure più utilizzate in cucina con ricette spiegate step by step che presentano le tecniche fondamentali per sfruttare le verdure in maniera ottimale, sfatare falsi miti e ottenere ottimi piatti









12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

in edicola dal 29 aprile con

la tribuna di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre **IL PICCOLO** di Padova **il mattino** di Padova **Corriere Alpi** **Messaggero** veneto

è una collaborazione



|



IL RICONOSCIMENTO SI RINNOVA

Bandiera blu a Lignano e Grado Premiati 14 approdi turistici

LIGNANO

Grado e Lignano e 14 approdi turistici della regione vedono confermate le loro bandiere blu, che possono quindi sventolare a testimonianza dell'eccellenza delle acque di balneazione. Sono 246 i comuni rivieraschi e 84 i porti turistici italiani a es-

sersi aggiudicati le bandiere blu. Se il prestigioso riconoscimento conferito dalla Foundation for environmental education (Fee) ha visto premiati ben 10 Comuni in più rispetto allo scorso anno e anche 3 nuovi approdi portando il totale a 487 spiagge rispetto alle 485 dello scorso anno non è scontato e la di-

mostrazione arriva da 5 comuni che non sono stati riconfermati quest'anno. La Fee Italia aggiorna periodicamente i criteri del programma, e tra gli indicatori ci sono l'esistenza e il grado di funzionalità degli impianti di depurazione, la percentuale di allacci fognari, la gestione dei rifiuti, l'accessibilità,



La bandiera blu in Fvg

la sicurezza dei bagnanti, la cura dell'arredo urbano e delle spiagge, la mobilità sostenibile, l'educazione ambientale.

Oltre alle spiagge sono stati premiati anche gli approdi turistici di Marina Uno, Punta Verde, Punta Faro e Porto Vecchio a Lignano Sabbiadoro. Punta Gabbiani, Aprilia Marittima, Capo Nord ad Aprilia Marittima, Cantieri Marina San Giorgio e Marina Sant'Andrea a San Giorgio di Nogaro, Marina Monfalcone, Porto San Vito e Sarsena San Marco a Grado, Porto Piccolo a Duino Aurisina e la Lega Navale di Trieste.

«Un buon auspicio per la stagione turistica ormai pros-

sima – ha commentato il consigliere delegato Carlo Teghil, che ha ricevuto il premio a Roma, il 36° –, un riconoscimento che premia un lavoro costante di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Da parte dell'amministrazione comunale un ringraziamento a quanti si impegnano ogni giorno perché la località mantenga standard elevati di qualità».

Maddalena Spagnolo, consigliere regionale della Lega, sottolinea che «il riconoscimento evidenzia la grande attenzione ambientale del territorio e il grande e costante lavoro degli operatori, sostenuti dalle istituzioni».

S.D.S.

L'intervista al neo-presidente

Sara Del Sal / LIGNANO

Un mandato all'insegna della condivisione. Il nuovo presidente della Lignano Sabbiadoro Gestioni, Roberto Falcone, si è insediato nel nuovo ufficio, dove ieri ha incontrato anche il consiglio di amministrazione per la prima riunione ufficiale.

Qual era l'ordine del giorno?

«L'insediamento del nuovo consiglio, la nomina del vicepresidente Graziano Bosello, l'attribuzione dei poteri di rappresentanza al presidente ed eventuali deleghe per i consiglieri».

Quali sono state le prime cose che ha fatto da quando è stato eletto?

«Ero per il mio lavoro a Chicago, sono rientrato nel fine settimana, mentre veniva eletto il nuovo Papa, e mi sono recato di persona a fare visita a tutti gli uffici spiaggia, presentandomi a chi ogni giorno lavora in prima linea, come i bagnini e il personale degli uffici. Ho fatto loro i complimenti per la dedizione che dimostrano e ho augurato loro buon lavoro».

Come hanno reagito?

«Sono rimasti sorpresi, per loro era una novità questo tipo di approccio, ma io ho intenzione di rendere periodici gli incontri con tutti, da chi si occupa del magazzino a quelli dei bar. Voglio avere l'opportunità di cogliere attraverso la loro esperienza le problematiche reali del servizio al turista, che vanno oltre le lamentele che mi possono arrivare in ufficio».

Come intende gestire la forza lavoro?

«Abbiamo già fatto due incontri con il personale dell'ufficio per incrementare il passaggio delle informazioni al fine di incrementare le sinergie aziendali e per rendere l'ambiente di lavoro sempre più sereno».

Quanti dipendenti ha Lisagest?

«Sono 15 in inverno e 170 in estate. Oltre agli uffici spiaggia gestiamo 4 bar e poi ci occupiamo della logistica e del magazzino e c'è il personale in sede. Seguiamo poi tutte le attività come i concerti, Easy Fish e il Natale d'A...mare oltre all'offerta cicloturistica e all'animazione. Sono molto grato a tutte le persone che mi affiancano ma anche l'ex presidente Emanuele Rodeano, un amico, è sempre disponibile per fornir-

Lisagest

L'agenda di Falcone

Ospitalità al primo posto

Il vertice della società indica le priorità per l'estate



Roberto Falcone nell'ufficio di presidenza della Lisagest, a Lignano. È appena stato eletto a capo della società

mi dei consigli».

E con il consiglio di amministrazione?

«Ho chiesto loro di unirsi a me, per poter prendere visione delle strutture che stiamo gestendo, al fine di aumentare al massimo la condivisione tra noi. Non solo, ho anche intenzione di condividere alcune deleghe, oltre che con Franco Gaiarsa, che si spende su più fronti, anche con chi si renderà disponibile».

Qual è la vostra priorità ora?

«Prepararci alle gare per l'affidamento delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative. Abbiamo due team al lavoro, uno tecnico e uno amministrativo che stanno predisponendo tutto per la candidatura, con cui ho già programmato un incontro

per verificare lo stato di preparazione delle buste».

I vostri stabilimenti balneari, che sono in totale dieci, in virtù dell'accorpamento dei tratti di spiaggia 1 e 4 che ora fanno capo all'ufficio 4, verranno messi a bando tutti insieme?

«Sì, si tratta di un bando complesso non solo in sé. Per me, in-

fatti, la vera sfida sarà l'eventuale concessione che rappresenterà l'inizio di un percorso difficile che ci vedrà impegnati a mettere a terra una serie di investimenti produttivi, non solo esteticamente».

C'è qualche particolare più complesso?

«Il bando è restrittivo e va preso in carico anche la gestio-

ne della Terrazza a mare che limita lo sfruttamento delle risorse della Lisagest stessa che per statuto deve non solo gestire le strutture balneari, portuali, sportive, ludiche, dei pubblici esercizi e commerciali, bensì anche valorizzare e gestire i servizi connessi al turismo di interesse sia pubblico che privato collegati ad attività sulla concessione demaniale. Agendo anche sull'offerta turistica nel rispetto delle peculiarità e promuovere, gestire e sviluppare l'afflusso turistico».

Su cosa riflette come prioritario?

«Finora è stato fatto un minimo investimento sulle strutture per poter garantire un grosso investimento grosso al momento dell'aggiudicazione delle concessioni, ma ora qualcosa va incrementato».

Quali sono le nuove progettualità che ha in mente?

«Lignano in questo momento ha una potenzialità enorme, come quella che potrebbe avere un venditore di scarpe che si reca in un paese in cui mancano. Ci troviamo di fronte a uffici spiaggia che hanno bisogno di essere rimodernati ma dobbiamo anche lavorare sul servizio al turista. Non solo progettualità infrastrutturali, quindi, ma anche complementari che possono banalmente partire dalla capacità degli operatori di accogliere gli ospiti con un sorriso. Qualche giorno fa un mio amico mi ha raccontato della gentilezza e della cortesia che il bagnino dello stabilimento che frequenta gli ha sempre dedicato accompagnandolo al suo ombrellone e questo per me è fondamentale».

Come vede la spiaggia del futuro?

«Secondo me, in linea con quello che ha spiegato nel convegno dell'inaugurazione della stagione balneare Flavia Fagotto, esperta di destination management e marketing, dobbiamo lavorare per un turismo non solo di massa, ma diversificato. Lignano lo offre da sempre, con Riviera che è più elitaria come area, Pineta, che a sua volta si rivolge a una clientela di livello alto e Sabbiadoro che accoglie i giovani con bar aperti fino a tardi e la musica. Vorrei che anche nei diversi stabilimenti si potesse rivolgersi a target diversi».

C'è un fil rouge per questa operazione?

«La promozione, come impone il nostro statuto, della località turistica. Il prossimo anno arriveranno 40 mila bersaglieri, tra loro sicuramente ci saranno persone che non hanno mai visto Lignano. Noi siamo noti in Austria e in Baviera ma se ci spostiamo in giro per altre zone della Germania o dopo Milano quanti ci conoscono?».

Ora andrete a gara e molti parlano di eventuali ricorsi pronti a partire. Che strategia avete?

«Noi parteciperemo. Siamo pronti, abbiamo le risorse per poterlo fare e speriamo di farcela».

Che cos'è per lei Lignano?

«Casa mia, un posto in cui chi viene, torna. Questa città è vacanza, convivialità, amicizia, verde, dune, fraterno, passeggiate, giri in bicicletta e concerti».

Sabrina ha chiamato a sé il suo amato papà,



RENZO CECOTTI

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena (Milena), le nipoti, i cugini e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Camino di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Buttrio.
Si ringraziano di cuore le persone che gli sono state accanto con umanità e professionalità, in particolare il dottor Andrea Riabiz, la dottoressa Paola Ermacora, la dottoressa Elena Marcotti e tutto il personale dell'oncologia e hospice di Udine e del distretto sanitario di Manzano e tutti gli amici e i colleghi della G.d.F.
Un grazie particolare a Orlando Pretato, Eliana Maestrutti, Aladino, alla cara Tika e a tutta la sua famiglia.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Camino di Buttrio.

Camino di Buttrio, 14 maggio 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati



MARIA DI BENEDETTO ved. MOSENGHINI
di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli Rosanna con Guido, Paolo con Sonia e nipoti Andrea, Martina, Alberto.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 maggio alle ore 16.00 nel Duomo di Gonars, partendo dal locale cimitero.

Gonars, 14 maggio 2025

O.F. Gori Gonars - Castions di Strada Tel. 0432 768201

“Moglie, mamma e nonna amata.”

Ci ha lasciato



CARLA GERVASI in MANZATO
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, la nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 maggio alle ore 11:00 presso la chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18:00 nella locale chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 14 maggio 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci ha lasciati



FRANCESCA QUERINI
di 29 anni

Lo annunciano la mamma Sabrina, il papà Enrico, la sorella Cristiana, i nonni, le zie e tutti i suoi cari.
La saluteremo giovedì 15 maggio dalle ore 11 alle ore 15 presso la Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Martignacco, 14 maggio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Ci ha lasciati



FRANCESCO ROCCAMO
Sovrintendente di P.S.
Di 93 anni

Lo annunciano i figli Stefano con Arianna e Stephan e Francesca con Paolo e Tommaso e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 15 maggio alle ore 12:00 nella Chiesa del Cimitero di S.Vito a Udine, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 14 maggio 2025

*O.F. ARDENS Udine via Colugna 109 - 0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com*

È mancata all'affetto dei suoi cari



GINA ZANCO in TONINI
di anni 85

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora e le nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 16 maggio alle ore 11.00 nella chiesa di Lavariano, partenza Rsa di Codroipo.

Lavariano, 14 maggio 2025

*O.F. Gori Mortegliano
Castions di Strada - Tel. 0432 768201*

RINGRAZIAMENTO

Mandi

NEVIO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini ed hanno manifestato affetto e vicinanza in questo momento difficile.
Famiglia Rizzi.

Remanzacco, 14 maggio 2025

*Of. Guerra, Remanzacco-Povoletto
Tel.0432/666057 - www.onoranzefunebriguerra.it*

RINGRAZIAMENTO



LUIGINO SCARPA

Nell'impossibilità di farlo singolarmente Jole, Gioia, Rino e Argelio ringraziano di cuore tutti coloro che in qualsiasi forma e modo ci sono stati vicini in questo difficile momento.

Pasian di Prato-Lignano Sabbiadoro, 14 maggio 2025

*O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

14 maggio 2022 14 maggio 2025



GIULIO TRINCO

Sempre con noi nel ricordo di ogni giorno.
I tuoi cari.

Tolmezzo, 14 maggio 2025

I familiari di



CARMEN CANTARUTTI
ved. NOVELLO
di 91 anni

annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 15 maggio, alle ore 10.30, nella chiesa di Visinale del Judrio.

Visinale del Judrio, 14 maggio 2025

*O.F. Bernardis
Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Manzano
tel. 0432 - 759050*

È mancato all'affetto dei suoi cari



FABRIZIO PANIGUTTI
di 63 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Emanuela, i fratelli Antonio, Bruno e Mauro, gli zii, i cognati, i nipoti e i cugini.
I funerali avranno luogo giovedì 15 maggio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Gradiscutta di Varmo

Camino al Tagliamento, 14 maggio 2025

*O.F. Fabello
tel.0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Improvvisamente ci ha lasciati



LEO DELLA MEA
di 69 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, gli adorati nipotini ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 14 maggio, alle ore 16.00 nella chiesa di Treppo Grande, partendo dalla Casa Funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Treppo Grande, 14 maggio 2025

*OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel.0432/960189
orario visite e invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it*

È mancato ai suoi cari



NATALINO PICCARO
di 94 anni

Lo annunciano i nipoti Sandra e Gianfranco, i cugini e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 15 maggio alle 10,30 nella chiesa di Torreano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Ronchis di Torreano, 14 maggio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati



MARINA VARUTTI
ved. MICOLI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 15 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Silvella giungendo dall' ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.

Silvella di San Vito di Fagagna, 14 maggio 2025

Rugo tel. 0432/957029

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

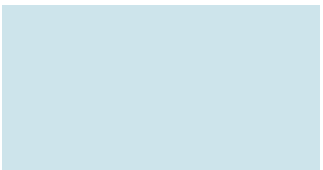
**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ**

**nord est
multimedia**



L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Reddito di Libertà, è già possibile presentare le domande per il 2025

Il 18 aprile scadeva l'ultima data utile per presentare le domande relative alle donne vittime di violenza per ottenere la prestazione economica denominata "Reddito di Libertà", a valere sulle risorse destinate all'anno 2024. Questa misura è stata rifinanziata con decreto 2 dicembre 2024 che ha ripartito, con una cifra pari a 30 milioni di euro, (10 milioni di euro per ciascuno anno), le risorse riferite agli anni 2024, 2025 e 2026. Co-

loro che erano rimaste escluse per incapienza dei fondi stanziati per l'anno 2024 hanno avuto la possibilità di rientrare in corsa a seguito del nuovo rifinanziamento, potendo ripresentare le domande all'interno di un periodo considerato transitorio, vale a dire dall'entrata in vigore del decreto (4 marzo 2025) fino alla data del 18 Aprile. Le procedure hanno agganciato le domande originarie aggiornandole con gli eventuali nuovi dati in base

alle segnalazioni pervenute dai Comuni, e hanno provveduto a una nuova elaborazione. Gli esiti di queste domande ripresentate nell'anno 2025, sono ora consultabili dai Comuni che potranno anche modificare l'Iban di quelle che risultano nello stato di "Accolta in attesa Iban" in quanto il controllo dei dati bancari ha dato esito negativo. La comunicazione di accoglimento sarà curata dall'Inps attraverso i dati presenti in procedura. Nel

caso in cui i dati di contatto non siano presenti, sarà il Comune a provvedere alla comunicazione. Le domande ripresentate nella fase transitoria e non accolte per insufficienza delle risorse regionali resteranno, comunque, valide fino al 31 dicembre 2025 conservando la priorità rispetto alle nuove domande dell'anno 2025, che potranno essere presentate a partire dal 12 maggio 2025. A partire da questa data le donne in pos-

sesso dei requisiti per ottenere la prestazione, comprese quelle che non hanno ripresentato la domanda nel periodo transitorio, potranno presentare la domanda a valere sulle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2025. Le domande accolte garantiranno un contributo nella misura massima di 500 euro mensili, fatti salvi eventuali incrementi che potrebbero intervenire con successive disposizioni normative, per un massimo di dodici mesi

erogati in unica soluzione. È confermato che non può essere accolta più di una istanza riferita alla stessa donna vittima di violenza e presentata nella medesima Regione o in altra Regione. Il contributo in esame è esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del Dpr 29 settembre 1973, numeo 601, in quanto erogato da un Ente pubblico a titolo assistenziale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Montagna
Il sentiero Valaseit
va salvato

Gentile direttore, a Forni di Sopra la vecchia Giunta, largamente sconfitta dal voto popolare, oltre che attuare l'incredibile "soluzione finale" del municipio (5 milioni dalla Regione per demolire e ricostruire invece di ristrutturare, vedi le scuole di Ampezzo tre volte più grandi per 3 milioni di spesa), ha pure approvato, su sentieri da proteggere, una continua costruzione di strade (con mezzi che sui monti occorre vietare), una di queste sul più bel percorso di montagna: lo storico itinerario di pascolo tra le malghe Varmost e Valaseit, Cai 207, dove non ci sono boschi da gestire, ma frane da innescare. Uno dei sentieri più amati e conosciuti dell'arco alpino, dedicato al fornese Giovanni Capossassi che proprio lì raccoglieva le piante del suo famoso erbario, magnifico luogo sempre frequentato dal grande botanico Livio Poldini e, assieme a pastori e cedroni, da turisti da tutto il mondo. Comune, Cai, popolazione, associazioni ambientaliste e civiltà montanara, tutti uniti per fermare questa tremenda sciagura. Fuorché gli interessi di cingoli e benne, dove finiranno i fiori della prossima "Festa delle erbe" fornese. Tutto questo non conta nulla, nemmeno la geologia che su questo fragile pendio continua a muovere le sottostanti frane, responsabili dei disastri nell'alluvione del 4 novembre 1966? A tutto ciò, Giunta e direzioni regionali, proprio non pensano? Possedere questa rarità non conta proprio nulla? Meglio distruggerla? Il Truoi di Valaseit è un gioiello da non perdere, simbolo della Carnia e dell'intera regione, gemello del Sentiero Rilke di Duino, entrambi legati alla memoria di antiche scogliere oceaniche, quella del Carso e quella paleozoica della Dolomia fornese. Su questo particolare sentiero europeo è bene che la Regione ragioni perché, assieme a tutte le vite sui

monti, è Lui ad aver diritto di dire "Noi siamo Fvg". Per ogni apparato e potere politico regionale il primo mandato morale, ben più importante del terzo, è tutelare l'integrità del delicato universo delle "terre alte", prezioso e necessario patrimonio della civiltà alpina. Rispettando quei magnifici luoghi difendiamo la montagna. Non lasciando quei ripidi pendii proteggiamo la pianura. Salviamo il sentiero Valaseit! Dovesse vincere l'orrore metallico giungerà puntuale la risposta di Vaia. Allora, nomi e cognomi, "ci sarà pur un giudice a Berlino".

Alfio Anziutti
Forni di Sopra

Patrie dal Friuli
Una parte di storia
che va conosciuta

Gentile direttore, recentemente ho visto la proiezione del docufilm Marcho L'ultima bandiera, storia di un nobile friulano che si oppose all'invasione di Venezia, che nel 1421 pagò con la vita per non sottomettersi alla Serenissima. Questo ottimo lavoro curato dalla magistrato regia guidata da Marco Fabbro, racconta la storia di Marcho da Moruzzo che tenne fede a un giuramento che lo portò fino alle estreme conseguenze per la sua resistenza in difesa de Patrie dal Friuli. Un interessante lavoro che fa scoprire una parte di storia della nostra terra che vale la pena di conoscere.

Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria di Premariacco

Viabilità a Udine
In via Cussignacco
rotatoria da sistemare

Gentile direttore, i problemi di traffico rilevati per la rotatoria di via Cussignacco hanno due cause. La progettazione inadeguata e il mancato rispetto del codice

della strada da parte degli automobilisti. Una rotatoria deve avere corsie di immissione che non siano né perpendicolari alla circonferenza della rotatoria né tangenti. Questo affermano le regole costruttive standardizzate da molti anni. L'accesso da via Cussignacco è quasi perpendicolare alla circonferenza, mentre dalla strada di maggior traffico si accede con una corsia quasi tangente. In Viale Venezia si è cercato di far meglio, e i problemi sono minori, nonostante il forte traffico lungo la strada principale. La rotatoria poi è un incrocio, e la precedenza va data a chi ha già impegnato l'incrocio o a chi proviene da destra. Ma gli automobilisti sono indisciplinati. Chi proviene da via Ciconi si prende la precedenza pur avendo occupato l'incrocio ben dopo le autovetture che provengono da destra, quindi da via Cussignacco. Chi proviene da via Cussignacco non dimostra in alcun modo di voler far valere la sua precedenza e aspetta, lasciando intendere che resterà fermo, quindi invitando esplicitamente le autovetture provenienti da via Ciconi a proseguire nella loro corsa, indifferente al Codice della strada. Con questo combinato disposto che fare? Direi che bisogna per prima cosa modificare le corsie di accesso della rotatoria. E poi va chiarito con segnaletica orizzontale e verticale aumentate quale sia il comportamento da adottare da parte degli automobilisti.

Furio Petrossi
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Vogliamoci sempre bene di Udine in gita a Ferrara

Gli amici dell'associazione Vogliamoci sempre bene di Udine si sono riservati una giornata per fare una gita e visitare la città di Ferrara. L'associazione riserva un ringraziamento particolare e grande alla guida, Cristina, e a Denis per la pazienza che hanno dedicato a un «gruppo un po' pazzarello».



Al lavoro in campagna a Orsaria nel 1930

Scene di lavori in campagna a Orsaria di Premariacco nei 1930. Nella foto ci sono Elsa Basso nata nel 1911 e Eurosia Basso nata nel 1913 (se qualche parente riconoscesse qualcun altro contatti il Messaggero Veneto). La preziosa testimonianza è stata inviata da Lucia Piccolo di Orsaria, che conserva gelosamente questo frammento di vita contadina del nostro Friuli.



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



PROMOZIONE
IMPIANTO
FOTOVOLTAICO
da 6 KW e 10 KWh di batterie

- Costo in opera 14.800 € IVA e pratiche professionali escluse
- Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma

Ti ricordiamo che per il 40% dell'importo contribuisce la Regione, mentre il 50% del totale beneficia della detrazione del 50% in 10 anni con possibilità di finanziamento.

www.climassistance.it | info@climassistance.it

INFO: UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

GLI INTERVENTI

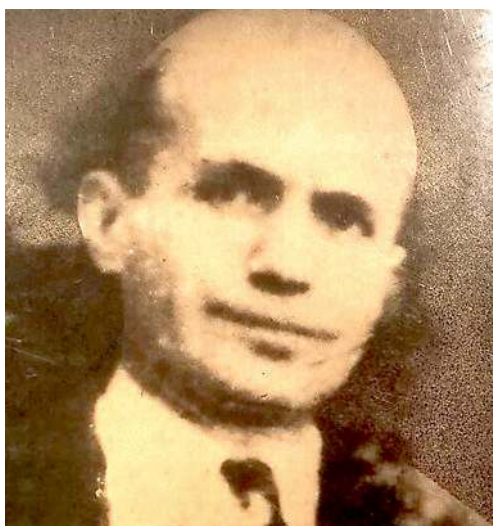
LUIGI BORTOLUSSI, UN PROTAGONISTA FRIULANO DELLA RESISTENZA

VALERIO MARCHI

Cogliamo l'occasione per ricordare un illustre protagonista friulano della Resistenza: Luigi Bortolussi "Marco" di Lestans, scomparso a 44 anni nell'ottobre 1946: era trascorso solo un anno e mezzo dalla Liberazione, dopo la quale, oltre ad aver fatto parte della redazione del quotidiano del CLN provinciale "Libertà", egli aveva diretto l'organo della Federazione provinciale comunista di Udine "Lotta e Lavoro" (1945-1952) che nel primo numero, datato 26 luglio 1945, si era presentato quale «continuazione fedele, leale, ardita della nostra stampa clandestina».

Proprio su quel giornale, leggiamo: «La morte di Luigi Bortolussi è un altro dei tanti delitti da imputare al fascismo». Sì, perché – al pari di altri, come Gramsci – anch'egli fu «vittima di quelle galere fasciste che per venti anni hanno rinchiuso tra le loro mura la parte più nobile del popolo italiano». La sua salute fu dunque minata dagli anni più duri, trascorsi fra «arresti, Tribunale speciale, condanne a lunghi anni di carcere, confino di polizia, vita clandestina, incessante attività per riorganizzare, per permettere la continuità del movimento operaio anche sotto l'oppressore fascista».

Una «vittima postuma del fascismo», dunque, a causa della sua «vivacissima partecipazione a tante iniziative di lotta antifascista dopo la presa del potere da parte di Mussolini»: così scrisse Mario Lizzero, descrivendolo come «uno degli uomini più nobilmente e strenuamente impegnati durante tutta una vita con grande dedizione a nobili valori ideali», dotato di «capacità naturali



Luigi Bortolussi

di dirigente in ogni lotta e iniziativa».

Di mestiere arrotino, Bortolussi aderì al gruppo dei comunisti spilimberghesi che, sfidando la stretta vigilanza poliziesca, mantennero contatti con il Centro del Partito e si impegnarono nella rischiosissima opera di propaganda. Inoltre, nonostante le umili origini egli seppe «acquisire quella cultura che gli permise di meglio combattere contro i nemici della libertà e dell'emancipazione del popolo». Fu così in grado – citiamo da "Lotta e Lavoro" – di «difendere anche con la penna la causa alla quale aveva sacrificato la sua libertà». Dopo l'8 settembre 1943 partecipò alla lotta di liberazione, fondò i Comitati di Liberazione di Spilimbergo e di Maniago, divenne il re-

sponsabile della stampa del Gruppo divisioni Garibaldi-Friuli, fu direttore e collaboratore di giornali clandestini quali "L'Aratro e il Martello", "Il Partigiano", "L'Unità" (Edizione del Friuli), "La Battaglia", "La Donna Friulana", "Il Garibaldino".

In occasione del Primo Maggio 1946 egli scrisse: «In Italia il fascismo, sopprimendo tutte le libertà, abolì anche la giornata del 1° Maggio e durante il ventennale dominio, malgrado l'assidua vigilanza della polizia fascista, le bandiere rosse e i manifesti testimoniarono nella ricorrenza della giornata dei lavoratori l'irriducibile avversione al fascismo».

Ancora su "Lotta e Lavoro" leggiamo: «La festa del lavoro è per noi friulani anche la festa della Liberazione... È un anno che le formazioni partigiane liberarono la nostra città, che gli operai uscirono armati dalle nostre fabbriche che avevano difese dalle minacce del nemico nazifascista». E quel Primo Maggio venne additato quale «preludio della Costituente», anticipo della «nuova Repubblica Democratica Italiana»: l'auspicio si avverò con il Referendum del 2 giugno di quell'anno, subito dopo il quale Bortolussi ribadì lo strenuo impegno necessario, una volta «ripudiato il triste passato», per «fronteggiare la triste realtà» contribuendo alla «eliminazione della disoccupazione e della miseria» e per combattere «contro la fame che mina la salute fisica e abbruttisce il nostro popolo».

«L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro...»: inizia così la nostra Costituzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRATTATO DI CAMPOFORMIDO E LA QUERELLE SU DOVE FU FIRMATO

GEMMA GEATTI

In mostra a Villa Manin di Passariano, viene proposta su pannelli multimediali un'interpretazione scenica dei presunti dialoghi di Napoleone con il suo luogotenente e con il plenipotenziario austriaco von Coblenz, in cui il Bonaparte avrebbe dato indicazione di firmare il Trattato a Passariano, ma di riportarlo nei documenti ufficiali come Trattato di Campoformido.

Ebbene la verità storica è diversa.

Nessuno dei firmatari del Trattato fece mai cenno a Passariano, ma scrissero, invece, che essa fu siglata a Campoformido e specificarono: nella casa di Bertrando Del Torre, all'una di notte del 17 ottobre 1797, con l'aiuto del parroco, don Pietro Mauro, che fornì il calamaio (particolare riportato anche nelle scritture dei registri di battesimo della parrocchia di Campoformido, tuttora consultabile ed inconfutabile). A ulteriore conferma sul luogo della firma, non va disconosciuto che nel 1807 lo stesso Napoleone fece costruire un imponente monumento per ricordare la pace raggiunta e lo fece erigere proprio a Campoformido, di fronte alla casa di Bertrando Del Torre. Con quale logica avrebbe deciso di farla collocare in quel luogo, se il Trattato fosse stato firmato altrove? Nel 1813 la statua, su ordine del podestà, conte Luigi Savorgnan, fu rimossa dalla sede originale per essere collocata a Udine di fronte alla Loggia del Lionello, dove si può tutt'oggi ammirare.

Dove il Trattato di Campoformido sia stato realmente firmato è secondario e nulla toglie all'importanza dell'avvenimento, che ebbe un grande impatto sulla geopolitica dell'Europa, con ricadute non trascurabili anche sul rinnovamento e l'evoluzione della società friulana.

Tutto ciò mi ha portato a fare alcune riflessioni sul territorio regionale e sui luoghi di interesse storico e culturale che lo animano. Dopo Gorizia, Capitale europea della Cultura 2025 e Pordenone, Capitale italiana della Cultura 2027, guardiamo a Udine e al suo hinterland, dove vengono pianificate numerose iniziative di interesse culturale, grazie anche allo sviluppo di un virtuoso associazionismo. Udine è il centro di un territorio ricco di storia e di cultura affascinante, e che dovrebbe essere valorizzato nel suo insieme, attraverso un percorso culturale, storico, paesaggistico in grado di offrire opportunità e risorse da scoprire. Non ha senso alimentare una querelle sul luogo della firma del Trattato di Campoformido. Passariano vanta la notevole attrazione turistica della sua maestosa villa dogale, di grande valore architettonico e artistico. Campoformido non ha certamente nulla di tutto ciò, anche se ha una storia antica: fu, con Verona e Padova, una delle località in cui si svolgevano le monomachie (cruenti duelli introdotti in Friuli dai Longobardi, diversi secoli prima) e inoltre, nei suoi dintorni, durante i secoli del Patriarcato di Aquileia si teneva il Terminus Generalis, ovvero l'assemblea che riuniva i nobili ecclesiastici e i rappresentanti dei comuni, costituendo di fatto il Parlamento che il Patriarca convocava prima di prendere provvedimenti importanti.

Uniamo i puntini di questo territorio, valorizziamolo insieme per far crescere la nostra coscienza comune e l'amore per il nostro territorio, e offriamo un'alternativa di percorso storico culturale ai visitatori e ai turisti, che la prossima estate animeranno le nostre località balneari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTICI TRA I VOLENTEROSI SENZA LA PREMIER MELONI

MARCO ORIOLES

È diventato un caso politico la scelta di Giorgia Meloni di non partecipare in presenza al vertice della Coalizione dei Volenterosi tenutosi sabato a Kyiv. La decisione di limitarsi ad un videocollegamento non può certo compensare il vuoto che c'era quel mattino a Maidan dove, accanto a Zelensky, hanno reso omaggio alle vittime del conflitto quattro leader europei: il francese Macron, il britannico Starmer, il tedesco Merz e il polacco Tusk. Ma è stato nelle ore successive che nella capitale ucraina si sono assunte decisioni storiche sullo sfondo delle bandiere dei Paesi fisicamente presenti con i loro rappresentanti, senza che il tricolore sancisse l'unità europea nel sostegno alla nazione aggredita. Proprio in quel momento, con i leader seduti attorno a un tavolo, è scattato il videocollegamento con Roma, seguito da una telefonata collettiva a Trump con cui è stato di fatto ripristinato il coordinamento transatlantico che nei mesi precedenti, segnati da pericolosi cedimenti Usa verso Mosca, era sembrato vacillare. Ma cosa si è deciso in quel momento da molti definito storico? I leader hanno anzitutto confermato il sostegno ad una pace «giusta e duratura» che garantisca la sovranità e la sicurezza dell'Ucraina. Hanno soprattutto ribadito l'urgenza di un cessate il fuoco totale e incondizionato di 30 giorni, lo stesso proposto dagli Usa nel primo incontro con le delegazioni russa e ucraina tenutosi in Arabia Saudita a marzo e accettato solo da Kyiv. «Se è serio sulla pace», ha detto Starmer, «deve ri-



La premier Giorgia Meloni

spondere senza se e senza ma, (dimostrando) nei fatti la sua disponibilità a chiudere la guerra». Zelensky ha ribadito la disponibilità al dialogo diretto con la Russia, «in ogni formato

e nel contesto della tregua, che noi abbiamo già accettato da tempo». Infine, è stato sottolineato che, in caso di nient'altro, l'Europa intensificherà la pressione con nuove sanzioni e aiuti militari a Kyiv. A rimarcare il ripristinato collegamento tra le due sponde dell'Atlantico, gli Usa hanno annunciato che l'inviato di Trump Witkoff sarà presto a Mosca con un memorandum che dettaglia la proposta di cessate il fuoco. E Meloni? Parlando via etere, la premier ha ribadito che l'impegno italiano si concretizzerà a Roma il 10-11 luglio, giorni in cui si terrà la Conferenza per la Ricostruzione dell'Ucraina alla presenza di capi di stato e di governo. In una successiva nota diffusa da Palazzo Chigi, si rendeva noto che Meloni ha posto l'enfasi sulla «urgenza di un cessate il fuoco totale e incondizionato di 30 giorni», auspicando che la Russia «dimostrerà concretamente, come già fatto dall'Ucraina, la volontà di costruire la pace». Piena sintonia con gli altri leader, dunque, ma resta l'ombra di quella mancata presenza fisica, subito messa a confronto con la foto di Mario Draghi in un treno diretto a Kyiv - era il 16 giugno 2022 - accanto a Macron e all'allora cancelliere Scholz. Parte dell'opposizione italiana è insorta, con il senatore Pd Sensi che dichiarava: «quella sedia vuota dell'Italia, che vergogna». Ma non tutte le critiche sono giustificate, se si pensa che venerdì a Roma si vedranno, per parlare di Ucraina, il nostro ministro della Difesa insieme a quelli di Gran Bretagna, Francia, Germania e Polonia.



risponde il vicedirettore

NICOLAS RACCONTA IL CALVARIO DI IRIS

Mi chiamo Nicolas Bassi ho 21 anni e sono il figlio di Iris Bassi: una madre forte e senza paura di essere stata felice.

A mia madre è stata diagnosticata una malattia rara, la linfangioleiomiomatosi (Lam), nel 2007, quando avevo solo quattro anni. Si tratta di una malattia cronica che colpisce progressivamente i polmoni. A oggi non esiste una cura definitiva: l'unico trattamento disponibile è il sirolimus, un farmaco che rallenta l'avanzare della malattia ma che, col tempo, perde di efficacia. All'epoca della sua diagnosi, però, questo farmaco non era ancora disponibile: la malattia procedeva senza possibilità di rallentamenti.

La diagnosi arrivò in modo inaspettato. Mia madre, mentre si trovava in vacanza a Malta, si sottopose a controlli per una semplice febbre. I medici le dissero che aveva i polmoni di una fumatrice, eppure lei non aveva mai fumato, aveva sempre condotto una vita sana, praticando sport e lavorando come insegnante di yoga. Nonostante la gravità della diagnosi, non si è

mai arresa.

Nel 2009 ha fondato l'associazione Lam Italia Onlus, grazie alla quale ha creato una rete di contatti con medici esperti in tutto il mondo, facendo parte dei congressi e contribuendo a portare in Italia farmaci che allora non erano ancora disponibili. Io, da bambino, la aiutavo consegnando volantini nei congressi, senza rendermi conto, all'epoca, della serietà della situazione. Nel 2010 ha fondato la Europe Lam Federation e organizzato un congresso a Udine con medici di tutto il mondo.

Con il progredire della malattia, mia madre ha iniziato a necessitare della terapia con ossigeno, soprattutto dopo uno scompenso cardiaco che ha avuto mentre ero alle scuole medie. Nonostante le difficoltà, ha continuato a lavorare da casa, organizzando trasporti e collaborando con aziende di prestigio come Rolf Benz, nel settore delle sedie di Manzano.

Mia madre non era solo una combattente: era anche una pittrice e una poetessa. Nonostante il dolore fisico e la fatica quotidiana, riuscì

va comunque a dipingere quadri pieni di colori, a sorridere, a essere felice e a scrivere poesie d'amore, mantenendo viva la speranza e la bellezza anche nei momenti più duri. Con grande dignità ha nascosto la propria sofferenza, crescendo da sola un figlio e continuando a sostenere tutte le pazienti Lam in Italia. Non era semplicemente una malata: era diventata un punto di riferimento, un pilastro per tante altre donne affette da questa patologia. Organizzava corsi di yoga online, creava comunità, non lasciava mai indietro nessuno.

Nel 2024, quando ormai la malattia aveva compromesso gravemente la sua capacità respiratoria e la sua costituzione fisica era molto debilitata, le è stato proposto un trapianto di polmoni, ma le sue condizioni non le hanno permesso di essere inserita subito in lista d'attesa.

Nonostante i continui tentativi di chiedere aiuto – al medico di base, agli assistenti sociali, ai servizi sanitari – ha ricevuto pochissimo sostegno: un'assistenza domestica limitata a un'ora al giorno, insufficiente a ga-

rantire una cura adeguata in casa. Con la sola pensione di invalidità non riusciva a coprire tutte le spese ed è stata costretta a chiedere aiuti economici a fondazioni benefiche e ad alcuni amici che, fortunatamente, non le hanno fatto mancare il loro supporto.

Lo Stato non l'ha mai supportata veramente, nonostante il suo contributo alla società, la sua cultura (era laureata in lingue a Venezia), la sua dedizione all'insegnamento, il suo lavoro anche a Villach.

Allora mi chiedo che senso ha pagare le tasse, se poi non si riceve assistenza quando viene richiesta. Non si è seguiti quando si sta male, non si riceve supporto da parte degli assistenti sociali.

Mia madre ha affrontato la vita con una forza immensa, crescendo da sola in una famiglia difficile, costruendo un futuro senza aiuti e lottando fino all'ultimo non solo per se stessa, ma anche per tutti gli altri pazienti Lam.

Non merita questa fine.

Era una donna colta, buona, intelligente, generosa. Una di quelle persone che il

mondo avrebbe bisogno di avere accanto più a lungo.

Oggi io ho 21 anni. Mi ritrovo a vivere da solo, con i miei unici parenti rimasti: mia nonna di 85 anni e mio nonno di 98. Non ho un padre su cui contare: l'ha abbandonata ancor prima della mia nascita. Ho dovuto lasciare la scuola superiore per assistere mia madre nei suoi ultimi anni di vita, restando chiuso in casa, uscendo solo per la spesa o brevi giri in bicicletta.

Lo Stato non ha mai proposto soluzioni. Questa, per me, è la più grande ingiustizia. Dopo un ricovero di un mese nel reparto di pneumologia di Udine, le è stata finalmente concessa una riabilitazione motoria presso la Pineta del Carso per tentare di renderla idonea al trapianto di polmoni, anche se le condizioni erano ormai gravissime. Purtroppo, dopo un coma respiratorio, è stata trasferita d'urgenza in terapia intensiva a Trieste. Dopo più di una settimana senza ricevere un nuovo polmone e con un cuore ormai stremato, mia madre è morta a soli 57 anni.

Nicolas Bassi
Udine

Caro Nicolas, la sua lettera è una forte testimonianza e un grande atto di amore per ricordare sua madre. Purtroppo, le istituzioni non sono pronte a dare risposte, come sottolinea lei. Che ritiene un'ingiustizia quanto le è accaduto. Sicuramente ha ragione. Dal tono delle sue parole è facile desumere che sua mamma ha ottenuto un risultato: un figlio responsabile, amorevole, che coltiva principi.

Lei si chiede il senso di pagare le tasse se poi la risposta delle istituzioni non è proporzionata a tale sforzo. Penso che se lo chieda per provocazione, perché sua madre ha fatto le tasse anche sul suo senso civico che ci porta ad adempiere ai nostri doveri sociali anche quando li riteniamo ingiusti, ma sappiamo che costituiscono le regole della nostra società civile.

Il suo racconto del calvario di Iris è toccante, è stato privato di un amore e di esperienze (come lo studio) troppo presto costringendolo a maturare in fretta.

Abbiamo scelto la sua testimonianza perché è un esempio di sacrifici e amore raccontati con dolore da un figlio che deve recuperare la sua vita. Grazie per il coraggio.



Paolo Mosanghini

LE FOTO DEI LETTORI



Gli alpini di Forgaria a Biella

Il Gruppo Alpini Forgaria nel Friuli pronti a sfilare all'adunata a Biella con la Sezione di Udine. In foto: Michele Vidoni, Emanuele Venier, Marco Coletti, Pierluigi Molinaro, Michele Gasparotto, Moreno Chiapolino, Pierfrancesco Palamin, Maurizio Brosolo.



Il Club Friuli Collinare allo show delle Frecce Tricolori

Il 17° Club Frecce Tricolori Friuli collinare ha partecipato all'apertura di stagione, a Rivolto. In quell'occasione i soci hanno incontrato anche alcuni studenti del Malignani di Udine. Il Club anche quest'anno dedicherà una borsa di studio, in ricordo del presidente Da-

niele Bonora, a uno studente meritevole delle classi quinte sezione Aeronautica. A sinistra, la presidente del Club Iris Bortolin con l'ex sindaco di Colloredo di Monte Albano e socio Luca Ovan, l'esibizione e sotto alcuni soci del club e gli studenti del Malignani.



Tullio e Loredana festeggiano le nozze di diamante a Coseano

Tullio Conzatti (che ha inviato la foto) e Loredana Mizzaro hanno raggiunto il traguardo dei 60 anni di matrimonio. Le nozze di diamante sono state festeggiate a Maseris di Coseano.

CULTURA & SOCIETÀ

La novità libraria

Montagna Le donne dei rifugi

La storica dell'arte Camilla Maria Anselmi presenta "Dove è il mio cuore"
Nel libro le illustrazioni di Luca Pettarelli e la prefazione di Linda Cottino

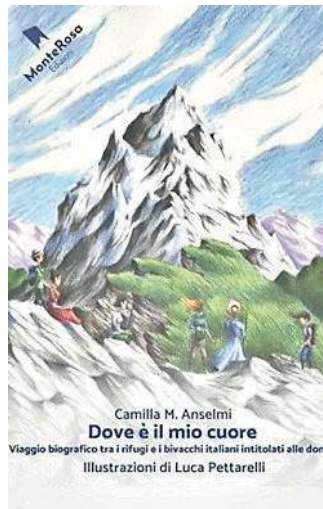
LA PRESENTAZIONE

MELANIA LUNAZZI

Il connubio tra donne e montagne, questo sconosciuto. Negli ultimi anni la letteratura di montagna dà sempre più riscontri in merito al lungamente negletto ruolo delle donne nella partecipazione alla costruzione dell'attività, dei significati e dell'immaginario legato ai monti stessi in tutte le loro sfaccettature. Esempari sono stati i lavori di autrici che negli anni si sono dedicate a ricerche che hanno portato alla luce esempi femminili dimenticati, tra le quali vanno ricordate Ingrid Runggaldier per l'area altoatesina, la piemontese Linda Cottino, il cui ultimo lavoro *Una parete tutta per sé*, è stato pubblicato nella udinese Bottega Errante Edizioni e la recentemente scomparsa Daniela Durissi-

ni, triestina e autrice di due volumi dedicati alle donne alpiniste in Friuli Venezia Giulia.

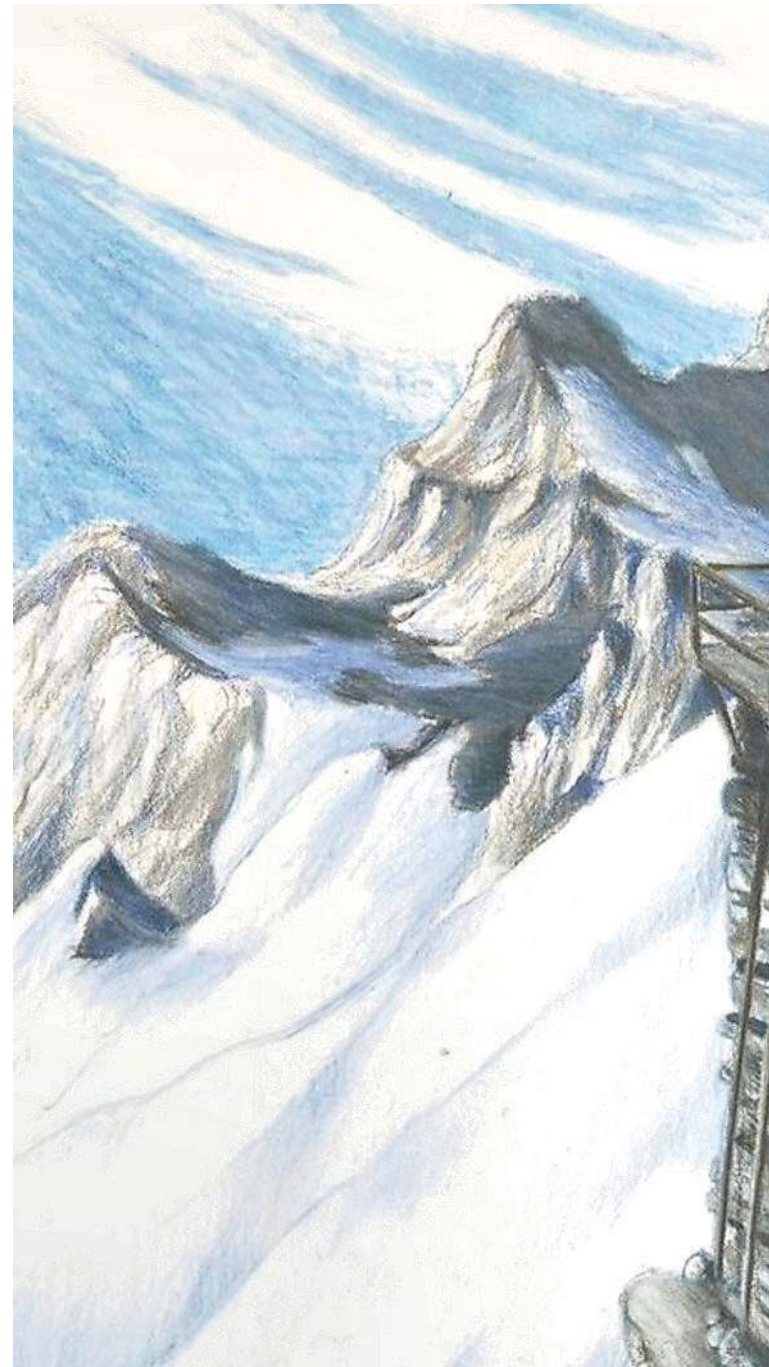
Aggiunge ora elementi di valutazione e interesse il lavoro realizzato dalla storica dell'arte milanese Camilla Maria Anselmi e appena pubblicato da MonteRosa Edizioni nella collana Le Rose Selvatiche, *Dove 'è il mio cuore. Viaggio biografico tre i rifugi e i bivacchi italiani intitolati alle donne*. Il libro, arricchito per ciascuno dei quarantotto capitoli dalle pregevoli illustrazioni di Luca Pettarelli create ad hoc e dalla prefazione di Linda Cottino, porta alla luce per la prima volta quanti sono i rifugi e i bivacchi distribuiti sull'arco alpino italiano dedicati alle donne. In totale sono circa settecento i rifugi del Club Alpino Italiano sparsi sulle montagne della nazione, un migliaio se si includono quelli non del Cai: quelli con intitolazione muliebri censiti dall'autrice



LA COPERTINA
IL LIBRO DI CAMILLA MARIA ANSELMI
DOVE È IL MIO CUORE

sono solo una cinquantina. Di ciascuna protagonista viene tracciato un ritratto e, quando possibile, ricostruita la biografia e si scoprono storie intrecciate e parallele. Tra il 1881 e il 1893 quattro "capanne" – così venivano chiamati i manufatti all'epoca – meritano una intestazione femminile e si trattava di nobildonne e della regina Margherita di Savoia. Negli anni non è stato il ceto né il censo o lo scettro a far la differenza e la montagna è diventata più "popolare".

«All'origine del titolo di questo progetto vi è una ragione d'affezione e un'emozione – scrive l'autrice nella premessa –. Le dedizioni di bivacchi e rifugi rappresentano la memoria di persone a volte scomparse tragicamente, a volte di persone care, a volte rimandano a grandi imprese compiute o al merito di chi ha finanziato la struttura. In tutti i casi è comese il cuore di queste perso-



ne e l'affetto di chi le ricorda continuasse a vivere in questi luoghi». Questo insieme di valori affettivi viene restituito dalla penna dell'autrice, il cui lavoro di ricerca è scaturito dalla scoperta casuale, durante un'escursione al Monte Rosa, del Bivacco Luigina Resegotti a 3624 metri di quota e dalla curiosità di scoprire l'identità della dedicataria.

Degli esempi citati nel li-

bro, che raduna i rifugi e i bivacchi al femminile regione per regione, sei si trovano in Veneto e tre si trovano in Friuli Venezia Giulia: questi ultimi sono il Bivacco Olimpia Calligaris, non più esistente dal 1997 e fino ad allora ubicato nella Valle di Riofreddo, nel Tarvisiano; il Bivacco Damiana Del Gobbo nel Sappadino, dedicato ad un'alpinista che ha perso la vita in parete durante un'a-

LA PUBBLICAZIONE

Alla scoperta dell'autismo Il racconto di Emanuele Franz

Si intitola "L'io autistico. Tra esperienza personale e riflessione filosofica" (Audax Editrice) il nuovo libro di Emanuele Franz con gli interventi di Susanna Tamaro, Sergio Zanini, Franco Fabbro, Silvano Tagliagambe. Un viaggio intimo e filosofico alla scoperta dell'autismo, intrecciando esperienza personale e riflessione filosofica. L'autore condivide il proprio percorso di consapevolezza

za, ripercorrendo le tappe della sua vita, dall'infanzia all'età adulta, attraverso il filtro della sua identità autistica. Un diario sincero e profondo, che illumina dall'interno il modo di percepire, pensare ed esistere di una mente neurodivergente.

Oltre all'aspetto intimo e biografico, il testo viene accompagnato dai contributi di personalità di spicco della scienza e della letteratura, fra

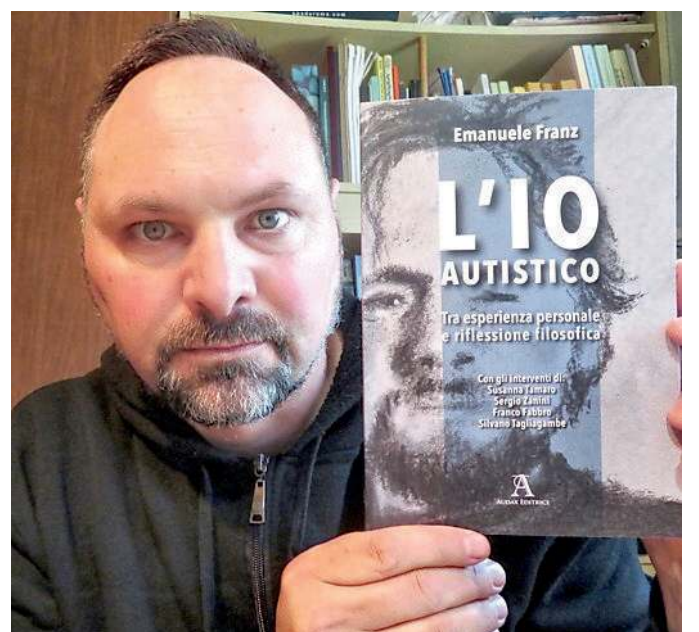
le quali la scrittrice Susanna Tamaro, i neuroscienziati Sergio Zanini, Franco Fabbro e Silvano Tagliagambe, che contribuiscono a fare luce sulla psiche autistica e sulla creatività che la contraddistingue.

Ne emerge che l'autismo non è solo una condizione clinica, ma una modalità di essere che apre interrogativi fondamentali sulla natura della coscienza, del linguaggio e della realtà. Attraverso un'indagine

filosofica, l'autore propone una nuova chiave di lettura dell'autismo, che lo vede non come una deviazione dalla norma, ma come una prospettiva autentica e radicale sull'esistenza.

Un testo che unisce autobiografia e filosofia, offrendo uno sguardo originale e profondo su una condizione spesso fraintesa. Emanuele Franz è nato il 14 agosto 1981 a Gemona del Friuli e vive a Moggi Udinese.

È saggista, filosofo, attore e poeta. Si occupa di filosofia e storia delle religioni e ha al suo attivo più di 30 pubblicazioni, nelle quali spazia dai romanzi alla saggistica, dai dialoghi alle opere drammatiche, dalla letteratura di montagna all'ermetismo. —



Emanuele Franz con il suo nuovo libro L'io autistico

Dal 15 al 24 maggio 2025

Sotto costo



Sfoggia il volantino digitale

GLI APPUNTAMENTI

L'EVENTO

I 20 anni di Playa Desnuda
La festa in castello a Udine

Vent'anni di attività sono un gran bel traguardo, soprattutto per una band friulana nata quasi per scherzo che negli anni ha saputo farsi apprezzare dapprima a casa sua e poi in giro per l'Europa, in primis in Spagna, collezionando collaborazioni di grande caratura e aperture ad artisti del calibro di Manu Chao e Fatboy Slim.

Stiamo parlando dei Playa Desnuda, che si apprestano a celebrare la ricorrenza con un evento speciale, in programma domenica 15 giugno (inizio alle 20), in quella Udine che ha dato loro i natali nelle mitiche serate al Madrid di via Paolo Sarpi e che stavolta li accoglierà nel piazzale del Castello, in aggiunta al programma della rassegna Udine Estate 2025.



La band friulana dei Playa Desnuda che celebra 20 anni di attività

I biglietti per il concerto – organizzato da VignaPR e FVG Music Live in collaborazione con il Comune di Udine e PromoTurismo FVG – saranno in vendita a

partire dalle 10 di oggi, mercoledì, online su Eilo.it, Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati.

La band, formata nel 2005 da Michele Poletto,

Walter Sguazzin, Jvan Monda e Pietro Sponton — ai quali si è unito poco dopo anche Nico Rinaldi — si presenterà con tutti i membri della formazione originale, ma anche con molti degli amici musicisti con cui ha collaborato nel corso degli anni: Roy Paci, l'istrionico trombettista e cantante siciliano che con i Playa Desnuda ha più volte condiviso il palco e anche Bunna, leader degli Africa Unite — band simbolo del reggae italiano — già co-protagonista di "Sole di Maggio", uno dei brani più conosciuti e amati dei friulani.

Lo spettacolo ripercorrerà i vent'anni di storia della

band: dall'esordio discografico di "Ready, Steady, Pops!", un autentico gioiello contenente alcune rivisitazioni in chiave rocksteady, ska e reggae tuttora ascoltate in tutto il mondo; passando per i primi brani originali, Sabbia Scura e No Te Quiero, quelli contenuti in "10" assieme a Natalia Molebatsi, Skarra Mucci e Bunna, fino alle ultime produzioni targate Christian "Noochie" Rigano (Jovanotti, Elisa, Tiziano Ferro).

Ma non mancheranno di certo alcune sorprese realizzate ad hoc con i musicisti ospiti dell'evento che si preannuncia imperdibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

La Mitteleuropa
dei giovani artisti
I tabù in scena
fra danza e teatro

Appuntamento con Mittelyoung a Cividale
Nove gli spettacoli dal 15 al 18 maggio

I tabù, raccontati fra teatro, danza, musica e circo. Festeggia i suoi primi 5 anni di vita Mittelyoung, il festival under 30 abbinato a Mittelfest che dà un sostegno concreto ai giovani artisti sotto i 30 anni della Mitteleuropa, scelti da una giuria altrettanto giovane: appuntamento dal 15 al 18 maggio a Cividale del Friuli.

Sono nove gli spettacoli che andranno in scena raccontando i tabù, tema scelto dal direttore artistico di Mittelfest Giacomo Pedini, ovvero le norme acquisite e taciute che si dà una civiltà, prima ancora di quelle scritte, e che ne determinano il carattere, esplorando i modi in queste vengono osservate e tradite, tanto più dai giovani.

Mittelyoung 2025 ospiterà i

9 spettacoli usciti vincitori da una open call conclusa a febbraio con 182 candidature giunte da tutta Europa: 2 di teatro, 3 di musica, 2 di danza e 2 di circo, in rappresentanza di 5 nazionalità (Italia, Lettonia, Germania, Paesi Bassi, Romania), con un supporto produttivo concreto da parte di Mittelfest.

«Le centinaia di proposte giunte in questi anni si riferiscono a un bacino di oltre 20 Paesi. Caratteristiche del festival in questa edizione sono la peculiarità dello sguardo, con temi che girano intorno alla ricerca dell'identità, alla complessità dell'io, la ridefinizione dei generi e il punto di vista stilistico, diverso rispetto alla programmazione ordinaria. Così, quest'anno ospiteremo un concerto di sax solista, pro-



Il pubblico di giovani a Cividale in attesa di assistere a uno degli spettacoli alla scorsa edizione di Mittelyoung

Sono oltre 180
le candidature giunte
da tutta Europa alla
open call di selezione

poste di circo che vanno verso il trasformismo del corpo, un'indagine della vita in carcere attraverso il teatro di figura. È un approccio singolare e che merita secondo noi attenzione» spiega Pedini.

A scegliere gli spettacoli in scena è stato un gruppo di curatori, sempre under 30 – in ordine alfabetico: Alice Comodin, Alice De Colle, Aurora Basso, Aurora Meroi, Benedetta Floreancig, Chiara Vendola, Davide Romani, Debora Gigli, Elisa Tosolini, Emanuele Golfetto, Francesca Bauso, Gabriele Marcon, Gaia Terlicher, Ilaria Maninetti, Jacqueline Garo-

foli, Jessica Burcus, Jillian Groggi, Michela Cipolat, Noemi Gosgnach, Paola Pilosio, Rebecca Ghio, Rebecca Greca, Silvio Bartoli, Sofia Fraziano, Sofia Mauro, Sophie Parente, Tilen Oblak, Silvia Trodella, Valentino Dalmasson -, a cui spetterà, al termine di Mittelyoung, di scegliere i 3 spettacoli che passeranno anche alla rassegna maggiore.

Si conferma inoltre per il 2025 il premio aggiudicato da una giuria di esperti, chiamata a valutare e valorizzare le proposte più interessanti di Mittelyoung, con giurati Ales Novak, direttore del Bornistkovo

Festival a Maribor; l'attrice e autrice Matilde Vigna e il critico e studioso Roberto Canziani.

Mittelyoung sarà in scena nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti di Cividale, dal 15 maggio con una performance di danza intitolata Solitario, proposta da Collettivo HUM, con l'interpretazione e l'ideazione di Anya Pozza, Kyda Pozza e Aurora Sbaillò. A seguire Sorvina Live Concert (Germania), con parole e musica di Sorvina Carr, un'artista newyorkese residente a Berlino, innamorata dell'hip-hop e della narrazione. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Storia di una notte	14.15-19.20
Conclave	17.00
Black Bag - Doppio gioco	15.05
Bird	16.40
La Valchiria - Royal Opera House	18.15
Bird V.O.	19.00
Black Bag - Doppio gioco V.O.	19.15
Cuore selvaggio V.O.	21.15
Queer VM14	14.40
Il quadro rubato	16.05-19.50
L'isola degli idealisti	21.40
Malamore	15.05
The Legend of Ochi	17.15
I peccatori VM14 V.O.	21.15
Ritrovarsi a Tokyo	14.40-21.20

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI	0431/370273
Piazza Indipendenza, 34	
Riposo	

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY	0431/71120
Via Arcobaleno, 12	
Riposo	
PONTEBBA	
ITALIA	0428/91065
Via Giovanni Grillo, 2	
Riposo	
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Thunderbolts*	16.00-18.00-19.10-20.25-21.10-21.40-22.10
Werewolves VM14	16.25-18.25-22.20
The Legend of Ochi	16.00-17.50-19.00-20.05-21.15
Colpi d'amore	17.15
Cuore selvaggio	19.30
Black Bag - Doppio gioco	16.55-18.55-22.30
Flight Risk - Trappola ad alta quota	16.15-19.25-21.25
Un film Minecraft	16.20-18.40
Conclave	20.55

Bird	17.10-22.00
Until Dawn - Fino all'alba	22.35
The Accountant 2	16.40
A Snake of June	
Un serpente di giugno V.O.	19.50
I peccatori VM14	21.50
Storia di una notte	17.00
Ateez World Tour: In Cinemas V.O.	19.20
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Riposo	
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	199199991
Via Antonio Bardelli, 4	
Bird	16.00-18.30-21.00
Conclave	15.30-18.30
Flight Risk - Trappola ad alta quota	17.00-19.00-21.00
The Legend of Ochi	15.00-17.00-19.00
I peccatori VM14	20.45
Malamore	18.00-20.30
Cuore selvaggio	18.00

Thunderbolts*	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Un film Minecraft	15.00-16.00-17.30
Werewolves VM14	17.00-19.00-21.00
Until Dawn - Fino all'alba	18.30-21.00
Moon il panda	15.30
Black Bag - Doppio gioco	20.30
Colpi d'amore	16.00-18.30
The Accountant 2	20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
Thunderbolts*	17.45
Cuore selvaggio	20.15
The Legend of Ochi	17.30
Storia di una notte	20.30
Una figlia	18.00
L'isola degli idealisti	20.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	0481/712020
Via Grado, 50	
Thunderbolts*	17.40-21.00
Flight Risk - Trappola ad alta quota	17.30-21.10

The Legend of Ochi	17.20-19.00-20.45
Black Bag - Doppio gioco	19.10
Bird	17.45-21.00
Malamore	17.30
Cuore selvaggio	20.45
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Thunderbolts* V.O.	19.40
Werewolves VM14	20.00
Black Bag - Doppio gioco	17.15
Cuore selvaggio V.O.	20.10
Flight Risk - Trappola ad alta quota	20.30
Malamore	17.00
The Legend of Ochi	17.10
Thunderbolts*	17.30-20.20
Un film Minecraft	18.00
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527
Bird	16.45-21.00
Mauro Corona	
La mia vita finché capita	19.00

Die Walkure - La Valchiria (The Royal Opera)	18.00
Storia di una notte	16.45-18.45
I Shall Not Hate	20.45
Ciao Bambino	19.15
L'isola degli idealisti	21.15
DON BOSCO	0434/383411
V.le Grigoletti, 3	
Riposo	
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Flight Risk - Trappola ad alta quota	17.15-19.10-22.10
Malamore	18.00
The Legend of Ochi	17.00
Werewolves VM14	18.20-22.25
Thunderbolts*	16.50-18.20-19.40-21.10-22.10-22.30
Un film Minecraft	16.45
I peccatori VM14 V.O.	19.30
Thunderbolts* V.O.	19.20
Cuore selvaggio V.O.	20.45

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Racconti legati al confine Il monologo di Capuozzo

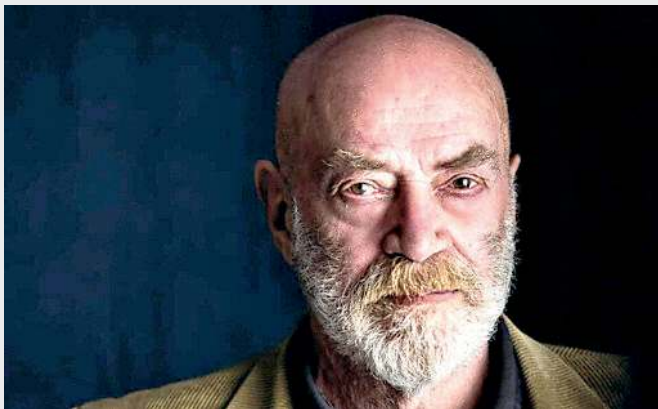
CRISTINA SAVI

Spazia dal teatro alla musica, dal cinema documentario al dibattito filosofico, passando per la valorizzazione della cultura friulana la programmazione degli eventi culturali di oggi nella Destra Tagliamento

A Prata, nel teatro Pileo, alle 20.30, il giornalista Toni Capuozzo porterà in scena **Storie di confine**, un monologo

scritto e interpretato da lui stesso, con musiche dal vivo, che saranno eseguite alla fisarmonica di Sebastiano Zorza. Un racconto coinvolgente che intreccia memoria e attualità in un'atmosfera emotiva. L'ingresso è gratuito.

Musica di prestigio, a Pordenone, alle 20 nel convento di San Francesco, dove il **Pordenone Music Festival** promosso da Farandola porta sul palco Carlo Aonzo al mandolino



Toni Capuozzo che sarà in scena al teatro Pileo di Prata

e Bruno Canino al pianoforte. Saranno eseguiti brani di Beethoven, Hummel, Mayseder e Calace, per un viaggio musicale fra il Settecento e il primo Novecento

Sempre a Pordenone, alle 18, nella sala Teresina Degan della biblioteca civica si terrà la prima proiezione pubblica del documentario **La resistenza delle donne a Pordenone**,

realizzato dalla Compagnia di Arti e mestieri e diretto da Bruna Braidotti. Il film, che è stato realizzato con il contributo delle studentesse del liceo Leopardi-Majorana, ripercorre l'occupazione tedesca dopo l'8 settembre 1943, valorizzando il ruolo delle donne che aiutarono i deportati in transito alla stazione. Alla proiezione seguiranno gli interventi di Sigfrido Cescut (Anpi) Christian Vicenzotto (Ifsml), Paolo Brieda (Aned) e una testimonianza dei familiari di Giuseppina Coran.

Sempre in sala Degan della biblioteca, alle 20.45, Antonella Silvestrini terrà la conferenza **La sessualità senza incantesimo**, a cura dell'Associazione "la cifra". L'incontro

mira a riflettere sui miti e sulle illusioni legati alla sessualità, sottolineando l'importanza di un percorso autentico per raggiungere piacere e consapevolezza. Nella cornice della Settimana della cultura friulana, due gli appuntamenti. A Budonia di Dardago, alle 20.45, nell'ex latteria, si ricorderà la figura del pittore **Umberto Martina**, con l'intervento dello storico dell'arte Giancarlo Pauletto; a San Paolo di Morsano al Tagliamento, alle 20.30, nell'antica fornace restaurata, la Pro loco presenta una serata dedicata alle tradizioni matrimoniali friulane, con la proiezione del filmato **Là a marit**, di Remigio Romano e gli interventi di Gottardo Mitri e Rino Della Bianca. —

TEATRO VERDI

Il sogno infranto La favola amara di una città da sacrificare

In scena **Ilva Football Club di Usine Baug & Maniglio**
Una metafora sportiva con testimonianze e racconti

ALESSANDRA CESCHIA

Il 12 gennaio 2022 dell'area di Taranto è stata inserita tra le zone di sacrificio nel Rapporto del Consiglio per i Diritti umani dell'Onu, nel contesto della 49ª sessione su "Promozione e protezione di tutti i diritti umani, civili, politici, economici, sociali e culturali, incluso il diritto allo sviluppo".

Nel Rapporto si legge che «le zone di sacrificio rappresentano la peggiore negligenza immaginabile dell'obbligo di uno Stato di rispettare, proteggere e realizzare il diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile». Gran finale al Teatro Verdi di Pordenone per la sezione Nuove Scritture, dedi-

cata ai linguaggi del contemporaneo. Domani, giovedì alle 20.30 verrà narrata la storia di una cavalcata incredibile, di un gol impossibile all'ultimo minuto e del sogno chiamato **Ilva Football Club** "favola" tenera e amara di Usine Baug & Fratelli Maniglio, una produzione Campo Teatrale che racconta una storia epica in forma di fiaba sull'Ilva di Taranto.

C'era una volta un campo da calcio in mezzo al quartiere, uno di quei campi di periferia con le porte fatte di tubi innocenti, le reti rubate ai pescatori e lungo la recinzione metallica distese di mozziconi spenti a fare compagnia ai tifosi. Quelli nei quali tutti, o quasi, hanno sognato di diventare cal-



Una scena di **Ilva Football Club di Usine Baug & Fratelli Maniglio** in programma domani al Teatro Verdi di Pordenone

ciatori. In quell'arena giocava una squadra di undici uomini, che scendevano in campo senza pretese e che non sospettavano per niente del destino che li attendeva.

Attraverso la metafora sportiva, la poesia delle immagini e la verità delle testimonianze, lo spettacolo racconta la storia di una città sacrificabile e sacrificata che oggi è Taranto ma domani potrebbe essere un'altra città, mostrandoci quan-

to ciò che accade ci riguarda molto più di quanto immaginiamo.

Lo spettacolo parla di un sogno che lentamente e inesorabilmente si sgretola e si scontra con la realtà. La storia della più grande acciaieria d'Europa s'intreccia alla leggenda di una piccola squadra di calcio nata all'ombra delle ciminiere dell'Ilva, per dare voce alle tante storie vissute a Taranto. Storie di lotta tra salute e lavoro, tra speranza e disil-

lusione, tra sogno e realtà.

Personaggi e interpreti (gli attori e le attrici ricoprono più ruoli) sono Peppe (Ermanno Sandro Pingitore), Sergio (Fabio Maniglio), Matteo (Luca Maniglio), Dottore (Stefano Rocco) e Maria (Claudia Russo).

Il "Caffè Licinio" sarà aperto dalle 19 per un aperitivo o per un buffet pre-spettacolo da prenotare alla biglietteria del Teatro.

Info e biglietti: www.teatroverdi.pordenone.it. —

A LESTIZZA

Da Buchenwald al Friuli La storia di Vera

È in programma per oggi, mercoledì alle 20.45, nell'ex asilo di via della Chiesa, 9 a Lestizza la lettura teatralizzata di **Storia (di) Vera**.

In scena ci saranno Flavia Valoppi e Claudio Moretti.

Si tratta di un lavoro, tratto da "Storie di Vera, frute a Kiev, fantate a Buchenwald, femine in Friul" un libro scritto da Ivano Urli che narra la vicenda umana di Vera Chmaruk, una donna di origine ucraina, vissuta per più di cinquant'anni a Lestizza.

Internata nel campo di concentramento Buchenwald conosce il friulano Nino Malin, il quale dopo la liberazione del campo, la sposa e la porta con lui in Friuli.

La rappresentazione rientra nell'ambito delle iniziative organizzate dalla Società Filologica Friulana in occasione della "Setemane de Culture Furlane", ed è organizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale di Lestizza e con Ambito donna.

LO SPETTACOLO

La poesia del ciclismo Persello e la volata in attesa del Giro d'Italia

Con l'arrivo nella nostra regione della 108ª edizione del Giro d'Italia attraverso le due tappe Treviso-Gorizia e Fiume Veneto-Altipiano di Asiago, rispettivamente di sabato e domenica 24 e 25 maggio, anche il lavoro teatrale di Dino Persello "Ciclismo è Poesia", annualmente in evoluzione e aggiornamento è stata programmata la pre-

sentazione in quattro località regionali attraversate da questo speciale ed atteso evento. "Ciclismo è Poesia", molto gradito negli anni anche ai non addetti ai lavori è altrettanto atteso per i suoi contenuti socio-culturali che ammiccano al nostro stupendo territorio, alla storia popolare, all'aneddotistica, con curiose sfumature goliardiche, e momenti di importanti riflessio-

ni.

Dino Persello: «Il ciclismo è un magnifico, crudele, avvincente simbolo di vita – riflette Persello –. Un grandissimo quadro popolare, all'interno di questa nostra società, che oggi macina tutto alla velocità della luce, ma che nello sport della bicicletta, la memoria è un insieme di passato e... futuro. E allora l'evento Giro d'Italia diventa veramente un teatro viaggiato, dove tutti i protagonisti, gregari compresi, hanno la stessa dignità».

E ancora Persello: «Vi farò vivere la volata che è un attimo; la salita un'eternità, una sofferenza senza tempo; la discesa un brivido; il rifornimento una resurrezione. E ancora, la borraccia è acqua, l'acqua è vita, è amicizia come dimo-

stra la magica, storica e poetica borraccia fra Fausto Coppi e Gino Bartali (in questi giorni il 25° anniversario della sua scomparsa). La catena della bicicletta è l'unica che ci rende liberi!».

Il primo appuntamento di Ciclismo è poesia si è tenuto domenica all'Azienda agricola Borgo Claudius a Clauiano di Trivignano Udinese. Il prossimo appuntamento è in calendario per sabato 17 maggio, alle 20.30 – Auditorium Tomadini, Talmassons. Giovedì 22 maggio, alle 20.30 ci si ritroverà all'Antico Foledôr Boschetti – Della Torre di Manzano. Sabato 24 maggio, 20.30 Ex Chiesa di San Gregorio, Sacile.

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero. —



Dino Persello sul palco con lo spettacolo "Ciclismo è poesia"

SPECIALE
AUTO

Design aggressivo, motore boxer potenziato e nuove tecnologie di guida

BMW R 1300 R: la roadster si fa molto più sportiva, senza però rinunciare al comfort

Aggressiva nel look, raffinata nella tecnologia, potente nel cuore. La nuova BMW R 1300 R rappresenta l'evoluzione sportiva della celebre roadster con motore boxer, pensata per offrire un'esperienza di guida dinamica e coinvolgente, ma senza sacrificare la praticità e il comfort che da sempre caratterizzano le moto della Casa bavarese. Il design più atletico e filante è solo la prima promessa mantenuta da un modello che rinnova profondamente sia la meccanica che la ciclistica, spingendosi verso prestazioni più elevate, maneggevolezza migliorata e una dotazione di serie e optional all'avanguardia.

UNA SPORTIVA DAL DNA VERSATILE

Fin dal primo sguardo, la nuova R 1300 R colpisce per le sue linee tese e il frontale deciso, sottolineato dal faro full LED ottagonale con firma luminosa distintiva. La personalizzazione è garantita da quattro accattivanti varianti di equipaggiamento: dalla base in Snapper Rocks metallic, alla sportiva Performance in Lightwhite uni, passando per la Exclusive in Racing blue metallic fino all'elegante Option 719 Kilauea in Blackstorm metallic. La versione Performance, in particolare, arricchisce la moto con sospensioni sportive, pedane regolabili, spoiler motore e pneumatici ad alte prestazioni, pensati per chi cerca emozioni forti su ogni tipo di asfalto.

MOTORE BOXER: PIÙ POTENZA, PIÙ COPPIA

Il cuore della nuova R 1300 R è il motore boxer da 1.300 cc, il più potente mai prodotto da BMW per una moto di serie. Con i suoi



145 CV a 7.750 giri/min e una coppia massima di 149 Nm, offre una risposta pronta e fluida in ogni condizione di guida.

Merito del nuovo rapporto alesaggio/corsa e del sistema BMW ShiftCam, che ottimizza l'erogazione e l'efficienza. Il tutto

con un regime massimo che arriva a 9.000 giri/min, per prestazioni da vera sportiva.

ERGONOMIA SPORTIVA, COMFORT DA TURISMO

La posizione di guida è stata completamente rivista per fa-

vorire una maggiore sensibilità all'anteriore e un controllo ottimale nei tratti più dinamici. Merito del triangolo ergonomico rivisitato, con pedane arretrate e manubrio più piatto. Nonostante il piglio sportivo, la R 1300 R resta una compagna

ideale anche per i viaggi, grazie alla disponibilità di selle con diverse altezze, manubri Comfort e soluzioni per il bagaglio innovative. Le nuove valigie elettrificate con chiusura centralizzata e illuminazione interna, unite alla borsa da serbatoio senza cinghie, confermano la vocazione touring della roadster tedesca.

TECNOLOGIA DI GUIDA EVOLUTA

La nuova BMW R 1300 R offre tre modalità di guida di serie (Rain, Road, Eco), con la possibilità di aggiungere il pacchetto "Riding Modes Pro" per accedere alle configurazioni Dynamic e Dynamic Pro. Il sistema MSR, che regola la coppia del motore in fase di rilascio, garantisce una maggiore stabilità in frenata e nei cambi di marcia. Tra gli optional più innovativi, spicca l'Automated Shift Assistant, che consente di cambiare marcia senza agire sulla frizione, rendendo l'esperienza in sella ancora più fluida e intuitiva.

CICLISTICA COMPLETAMENTE RIPROGETTATA

Il nuovo telaio principale in lamiera d'acciaio e il posteriore in alluminio pressofuso rendono la struttura più rigida e compatta, migliorando la distribuzione delle masse e la maneggevolezza. Le sospensioni sono all'altezza della grinta del motore: all'anteriore debutta una forcella telescopica upside-down da 47 mm, mentre al posteriore troviamo il nuovo forcellone EVO Paralever II. Il Dynamic Suspension Adjustment, disponibile come optional, consente la regolazione elettronica

dello smorzamento e della rigidità della molla in base alle condizioni di guida.

Completano l'assetto le nuove ruote alleggerite in alluminio pressofuso, con una riduzione complessiva del peso di oltre 1,4 kg rispetto al modello precedente, a tutto vantaggio della reattività.

SICUREZZA E VISIBILITÀ AI MASSIMI LIVELLI

Il comparto frenante è affidato a un impianto a doppio disco anteriore con pinze radiali a quattro pistoncini e disco singolo posteriore, coadiuvato dal BMW Integral ABS Pro di serie. Per chi cerca prestazioni ancora superiori, è disponibile un impianto frenante sportivo con pinze color titanio. Anche l'illuminazione è da prima della classe, con il faro full LED e, su richiesta, l'Headlight Pro con luce adattiva in curva. A bordo si può scegliere anche il Riding Assistant, che integra il cruise control attivo e l'avviso di collisione frontale per una guida più sicura e rilassata.

MASSIMA PERSONALIZZAZIONE

Come da tradizione BMW Motorrad, la nuova R 1300 R può essere cucita su misura grazie a una vasta gamma di equipaggiamenti e accessori originali. Dalle selle alle valigie, dai manubri agli optional elettronici, ogni dettaglio è pensato per offrire al pilota la libertà di scegliere la moto che meglio risponde al suo stile e alle sue esigenze. Una gamma di optional così ampia permette di configurare la moto esattamente come la si desidera, esaltando le proprie preferenze estetiche, funzionali e di guida.

ORZAN
AUTOZ.I. Carpacco di Dignano
via Maseris, 25+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO• NOLEGGIO AUTO
E VESPA• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate Carrozzeria

Carrozzeri dal 1967

- Servizi completi per la tua auto:**
- Carrozzeria • Lucidatura • Cristalli
 - Ripristino fari • Levabolli

Siamo convenzionati con le **principali assicurazioni** e offriamo **Assistenza stradale 24 ore su 24** con **numero verde gratuito** dedicato **800.135.893**

Tel. 0432.184.52.75  340.9340913
carrozzeria@autodelfrate.com

In caso di sinistro scegli
la tua carrozzeria di fiducia

Veicolo
sostitutivo
GRATUITO

NUMERO GRATUITO 24 H
800-135893
dall'estero +39 0432 1845276



vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, DA € 11.900



MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE, 2024, BLUETOOTH, RETROCAM, CRUISE, KM 16.500, € 16.700



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 4X4 & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 19.900



OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122 CV SW, 2021, CAMBIO AUT, CARPLAY, CRUISE, NAVI, KM 77.988, € 14.300



A. R. TONALE 1.6 DIESEL 130CV TCT6 TI 2023, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM 9.000, € 29.350



FIAT QUBO 1.4 8V 77 CV LOUNGE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, USB, KM 75.000, € 12.800



A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21, NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.400



AUDI Q5 50 TDI QUATTRO AUT., 2020, CARPLAY, RETROCAM, NAVI, CRUISE, KM 35.000, € 38.300



JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019-22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 18.900



FIAT 500X 1.0 T3 120CV 2021, RADIO TOUCH, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 40.900, € 15.750



JEEP WRANGLER 2.2 MJT II RUBICON, 2019, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED KM 59.335, € 44.950



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2020-21, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM CERTI, € 13.950



PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8 GT, 2021, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 36.071, € 25.350



FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV, 2022, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM 44.607, € 16.850



FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019-22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 12.450

e molte ancora...



OPEL CORSA 1.5 D 100 CV EDITION, 2022, CARPLAY, BLUETOOTH, CRUISE, KM 59.449	€ 14.800
AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224	€ 31.700
PEUGEOT 5008 BLUEHDI 180 EAT8 GT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 52.000	€ 29.500
SEAT LEON 1.0 ETSI 110 CV DSG STY, 2022, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 56.443	€ 17.500
A.R. GIULIETTA 1.6 JTD-M-II 105CV, 2012, CLIMA AUT, BLUETOOTH, CRUISE, KM 143.000	€ 7.500
MINI COUNTRYMAN 2.0 HYPE ALL4, 2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARKSENS, KM 40.000	€ 25.900
OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 40.000	€ 18.500
OPEL MERIVA 1.4 100CV ADVANCE, 2017, CLIMA, BLUETOOTH, RADIO, MP3, KM 106.000	€ 7.550
M-BENZ GLC 220 D 4MATIC COUPÉ, 2022, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 57.000	€ 48.850
A. R. GIULIA 2.2 TD VELOCE 210CV Q4 AT8, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY, KM CERTI	€ 32.500
LANCIA Y 1.0 5P HYBRID GOLD 5P, 2022, BLUETOOTH, RADIO, CLIMA, FENDI, KM 34.469	€ 12.900
FIAT 500 E ACTION 43KW, 2021, BLUETOOTH, CERCHI 16, KEYLESS, CARPLAY, KM 32.644	€ 13.900
MINI COOPER 1.5 COOPER BUSINESS 5 PORTE, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 61.739	€ 21.800
TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000	€ 12.950
FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 105CV CARGO BUSIN, 2018-22, AUTORADIO, CLIMA, KM CERTI	DA € 9.950 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

SCEGLI L'USATO CERTIFICATO VOLKSWAGEN

Con Progetto Valore Volkswagen per te subito in omaggio: **3 ANNI DI GARAZIA - PASSAGGIO DI PROPRIETÀ - CAMBIO OLIO**



Taigo Life € 21.500
1.0 TSI 110 CV
Immatricolazione **02/2024**
Chilometraggio **14.069 km**
Alimentazione **Benzina**
Cambio **Manuale**



T-Cross Sport € 22.500
1.0 TSI 95 CV
Immatricolazione **02/2024**
Chilometraggio **25.710 km**
Alimentazione **Benzina**
Cambio **Manuale**



T-Roc R Line € 23.500
1.0 TSI 110 CV
Immatricolazione **03/2022**
Chilometraggio **33.110 km**
Alimentazione **Benzina**
Cambio **Manuale**



Tiguan Elegance € 31.500
1.5 TSI 150 CV
Immatricolazione **11/2022**
Chilometraggio **33.525 km**
Alimentazione **Benzina**
Cambio **Automatico**

peressini



Usato Certificato

Peressini Srl
Tel. 0434 562626
www.peressini.it

Fiume Veneto
Via Pontebbana, 35

Codroipo
Via Cavalcavia, 40

Portogruaro
Viale Udine, 57

1992 - 2022

ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

• **installazione** autoradio

• **installazione** impianti audio-video per auto

• **installazione** ganci traino

• **sanificazione** abitacolo dell'auto

• **installazione** sensori di parcheggio

• **installazione** accessori

• **installazione** vivavoce bluetooth

• **installazione** sistemi allarme

• **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto

• **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore specializzato EN ISO 9001

INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO COMPRESO PRATICHE AMMINISTRATIVE

TRAINO

PORTABICI

PORTAMOTO

BOX

BOX-800

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)

Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola

Head of Sales Operation

Michele Mango

Sales Director

www.autoscout24.it

PEUGEOT 5008

BLUE HDI 7 POSTI AUTOMATICO GT LINE

2017

153.000

15.900 €

+ PASSAGGIO

HYUNDAI i10

LOGIN

7/2018

67.000

9.900 €

+ PASSAGGIO

PEUGEOT 208

75CV

-

0

16.999 €

+ PASSAGGIO

PEUGEOT 208

PURETECH 75 STOP &START 5P ACTIVE

08/2024

0

16.999 €

+ PASSAGGIO

FORD KUGA

2.0 TDCI 150 CV S&S 4WD POWERSHIFT ST-LINE

08/2019

103.000

17.999 €

+ PASSAGGIO

FORD TOURNEO COURIER

1.0 ECOBOOST 100CV

2019

70.000

13.999 €

+ PASSAGGIO

PEUGEOT 2008

PURETECH 100 S&S ALLURE

05/2024

0

22.900 €

+ PASSAGGIO

PEUGEOT 208

ALLURE

08/2023

12.500

15.999 €

+ PASSAGGIO

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO

CABRIO 1.2 TSI DESIGN

07/2013

145.000

14.900 €

+ PASSAGGIO

VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN

1.5 TSI

10/2018

78.600

16.900 €

+ PASSAGGIO

AUDI A1

1.6 TDI 90CV AMBITION

NEOPATENTATI

BMW 525D

TOURING XDRIVE FUTURA AUTOM.

NEOPATENTATI

FIAT PUNTO CLASSIC

1.2 60CV 3PACTIVE

NEOPATENTATI

FIAT PUNTO EVO

1.3 MJT 16V 5P ACTUAL

NEOPATENTATI

FIAT SEDICI

1.9 MJT 120CV 4X4 EMOTION

NEOPATENTATI

NISSAN MICRA

1.2 25TH 3P

NEOPATENTATI

AUTOVETTURE

AUDI A1 1.6 TDI 90CV Ambition NEOPATENTATI

nero met.

2012

BMW 525d Touring Xdrive Futura autom.

bianco

2012

CITROEN C3 1.4 HDI Perfect NEOPATENTATI

argento

2007

FIAT 500 1.2 69CV Lounge dualogic

rosso

2021

FIAT 500X 1.4 m-air 140CV Lounge

bianco

2015

FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion

nero met.

2007

FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.

argento

2006

FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 16V 5p Actual NEOPAT.

quarz met.

2013

FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic

argento

2010

FIAT PUNTO Classic 1.2 60CV 3p Active NEOPAT.

blu met.

2009

FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.

quarz met.

2007

FORD FIESTA 1.2 5p Zetec NEOPATENTATI

nero met.

2005

FORD TOURNEO COURIER 1.5 TDCI

rosso

2018

LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.

argento

dic-11

MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI

bianco

2012

NISSAN MICRA 1.2 Acenta 5p NEOPATENTATI

argento

2011

NISSAN MICRA 1.2 25th 3p NEOPATENTATI

bronzo met.

2009

OPEL AGILA 1.2 94CV Enjoy NEOPATENTATI

bianco

2011

OPEL CORSA 1.2 85CV Edition NEOPATENTATI

nero met.

2011

OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo

blu met.

2003

OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI

argento

2008

OPEL ZAFIRA 2.0 CDTI 130CV autom. 7posti

nero met.

2015

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 130CV PM-TM furgone

bianco

2014

FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1

bianco

2011

FIAT PANDA VAN 1.1 N1

bianco

2002

FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV

bianco

2014

FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata

bianco

2006

VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone

bianco

1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS

FRAZ. FLUMIGNANO

(ZONA ARTIGIANALE)

VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175

CELL. 335 6196316

CARROZZERIA

OFFICINA

DIAGNOSI

COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E

SANIFICAZIONE

INTERNI



Vuoi rottamare la tua auto
gratis?
Ti serve un ricambio usato
o nuovo?
CONTATTACI



CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE
VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI
**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it



BMW M4 SPORT
COUPÉ CV 431 3.0 B2
€ 42.900



STELVIO 2.2 TD Q4
190CV EXECUTIVE 04/22
€ 26.300



JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 11/2020
€ 21.400



FIAT 500 X 1.0
HYBRID 05/2023 CV 120
€ 16.800



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 35.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
AUDI Q 5 40 SPORT 4X4	nov-18	blu	79.000	€ 29.700
FIAT 500 ABARTH 165CV	gen-23	grigio	1	€ 24.800
FIAT 500 ACTION ELETTRICA	mag-21	blu	22.618	€ 13.800
FIAT 500 X 1.0 BENZ	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	dic-20	grigio met.	63.000	€ 12.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	nov-20	grigio met.	17.000	€ 12.800
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-19	grigio	44.000	€ 13.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	95.000	€ 20.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.000

aguzzoni
la passione ci guida



Da noi la vettura usata
che cercavi, **PRONTA,**
GARANTITA E TUTTA
FINANZIABILE

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



Dal primo intervento alla riparazione definitiva

Parabrezza rotto, cosa fare per agire subito

Il primo passo da compiere quando si rompe il parabrezza è valutare l'entità del danno. Non tutti i danni richiedono infatti la sostituzione completa del cristallo: in molti casi, se il danno è di piccole dimensioni – come una scheggiatura o una crepa inferiore ai 2,5 centimetri – si può procedere a una semplice riparazione. La posizione della rottura è fondamentale: se si trova nella zona direttamente davanti al conducente, anche una piccola imperfezione può compromettere la visibilità e la sicurezza alla guida, rendendo necessaria la sostituzione. È importante ricordare che trascurare anche una piccola crepa può portare, con il tempo e le vibrazioni della strada, a un danno più esteso e a una spesa maggiore. Per questo motivo, una valutazione tempestiva da parte di un professionista è sempre consigliata. Inoltre, alcuni tipi di danni, come le crepe che si diramano rapidamente in più direzioni o che interessano i bordi del parabrezza, devono essere considerati gravi sin da subito. Ignorare la situazione non solo compromette la visibilità, ma aumenta anche il rischio che il cristallo ceda completamente in caso di urto o vibrazioni forti, mettendo a rischio la sicurezza dei passeggeri.

COME COMPORTARSI IMMEDIATAMENTE DOPO IL DANNO: SICUREZZA E PRECAUZIONI

Se il parabrezza si rompe mentre



si è alla guida, la priorità deve essere garantire la sicurezza propria e degli altri. È fondamentale rallentare con calma, accostare in un luogo sicuro e accendere le luci d'emergenza. Se la rottura comporta una perdita di visibilità, non si deve assolutamente continuare a guidare: procedere con un'auto in quelle condizioni è pericoloso e vietato dal Codice della Strada. In presenza di frammenti di vetro all'interno dell'abitacolo, è bene evitare di toccarli a mani nude per non ferirsi. Una volta in sicurezza, si può

contattare il proprio servizio di assistenza stradale o, se si dispone di una polizza che include il soccorso, rivolgersi direttamente alla compagnia assicurativa.

È utile scattare foto del danno prima di spostare il veicolo, specialmente se si intende richiedere un risarcimento. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere immediatamente un centro assistenza, è consigliabile coprire la parte danneggiata con un telo protettivo o un nastro adesivo specifico per vetri, evitando so-

luzioni fai-da-te improvvisate che potrebbero peggiorare la situazione. Ricordarsi infine che guidare con un parabrezza compromesso può comportare sanzioni amministrative e la perdita di punti sulla patente.

CHI CONTATTARE PER LA RIPARAZIONE O LA SOSTITUZIONE DEL PARABREZZA

Dopo aver messo il veicolo in sicurezza, il passo successivo è rivolgersi a un centro specializzato. Oggi esistono numerose

officine e centri di assistenza che si occupano esclusivamente della riparazione o della sostituzione dei cristalli dell'auto. Alcuni offrono anche il servizio a domicilio, intervenendo direttamente a casa o sul luogo di lavoro del cliente. È importante affidarsi a professionisti certificati, che utilizzino materiali di qualità e rispettino le procedure corrette di montaggio. Se il veicolo è ancora in garanzia, oppure se si è sottoscritta una polizza cristalli, bisogna verificare prima con la compagnia assicurativa a quali centri convenzionati rivolgersi, per non rischiare di perdere il diritto al rimborso. In caso di parabrezza sostituito, è bene ricordare che l'auto non sarà immediatamente pronta a viaggiare: la colla utilizzata per fissare il nuovo cristallo necessita infatti di alcune ore per asciugare completamente. Oltre alla sostituzione, alcuni centri offrono anche un servizio di ricalibrazione dei sistemi ADAS, oggi presenti su molte auto moderne. Questo intervento è fondamentale per garantire il corretto funzionamento di tecnologie come la frenata automatica di emergenza o il mantenimento della corsia. Trascurare la ricalibrazione può compromettere l'efficacia di questi sistemi, riducendo la sicurezza alla guida.

COSTI, ASSICURAZIONE E TEMPI DI INTERVENTO: COSA SAPERE PRIMA DI PROCEDERE

Il costo per la riparazione di un

parabrezza varia generalmente tra i 50 e i 150 euro, mentre la sostituzione può arrivare a superare i 500 euro a seconda del modello dell'auto e della presenza di dispositivi integrati, come sensori per la pioggia o sistemi ADAS.

Per questo motivo, prima di procedere, è fondamentale verificare se la propria polizza auto comprende la copertura cristalli. In tal caso, l'intervento può essere gratuito o comportare il pagamento di una franchigia contenuta. I tempi di intervento per la riparazione sono piuttosto rapidi: in meno di un'ora l'auto è pronta a ripartire.

Per la sostituzione, invece, possono essere necessarie da due a quattro ore, oltre al tempo di asciugatura della colla. Prima di ritirare l'auto, è buona norma chiedere al centro assistenza se sono state eseguite tutte le calibrazioni necessarie, soprattutto per i veicoli dotati di sistemi di assistenza alla guida, che devono essere ritirati dopo ogni intervento sul parabrezza. Alcuni centri offrono anche vetture sostitutive gratuite o a pagamento durante il tempo necessario per l'intervento. Infine, è consigliabile conservare tutta la documentazione relativa alla riparazione o sostituzione, utile sia per eventuali controlli futuri sia in caso di vendita dell'auto, per dimostrare che l'intervento è stato eseguito a regola d'arte e da personale qualificato, garantendo che nulla è stato lasciato al caso.

LE OCCASIONI DEL MESE

L'usato Portomotori.

<https://www.portomotori.it/auto/usate/>



130.808 KM
06/2013
Benzina
Manuale

Tua da **95,44/MESE***
LANCIA YPSILON

124.465 KM
12/2012
Benzina
Manuale

Tua da **95,44/MESE***
FIAT 500

27.396 KM
11/2021
Benzina
Manuale

Tua da **169,01/MESE***
CITROËN C3

30.528 KM
05/2023
Diesel
Automatico

Tua da **289,05/MESE***
PEUGEOT 2008

128.500 KM
05/2018
Diesel
Automatico

Tua da **320,00/MESE***
BMW X3

KM ZERO
05/2024
Benzina
Manuale

Tua da **211,61/MESE***
PEUGEOT 208

195 KM
05/2024
Ibrida
Automatico

Tua da **301,96/MESE***
FIAT 500X

61.000 KM
05/2022
Diesel
Manuale

Tua da **237,42/MESE***
CITROËN JUMPER

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su USATO. Prezzo di listino incluse opzioni €23900,0. Prezzo promo €23900,00, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Validato in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01. Anticipo €4780,00. Imposta sostitutiva sul contratto €48,79. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito €19515,00. Interessi €7067,68. Importo totale dovuto €26932,32, rate mensili da €320,00. TAN (fisso) 9,25%, TAEG 10,85%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida con immatricolazione entro il 31/05/2025, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa.



TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111

PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 148
☎ 0421.762530

PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510

PORTOGRUARO
Via Gial, 10
☎ 0421.762510

portomotori.it
Instagram Facebook LinkedIn YouTube

Motorizzazione ibrida e formule di noleggio vantaggiose

FIAT lancia le versioni Business di Grande Panda Hybrid e 600 Hybrid



FIAT rafforza la sua proposta per il mercato delle flotte aziendali e dei professionisti con l'introduzione delle versioni Business di Grande Panda Hybrid e 600 Hybrid, due modelli pensati per unire efficienza, affidabilità e comfort in un'unica soluzione. A partire da aprile 2025, sono ufficialmente aperti gli ordini per queste due nuove configurazioni, progettate per rispondere alle esigenze specifiche di chi utilizza l'auto per lavoro e cerca una mobilità sostenibile, con-

nessa e funzionale.

UNA MOTORIZZAZIONE IBRIDA EFFICIENTE E FLUIDA
Entrambe le versioni Business sono equipaggiate con un moderno motore 1.2 turbo da 110 CV, abbinato a una batteria agli ioni di litio da 48V e a una trasmissione automatica a doppia frizione a 6 marce, nella quale è integrato anche un motore elettrico da 21 kW, oltre all'inverter e all'unità centrale della trasmissione. Questo sistema ibrido

consente alle vetture di operare in modalità completamente elettrica in determinate condizioni, migliorando l'efficienza dei consumi e riducendo le emissioni. Il tutto garantisce un'esperienza di guida fluida, rilassata e intuitiva, ideale per chi trascorre molte ore al volante. Con soli due pedali, le nuove FIAT Business semplificano la guida quotidiana, riducendo lo stress e ottimizzando tempi e risorse – elementi chiave per il pubblico professionale.

GRANDE PANDA HYBRID BUSINESS: CONNETTIVITÀ E DESIGN PER IL LAVORO

La Grande Panda Hybrid Business nasce sulla base dell'allestimento ICON e si arricchisce di contenuti specifici destinati a migliorare l'esperienza di chi guida per lavoro.

Oltre allo stile inconfondibile del modello – con gli iconici fari LED PXL e un design accattivante – questa versione offre un sistema di infotainment con schermo da 10,25" completo di navigazione integrata. Il caricabatterie wireless, il climatizzatore automatico, i sensori di parcheggio anteriori e posteriori con telecamera, e le porte USB-C anteriori e posteriori con ricarica rapida completano una dotazione pensata per offrire praticità e comfort a bordo.

A questi si aggiungono i tergicristalli automatici con sensore pioggia, elementi che migliorano ulteriormente la fruibilità quotidiana del veicolo. Il modello può essere personalizzato con il Pack Style ed è disponibile in tutte le tinte della gamma. Il prezzo chiavi in mano parte da 21.650 euro, con una formula di noleggio a lungo termine particolarmente interessante: 129 euro al mese per 48 mesi, con anticipo di 6.899 euro.



➔ Fiat 600 Hybrid Business: spaziosa, tecnologica e versatile

Anche la 600 Hybrid Business è pensata per rispondere alle esigenze di una clientela professionale, con una configurazione completa e funzionale. Basata sulla versione da 110 CV, include tutti i contenuti del Pack Comfort, ideali per chi cerca spazio a bordo, tecnologia e sicurezza. Tra le dotazioni spiccano il sistema Keyless Go, il navigatore integrato, il climatizzatore automatico, e i sensori di parcheggio a 8 vie con telecamera, oltre al caricabatterie wireless e al bracciolo centrale con vano portaoggetti.

Il sistema audio con sei altoparlanti e la radio da 10" con navigatore e doppia presa USB assicurano un'elevata qualità sonora e la massima connettività. Elementi come il Traffic Sign Information, il freno a mano elettronico e il sistema Passive Entry con Keyless Go aumentano la sicurezza e semplificano l'utilizzo quotidiano del veicolo. A bordo, la presenza del cargo box e del Tunnel Pad Cover ottimizza lo spazio per i materiali di lavoro e gli oggetti personali. Anche in questo caso è disponibile il Pack Style per personalizzare ulteriormente l'estetica del modello.

Il listino prezzi parte da 27.200 euro, con un canone mensile di 129 euro per 48 mesi nella formula di noleggio a lungo termine, con anticipo di 8.199 euro.



NUOVO TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA



SOLO CON NOLEGGIO KINTO

DA **€ 299** + IVA AL MESE

PER 36 MESI E 30.000 KM | ANTICIPO € 4.700 + IVA
E OGGI L'ELETTRICO È ALLO STESSO CANONE DEL DIESEL

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA,
ASSICURAZIONE RCA, KASKO, FURTO E INCENDIO,
ASSISTENZA STRADALE E MESSA SU STRADA INCLUSI.

CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 51 - Tel. 0421 1880545



carini-toyota.it

Toyota PROACE CITY LT Porta Singola 1.5D 100 CV 6 marce Manuale Active. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a Toyota PROACE CITY LT Porta Singola 1.5D 100 CV 6 marce Manuale Active. € 299 al mese, anticipo € 4.700. Sono incluse le coperture assicurative con le seguenti condizioni: massima RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. PAI con massimale pari a € 30.000. Il canone riportato è un esempio calcolato utilizzando i parametri assicurativi della provincia di Torino. Il canone calcolato su altre province potrebbe subire variazioni. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7 con servizio di traino presso il centro assistenza KINTO più vicino, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LuJack Classic, messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 31/05/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Toyota PROACE CITY Electric LT 50kWh Active. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a Toyota PROACE CITY Electric LT 50kWh Active. € 299 al mese, anticipo € 5.300. Sono incluse le coperture assicurative con le seguenti condizioni: massima RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente e veicolo sostituito per 30 giorni solo in caso di Furto. Eventi naturali, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente, PAI con massimale pari a € 30.000. Il canone riportato è un esempio calcolato utilizzando i parametri assicurativi della provincia di Torino. Il canone calcolato su altre province potrebbe subire variazioni. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7 con servizio di traino presso il centro assistenza KINTO più vicino, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LuJack Classic, messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 31/05/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente ai Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli Toyota PROACE sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è vietato il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NO_x 0,074 g/km. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY Electric: consumo combinato 18,9 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NO_x 0 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Faccia
a facciaSummit Gino Pozzo-Runjaic dopo il ko col Monza, tra due settimane il bis sul futuro
Il tecnico ha poi parlato alla squadra, non vuole sbracare con Juventus e Fiorentina

Stefano Martorano / UDINE

I giorni del giudizio arriveranno tra due settimane a campionato concluso, ma intanto sono cominciati quelli dei "faccia a faccia" in casa bianconera. A inaugurarli, ieri nella sede dell'Udinese Calcio, ci ha pensato Gino Pozzo, seduto dalla parte opposta del tavolo a cui si è presentato Kosta Runjaic dopo l'inattesa sconfitta col Monza, quella che ha avuto l'effetto di un vero e proprio gancio rifilato alla bocca dello stomaco di chi, come l'architetto dell'Udinese e di tutti i suoi tifosi, si aspettava un tonico successo per continuare a inseguire la "quota 48" proclamata dall'allenatore dopo il blitz di Cagliari.

Domenica, dopo il ko subito dall'ultima della classe, era stato lo stesso Runjaic a sottolineare l'importanza di analizzare a mente fredda tutti i bug del sistema operativo che hanno mandato in corto circuito l'Udinese, e così è stato fatto ieri quando il tecnico si è trovato di fronte al suo datore di lavoro, dimostratosi più interessato a capire come e dove poter intervenire per costruire la squadra in vista della prossima stagione, piuttosto che alle spiegazioni di un clamoroso flop che comunque ha sortito l'effetto di un vaso



Runjaic non ha trovato degli aspetti positivi nel ko col Monza FOTO PETRUSSI

di Pandora. Perché la modalità della sconfitta col Monza, con annesse difficoltà di gestione tanto riscontrabili nella mancanza motivazionale di squadra, quanto nelle dispute su chi dovesse calciare una semplice punizione, come nel caso del siparietto tra Sandi Lovric e Simone Pafundi, non sono piaciute a nessuno,

neanche a chi pigia i pulsanti nella sala dei bottoni bianconera.

Gino Pozzo ha quindi chiesto cosa non stia funzionando in quella macchina inceppata sul più bello, dopo che mister Kosta l'ha condotta con largo anticipo alla salvezza, ma soprattutto ha portato il discorso in prospettiva, chie-

SERIE B

Tempo di verdetti:
la Sampdoria in C
per la prima volta

Tempo di verdetti in Serie B. La Sampdoria retrocede per la prima volta in Serie C dopo non essere andata oltre allo 0-0 con la Juve Stabia. Le fanno compagnia il Cosenza e il Cittadella che ieri ha perso in casa per 2-0 lo scontro diretto con la Salernitana che giocherà il play-out salvezza col Frosinone (nonostante l'1-0 sul Sassuolo). Al sicuro con il fiatone Brescia (2-1 sulla Reggina) e Mantova (0-0 col Catanzaro). Dopo le promozioni in A di Sassuolo e Pisa, l'ultimo posto per il salto in alto attraverso i play-off: primo turno Juve Stabia-Palermo (la vincente contro la Cremonese) e Catanzaro-Cesena (Spezia).

dendo lumi su quella «mancanza di qualità» a cui il tecnico ha cominciato a fare accenno dopo la sconfitta di Torino.

Tutte riflessioni che, in modo inequivocabile al momento, fanno quindi propendere per una conferma delle intenzioni, ovvero di proseguire il rapporto confermando Run-



Gino Pozzo ieri al lavoro a Udine

jaic anche per il secondo anno di contratto, quello che al momento del suo ingaggio aveva inclusa anche la possibilità di un'estensione alla terza stagione. Almeno così è per Pozzo, finora soddisfatto dell'operato del suo allenatore che però adesso dovrà anche dimostrare con i fatti di voler proseguire in sella all'Udinese. Per farlo Runjaic dovrà quindi chiarire anche quella frase sibillina («I matrimoni si fanno in due. Vedremo») rilasciata prima del Monza, magari mettendo sul tavolo anche le possibili offerte tentatrici che gli sono arrivate dopo essersi messo in luce con l'Udinese al suo primo anno di Serie A.

Gino Pozzo gli ha dato due settimane di tempo, rinnovando l'appuntamento a fine stagione. Tutto, prima di un secondo faccia a faccia, quello allo sponsor day tra mister Kosta e il patron Gianpaolo Pozzo che al mister ha chiesto quando imparerà l'italiano. «Preferisce i punti o il mio italiano?» è stata la risposta data al primo tifoso dell'Udinese dal tecnico che in precedenza aveva avuto anche un faccia a faccia con la squadra. In quel caso Runjaic aveva espresso allo spogliatoio la propria insoddisfazione per la mancanza di concentrazione palesata domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO



Problemi muscolari per Bijol

Bijol, recupero
complicato
Il sostituto
è Kabasele

UDINE

Deciso l'orario di Juventus-Udinese, che si giocherà alle 20.45 della prossima domenica, al pari di tutte le altre partite della 37ª giornata, eccezion fatta per Genoa-Atalanta che sarà anticipata a sabato, alla stessa ora, ieri in casa bianconera si è cominciato a pensare alla formazione con cui presentarsi a Torino.

Ovviamente se n'è occupato Kosta Runjaic, che ha già capito quanto sarà difficile recuperare Jaka Bijol. Il centrale sloveno non ha riportato alcun infortunio serio, ma il problema muscolare accusato al termine del primo tempo col Monza andrà gestito di giorno in giorno, e la premessa non sembra delle migliori. Al suo posto potrebbe giocare Christian Kabasele, mentre è diverso il discorso per la mezza punta del probabile 3-5-1-1, visto che per rimpiazzare lo squalificato Arthur Atta bisognerà attendere le prove a cui non parteciperà Florian Thauvin. In attacco ci sarà Keinan Davis di punta, senza lo squalificato Lucca. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica contro i brianzoli i bianconeri hanno fatto di nuovo i samaritani
Come resuscitare l'attacco altrui
Dopo il Torino ringrazia il Monza

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

L'Udinese, nell'ultima uscita allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium, non solo ha permesso al Monza di tornare al successo dopo quattro mesi (l'ultima vittoria risaliva al 13 gennaio con la Fiorenti-

na). I bianconeri hanno consentito ai propri avversari di spezzare un digiuno da gol che durava da quasi 495 minuti.

I brianzoli erano arrivati in Friuli con le polveri decisamente bagnate, tanto che l'ultima rete realizzata risaliva al quinto minuto del match col Como, disputato lo scorso 5 aprile: da allora la formazione di Nesta era rimasta a secco negli incontri con Venezia, Napoli, Juve-

tus e Atalanta, senza contare poi i 51 minuti che avevano preceduto il centro firmato da Caprari. Non certo un dato lusinghiero per l'Udinese, che perdendo col fanalino di coda, già retrocesso in B, ha compilato notevolmente il suo cammino verso i «famosi» 48 punti: tale quota, se raggiunta, costituirebbe il miglior risultato del club dal 2013 in poi.

Non è però nuova, la squa-

dra di Kosta Runjaic, nel risvegliare reparti offensivi in grande difficoltà. Era già capitato, sempre ai Rizzi, lo scorso 29 dicembre, quando a Udine si presentò il Torino. L'undici guidato da Paolo Vanoli, dal 25 ottobre in poi, giorno del successo per 1-0 col Como, aveva segnato soltanto due gol: quello dell'1-1 col Monza il 24 novembre e quello valso il successo con l'Empoli il 13 dicembre. Due centri in otto partite, tanto che i granata erano scesi in classifica dopo un buon inizio (complice anche l'infortunio di Zapata). Da fine ottobre a fine dicembre non avevano segnato nelle gare con con Roma, Fiorentina, Juventus, Napoli, Genoa e Bologna. L'inversione di tendenza si verificò a Udine, con Adams e Riccio auto-



Il Monza esulta allo Stadio Friuli davanti ad Hassane Kamara

re di due gol coi quali riacciusarono l'Udinese, andata avanti con Touré e Lucca (2-2 il finale). Un'occasione, persa, allora per i bianconeri, che avrebbero potuto incamerare il terzo successo nelle ultime quattro partite.

L'Udinese, inoltre, ha consentito al Como di vincere la sua unica partita con quattro gol all'attivo (era il 20 gennaio). I lariani, votati al gioco offensivo, sono riusciti a portare a casa complessivamente cinque successi con tre reti, ma solo coi friulani sono riusciti a calare il poker. Statistiche che sottolineano come la squadra di Runjaic abbia avuto in alcune circostanze anche problemi in fase difensiva, non solamente quindi in fase offensiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis

Festival di Roma

Sinner e Musetti approdano ai quarti degli Internazionali d'Italia
Paolini in semifinale nel femminile dopo una clamorosa rimonta

Pietro Oleotto

Grande Italia agli Internazionali di Roma: Jannik Sinner e Lorenzo Musetti sono approdati ai quarti del tabellone maschile, Jasmine Paolini addirittura in semifinale. Tra applausi scroscianti e scrosci di pioggia che nel pomeriggio hanno portato a un lungo break del programma, la pattuglia azzurra rimasta in corsa nel Master di casa nostra ha letteralmente esaltato i tifosi che hanno affollato le tribune degli campi del Foro Italico fino a notte inoltrata. Uno slittamento che ha risparmiato nell'ordine Paolini, Musetti e Sinner.

Jasmine ha inaugurato la giornata azzurra con un match



Musetti ha battuto Medvedev

Oggi

Lorenzo sfiderà il tedesco Zverev
Domani tocca a Jannik

letteralmente folle contro la 21enne Diana Shnaider (6-7, 6-4, 6-2), la n° 12 al mondo che si è ritrovata avanti di un set di due break sul 4-0, quando gli dei del tennis hanno chiesto un favore a Giove Pluvio. Cinque minuti di pioggia nel primissimo pomeriggio, giusto in tempo per riordinare i pensieri e farsi dare un consiglio dal box, in particolare alla compagna di doppio, Sara Errani. Una "dritta" semplice: giocare sempre e comunque sul macchinoso rovescio della russa che, ripresa la partita, ha cominciato a sbagliare l'impossibile con quel colpo, tanto che Paolini ha inanellato 12 game contro i 2 dell'avversaria che, a un certo punto ha cominciato a prendersela con quella parte del pubblico romano particolarmente "caciaroni" che a volte ha disturbato la routine di Shnaider. Una faccia di questi Internazionali da cambiare al più presto, considerando che sui social all'estero la "pallina" è stata colta al balzo in particolare dalla NoleFam, la tifoseria di Djokovic che ha nel mirino Sinner e l'Italia e che ha accolto con soddisfazione il forfait del campione serbo da questo Master 1000.



Jannik Sinner e Jasmine Paolini si scambiano un "five" negli spogliatoi

so la storia tutti assieme». A Roma, a supportare Freuler e soci, quasi 30 mila bolognesi. L'ultima delle due Coppa Italia vinte i rossoblù l'hanno conquistata proprio nella capitale, battendo il 23 maggio 1974 il Palermo ai rigori. È giunta l'ora del bis?

Non si tratta di un episodio isolato, tanto che anche Daniil Medvedev ha dato vita, ad un certo punto del match con Musetti, a uno show rivolgendosi al pubblico della Grand Stand Arena con l'indice davanti alla bocca, pretendendo silenzio. Se ha perso contro il 23enne carrarino, entrato nella Top10 con la semifinale di Madrid, non è colpa della folla. Musetti è stato chirurgico (7-5, 6-4) e abile anche nel finale thrilling: la pioggia ha fermato la partita

sul match point per quasi tre ore, l'azzurro si è ripresentato in campo con uno "smanicato" di colore diverso, ma ha vinto l'ultimo punto su proprio servizio piazzando un drittone vincente senza preoccuparsi della scaramanzia.

Stasera sul Centrale, non prima delle 20.30 (pioggia permettendo), affronterà il n°3 al mondo Sasha Zverev: il tedesco ha fatto fuori il francese Fils (7-6, 6-1). Chi passerà in semifinale troverà il vincente di Alcaraz-Draper che aprirà il programma odierno nel tabellone maschile. Tutti e due hanno faticato per tre set rispettivamente contro Khachanov (6-3, 3-6, 7-5) e Moutet (1-6, 6-4, 6-3).

Sono bastate due partite in serata a Sinner contro l'argentino Francisco Cerundolo (7-6, 6-3). Ma è stata una sfida complicata per il n°1, non solo per le visciche a un piede che l'hanno portato a chiedere un medical time-out. Partito a razzo, Jannik si è fatto recuperare il break di vantaggio, ma al tie-break è stato perfetto. Nel secondo set si è portato sul 5-1, ma poi non è stato sciolto nel chiudere il conto, spreco dei match point. «Ora mi godrò un giorno di riposo, mi servirà», ha dichiarato Sinner con i cori dei tifosi ancora nelle orecchie. Giocherà i quarti domani, come Jasmine Paolini per la sua semifinale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto ieri al Quirinale Bologna e Milan guidate dai numeri uno Scaroni e Saputo

Coppa Italia in palio stasera Milan e Bologna all'Olimpico vanno a caccia del trofeo

Alberto Bertolotto

Il bilancio delle sfide giocate in campionato è pari (una vittoria a testa). In classifica sono divise da due punti, con gli emiliani in posizione di vantaggio (62 a 60). L'equilibrio regna sovrano tra Bologna e Milan. Chi vincerà quindi la Coppa Italia? Appuntamento alle 21 di stasera, quando all'Olimpico di Roma le due formazioni si giocano il trofeo e, in particolare, il pass diretto per l'Europa League. I rossoblù vanno

a caccia di un alloro che manca da 51 anni, il Diavolo punta al bis dopo la Supercoppa conquistata lo scorso gennaio battendo Juventus e Inter.

LA VIGILIA

Bologna e Milan sono arrivate due giorni fa nella Capitale. Ieri mattina sono state ricevute al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel pomeriggio hanno svolto la seduta di rifinitura e preso parte alla conferenza stampa pre-gara. Il tecnico dei rossoneri, Ser-

LA PROSSIMA IN SERIE A

Sabato solo Genoa-Atalanta
le altre domenica alle 20.45

Si disputerà tutto alle 20.45, il prossimo turno del campionato di Serie A, il penultimo in calendario e quindi soggetto alla contemporaneità nel caso di squadre in lotta per un obiettivo comune: scudetto, coppe o salvezza. Tutte le gare si giocheranno domenica, ad esclusione di Genoa-Atalanta, partita che non ha implicazioni di classifica, fissata per sabato sera.

gio Conceição, ha parlato con il capitano Maignan: «Siamo pronti», ha detto il portoghese, che potrebbe mettere in bacheca il suo decimo trofeo (otto conquistati col Porto). Arrivato a stagione in corso per sostituire il connazionale Paulo Fonseca, Conceição potrebbe anche rimanere sulla panchina del Milan con un finale in crescendo: se alzasse la coppa e chiudesse in campionato a quota 66, vincendo le ultime due gare, la società potrebbe anche prendere in esame questa opzione. Diversa è la situazione di Vincenzo Italiano, che potrebbe invece rinnovare il contratto col Bologna sino al 2027. La sua è stata un'annata molto positiva: «Viviamo il momento con grande entusiasmo» ha affermato ieri il trainer rossoblù con al suo fianco il capitano De Silvestri. Ci ha accompagnato in questo percorso. Cercheremo di fare un passo ver-

LE SCELTE

Il Milan sembra stare meglio del Bologna: arriva Eda cinque successi nelle ultime sei partite (tra campionato e coppa). Gli emiliani, invece, dopo aver sconfitto l'Inter in serie A, hanno rallentato, collezionando solo due punti nelle ultime tre uscite. Le finali hanno però le proprie regole: nel 2024 il trofeo lo portò a casa la Juventus, battendo sempre all'Olimpico un'Atalanta considerata da tanti favorita. Al livello di formazione, Conceição dovrebbe riproporre quel 3-4-3 varato a Udine con l'Udinese, che ha offerto maggiori certezze al gruppo. Da valutare il recupero di Fofana a centrocampo mentre davanti, sugli esterni, si vedranno Pulisic e Leao. Al centro dell'attacco, lo stesso portoghese ieri non ha sciolto il dubbio relativo all'utilizzo di Gimenez o Jovic. Punto di domanda per la posizione di centravanti anche per Italiano: il posto se lo contendono Dallin-ga e Castro. Al livello di modulo, dovrebbe vedersi un 4-2-3-1 con Freuler e Ferguson in mezzo al campo a dettare gioco. La sensazione? Sarà una finale che offrirà tanti spunti. E che comunque vada, regalerà una vincitrice inconsueta, guardando l'albo d'oro degli ultimi anni: il Milan ha alzato l'ultima coppa nel 2003. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

C'è il calendario
della Coppa
del mondo:
il via in Svezia



La sappadina Lisa Vittozzi

SAPPADA

Ci sono date e tappe: la Coppa del mondo di biathlon 2025-'26, quella del rientro nel circus di Lisa Vittozzi, dopo un anno di stop legato a un infortunio alla schiena, comincerà il 29 novembre da Ostersund, in Svezia, dove la sappadina conquistò la Coppa nel 2024. Sono in programma, come di consueto, nove appuntamenti e, rispetto alla stagione conclusa con tappe, come d'abitudine, la novità è proprio quella del ritorno a Ostersund che sostituirà la finlandese Kontiolahti in apertura, mentre Nove Mesto prenderà il posto di Anterselva che ospiterà le gare delle Olimpiadi di Milano-Cortina dall'8 al 21 febbraio 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - I play-off di Serie A2**LE PAGELLE****GIUSEPPE PISANO****MARANGON, BERTI
E DELL'AGNELLO
TRIS D'AUTORE****Berti, uno dei migliori** FOTO PETRUSSI**5 LAMB**

In ombra dopo la grande prestazione di gara-uno.

6,5 REDIVO

In evidente crescita di condizione e di rendimento rispetto a domenica, sigla canestri pesanti e serve assist al bacio per i compagni.

7,5 MIANI

Prestazione stellare, cambia completamente marcia rispetto a gara-uno e travolge la difesa forlivese con un secondo tempo di grande livello.

S.V. ANUMBA

In campo per meno di 5', non è giudicabile.

5,5 MASTELLARI

Anche lui si prende una giornata di "pausa" dopo i fuochi d'artificio di domenica.

7 ROTA

Il solito uomo ovunque: difende con intensità, prende falli, realizza triple nei momenti chiave e dà la scossa all'ambiente.

7 MARANGON

Triple chirurgiche quando la palla inizia a scottare, c'è il suo marchio sulla rimonta gialloblù.

6,5 BERTI

Tanta sostanza nel pitturato e un paio di canestri preziosissimi.

6,5 FERRARI

Alcuni lampi di classe cristallina.

6,5 DELL'AGNELLO

Quando serve c'è sempre. Con punti, rimbalzi, difese e falli conquistati.

7 PILLASTRINI

Si prende il 2-0 nella serie sistemando le cose in difesa quando Forlì prova a scappare. Gestisce bene i suoi uomini, semifinale a un passo.

Cuore di capitano

Rota e la vecchia guardia spingono la Gesteco sul 2-0
Forlì spalle al muro: con un'altra vittoria Ueb in semifinale

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Gara-2 è la festa della classe operaia. La Gesteco Cividale conferma di essere squadra vera, perché quando si perde ha la forza di riprendere in mano le sorti di una partita intensissima, strappandola alla Unieuro Forlì con i denti, come un gladiatore. E si scatena la festa del popolo gialloblù, a ritmo del tamburo del presidente Davide Micalich: venerdì alle 20.30 il primo match-point, con la serie che si sposta in Romagna.

Avvio convincente, con difesa forte e punteggio basso. Poi il black-out nel secondo quarto, con il parziale di 4-13 che fa rimontare gli ospiti dal 28-20 al 32-33. Arginata la marcia nel 3° periodo, in avvio di quello conclusivo la tempesta perfetta gialloblù: 31-21, finale di fuoco e gara in cassaforte.

La tassa del match infrasettimanale è leggera per il PalaGesteco, 2.600 spettatori; una trentina i romagnoli.

In campo dall'inizio gli stessi volti di domenica. Redivo ancora dalla panchina per Cividale, che parte con Rota, Lamb, Marangon, Dell'Agnello e Berti; Antimo Martino risponde con Tavernelli, Harper, Perkovic, Gaspardo e Magro.

L'avvio è intenso. È Berti a muovere per primo la retina, Forlì invece gira a vuoto, fermandosi sul ferro. Il parziale aperto dice 7-0 e coach Martino sospende per primo il gioco. Non basta a interrompere il digiuno, che supera i 4' prima che Gaspardo sblocchi i biancorossi con la tripla del 9-3. Le percentuali dei roma-

GESTECO	82
FORLÌ	74

20-12, 32-33, 51-53

UEB GESTECO CIVIDALE Lamb 3, Redivo 13, Miani 19, Anumba, Mastellari 3, Rota 14, Marangon 11, Berti 5, Ferrari 4, Dell'Agnello 10. Non entrati: Piccionne, Baldares. Nessuno usciti per 5 falli. Coach Pillastrini

UNIEURO FORLÌ 2.015 Parravicini 9, Cinciarini 3, Tavernelli 4, Gaspardo 18, Perkovic 17, Pascolo 10, Magro, Del Chiaro 6, Pollone, Harper 7. Non entrato Sanviti. Nessuno fuori per 5 falli. Coach Martino

Arbitri Attard di Firenze, Grappasonno di Chieti, Marzulli di Piacenza

Note Cividale 15/31 al tiro da due punti, 11/28 da tre e 19/22 ai liberi. Forlì 20/36 al tiro da due punti, 8/32 da tre e 10/14 ai liberi. Spettatori: 2600

3 i match-point per i cividalesi il primo in gara 3 venerdì in Romagna

gnoli (2/12 dopo 7') riflettono l'ottimo lavoro della squadra di Pillastrini in difesa, che è ovunque a rimbalzo: 11-6 il parziale a fine primo quarto. La statistica che colpisce è però lo "0" delle coppie Harper-Perkovic e Lamb-Redivo.

Una fiammata di Parravicini accende il 2° quarto: 6 punti in fila del numero 2, con una tripla e un gioco da 3 punti che rimettono in carreggiata Forlì (22-18), time-out Pillastrini.

Arginato il parziale, Cividale trova dalla lunetta i primi punti di Redivo e si gode il lavoro sotto canestro di Berti, prima di rimediare il 3° fallo a 4'38" dalla fine. Forlì perde Magro per un problema fisico, ma piazza un parziale di 4-13 e si porta per la prima volta al comando, approfittando del black-out offensivo di Cividale.

Con il terzo periodo torna in campo anche Lamb, che muove la retina arginando un sanguinoso parziale di 10-3 con cui i romagnoli prendono in mano la sfida (35-43). Pillastrini chiama time-out e rimette in campo Berti; con il 19 è un'altra storia, ma un fallo ingenuo lo estromette con 4'30" ancora sul cronometro. Sottuoso Marangon, per energia e difesa, mentre Rota dalla lunetta accorcia sul 40-45. È il 2005 il migliore tra i ducali, fino al 4° fallo: tripla fondamentale e viaggio in lunetta per il 47-48, poi Rota è un leone a rimbalzo d'attacco e pesca il canestro con fallo del 50-51. Rota subisce lo sfondamento, Gaspardo brucia la sirena: 51-53.

Ultimi 10' ancora decisivi. Si aprono con il ruggito del PalaGesteco. Vampata gialloblù: 10 punti in 2', 5 di Miani, ed è 61-58. Time-out Martino, Perkovic mette ordine ma a Redivo piace il caos: tripla da 8 metri, sconsolato Pollone. Il palazzo è una bolgia, Rota è il più gladiatore di tutti: 67-61. Perkovic tiene viva Forlì colpendo dall'arco e a 1'11" il punteggio dice 73-69; alla tripla di Miani replica Gaspardo col canestro e fallo. Cividale gestisce e vince. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allenatore poi esalta Marangon: «È diventato giocatore da play-off»
Il n°1 Micalich: «Siamo schifosamente ambiziosi». Martino deluso

L'obiettivo di coach Pillastrini: «Chiudiamo la serie da loro»

POST PARTITA

«**A**bbiamo vinto una grande battaglia, l'obiettivo è chiudere la serie a Forlì». Idee chiare come sempre, per Stefano Pillastrini, che si gode la personalità dei suoi ragazzi. «Siamo

**Micalich, Pilla e il sindaco**

partiti bene, giocando una pallacanestro spettacolare fino al 20-12, poi Forlì ha messo sassolini nei nostri ingranaggi, come la difesa a zona». Il fattore decisivo sinora è stato l'apporto dei 10 della rotazione, come più volte il tecnico ha sottolineato: «Abbiamo sempre avuto qualcuno che ha fatto grandi partite e qualcuno sottoto-

no. I play-off momenti di crescita, oggi Marangon è diventato un vero giocatore da play-off». E lui lo aveva detto, domenica in conferenza. Su Lamb, visto appena 13': «Abbiamo una panchina lunghissima. Vedremo Doron venerdì, un grande Lamb. E infine sul suo pretoriano, Eugenio Rota: «Abbiamo avuto 34' da Eugenio, non è usuale, ma ce n'era bisogno. L'altro giorno lo avevano battezzato al tiro ed era stata una scelta che ha pagato, qui però ha segnato tiri importanti. È un passo in avanti, ha fatto una difesa su Perkovic eccellente, ha subito falli, è stato bravo». «Siamo schifosamente ambiziosi — dice presidente Micalich —. Gabriele Miani è un giocatore fortissimo, prima della gara mi ha detto che non

**Ferrari e Miani due protagonisti**

mi avrebbe deluso. Per lui gare come queste devono essere normalità, abbiamo fiducia incredibile in lui. Complimenti allo staff medico che lo ha rimesso in piedi. E se non gioca così anche a Forlì lo prendo a calci. È un grande giocatore». Abbiamo sentito anche Leo-

nardo Marangon, probabilmente l'Mvp: «Il coach mi ha motivato, ci ricorda sempre che ogni gara ha nuovi protagonisti. Io oggi ho colto la mia occasione, dopo che in gara-1 la prova di Maste mi ha "rubato" spazio. Mi ha motivato, sul 4° fallo ho un po' roscato ma sono contento di aver aiutato la squadra a vincere».

Polemico invece Antimo Martino: «Per il 3° anno di fila ai play-off la fortuna non ci dice bene: Tavernelli con la febbre, Perkovic problema al ginocchio, perdiamo anche Magro. La rabbia è doppia, in casa dobbiamo avere la forza di ripartire da gara-3, con l'obiettivo di allungare questa serie. Lo dobbiamo a noi stessi». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - I play-off di Serie A2



Capitan Eugenio Rota si prende l'abbraccio del pubblico: è stato uno dei protagonisti della partita insieme a Gabriele Miani un altro della vecchia guardia. E poi il pubblico anche ieri trascinatore della squadra di Pillastrini

L'ALTRA SERIE

Rimini soffre per tre quarti poi batte ancora Brindisi



Giovanni Tomassini (Rimini)

CIVIDALE

C'è il segno "1 fisso" in questi quarti di finale play-off. Fattore campo rispettato anche in gara-due, tanto a Cividale quanto a Rimini. Al PalaFlaminio i padroni di casa battono Brindisi per 78-67 e si portano sul 2-0 nella serie. Eppure erano partiti meglio i pugliesi, avanti di 9 lunghezze (30-39) nel corso del secondo quarto. La svolta è arrivata nella ripresa, quando sono cresciute le percentuali al tiro dei riminesi ed è arrivato il sorpasso (52-51) al 26'. Da lì in poi la squadra di coach Dell'Agnello ha tenuto in pugno le redini del match, allungando sino al +13 (76-63) del 37'. Tomassini e Justin Johnson i trascinatori dei romagnoli con 18 punti a testa, ai brindisini non è bastato un Ogden da 24 punti e 8 rimbalzi. I play-off tornano domani alle 20.30 con gara-tre di Fortitudo-Cantù (serie 0-2), venerdì sempre alle 20.30 gara 3 Urania-Rieti (0-2), Brindisi-Rimini e Forlì-Cividale. Da segnalare il brutto episodio di gara-due fra Rieti e Urania. Un fallo antisportivo di Maspero è costato una frattura al perone della gamba sinistra del reatino Gallo. Strascichi della giustizia sportiva, ammenda di 1.667 euro per Rieti per offese di tifosi nei confronti di Maspero. — G.P.

QUI UDINE



Festa in spogliatoio Apu dopo la vittoria con Brindisi: era il 13 aprile scorso

Un mese fa il trionfo dell'Apu
Ecco le date della Serie A

Giuseppe Pisano / UDINE

Un mese di feste per l'Apu promossa in serie A. Era il 13 aprile quanto i bianconeri batterono Rimini, chiudendo matematicamente i giochi per la promozione diretta: l'euforia non si è ancora sopita, continuano a piovere soddisfazioni per tutto l'ambiente.

PREMIO MVP

L'ultima gioia in ordine di tempo è il premio di miglior giocatore straniero del campionato di serie A2 attribuito a Anthony Hickey dalla Lega Nazionale Pallacanestro. Il riconoscimento è stato assegnato al playmaker del Kentucky sulla base dei voti ricevuti da Lnp da parte di dirigenti, allenatori e capitani dei club di A2. È la prima volta che questo premio va a un giocatore straniero in forza all'Apu da quando la società bianconera è stata promossa nella seconda categoria Nazionale, nel 2016/2017. L'anno scorso fu premiato Jazz Johnson della Real Sebastiani Rieti.

ASSEMBLEA LBA

Con la promozione in serie A Udine si appresta a passare da una Lega all'altra. Ieri a Milano la Lba si è riuni-



Anthony Hickey Mvp della Lnp

ta in assemblea: confermato per il campionato 2025/2026 il format del campionato attuale, con le prime otto classificate ai quarti play-off. Niente introduzione dei play-in, quindi, per la massima serie, nonostante i tanti risultati scontati delle ultime due giornate, con squadre già salve e senza esigenze di classifica. Ufficializzata inoltre la sede della Supercoppa, trofeo che sabato 26 e domenica 27 settembre aprirà la stagione delle partite che contano: la manifestazione si disputerà a Udine all'Unipol Forum di Assago. Non è ancora ufficiale, ma con la Supercoppa a fine settembre il campionato di

serie A inizierà quasi certamente nel primo weekend di ottobre.

DIRITTI TV

Oggi la Lega Basket renderà ufficiale il testo del bando per la commercializzazione dei diritti audiovisivi delle prossime tre stagioni. Com'è noto i diritti tv per le dirette streaming sono in scadenza di contratto con Dazn, che li ha ereditati nel settembre 2022 con l'acquisizione di Eleven Sports.

Anche stavolta sono tre le poste in gioco: oltre allo streaming, anche i diritti per le dirette via satellite (detenuti fino a giugno da Warner Bros. Discovery per la trasmissione sul canale Eurosport) e quelli per le dirette in chiaro (un match a settimana su Dmax e Nove, entrambi canali del gruppo Warner Bros. Discovery). Secondo i "rumors" per i diritti streaming la sfida sarebbe fra Dazn e Discovery, per il satellite è possibile un ritorno in pista di Sky, così come per la trasmissione in chiaro potrebbe esserci nuovamente l'interesse della Rai. La Lega Basket punta a chiudere i contratti entro il 30 giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PlayOff | Serie A2 Maschile 2024-2025

PLAY-OFF

Quarti di finale					Semifinali					Finale				
2	RIMINI	88	78											
9	BRINDISI	84	67											
5	CIVIDALE	90	82											
6	FORLÌ	85	74											
4	RIETI	65	65											
7	MILANO	47	61											
3	CANTÙ	72	81											
8	BOLOGNA	64	67											

UDINE

Grandi manovre iniziate fra i club di serie A in vista della stagione 2025/2026, che vedrà ai nastri di partenza anche la neopromossa Apu.

SOCIETÀ

A Treviso nelle ultime ore ha preso quota la notizia di un'ambiziosa cordata (già facente parte del consorzio Universo) pronta a rilevare il 60% delle quote. Circola anche il nome di Sasha Djordjevic come obiettivo per la panchina, dato che Vitucci è ai saluti. Cambio di proprietà già ratificato a Napoli: a guidare il nuovo corso è l'italo-americano Matt Rizzetta, già presidente del Campobasso di calcio.

MERCATO

Treviso: rivoluzione in vista
Vitucci, c'è la pista Reyer

SCRIVANE

Treviso si congeda dal ds Simone Giofrè e sfoglia la margherita per il sostituto: ballottaggio fra Federico Pasquini, in uscita da Sassari dopo 14 stagioni, e Mauro Sartori della Reyer, con favorito il primo. Grandi cambiamenti anche a Reggio Emilia, dove il general manager Claudio Coldebella ha le valigie pronte con destinazione Tel Aviv: in pole



Frank Vitucci via da Treviso

per la sostituzione c'è Marco Sambugaro, ex Pistoia.

PANCHINE

Futuro incerto per Neven Spahija a Venezia, come possibili sostituti girano i nomi dell'attuale ct azzurro Gianmarco Pozzecco e dell'ormai ex Treviso Frank Vitucci. Nella Marca, oltre alla suggestione Djordjevic, si valutano le piste Edoardo Casalone e Massimo Cancellieri. Il nome del "Poz" è accostato anche a Tortona, insieme a quello di Mario Fioretti (vice a Milano) e Paolo Galbiati, a fine corsa a Trento. Per Napoli idea Jay Larranaga. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

IL GRAN FINALE IN PROMOZIONE

Il Tricesimo si guadagna il sogno Union Martignacco e Ol3 felici

Domenica a Lauzacco lo spareggio con il Forum Julii per un posto in Eccellenza
In coda intanto i mister di due squadre Trangoni e Gorenszach fanno festa

Renato Damiani / UDINE

L'ultima giornata servita a ufficializzare i verdetti inerenti play-off e play-out con nel girone A il Tricesimo vincente a Corva che ha evitato lo spareggio con la terza classificata stante il + 8 sull'Aviano che vince e condanna alla retrocessione il Sedegliano ed operando nel contempo il sorpasso sulla Bujese costretta allo 0-0 tra le mura amiche dalla condannata Spal Cordovado.

«Non è stata propriamente una trasferta tranquilla – ammette il mister del Tricesimo Simone Bruno – e non poteva essere diversamente vista l'alta posta in palio, ma la squadra ha saputo esprimersi al meglio delle sue attuali condizioni psico-fisiche».

«Ora pensiamo a questo spareggio con il Forum Juli che affronteremo – chiarisce Bruno –



L'allenatore dell'Union Martignacco
Davide Trangoni



L'allenatore dell'Ol3 che gioca a Faedis
Gabriele Gorenszach

ben coscienti che abbiano alle spalle un ottimo campionato ma nessun timore reverenziale verso il forte avversario poi è ben risaputo che in certe partite contano molto gli episodi».

SALVEZZE AL FOTOFINISH

Ultimi 90' decisivi per Union Martignacco e Ol3 entrambe vincitrici negli scontri diretti con Torre e Maranese per la grande soddisfazione dei due mister. Davide Trangoni dell'Union Martignacco: «Aver ottenuto la salvezza con una delle squadre più giovane del campionato mi riempie orgoglio che si ingigantisce dopo una partita in cui i ragazzi hanno interpretato alla lettera quanto avevamo preparato. Oltre al gol del giovane Davide Sebastianutto (classe 2006, ndr) abbiamo centrato due legni con la traversa di Filippo

Lavia e il palo di Pietro Reniero. Essere rimasti in Promozione per tutto l'ambiente è stato il premio verso una stagione non certamente facile».

Festa grande anche a Faedis dopo il 2-0 dell'Ol3 sulla Maranese. Mister Gabriele Gorenzsch: «Una stagione costellata da molti infortuni ma la compattezza del gruppo è stata determinante e quindi sono scontati i ringraziamenti verso i ragazzi e verso me stesso: la scelta a di rimanere sulla panchina dell'Ol3 è stata la decisione più saggia che abbia preso». Il futuro? «Intanto un meritato lungo riposo poi ci incontreremo con la società».

LA NUOVA PROMOZIONE

Nella ristrutturazione dei campionati la Promozione della prossima stagione vedrà al via 18 squadre. Dall'Eccellenza Azzurra Premariacco scendono, Casarsa e Maniago Vajont; dalla Prima categoria Teor, Deportivo Junior e Centro Sedia quindi dagli esiti del play-off, la perdente di Tricesimo-Forum Julii, spareggio di domenica a Lauzacco alle 17.30, e la vincente dei play-out (andata e ritorno tra domenica 18 e domenica 25) tra Cussignacco e Sistiana Sesijsan. L'elenco delle conferme: Bujese, Aviano, Corva, Union Martignacco, Ol3, Pro Cervignano, Fiumicello, Sevegliano Fauglis, Corno calcio e Trieste Victory. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

30ª GIORNATA

Modulo 3-4-3

Allenatore

Trangoni (Un. Martignacco)



di Renato

Damiani

Punture di spillo

6 I giocatori in gol con il loro primo centro stagionale: Davide Del Ben (Aviano), Nicola Pucci (Tricesimo), Marco Sebastianutto (Un. Martignacco), Nikolas Semolic (Comonese), Daniele Nascimbene (Union 91), Moustapha Dame (Sangiorgina)

25 Le reti realizzate dal capocannoniere del due gironi di Promozione: Cristian Zucchiatti del LME quindi sul podio Marco Facca del Nuovo Pordenone (18 reti), Danny Specogna del Forum Julii e Davide Fiorenzo del Sevegliano Fauglis con 15 reti. Ai piedi del podio Antonio Cavaliere del Tricesimo e Dalibor Volas del Sistan Sesijsan con 14 gol

1114 Le reti complessive della stagione così suddivise: 534 nel girone A con una media di 2,54 gol a partita, 580 nel girone B con una media di 2,76 reti a match. 69 reti messe a segno dal LME quindi con 68 reti subite il primato spetta alla Cordenonese mentre 14 sono stati i pareggi della retrocessa Maranese

WTHUB

CARNICO

Coppa, serata di verdetti Real, Lauco e Villa si contendono un posto

Renato Damiani / TOLMEZZO

Terzo e conclusivo turno della fase eliminatoria della Coppa Carnia riservata alle 12 formazioni di Prima categoria con Cedarchis, Cavazzo e Folgore ad aver già ottenuto il pass anticipato per gli ottavi di finale, ma l'esito dello scontro diretto tra Cavazzo e Campagnola dirà quale sarà la posizione finale delle due squadre e conseguentemente quale sarà il loro avversario nel prossimo

turno.

Nel girone A tutto può succedere anche se la situazione dell'Ovarese pare compromessa, ma c'è la speranza di passare il turno quale migliore terza classificata. Nel girone B lotta tra Real Ic (3 punti), Lauco (3) e Villa (0) per vedere quale sarà la formazione che farà compagnia ai campioni della Folgore.

Nel girone C speranze al lumicino per la Pontebbana per un ipotetico migliore ter-

zo classificato. Delle formazioni di Seconda e Terza categoria si sono qualificate per gli ottavi di finale in programma mercoledì 21 alle 20.30: Audax, Arta Terme, Ampezzo, Ancora, Verzegnis, Ravascletto, Velox e Il Castello. L'appuntamento per i quarti di finale è per mercoledì 16 giugno quindi semifinali con partite di andata e ritorno. Data e luogo della finalissima da definire.

LE PARTITE

Girone A: Ovarese-Mobilieri (arbitro Usai), Campagnola-Viola (Di Salvo). Girone B: Folgore-Real Ic (Mecchia), Lauco-Villa (De Reggi). Grone C: Cavazzo-Cedarchis (Fachin), Pontebbana-Illegiana (Borsetto). —

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

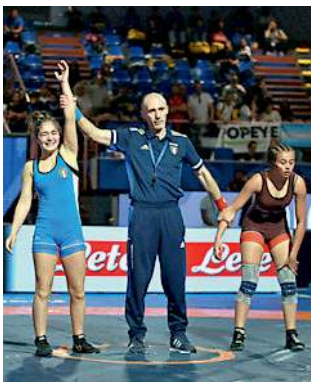
LOTTA

Fantastica Alice Bronzin tricolore di lotta Under 15

Enzo de Denaro / UDINE

L'udinese Alice Bronzin ha conquistato nel PalaPellicone ad Ostia il titolo italiano di lotta femminile U15 nella categoria al limite dei 50 kg. Per la quattordicenne del Dlf Yama Arashi, questa medaglia d'oro è arrivata una settimana dopo quella d'argento messa al collo a Mola di Bari nei campionati italiani cadetti di judo.

È soddisfatto Martino Mo-



Il successo dei Alice Bronzin

roldo, tecnico del Dlf Udine settore lotta: «Alice è stata super nei quattro incontri disputati e non c'è stata avversaria capace di resistere. È uscita da alcune situazioni per lei anomale come fosse una lottatrice navigata e le ha ribaltate tutte a suo favore. Ha fatto sembrare tutto facile. Un vero talento».

Al termine dei campionati Alice Bronzin ha ricevuto la convocazione per i campionati europei di lotta U15 in programma dal 25 al 28 giugno a Caorle. Una buona prova ed un buon risultato è stato ottenuto anche da Manuel Moroldo, figlio d'arte, che si è piazzato ottavo nei 57 kg di lotta greco-romana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL

Trasferta amara per Buttrio Arrivano due ko con Verona

Alessia Pittoni / BUTTRIO

Un'altra trasferta amara per l'Alfa Sistemi White Sox Buttrio nel terzo turno del campionato di serie A di baseball che sta affrontando da matricola. I buttriesi sono stati infatti sconfitti in entrambe le partite sul diamante della Tecnovap Verona. Gara uno è stata sostanzialmente equilibrata e si è visto il dominio delle difese. Verona ha messo a segno tre punti tra il terzo e il settimo inning, mentre l'attacco friulano si è sbloccato solo nell'ultima ripresa per chiudere con un complessivo 3-1. In gara due i White Sox sono partiti con una marcia in più portandosi sul 3-1 dopo il primo inning; Verona ha però pareggiato al termine del quarto segnando successivamente nove punti nel settimo attacco, una pioggia di valide che ha spezzato il Buttrio, sconfitto per 14-3.

«Le occasioni in attacco sono poche, a questo livello va così – ha spiegato il pitching coach Rolando Cretis –. La chiave è saper sfruttare quelle piccole occasioni e far svolgere la partita a favore. La prima gara è stata tirata, come tutte quelle giocate in precedenza. Il fatto è che ci manca esperienza a questo livello, in alcune occasioni è mancata la malizia per risolvere la partita e purtroppo opportunità di



Il direttore sportivo dei White Sox Giancarlo Zuccolo

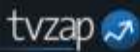
questo tipo si presentano poche volte. La cosa buona è che i ragazzi sono consapevoli del percorso, si stanno impegnando e contiamo di fare un girone di ritorno al ritmo della categoria». Riguardo a gara due il capo allenatore Lopez Rive-ro Osbel ha spiegato come: «Fino al sesto inning eravamo tranquillamente in partita, poi abbiamo commesso degli errori e sono entrati tanti punti. Sono cose che capitano, ma a questo livello non te lo puoi permettere. Va detto che pochi episodi possono far svoltare la partita: Verona ha dimostrato di essere una squadra

forte che ha battuto nel momento giusto, sfruttando le nostre incertezze».

Ora lo sguardo si volge al Padova, compagine che dopo due vittorie su Trieste ha pareggiato contro Rovigo. «È una squadra consolidata – ha dichiarato Cretis – e di esperienza. Speriamo che il campo amico ci dia più tranquillità, consapevolezza e responsabilità». L'appuntamento è a Buttrio sabato 17 maggio con gara uno alle 15 e gara due alle 20, prima partita notturna della stagione sul diamante dei White Sox. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.30
Lolita (**Luisa Ranieri**) viene costretta da Marietta a prendere parte a una festa da ballo in maschera organizzata da Alfredo Mari e suo marito Salvatore, che durante il ricevimento, viene misteriosamente ucciso. Lolita vaglia tutte le piste.



Internazionali di Tennis
RAI 2, 20.40
Nell'82ª edizione degli Internazionali di Tennis d'Italia, il Foro Italico brulica di azione e passione tennistica. I migliori giocatori e giocatrici del mondo si sfidano sui campi romani.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso della cantante rock Greta Spreafico, di lei non si hanno più notizie dal 4 giugno 2022. La 53enne si trovava a Porto Tolle, in provincia di Rovigo, quando è scomparsa.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Finale: Milan - Bologna
CANALE 5, 21.00
Dallo Stadio Olimpico di Roma Finale di Coppa Italia. In campo il Milan di Stefano Pioli, a caccia di un trofeo che manca da anni, e il Bologna guidato da Thiago Motta, protagonista di una stagione entusiasmante.

CARTOLINE DA Biella

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 La volta buona special Rubrica	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction	
23.40 Porta a Porta Attualità	
1.25 Sottovoce Attualità	
1.55 Che tempo fa Attualità	
2.00 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 5a tappa: Ceglie Messapica - Matera Ciclismo	
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa Ciclismo	
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.00 Tg2 Attualità	
18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità	
18.50 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
20.40 Internazionali BNL d'Italia Tennis	
23.15 Linea di confine	
0.40 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità	
15.35 Piazza Affari Attualità	
15.45 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.50 Rai Parlamento	
16.00 Telegiornale Attualità	
17.10 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
17.10 Aspettando Geo	
17.15 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.35 Endless Love Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signorina in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.45 Il mondo nelle mie braccia Film Commedia ('52)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 La vendetta di Luna Film Thriller ('17)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
16.45 The Family (1ª Tv)	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Striscia La Notizina - La Vocina Della Complozzenzina	
21.00 Finale: Milan - Bologna Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	
0.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Supercar Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola dei famosi Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.20 MacGyver Serie Tv	
17.20 Magnum P.I. Serie Tv	
18.15 L'Isola dei famosi	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Il principe cerca moglie Film Commedia ('88)	
23.50 Il principe delle donne Film Commedia ('92)	
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.20 Ciak News Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una giornata particolare Attualità	
23.45 Sognatori Attualità	
0.15 Tg La7 Attualità	
0.25 Otto e mezzo Attualità	
1.05 ArtBox Documentari	
1.40 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
17.15 Due cuori e una torta Film Commedia ('23)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle	
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
0.30 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)	
2.40 Delitti Serie Tv	

NOVE

14.00 Famiglie da incubo	
16.00 Storie criminali	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.30 Like A Star (1ª Tv)	
0.45 Comedy Match Spettacolo	

20	20
14.20 All American Serie Tv	
15.15 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.15 The Flash Serie Tv	
19.00 Person of Interest	
20.00 Prepartita Finale Calcio	
20.35 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)	
23.25 Spider-Man Film Fantascienza ('02)	
1.55 Arrow Serie Tv	

TV2000

15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Primo amore Telenovela	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Di Bella sul 28 Attualità	
22.30 Soul Attualità	
23.00 L'orgoglio di un padre Film Drammatico ('96)	

RAI 4	Rai 4
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 S.W.A.T. Serie Tv	
22.05 S.W.A.T. Serie Tv	
23.35 Last Man Down Film Azione ('21)	
1.05 Criminal Minds Serie Tv	
1.50 Fast Forward Serie Tv	
3.15 Faster Than Fear Serie Tv	
4.05 Departure Serie Tv	

LA7 D

15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv	
21.15 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)	
23.15 The Women Film Commedia ('08)	
1.15 This Is Us Serie Tv	

IRIS	IRIS
15.00 La guida indiana Film Western ('59)	
17.00 L'oca selvaggia colpisce ancora Film Guerra ('80)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Tár Film Musical ('22)	
0.15 Scuola Di Cult Attualità	
0.20 Blue Jasmine Film Commedia ('13)	
2.25 L'oca selvaggia colpisce ancora Film Guerra ('80)	
4.05 Ciak News Attualità	

LA 5

14.25 Una mamma per amica L'Isola Dei Famosi - Extended Edition	
16.35 Amici di Maria Spettacolo	
19.40 Uomini e donne Spettacolo	
20.10 Ho cercato il tuo nome Film Commedia ('12)	
21.40 The Royal Saga (1ª Tv)	
23.45 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo	
1.20	

RAI 5	Rai 5
17.20 "La Bohème" - Film Opera Film Musical	
19.10 TGR Petrarca Attualità	
19.40 Rai News - Giorno	
19.45 I Pirenei con Michael Portillo Documentari	
20.25 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Lifestyle	
21.15 Ezio Bossò: Le cose che restano Film Documentario ('21)	
23.00 Come ridevamo Spettacolo	

REAL TIME

10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
18.00 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo	
23.05 L'uomo di 450 kg Attualità	

RAI MOVIE	Rai
12.25 Pane, amore e... Film Commedia ('55)	
14.10 Shaft Film Azione ('00)	
15.55 Tepepa Film Western ('68)	
17.45 Duello nel Texas Film Western ('63)	
19.35 Sfida senza regole Film Thriller ('08)	
21.10 The Black Dahlia Film Thriller ('06)	
23.15 Movie Mag Attualità	
23.40 Tutti lo sanno Film Giallo ('18)	

GIALLO

10.05 Tandem Serie Tv	
11.10 Tator Vienna Serie Tv	
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Fiction	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
23.10 Vera Serie Tv	
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.05 Butta la Luna Soap	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Hudson & Rex Serie Tv	
17.25 Don Matteo Fiction	
19.20 Il restauratore Fiction	
21.20 Audiscion Spettacolo	
24.00 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Provenza Film Commedia ('13)	
1.35 Storie italiane Lifestyle	
3.35 Hudson & Rex Serie Tv	
5.00 Cuori Rubati Soap	

TOP CRIME

14.10 The Closer Serie Tv	
15.10 Movie Trailer Spettacolo	
15.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.15 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
17.20 Major Crimes Serie Tv	
19.15 The Closer Serie Tv	
21.15 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
23.05 C.S.I. Miami Serie Tv	

CIELO	cielo
16.35 Cucine da incubo	
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Cucine da incubo	
20.00 Affari al buio	
20.30 Affari di famiglia	
21.20 Killing Salazar Film Azione ('16)	
23.15 Malizia erotica Film Commedia ('79)	
0.50 Profumo Film Commedia ('86)	

DMAX

14.50 Affari a tutti i costi	
15.40 Predatori di gemme Documentari	
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Falegnami ad alta quota Documentari	
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv)	
0.10 Wrestling Real Crash TV: World Edition Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.30 La Signora Del West Serie Tv	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 Detective Monk Serie Tv	
21.20 Il re dei re Film Storico ('61)	
0.20 Miss Detective Film Azione ('00)	
2.35 Hazzard Serie Tv	
3.30 Agenzia Rockford Serie Tv	
4.15 Schitt's Creek Serie Tv	

RAI SPORT HD

18.20 Semifinale - gara 1: Roma - Rapallo. Serie A1 femminile Pallanuoto	
19.50 Play off Nazionale 1º turno: (ritorno): Feralpi Salò - Crotone. Serie C Calcio	
22.00 TGIRO. TGIRO Ciclismo gara 6 ore di Spa-Francorchamps. Mondiale Endurance Automobilismo	
23.45 TG Sport Notte Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.15 Zapping	15.00 Summer Camp
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti	20.00 Gazzology
23.45 Tra poco in edicola	21.30 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	9.00 Maryland
20.00 Ti Sento	12.00 Il mezzogiornale
21.00 Back2Back	14.00 Capital Records
22.00 Sogni di gloria	18.00 Tg Zero
23.00 Moby Dick	20.00 Vibe
24.00 I Lunatici	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
20.30 Il Cartellone: Salone del Libro	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
22.30 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Messaggi autogestiti	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

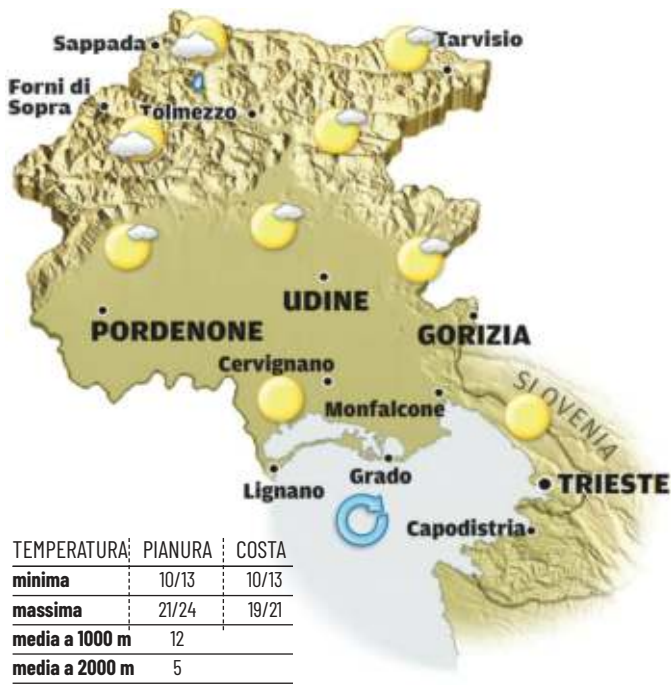
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEDiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghni d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Baste la salutù; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazionalitari; 13.30 Ator Ator; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 Dret e Ledròs; 16.30 Tunnel; 17.30 Ator Ator; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 I fratelli Lugosi; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence
11.09 Vuè o fevelin di: La Fanfara della Brigata Alpina Julia	
11.20 A volo radente: Giro d'Italia 2025 in regione: A Staranzano Festival dell'Acqua: Tourism Matching 2025: Ater, novità di gestione del patrimonio abitativo pubblico	
12.30 Gr FVG	
13.29 Chat FVG: Il Museo Civico di Storia Naturale di Trieste. Il centro SOS Rosa di Gorizia. L'Innovators Community Lab di UniTS	
15.15 Vuè o fevelin di: Il libro "Acque vive" di Cristina Noacco	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 Bekér on tour	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Approfondimenti
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG News
9.45 Goal FVG	13.45 A voi la linea
11.15 L'alpino	14.30 Lo Scrigno
11.30 Family Salute e benessere	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.45 Start	16.30 Tg flash - diretta News
	17.15 Rugby Magazine
	17.30 Tg flash News
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	6.10 Tg Udine News
S.Leopoldo	6.40 Tg Regionale News
8.00 Star Trek Classic	7.05 A Tutto Campo Fvg
10.00 Il13 Telegiornale	7.30 Santa Messa
11.00 La Cultura con la C	8.15 Sveglia Friuli
maiuscola	10.00 Rivediamoli...
12.00 Aria Pulita (Live)	10.50 Salute e Benessere
13.00 Tv13 con Voi (Live)	11.15 In forma: ginnastica
13.12 Momenti Particolari	11.45 Casa Pappagallo
	12.00 Tg Friuli in diretta
	13.45 Stadio News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile, con bassa probabilità di qualche rovescio temporalesco nel pomeriggio, su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Al mattino sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità a partire dalla zona montana con probabili rovesci e temporali in estensione poi alla pianura e in serata anche alla costa. Di giorno soffierà Scirocco moderato mentre dal tardo pomeriggio vento da nord e poi in serata Bora sostenuta.

Tendenza. Su pianura e costa sereno o poco nuvoloso. Sui monti da poco nuvoloso a variabile, con aumento della nuvolosità nel pomeriggio quando non sarà esclusa del tutto qualche locale breve e debole pioggia al confine con il Veneto. Sulla costa soffierà Bora moderata, anche sostenuta di notte e al mattino.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	20	7 Km/h
Monfalcone	15	19	15 Km/h
Gorizia	15	19	15 Km/h
Udine	14	20	9 Km/h
Grado	14	21	13 Km/h
Cervignano	14	21	14 Km/h
Pordenone	14	22	14 Km/h
Tarvisio	10	15	14 Km/h
Lignano	14	21	13 Km/h
Gemona	13	19	10 Km/h
Tolmezzo	13	19	12 Km/h
Forni di Sopra	9	14	15 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	poco mosso	0,2 m	17,3		
Grado	poco mosso	0,2 m	17,9		
Lignano	poco mosso	0,2 m	17,9		
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	17,7		
EUROPA					
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	9 18	Copenhagen	8 17	Mosca	5 12
Atene	14 20	Ginevra	12 20	Parigi	15 27
Belgrado	9 20	Lisbona	10 19	Praga	9 24
Berlino	13 23	Londra	11 23	Varsavia	11 19
Bruxelles	12 25	Lubiana	10 22	Vienna	9 23
Budapest	14 20	Madrid	10 17	Zagabria	10 21

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	12 18
Bari	15 19
Bologna	14 22
Bolzano	14 23
Cagliari	16 18
Firenze	13 24
Genova	16 21
L'Aquila	11 17
Milano	15 23
Napoli	16 21
Palermo	15 20
Reggio C.	15 22
Roma	15 21
Torino	14 22
Venezia	14 22

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo in gran parte asciutto salvo rovesci sui rilievi occidentali. Cielo spesso sereno o poco nuvoloso.
Centro: tempo asciutto, più nuvoloso su Lazio e Appennini abruzzesi e molisani.
Sud: tempo in gran parte asciutto. Il cielo si potrà vedere spesso molto nuvoloso o localmente anche coperto.
DOMANI
Nord: bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. In serata peggiora con temporali.
Centro: tempo asciutto e con nubi irregolari o compatte sulle coste del Lazio e in Molise. Temperature molto calde.
Sud: maltempo intenso su Sicilia e Calabria, precipitazioni più deboli sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi la tua energia è alta, ma potrebbe esserci una tentazione di correre troppo. Se rallenti, riuscirai a cogliere dettagli, a volte una mossa strategica è più potente.

LEONE
23/7 - 23/8

È un giorno perfetto per consolidare il tuo potere in modo sottile. Puoi ottenere molto senza fare rumore. Oggi, fai parlare i fatti, non le parole.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sei in un periodo di crescita interiore, e oggi potrebbe esserci una nuova apertura. Forse non vedi ancora tutti i risultati, ma sentiti libero di imparare dai tuoi passi incerti.

TORO
21/4 - 20/5

Sei in un momento di stabilità, ma la tua mente potrebbe chiederti di fare qualcosa di diverso. Un piccolo passo fuori dalle tue abitudini potrebbe portarti molto.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potresti ritrovarti a perfezionare ciò che avevi già avviato. A volte il miglior modo per avanzare è concentrarsi sulle piccole modifiche che rendono grande il risultato finale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata ti premia per la tua costanza. È il momento di raccogliere quello che hai seminato, ma senza perdere il focus sugli obiettivi a lungo termine.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è come un ingranaggio ben oliato, capace di risolvere enigmi. Sii pronto a seguire il flusso di idee, senza paura di cambiare direzione se qualcosa non funziona come pensavi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potresti sentirti chiamato a fare un passo avanti, a metterti in gioco in modo nuovo. Non temere di esprimere ciò che senti. È il momento giusto per creare legami più profondi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Innovazione è la parola chiave di oggi. Non aver paura di esplorare nuovi orizzonti, le tue idee potrebbero sembrare strane, ma potrebbero essere proprio quelle a cambiare le cose.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le emozioni possono sembrare più forti del solito, ma sono proprio quelle che ti daranno la forza per affrontare qualsiasi sfida. Non c'è bisogno di nascondere i tuoi sentimenti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi ti invito a seguire la tua curiosità. Qualcosa che sembrava misterioso potrebbe diventare chiaro. Fai attenzione ai segnali che arrivano, sono messaggi da seguire con attenzione.

PESCI
20/2 - 20/3

Le emozioni guidano le tue scelte, ma non lasciarti sopraffare. Usa la tua intuizione per navigare tra le situazioni e ricorda che la tua forza interiore è la tua vera bussola.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11						12			
13					14		15		
16				17		18		19	
20				21			22		
23			24						
	25						26		
27	28						29		
30			31			32			
33		34				35			
36			37		38				
39					40				

ORIZZONTALI: **1** Il massimo dell'assurdo - **6** L'imbroglio del pokerista - **11** Esseri di altri mondi - **12** Bagna Monaco di Baviera - **13** I sonnellini dei bimbi - **15** Il capostipite dei Troiani - **16** Cubo numerato - **17** Aiuta a tagliare corto (abbr.) - **19** Mutano le tigre in cigni - **20** Ormai andatasene - **21** Lo sport con le mazze a spatola - **23** Gli orli del doppiopetto - **24** Affetti da strabismo - **25** Le indiscrezioni sui vip - **26** Sono tristi senza riti - **27** Un bosco di conifere - **29** Uno dei nipotini di Topolino - **30** Parolina che instilla il dubbio - **31** Tintinna nel drink - **32** I quadrupedi degli Alpini - **33** Fa tornare la voce - **35** Il rapper di Battito - **36** L'isola del mitico Colosso - **38** Carnivori dalla pregiata pelliccia - **39** Erba dai fiori gialli simile al finocchio - **40** La ghirlanda che premia.

VERTICALI: **1** Uno scherzo... in Tv - **2** Reso scorrevole dal grasso - **3** La Evangelista ex top model - **4** Si oppone al più - **5** Tutt'altro che... ino - **7** In quel posto, ma non là - **8** Fanno parte del patrimonio folcloristico - **9** La mezzaluna del mietitore - **10** Rea il titolo del libro - **14** Graz ne è il capoluogo - **17** Affermazioni blasfeme - **18** Equivaleva a Urss - **21** John del film *Alta fedeltà* - **22** La fine di Nagasaki - **24** Un antico popolo barbaro - **25** In testa al gendarme - **26** Gli show televisivi come *X Factor* - **28** La pancetta con le... eggs - **29** Gli eredi della dinastia York - **32** Il secondo è il più corto - **34** Una poesia solenne - **35** Federazione Internazionale Sci - **37** In mezzo alla comitiva.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 maggio 2025
è stata di 25.589 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REATV-441767



NELLA STORIA DI UDINE

NEL CUORE DELL'UDINESE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MAIN SPONSOR



CO-SPONSOR



SLEEVE SPONSOR

BLUENERGY

BACK JERSEY SPONSOR



TECHNICAL SPONSOR

Grazie. Insieme a Voi, ogni giorno, scriviamo nuove pagine di una storia unica.

EUROBETlive

Adecco

ASEM
A ROCKWELL AUTOMATION COMPANY

CRICH
1870

calligaris

COLFERT

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

coccia
di carnia

MEP

MANUEL
Caffè

FIBRE
NET
composite engineering

PREMIUM PARTNER

OFFICIAL PARTNER

Japo

PanPiuma
IL MORBIDISSIMO
PANE SENZA CROSTA

socios.com

ticketone

TICKETING SUPPLIER

ITAL·LENTI
LENTI DA VISTA ITALIANE

OFFICIAL TRAINING KIT

BIRRA MORETTI
"DAL 1859"
IN BUONA
COMPAGNIA

OFFICIAL BEER

FRECCIAROSSA

OFFICIAL TRAIN

inX.aero

OFFICIAL AIR MOBILITY

BAT
ITALIA

PARTNER

infront

MARKETING ADVISOR